

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 280

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP Spa

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 maggio 2020
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

| | | |
|---|-------------|-----|
| Determinazione della Corte dei conti n. 111/2019 del 10 ottobre 2019 | <i>Pag.</i> | VII |
| Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip per l'esercizio 2018 | » | IX |

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

| | | |
|--|---|-----|
| Bilancio consuntivo | » | 90 |
| Relazione del Presidente | » | 96 |
| Relazione del Collegio sindacale | » | 259 |
| Relazione della Società di revisione | » | 267 |

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

2018

Relatore: Presidente di Sezione Antonio Galeota



Determinazione n. 36/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2018, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;





CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2018.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Angelo Buscema

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



INDICE

| | |
|--|----|
| Premessa..... | 1 |
| 1. COMPITI DI CONSIP E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 2 |
| 1.1 Compiti di Consip..... | 2 |
| 1.2 Quadro normativo di riferimento | 3 |
| 1.3 Convenzione Mef - Consip..... | 9 |
| 2. ORGANI SOCIETARI | 12 |
| 3. ASSETTO ORGANIZZATIVO..... | 14 |
| 3.1 Interventi sui processi aziendali..... | 15 |
| 3.2 Rapporti con Sogei s.p.a.. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche | 16 |
| 4. PERSONALE | 18 |
| 4.1 Consulenze..... | 19 |
| 4.2 Incarichi..... | 21 |
| 5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI..... | 24 |
| 5.1 Linee generali | 24 |
| 5.2 Collegio sindacale e società di revisione..... | 25 |
| 5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità | 25 |
| 6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI | 27 |
| 6.1 Linee generali | 27 |
| 6.1.1 Il sistema delle convenzioni | 31 |
| 6.1.2 L'accordo quadro..... | 31 |
| 6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa..... | 33 |
| 6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa..... | 35 |
| 6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa | 36 |

| | |
|--|----|
| 6.1.6 Gare su delega e in modalità <i>Application service provider</i> | 38 |
| 6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite..... | 40 |
| 6.1.8. Autorizzazioni al subappalto..... | 43 |
| 7. PROBLEMATICHE connesse a gare Consip e loro ricadute gestionali..... | 44 |
| 7.1 Linee generali | 44 |
| 7.1.1 Convenzione buoni pasto cartacei n. 7 - Lotti 1 e 3..... | 44 |
| 7.1.2 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione; c.d. "buona scuola" | 46 |
| 7.1.3 Gara <i>Facility Management</i> 4. Ripercussioni su altre gare | 49 |
| 7.1.4 Escussioni per garanzie fideiussorie | 53 |
| 7.1.5 Gara per la "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le PA (ed. 4)" | 56 |
| 7.1.6 Gara per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea ("gara Consip AdA")..... | 57 |
| 8. CONTENZIOSO | 58 |
| 8.1 Cause in atto al 31 dicembre 2018 | 58 |
| 9. RISORSE FINANZIARIE..... | 61 |
| 10. BILANCIO | 62 |
| 10.1 Conto economico | 63 |
| 10.2 Stato patrimoniale..... | 68 |
| 10.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo | 71 |
| 10.3.1 Variazioni dell'attivo..... | 71 |
| 10.3.2 Variazioni del passivo | 73 |

| | |
|--|----|
| 10.4 Rendiconto finanziario..... | 76 |
| 10.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale..... | 79 |
| 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 84 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione..... | 12 |
| Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale..... | 13 |
| Tabella 3 - Personale in servizio..... | 18 |
| Tabella 4 - Costo del personale..... | 18 |
| Tabella 5 - Costi per consulenze..... | 20 |
| Tabella 6 - Distribuzione merceologica e per strumento dell'erogato..... | 28 |
| Tabella 7 - Gare sopra-soglia..... | 30 |
| Tabella 8 - Indicatori Sdapa..... | 36 |
| Tabella 9 - Indicatori gare in Asp..... | 39 |
| Tabella 10 - Valori economici e patrimoniali per aggregato..... | 63 |
| Tabella 11 - Conto economico..... | 64 |
| Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività..... | 68 |
| Tabella 13 - Stato patrimoniale - passività..... | 69 |
| Tabella 14 - Immobilizzazioni..... | 71 |
| Tabella 15 - Immobilizzazioni immateriali..... | 71 |
| Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali..... | 72 |
| Tabella 17 - Movimentazioni del patrimonio netto..... | 73 |
| Tabella 18 - Debiti..... | 75 |
| Tabella 19 - Rendiconto finanziario..... | 77 |
| Tabella 20 - Determinazione capitale circolante..... | 79 |
| Tabella 21 - Riclassificazione del conto economico..... | 80 |
| Tabella 22 - Ricavi riclassificati..... | 81 |
| Tabella 23 - Riclassificazione dello stato patrimoniale..... | 81 |
| Tabella 24 - Analisi del capitale circolante..... | 82 |

INDICE DEI GRAFICI

| | |
|--|----|
| Grafico 1 -Organigramma della società al 31 dicembre 2018..... | 14 |
| Grafico 2 - Richieste di escussioni..... | 54 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge - sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2018, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi fino a data odierna.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, è stato approvato con determinazione n. 70/2019 del giugno 2019 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 18, Doc. XV, n. 167.

1. COMPITI DI CONSIP E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista – al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine essa interviene in tre principali ambiti:

- 1) il programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che offre alle amministrazioni strumenti di *e-procurement* per la gestione dei propri acquisti: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in Asp (*Application service provider*)¹;
- 2) il *procurement* di specifici "progetti-gara", per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana;
- 3) lo sviluppo di progetti specifici, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema cosiddetto di *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di

¹ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio server per utilizzare *software* o altre applicazioni.

committenza per la società Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività - Spc, di concerto con l' Agenzia per l'Italia digitale (Agid) con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (convertito con modificazioni modificazione dalla l. 7 agosto 2012, n. 134) che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione.

Per quanto concerne l'ambito degli affidamenti di legge, nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni.

Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA (ente soppresso). Tali pareri vengono poi emessi dall'Agid (secondo quanto stabilito dal già citato d.l. n. 83 del 2012);
- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all'articolo 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze - Mef (sottoscritta il 29 dicembre 2011);
- il supporto allo stesso Ministero nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, conversione con modificazioni del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

Si segnalano di seguito le principali innovazioni legislative intervenute nel corso dell'esercizio finanziario 2018 riguardanti Consip.

- *Soglie per il ricorso al Mepa* - Il comma 130 dell'art. 1 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, ha disposto l'innalzamento da 1.000 a 5.000 euro del limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate a effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), lo strumento di *e-procurement* pubblico gestito da Consip per conto del Ministero economia e finanze.
- *Procedure di affidamento dei lavori pubblici* - Il comma 912 dell'art. 1 della l. n. 145 del 2018, ha introdotto, fino al 31 dicembre 2019 una deroga all'art. 36, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, al fine di elevare la soglia prevista per l'affidamento di lavori con procedura diretta fino a 150.000 euro, e applicare la procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per lavori da 150.000 euro fino a 350.000 euro.

In sintesi, il Codice dei contratti pubblici disciplina gli affidamenti di lavori:

- per importi inferiori a 40.000 euro, mediante procedura diretta, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- per importi da 40.000 euro e fino a 150.000 euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici (art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti (art. 36, comma 2, lettera c) del d.lgs. n. 50 del 2016.

Per effetto della deroga introdotta dalla disposizione in esame, le stazioni appaltanti per il 2019 hanno potuto procedere all'affidamento di lavori:

- di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di 3 operatori economici;
- di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici.

Si ribadisce che le suddette deroghe, introdotte nelle more di una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, hanno riguardato un arco temporale esteso fino al 31 dicembre 2019.

Vanno ulteriormente segnalate le seguenti disposizioni legislative successivamente introdotte rispetto a quelle sopra evidenziate.

Per effetto delle modifiche e integrazioni di cui all'art. 1, comma 20, lettera h), numeri 1, 2 e 3, del d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, il codice dei contratti prevede:

- per importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, l'affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici (art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, la procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c) del d.lgs. n. 50/2016;
- per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, la procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici (art. 36, comma 2, lettera c-bis) del d.lgs. n. 50/2016;
- per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, la procedura aperta (art. 36, comma 2, lettera d) del d.lgs. n. 50/2016. L'art. 1, commi 581-587 della legge di bilancio per il 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160) ha stabilito di estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione. Il comma 581 inserisce alcune tipologie di autoveicoli tra le categorie merceologiche per il cui approvvigionamento le amministrazioni pubbliche e le società pubbliche devono utilizzare le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip s.p.a. (e dalle centrali di committenza regionali di riferimento), oppure ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai medesimi soggetti. Il comma 582 è volto a consentire l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati di Consip anche con riferimento ai lavori pubblici. Il comma 583 obbliga le amministrazioni statali centrali e periferiche - ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali - ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip oppure mediante il sistema dinamico di acquisizione dalla stessa realizzato e gestito. Il comma 584 reca una novella di coordinamento alla disciplina inerente le tipologie di beni

e servizi non oggetto di convenzioni Consip. Il comma 585 stabilisce che le convenzioni Consip per l'approvvigionamento di beni e servizi possono essere stipulate per specifiche categorie di amministrazioni oppure per specifici ambiti territoriali. Ai sensi del comma 586, le convenzioni e gli accordi quadro possono essere stipulati in sede di aggiudicazione di appalti specifici basati sul sistema dinamico di acquisizione. Si applica, in tali casi, la vigente disciplina sui termini dilatori riferiti alla stipula del contratto. Con il comma 587 l'utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip viene esteso alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 272 del 20-11-2019) il nuovo decreto Mef del 21 ottobre 2019 che individua le prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip e le relative caratteristiche essenziali.

Il decreto individua, per ciascuna convenzione, tali prestazioni, oggetto dell'iniziativa e le caratteristiche essenziali (fino a un massimo di quattro) che rappresentano gli elementi sostanziali dell'oggetto delle convenzioni. Le amministrazioni obbligate potranno ricorrere ad acquisti in autonomia solo in caso di esigenze specifiche di approvvigionamento non soddisfatte dalle caratteristiche elencate nel decreto.

Inoltre, le caratteristiche essenziali, insieme ai relativi prezzi – che saranno pubblicati sul sito del Mef e sul portale Acquistinretepa.it, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto – andranno a costituire i parametri di qualità e prezzo (c.d. "benchmark") che tutte le amministrazioni pubbliche dovranno rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi disponibili anche in convenzione Consip.

Tra le 19 convenzioni Consip contenute nel decreto figurano quelle per l'acquisto di autoveicoli blindati e per la tutela del territorio, autobus urbani elettrici, buoni pasto, energia elettrica, fotocopiatrici multifunzione, gas naturale, licenze software, pc desktop e portatili, servizio integrato energia, stampanti e server.

Il decreto conferma inoltre le caratteristiche essenziali definite dai precedenti decreti Mef del 28 novembre 2017 e 6 febbraio 2019, che avevano ad oggetto, complessivamente altre 37 convenzioni.

Va infine fatto notare come nel caso in cui il bene o il servizio oggetto del decreto ministeriale sia acquistato attraverso altri strumenti quali il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o attraverso il Sistema dinamico d'acquisizione delle pubbliche

amministrazioni, il *benchmark* va in ogni caso rispettato, così come previsto dalla normativa generale.

Alcune ulteriori disposizioni legislative adottate nel marzo 2020 hanno avuto riguardo ai riflessi sulla attività di Consip dell'emergenza pandemica connessa al c.d. "coronavirus".

In tale ottica, l'art. 18 del d.l. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto che, allo scopo di agevolare l'applicazione del lavoro agile di cui alla l. 22 maggio 2017, n. 81, quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica, i quantitativi massimi delle vigenti convenzioni-quadro di Consip s.p.a. per la fornitura di *personal computer* portatili e *tablet* possano essere incrementati sino al 50 per cento del valore iniziale delle convenzioni, con deroghe procedurali volte ad incentivare, tra l'altro, lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi di gara finalizzate alla stipula di convenzioni-quadro, interpellando progressivamente gli operatori economici che hanno presentato un'offerta valida nella procedura indetta da Consip s.p.a. per la conclusione della vigente convenzione per la fornitura di *personal computer* portatili e *tablet*, alle stesse condizioni contrattuali offerte dal primo miglior offerente.

Ancora, il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - pubblicato in G.U. Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, all'art. 75 ha previsto (per agevolare la diffusione del lavoro agile, per favorire la diffusione di servizi in rete e per facilitarne l'accesso da parte dei cittadini e delle imprese), quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, che le pubbliche amministrazioni aggiudicatrici siano autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, ad acquistare beni e servizi informatici - preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (*software as a service*) - nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 50 del 2016.

Gli acquisti "*de quibus*" dovranno essere relativi a progetti coerenti con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione ed essere effettuati con le risorse disponibili in bilancio poiché dall'attuazione della normativa in parola non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Per effettuare gli acquisti in parola il legislatore ha previsto un'esplicita deroga per le stazioni appaltanti ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 marzo 2020 Consip, nella persona del suo amministratore delegato, è stata nominata soggetto attuatore per la gestione delle attività connesse all'emergenza relativa al rischio sanitario conseguente all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Consip, in quanto soggetto attuatore per le finalità di cui al suddetto decreto, è stata autorizzata ad aprire apposita contabilità speciale alla stessa intestata, restando fermi gli obblighi di rendicontazione previsti dall'articolo 27 comma 4 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Nella qualità di soggetto attuatore, Consip nell'arco di tempo intercorrente dal 6 al 19 marzo 2020, ha indetto alcune procedure negoziate per l'acquisto di forniture necessarie per fronteggiare l'emergenza di cui trattasi.²

² Si segnala in materia la *Procedura negoziata d'urgenza per l'affidamento di accordi quadro per la Fornitura di dispositivi medici per terapia intensiva e sub-intensiva, dispositivi e servizi connessi, e dispositivi opzionali*; La procedura - suddivisa in 7 lotti - per un valore complessivo pari a euro 184.875.000,00, è stata aggiudicata in data 9 marzo 2020. A seguito di quest'ultima, tuttavia, si è reso necessario procedere con l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione nei confronti di una impresa aggiudicataria - unico concorrente del lotto 7.6 relativo agli "Umidificatori attivi". Il fornitore, infatti, a fronte di un ribasso offerto pari a circa il 97 per cento rispetto al prezzo posto a base d'asta, con separata dichiarazione, ha precisato di non avere disponibilità di umidificatori attivi ma di avere disponibili "circuiti riscaldati e cannule per alti flussi compatibili con tutti i maggiori umidificatori/circuiti presenti sul mercato" risultati, ad una successiva analisi, non rispondenti a quanto richiesto nel capitolato tecnico e non equivalenti in termini di funzionalità. Quanto emerso circa la difformità del prodotto offerto rispetto a quanto richiesto espressamente nella documentazione di gara, ha imposto, quindi, a Consip di adottare un provvedimento di annullamento in autotutela dell'aggiudicazione stessa. Oltre alla suesposta gara, annullata in autotutela, al momento della elaborazione del presente referto, sono state aggiudicate (con molteplici revoche o/e annullamenti in autotutela) o sono in corso di aggiudicazione le seguenti procedure negoziate d'urgenza: ID 2282 - *affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi*; ID 2284 - *affidamento di tamponi rinofaringei*, la cui determina, in considerazione del valore dell'iniziativa inferiore agli 8 milioni, è stata approvata dall'Amministratore delegato di Consip; ID 2285 - *affidamento di kit diagnostici per coronavirus*, la cui determina, in considerazione del valore dell'iniziativa inferiore agli 8 milioni, è stata approvata dall'Amministratore delegato di Consip; ID 2286 - *affidamento di accordi quadro per la fornitura di umidificatori, carrelli di emergenza, caschi CPAP, caschi NIV, dispositivi e servizi connessi*, la cui determina, considerando che l'iniziativa è strutturata in 4 lotti merceologici di cui tre relativi a ripubblicazioni di una precedente iniziativa (ID2281) e un lotto con valore inferiore agli 8 milioni (carrelli per emergenza), è stata approvata dall'Amministratore delegato di Consip; ID 2288 - *affidamento di accordi quadro per la fornitura di mascherine chirurgiche, dispositivi di protezione Individuale e servizi connessi*, la cui determina, considerando che l'iniziativa è strutturata in 9 lotti merceologici tutti relativi a ripubblicazioni di una precedente iniziativa (ID2282), è stata approvata dall'Amministratore delegato di Consip.

1.3 Convenzione Mef - Consip

Anche nel 2018 i rapporti intercorrenti tra l'azionista unico di Consip e la società sono stati disciplinati dalla convenzione sottoscritta in data 9 marzo 2017, i cui contenuti essenziali si riassumono di seguito.

Il rapporto tra erogato e corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della stessa, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

Per quanto attiene i corrispettivi che remunerano la realizzazione e gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi "lettera A"), il nuovo modello prevede che per ciascun anno Consip indichi al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Mef (Dag), entro il 20 marzo per l'anno 2017 ed entro il 31 dicembre per gli anni successivi, i corrispettivi previsti a *budget*.

Conseguentemente il Dipartimento, entro il 27 marzo per l'anno 2017 ed entro il 15 gennaio per gli anni successivi, individua, tenendo conto dell'indicatore di rendimento per l'anno di riferimento, l'importo dei corrispettivi "lettera A" e l'obiettivo di erogato dell'anno (soglia obiettivo di erogato).

Tali corrispettivi "lettera A" sono suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale.

La quota variabile è a sua volta composta da:

- una "quota *on-off*", pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta al raggiungimento di una soglia minima di pubblicazioni di convenzioni/accordi quadro (pari al 70 per cento della media mobile dell'ultimo triennio) e di erogato (c.d. soglia minima di erogato);
- una "quota proporzionale", pari al 10 per cento dei corrispettivi, che sarà corrisposta, a seguito del raggiungimento della quota *on-off*, proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato (a partire dalla soglia minima di erogato).

La convenzione definisce le modalità di calcolo di entrambe le soglie di erogato:

- la soglia minima di erogato è calcolata come la media mobile dell'erogato dell'ultimo triennio;
- la soglia obiettivo di erogato (SOE) è calcolata moltiplicando i corrispettivi per l'indicatore di rendimento dell'anno di riferimento riportato nell'allegato D della convenzione.

Per l'anno 2017, la convenzione ha previsto inoltre una quota di 3 milioni (ricompresa nei "corrispettivi lettera A") per le attività di acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, precisando che tale quota è esclusa dalla suddivisione dei corrispettivi in quota base e quota variabile, nonché dalla determinazione della soglia obiettivo di erogato. Per gli anni successivi al 2017 era prevista una quota di 7 milioni per la quale le parti si impegnavano a sottoscrivere atti aggiuntivi alla convenzione che sarebbero diventati parte integrante della stessa.

Per le attività di pubblicazione e aggiudicazioni di gare su delega, la convenzione prevedeva che fossero remunerate direttamente dall'amministrazione richiedente, secondo il criterio a tempo e spesa e sulla base dell'utilizzo di profili professionali e tariffe già adottate per gli altri disciplinari.

Con specifico riferimento alle gare su delega per il Ministero dell'economia e delle finanze e a quelle su delega per altre amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista l'obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, la convenzione prevedeva che fossero remunerate nell'ambito dei corrispettivi "lettera A" fino ad un massimo di cinque gare. Le ulteriori gare su delega rispetto al numero massimo indicato sarebbero state svolte sulla base di quanto sarà concordato dalle parti.

Nel corso del mese di dicembre è stata condivisa con il Mef la versione finale della convenzione per il periodo 2020-2022, successivamente approvata dal Cda del 7 gennaio 2020.

La nuova convenzione conferma l'impianto della precedente introducendo al contempo obiettivi di erogato in sensibile crescita e alcune novità nel riconoscimento dei corrispettivi.

I principali elementi innovativi della sopravvenuta convenzione riguardano i corrispettivi. Vengono infatti previsti corrispettivi di lettera A per lo svolgimento delle attività del programma definite in convenzione, suddivisi in una quota base ed in una quota variabile (art. 10 e 11):

- la quota base (80 per cento dei corrispettivi annuali) non è legata ad indicatori di risultato ma è riconosciuta quale contributo alla copertura dei costi del Programma. A differenza della precedente convenzione, all'interno della quota base, una somma pari al 5 per cento dei corrispettivi lettera A, definita quale "quota sospesa", viene corrisposta in un importo commisurato all'indicatore di continuità (IC) relativamente alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (esclusi gli autoveicoli). L'allegato

D della convenzione definisce i *range* dell'indicatore di continuità e le corrispondenti percentuali di quota sospesa che vengono riconosciute.

- La quota variabile (20 per cento dei corrispettivi annuali) viene corrisposta proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato. L'obiettivo di erogato annuo viene stabilito moltiplicando l'indicatore di rendimento definito nell'allegato D per il relativo corrispettivo stimato per l'anno stesso.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e Consigliere);
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'Amministratore delegato.

A seguito delle dimissioni pervenute nel giugno 2017 del Presidente e di un Consigliere, in data 27 giugno 2017 l'Assemblea ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione, con scadenza triennale.

Si riporta, nel seguito, una tabella riepilogativa dei compensi spettanti e degli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2018.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

| <i>euro</i> | | | |
|-----------------|--|---|------------------------------|
| Ruolo | Compenso annuo deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c. | Compenso annuo ex art. 2389, comma 3, c.c. e deliberato dal Cda in data 5 luglio 2017 | Importo corrisposto nel 2018 |
| Presidente (1) | 29.000 | - | 24.817 |
| Presidente (2) | <i>idem</i> | - | 3.847 |
| AD (3) | 16.000 | 192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione | 208.000 |
| Consigliere (4) | 16.000 | - | 16.000 |

(1) Presidente in carica dal 27.06.2017 al 9.11.2018

(2) Presidente in carica dal 13.11.2018

(3) Amministratore delegato in carica dal 27.06.2017

(4) Consigliere in carica dal 27.06.2017

L'assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio sindacale risultante in carica durante l'esercizio in esame in data 24 giugno 2016, completamente rinnovato nella sua composizione e per la durata di tre anni. In data 3 giugno 2019 è stato nominato il Collegio relativo al triennio successivo.

Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2018.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

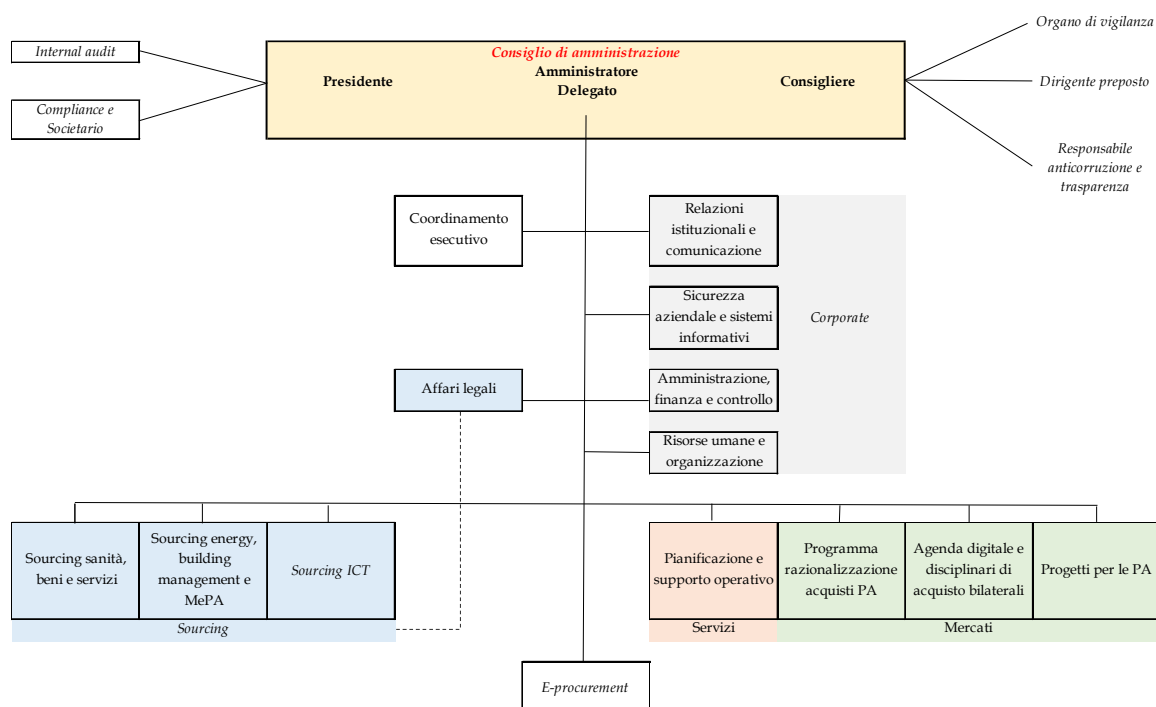
euro

| Ruolo | Compenso deliberato dall'assemblea in data 24 giugno 2016 | Importo corrisposto nel 2018 |
|-------------------|--|-------------------------------------|
| Presidente | 22.500 | 22.500 |
| Sindaco effettivo | 15.750 | 15.750 |
| Sindaco effettivo | 15.750 | 15.750 |

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato nell'esercizio finanziario di riferimento.

Grafico 1 -Organigramma della società al 31 dicembre 2018



La Società ha avviato, già dal 2017, un percorso progressivo di riorganizzazione aziendale – con orizzonte di conclusione previsto per l'anno successivo – volto alla ridefinizione del proprio modello di funzionamento in termini di (1) valorizzazione delle competenze, (2) rotazione e ricambio generazionale, (3) potenziamento della capacità produttiva e della pianificazione operativa.

In tale ottica, le principali novità per il 2018 rappresentate dalla società risultano le seguenti:

- potenziamento delle strutture "sourcing", articolandole in tre divisioni per merceologie affini e correlate in riporto funzionale alle rispettive funzioni legali;
- sviluppo delle strutture c.d. "mercato", al fine di perfezionare le sinergie tra strategia e offerta;

- coordinamento in una struttura di “servizio” di tutte le attività trasversali di sviluppo e iniziative e monitoraggio dei piani operativi.

L’azienda, a fine 2018, è articolata in 3 divisioni “sourcing” (“Sourcing sanità, beni e servizi”, “Sourcing energy, building management e Mepa”, “Sourcing ICT”), 1 divisione “servizi” (“Pianificazione e supporto operativo”), 3 divisioni “mercati” (“Programma razionalizzazione acquisti PA”, “Divisione agenda digitale e disciplinari di acquisto bilaterali”, “Divisione progetti per le PA”), 1 divisione che gestisce la piattaforma *e-procurement* (“E-procurement”), 1 divisione “legale” (“Affari legali”), 2 divisioni “corporate” (“Risorse umane e organizzazione”, “Amministrazione, finanza e controllo”).

Completano l’organizzazione 3 divisioni di supporto trasversale (“Coordinamento esecutivo”, “Sicurezza aziendale, sistemi e servizi”, “Relazioni istituzionali e comunicazione”) e le divisioni in *staff* al Consiglio di amministrazione (“Internal audit”, “Compliance e Societario”).

3.1 Interventi sui processi aziendali

Nel corso del 2018, in aderenza al menzionato percorso di revisione organizzativa, si è avviata anche una consistente attività di revisione e aggiornamento dei processi aziendali, per renderli coerenti rispetto alle intervenute modifiche organizzative, di processo e normative, proseguendo e completando l’attività di revisione e aggiornamento del corpo documentale aziendale - ovvero l’insieme di linee guida, regolamenti, procedure, modalità operative che regolano l’operatività ordinaria dell’azienda - per renderlo coerente rispetto alle intervenute modifiche normative, organizzative e di processo.

Il progetto citato ha comportato la revisione di oltre 100 documenti (senza tener conto di tutti gli standard documentali collegati) divisi tra linee guida, modalità operative e regolamenti, nonché la redazione di 16 nuove procedure per meglio dettagliare le attività ritenute a più elevato rischio e maggiormente strategiche.

Tra queste ultime, per “sensibilità” di materia, particolare menzione meritano le procedure:

- affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso;
- affidamento degli incarichi professionali esterni in sanità;
- selezione e nomina dei membri delle commissioni di gara;
- responsabile del procedimento - ruolo e responsabilità.

3.2 Rapporti con Sogei s.p.a.. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche

Come riferito nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. 6 luglio 2012, n. 95. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La Convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all'area finanze e dal 1° luglio 2013 per quelle dell'area economia. L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi, ecc..

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3.000.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. 19 novembre 1997, n. 414;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4.100.000 euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del sistema informativo della fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure

assimilabili a quelle di cui al citato decreto e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

Ciò premesso, nel corso del 2018, in continuità con quanto già avviato nel triennio precedente, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei per le acquisizioni di beni e servizi. In particolare, nel corso del 2018 per le iniziative sopra-soglia sono state pubblicate 25 procedure di gara per un valore complessivo di circa 544 milioni di valore bandito ed aggiudicate 29 procedure di gare e 22 procedure negoziate per un valore di circa 230 milioni di valore aggiudicato.

Il nuovo disciplinare bilaterale sottoscritto dalle due società, rinnovato nei primi mesi del 2019, è stato oggetto di miglioramenti principalmente in termini di livelli di servizio, supporto reso da Consip e tempi per lo svolgimento delle gare.

Si segnala, in ultimo, che a ottobre 2018 è stato siglato un accordo con Sogei per l'erogazione di servizi IaaS (infrastruttura distribuita come servizio) del sistema informativo Consip, dei servizi documentali, di conservazione, di gestione operativa, e di supporto tecnologico. A dicembre si è concluso con successo il trasferimento dell'esercizio di tutti sistemi informativi Consip al nuovo *provider* Sogei.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2018, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip è costituito da 420 unità, con una diminuzione della consistenza media calcolata su base mensile dell'1,69 per cento (da 433 risorse medie del 2017 a 425 risorse medie del 2018), in linea con la variazione in diminuzione a fine di anno di 8 dipendenti.

Tabella 3 - Personale in servizio

| Categoria | Dipendenti al 31/12/2017 | Consistenza media su base mensile 2017 | Entrati nell'esercizio | Usciti nell'esercizio | Passaggi interni | Dipendenti al 31/12/2018 | Consistenza media su base mensile 2018 |
|---------------|--------------------------|--|------------------------|-----------------------|------------------|--------------------------|--|
| Dirigenti | 35 | 35,2 | | 1 | 2 | 36 | 35,3 |
| Quadri | 174 | 175,3 | | 1 | 11 | 184 | 175,9 |
| Impiegati | 219 | 221,9 | 2 | 8 | -13 | 200 | 214 |
| Totale | 428 | 432,5 | 2 | 10 | 0 | 420 | 425,2 |

Il costo totale del personale ammonta a 31.823 migliaia di euro con un incremento di 129 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017 (+0,41 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 4 - Costo del personale

| Voci di costo | Esercizio 2017 | Esercizio 2018 | Variazione | Variazione % |
|-------------------|----------------|----------------|------------|--------------|
| Salari e stipendi | 23.024 | 23.067 | 43 | 0,19 |
| Oneri Sociali | 6.813 | 6.155 | -658 | -9,66 |
| TFR | 1.750 | 1.763 | 13 | 0,74 |
| Altri costi* | 107 | 838 | 731 | 683,18 |
| Totale | 31.694 | 31.823 | 129 | 0,41 |

* Importi comprensivi dei contributi per asili nido per un ammontare pari a 34.240 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 58.200 euro; indennità kilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 31.402 euro; contributi previdenziali e assistenziali per 39.478 euro; fondi pensione (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 210.768 euro; fondi di assistenza sanitaria (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 443.267 euro; partite straordinarie riferite al costo del personale per 20.196 euro.

La Società riferisce che l'inserimento nell'elenco Istat ha comportato l'adeguamento alle prescrizioni della norma di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con cui si

dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ed a quanto prescritto dall'art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, con il quale viene stabilito che il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale delle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, compresi i dipendenti con qualifica dirigenziale, non possa essere superiore a 7,00 euro: la Società, dal 1° gennaio 2015, ha ridotto da 8 a 7 euro il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale di ogni livello.

Complessivamente, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 2,12 per cento e quello complessivo è stato pari al 2,35 per cento, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2,78 nel 2017) con un totale di 10 cessazioni.

In considerazione dell'entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che ha tra l'altro introdotto vincoli nelle modalità di assunzione di personale a tempo indeterminato presso le società partecipate, anche per il 2018 non è stato previsto un piano di assunzioni. Nel corso dell'anno si è, così, proceduto all'inserimento in organico di due impiegati, per adempiere agli obblighi di assunzione previsti ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 relativamente al personale appartenente alle categorie protette.

Nel dicembre del 2017 è stato firmato il primo contratto integrativo di Consip. In particolare, sono stati siglati due accordi con le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) della Società, assistite dalle organizzazioni sindacali territoriali, che hanno consentito di regolamentare modalità e trattamenti relativi alla gestione del personale integrativi rispetto alla contrattazione collettiva applicata, volti a migliorare la produttività e la qualità del lavoro in azienda.

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip fa normalmente ricorso, sulla base di quanto indicato in bilancio, sono le seguenti:

1. consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio;
2. consulenze direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;

3. consulenze legali: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
4. consulenze per supporto operativo (produzione): riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;

Insieme ai suindicati costi³, sono da considerare, nella valutazione complessiva delle consulenze, anche quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

Come si evince dalla seguente tabella, il costo totale per consulenze nel 2018, disaggregato per categoria e importo, posto a raffronto con quello del 2017 (4.204 migliaia di euro), è pari a 3.440 migliaia di euro.

Tabella 5 - Costi per consulenze

migliaia

| Tipologia | Esercizio 2017 | Incidenza % | Esercizio 2018 | Variaz. % | Incidenza % |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| Consulenze | | | | | |
| Direzionali | 100 | 2,38 | 53 | -47,00 | 1,54 |
| Legali | 0 | 0,00 | 40 | | 1,16 |
| Produzione | 0 | 0,00 | 60 | | 1,74 |
| Servizi di consulenza | 100 | 2,38 | 153 | 53,00 | 4,45 |
| Servizi di assistenza | | | | | |
| Gestione contenzioso | 246 | 5,85 | 304 | 23,58 | 8,84 |
| Personale atipico, stagisti e distaccati | 331 | 7,87 | 607 | 83,38 | 17,65 |
| Specialistica | 3.214 | 76,45 | 2.052 | -36,15 | 59,65 |
| Co.co.co | 66 | 1,57 | 49 | -25,76 | 1,42 |
| Commissari di gara | 175 | 4,16 | 202 | 15,43 | |
| Pratiche notarili | 28 | 0,67 | 29 | 3,57 | 0,84 |
| Compensi Odv | 44 | 1,05 | 44 | 0,00 | 1,28 |
| Totale Servizi di Assistenza | 4.104 | 97,62 | 3.287 | -19,91 | 95,55 |
| Totale Complessivo | 4.204 | 100,00 | 3.440 | -18,17 | 100,00 |

³ La stessa classificazione è stata adottata dalla Società in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005, secondo la quale sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull'*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili).

Rispetto al precedente esercizio, i costi complessivi per consulenze mostrano un decremento di 764 migliaia di euro (-18,17 per cento), riconducibile al minor ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per l’assistenza specialistica (da 3.214 migliaia di euro nel 2017 a 2.052 migliaia di euro nell’anno 2018) con un’incidenza consistentemente diminuita sul totale della spesa nel 2018 (dal 76,45 per cento del 2017 al 59,65 per cento del 2018). Il minor utilizzo dei “servizi di assistenza specialistica” è da ricondurre alle nuove regole di applicazione dei contratti, che hanno limitato la necessità di supporto specialistico esterno nel processo di gara. Rispetto al precedente esercizio, inoltre, i costi di “consulenza” in senso stretto presentano un incremento complessivo di 53 migliaia di euro (pari al 53 per cento), riconducibile alla ripresa dei costi per consulenze legali e di produzione, che nel precedente esercizio risultavano sostanzialmente azzerate.

Le consulenze, secondo quanto riferito dalla Società, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, la Corte raccomanda di verificare preventivamente con ogni accuratezza l’inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte ai compiti istituzionali, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno.

4.2 Incarichi

Come già fatto presente nella scorsa relazione, poco dopo l’insediamento - avvenuto il 27 giugno 2017 - il nuovo Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell’indagine avviata dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Roma su indicazione della Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti per presunte irregolarità nel conferimento degli incarichi affidati da Consip s.p.a. a legali esterni, ha ritenuto opportuno effettuare un approfondimento sulla procedura seguita per l’individuazione dei legali, anche in considerazione del crescente numero di ricorsi allora notificati alla Società e, dunque, degli incarichi che, a breve, avrebbero dovuto essere conferiti ai legali esterni per la difesa nel giudizio.

Pertanto, nel corso della riunione del 21 luglio 2017, è stata adottata dal Consiglio medesimo la “Procedura in ordine all’affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso”, elaborata in seguito a quanto richiesto nel Piano anticorruzione.

La predetta procedura disciplina i principi, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi professionali per il patrocinio legale di Consip ed è stata ampiamente illustrata nel precedente referto, cui si rinvia.

Si segnala, quale novità di rilievo successivamente intervenuta, che l'art. 1, comma 771, della l. 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio per il 2019) prevede che la Consip, a partire dal 1° gennaio 2019, si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione. Resta inteso che ai sensi dell'art. 43, comma 4, del citato r.d., ove ricorrano casi speciali, previamente individuati, la Consip, con l'adozione di apposita motivata delibera, potrà non avvalersi dell'Avvocatura.

A tal proposito è in corso di perfezionamento un protocollo bilaterale per disciplinare le modalità di cooperazione tra la Consip s.p.a. e l'Avvocatura dello Stato al fine di garantire, senza soluzione di continuità, la difesa in giudizio di Consip in tutte le controversie nelle quali la stessa risulti già costituita con il patrocinio di avvocati del libero foro e nelle quali è stata chiamata a subentrare l'Avvocatura.

Nel contempo, la Consip, riferendo di non disporre di una avvocatura interna, con riferimento al contenzioso relativo al Programma incardinato anteriormente al 1 gennaio 2019 ha conferito mandato agli avvocati del libero foro inseriti nell'elenco dalla stessa costituito.

In data 28 novembre 2018 sono entrate in vigore le Linee guida Anac n. 12/2018, di natura non vincolante, in materia di affidamento dei servizi legali.

Nello specifico, l'Anac ritiene che l'affidamento di detti servizi possa avvenire attraverso l'utilizzo di due diversi "moduli" contrattuali: l'appalto di servizi, assoggettato al rispetto delle regole - sia pure alleggerite - del Codice dei contratti (servizi legali *ex* Allegato IX) e il contratto d'opera intellettuale, escluso dall'applicazione del Codice (servizi legali *ex* art.17, co.1, lett. d, assoggettati al solo rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice).

A seguito dell'entrata in vigore delle predette Linee guida Consip si è mossa su due direttrici operative: da un lato, dando corso alle attività di adeguamento della predetta "Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso" in base alle indicazioni di Anac, anche in considerazione dell'utilizzo dell'Avvocatura di Stato, come sopra

precisato; dall'altro lato, Consip ha intrapreso una attività volta ad addivenire a transazioni con i professionisti ai quali si era in passato maggiormente rivolta circa l'entità delle parcelle da questi originariamente richieste, oggetto di istruttoria da parte della Procura Regionale Lazio di questa Corte. In proposito, risulta, quanto agli onorari oggetto della succitata indagine, che tre professionisti hanno posto in essere una transazione con Consip, riducendo significativamente le parcelle inizialmente richieste.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione, la Società è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv) e ha elaborato il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; dal 2011 ha istituito la funzione di *Internal audit*; ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ed ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; si è inoltre dotata di un Codice etico; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione *Ethics & corporate office* al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Alla luce di quanto sopra, la società dispone dei seguenti presidi:

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. In ultimo, il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b) Odv - Organismo di vigilanza: l'organo, nel corso del 2016, ha effettuato l'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione (Mog) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;
- c) IA - *Internal audit*: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei controlli ed ha aggiornato il modello interno di *risk assessment*, acquisendo anche i *risk assessment* del RPCT e dell'Odv.

Si ritiene di significativo rilievo, a fini anticorrittivi, l'evoluzione del sistema per le segnalazioni delle condotte illecite sul posto di lavoro, finalizzata al rafforzamento delle misure aziendali per la prevenzione della corruzione. Consip – in attuazione sia del proprio Piano Anticorruzione e sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 – si è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, il c.d. "*whistleblowing*", uno strumento che consente al personale dipendente

di segnalare *online*, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società).

5.2 Collegio sindacale e società di revisione

A norma dell'art. 21 dello statuto sociale è il Collegio sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000 (l. 23 dicembre 1999, n. 488).

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la l. 12 novembre 2011, n. 183, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Con delibera della assemblea degli azionisti del 6 ottobre 2017 è stato affidato ad una società l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, dietro compenso annuo di 36.000 euro.

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nel 2018 sono stati ulteriormente sviluppati una serie di presidi volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali ed a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo ed applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

La Società si è dotata di una Divisione *Compliance* e Societario (DCS), a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali (i) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la l. n. 190- del 2012 in tema di anticorruzione, (iii) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza, (iv) il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in tema di antiriciclaggio e (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR - *Privacy*). Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (Odv - RPCT - DPO - GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle

politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

In attuazione del Regolamento UE/2016/679 - *General Data Protection Regulation* ("Regolamento" o "GDPR"), entrato in vigore il 24 maggio 2016 e divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25 maggio 2018, il c.d.a. di Consip ha provveduto a nominare il *Data Protection Officer* (DPO), il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l'Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione.

In ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. n. 231 del 2007, la cui applicazione è stata recentemente estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, Consip ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) ed ha avviato il Progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

Nel corso del 2018 l'attività di Consip si è focalizzata sulla riqualificazione della spesa, attraverso il progressivo ampliamento del perimetro di spesa presidiata con i propri strumenti, sullo sviluppo di soluzioni di *e-procurement*, nell'ottica di garantire alla pubblica amministrazione un servizio affidabile, efficiente e trasparente e sulla digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto, per contribuire al monitoraggio e al governo della spesa pubblica, in linea con quanto previsto dalla vigente convenzione Mef-Consip (stipulata in data 9 marzo 2017 e regolante la realizzazione e la gestione delle attività del programma nel triennio 2017-2019).

Tale azione è stata supportata dal potenziamento delle attività di promozione di tutti gli strumenti, con particolare riferimento all'utilizzo della piattaforma in modalità Asp (*Application service provider*), anche in un'ottica di accompagnamento verso la digitalizzazione dei processi di acquisto (entrata in vigore dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di acquisto) attraverso incontri diretti con i principali enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione on-line e incontri di formazione in aula.

Nello sviluppo delle diverse iniziative d'acquisto, è stata dedicata la dovuta attenzione alla determinazione dei massimali messi a gara, allo studio del mercato di riferimento e delle misure a tutela della concorrenza, all'ampliamento del livello di utilizzo degli strumenti, all'erogato, alla continuità delle iniziative con riferimento particolare a convenzioni e accordi quadro e, infine, alla qualità delle forniture e al grado di soddisfazione degli utenti.

Più compiutamente, la gestione 2018 evidenzia una crescita di tutte le grandezze. A fronte di un perimetro di intervento della cosiddetta "spesa di pertinenza"⁴ o "spesa presidiata", di 48.602 milioni (+3 per cento rispetto ai 47,3 miliardi del 2017), l'erogato⁵ segna un valore di 12.543 milioni (+31 per cento rispetto ai 9,6 miliardi del 2017), il risparmio potenziale⁶ si attesta

⁴ La spesa di pertinenza corrisponde al valore della spesa annua della PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno un contratto su uno strumento di acquisto.

⁵ L'erogato misura il valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip ed è espresso Iva esclusa.

⁶ Il risparmio è ottenuto moltiplicando la percentuale media di risparmio sui prezzi unitari (analisi Mef-Istat, laddove disponibile) per la relativa spesa di pertinenza (convenzioni e accordi quadro).

a 3.053 milioni (+18 per cento rispetto al 2017); l'indice di copertura⁷ è risultato pari al 31 per cento (+28 per cento rispetto al 2017).

Con specifico riferimento alla grandezza "erogato", quanto alla distribuzione per ambito merceologico e per strumento, si evidenzia:

- una copertura abbastanza omogenea dei diversi ambiti merceologici di intervento (tra il 13 per cento e il 33 per cento);
- una crescita dell'utilizzo degli strumenti di negoziazione (Mepa e Sdapa) a cui afferisce circa il 60 per cento dell'erogato complessivo (7.410 milioni a fronte di 12.543 milioni).

Tabella 6 - Distribuzione merceologica e per strumento dell'erogato

milioni

| Area merceologica | Erogato | | | | | | |
|---------------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|---------------|------------|
| | Convenzioni | Aq | Mepa | Sdapa | Gsd/Gasp | Totale | Incid. % |
| Beni e servizi | 899 | 26 | 1.090 | 36 | 140 | 2.191 | 17 |
| Sanità | 5 | 209 | 577 | 3.290 | 3 | 4.084 | 33 |
| Energia e utilities | 1.982 | 0 | 40 | 0 | 1 | 2.023 | 16 |
| Building management | 235 | 0 | 1.285 | 22 | 49 | 1.591 | 13 |
| IT & TLC | 573 | 187 | 989 | 82 | 822 | 2.653 | 21 |
| Totale | 3.695 | 422 | 3.980 | 3.430 | 1.015 | 12.543 | 100 |
| Incid. % | 29 | 3 | 32 | 27 | 8 | 100 | |

In relazione ai dati appena menzionati, occorre peraltro rilevare che, parlando di spesa di pertinenza, ci si riferisce al totale della spesa per beni e servizi che solo potenzialmente potrebbe essere effettuata attraverso gli strumenti Consip sopra evidenziati (convenzioni, accordi quadro, Mepa e Sdapa).

Quanto alla spesa intermediata o "erogato", essa solo in parte ha riguardo a prezzi prestabiliti in via centralizzata, visto che parte significativa della spesa intermediata avviene ancora a prezzi negoziati, attraverso gli strumenti del Mepa e dello Sdapa;

Con riferimento, infine, al "risparmio" (in altre occasioni opportunamente aggettivato come "potenziale"), inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della PA sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a "convenzioni" e "accordi quadro", che si attesta a 3.053 milioni, si osserva che tale cifra corrisponde a quanto stimato nel caso in cui,

⁷ L'indice di copertura rapporta il valore di "erogato con iva" alla "spesa di pertinenza" e misura il livello di utilizzo del Sistema-Consip rispetto al potenziale massimo di spesa delle amministrazioni (c.d. market-share).

per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come oggi accade) le convenzioni.

Non si può fare a meno, sul punto, di ribadire le osservazioni già espresse nell'anno precedente in ordine alle stime di risparmio previste in esito a tali procedure di centralizzazione degli acquisti così come metodologicamente utilizzate, con riferimento, in particolare, al c.d. "risparmio potenziale", che, come si desume dalla terminologia utilizzata, non ha riguardo a risparmi di spesa effettivi e contabilmente accertati a consuntivo, soprattutto in materia di spese per beni e servizi. Va, anzi, ricordato che la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata. Si osserva, inoltre, che nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, quasi il 70 per cento della spesa per beni e servizi dei Ministeri continua ad essere effettuato, per varie cause, al di fuori degli strumenti Consip.⁸

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, da ultimo anche a seguito della legge di bilancio per il 2020, appare opportuna una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti, atteso che l'ordinamento prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, anche in deroga al generale obbligo di avvalersi delle convenzioni-quadro di cui all'articolo 26, comma 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, purché le amministrazioni possano dimostrare di aver ricercato e conseguito condizioni migliori rispetto a quelle contenute nelle stesse convenzioni-quadro, nell'ambito dei vincoli posti dal legislatore sia *ex ante* (insuperabilità delle condizioni trasfuse nelle convenzioni quadro) che *ex post* (nullità degli atti realizzati in violazione e responsabilità amministrativa in sede di giurisdizione contabile in capo ai funzionari che abbiano agito in violazione di legge e con ingiustificato dispendio di pubbliche risorse).

Per quanto attiene, infine, lo sviluppo delle iniziative di acquisto nell'ambito dei disciplinari attivi, alla crescita degli indicatori di *performance* corrisponde un rilevante incremento dei volumi produttivi 2018: +20 per cento di gare sopra-soglia pubblicate (che passano dalle 69 del

⁸ Corte dei conti - Sezioni Riunite in sede di controllo. Audizione sul Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022 (A.S. 1586). Novembre 2019, pag. 35 - 36..

2017 – per un valore bandito pari a 6.776 milioni di euro - alle 83 del 2018 - pari a 8.889 milioni di euro – con un incremento del 31 per cento), +28 per cento di gare sopra-soglia aggiudicate (che passano dalle 58 del 2017 alle 74 del 2018). Consip, nel documento di bilancio, non ha fornito i dati quantitativi relativi al “valore aggiudicato” negli anni di riferimento.

Tabella 7 - Gare sopra-soglia

| Gare sopra-soglia | 2017 | | 2018 | | Variaz. % (numero) | Variaz. % (valore bandito) |
|-------------------|------|--------------------------|------|--------------------------|--------------------|----------------------------|
| | n. | Valore bandito (milioni) | n. | Valore bandito (milioni) | | |
| Pubblicate | 69 | 6.776 | 83 | 8.889 | 20 | 31 |
| Aggiudicate | 58 | | 74 | | 28 | |

Sempre nell’ambito di interventi utili alla definizione di prezzi *standard* e al confronto tra voci di spesa pubblica per l’acquisto di beni e servizi, Consip ha collaborato, in continuità con gli anni precedenti, alla realizzazione della rilevazione conoscitiva Mef-Istat sui prezzi di acquisto delle pubbliche amministrazioni per 23 merceologie acquistate nel 2017 (per alcune delle quali, peraltro, non è stato possibile applicare il predeterminato modello di stima). Inoltre, sono stati elaborati anche i risultati concernenti il primo trimestre del 2018, relativamente a un campione di 4 merceologie delle 23 oggetto di indagine (buoni pasto, carburanti rete-*fuel card*, gas naturale, PC *desktop*). È proseguita inoltre l’analisi anche su merceologie rese disponibili attraverso lo SDA e tramite il Mepa.

In riferimento al Sistema a rete (costituito da Consip e dalle altre 31 centrali di committenza), nel corso del 2018 è stato consolidato il supporto da parte di Consip alle attività del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori con particolare riferimento al gruppo di lavoro “Integrazione banche dati e *standard* categorie e prodotti” anche al fine di realizzare un’analisi delle piattaforme in possesso e/o in uso da parte dei soggetti aggregatori.

Trasversalmente ai diversi strumenti del Programma, si è mantenuto il *focus* sulla diffusione presso la pubblica amministrazione del *Green public procurement*, non solo per le sue ricadute sociali ma anche per le esigenze di razionalizzazione degli acquisti (soprattutto per gli aspetti di efficientamento energetico); ciò anche in considerazione delle recenti modifiche normative che hanno portato all’emanazione del “collegato ambientale” (l. n. 221 del 2015) e del Codice

dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016) così come integrato e modificato dal correttivo di cui al d.lgs. n. 56 del 2017 che sancisce l'obbligatorietà dei criteri ambientali minimi.

Inoltre, sono proseguite le attività di rifacimento del portale Acquistinretepa, in termini di ottimizzazione grafica dell'interfaccia e di semplificazione dei processi e intuitività dei cruscotti di lavoro, ed è stato ulteriormente implementato il portale *Open data*.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'art. 26 della l. 488 del 1999, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Nel 2018 il sistema delle Convenzioni ha ricompreso 143 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità), registrando una spesa di pertinenza⁹ pari a 16.003 milioni (sostanzialmente coincidente con quella del 2017, pari a 16.133 milioni), un risparmio potenziale di 2.281 milioni (+5 per cento rispetto ai 2.163 milioni del 2017) e un erogato di 3.695 milioni (+8 per cento rispetto ai 3.436 milioni del 2017), da ricondursi principalmente al maggior contributo delle merceologie autobus (acquisto), energia elettrica, reti locali e PC *desktop* (considerate assieme, circa 360 milioni di euro in più rispetto al 2017).

6.1.2 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro (AQ), al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

⁹ Per una definizione di tale grandezza classificatoria, oltreché delle altre qui e in altre parti considerate, si rimanda a pag. 27.

In base al nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 50-del 2016), gli appalti aggiudicati in base all'accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- *senza riapertura del confronto competitivo* tra gli aggiudicatari, quando l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione;
- *con riapertura del confronto competitivo* tra gli aggiudicatari, quando l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- *in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza*, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Nel corso dell'anno, la spesa di pertinenza degli accordi quadro ha raggiunto il valore di 4.057 milioni, con un aumento, rispetto al 2017, del 56 per cento (2.603 milioni di euro), da ricondursi all'ampliamento delle merceologie presidiate, in particolare in ambito Sanità (defibrillatori, farmaci biologici, mammografi e suture chirurgiche).

L'erogato ha raggiunto un valore pari a 422 milioni, con un incremento del 178 per cento rispetto al 2017 (152 milioni). Tale andamento è collegato al maggior contributo - rispetto al 2017 - delle merceologie Service (dialisi, pacemaker, servizi applicativi e centrali telefoniche) e al contributo aggiuntivo fornito dalle nuove merceologie presidiate nell'anno (in particolare suture chirurgiche e defibrillatori).

Il numero di appalti specifici pubblicati è stato pari a 2.060, rispetto ai 515 del 2017 (per il 63 per cento riconducibile alle iniziative AQ *Pacemaker* 1 e AQ *Suture* chirurgiche 1), per un valore

di importo bandito complessivo di circa 363 milioni di euro (di cui il 52 per cento sulle iniziative AQ *Service dialisi 2*, AQ *Pacemaker 1* e AQ Centrali telefoniche 7).

6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa

Il Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) è un mercato virtuale dedicato alla pubblica amministrazione, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario¹⁰. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e degli accordi quadro. Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- *l'ordine di acquisto* (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- *la richiesta di offerta* (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- *la trattativa diretta* (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2018 si è consolidato il progetto "Mepa universale", che aveva come obiettivo un aumento significativo del presidio della spesa effettuata dalla PA per acquisti sotto soglia comunitaria attraverso un ampliamento del perimetro merceologico. Il "Mepa universale" è organizzato in nove bandi complessivi (uno per i beni, uno per i servizi, e sette per i lavori di manutenzione) suddivisi in 69 categorie merceologiche. In particolare, nel 2018 è stata pubblicata la nuova categoria merceologica "Servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto".

Rispetto al 2017, nel 2018 tutti i parametri di utilizzo del Mepa, sia lato pubbliche amministrazioni che fornitori, registrano degli incrementi. In particolare: il valore di erogato complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 3.980 milioni (+26 per cento sul 2017) e il numero di fornitori abilitati nell'anno ha raggiunto quota 109.939 (+19 per cento rispetto ai 92.288 del 2017). Inoltre, anche per quanto concerne il numero di transazioni pari a

¹⁰ Le principali soglie risultavano essere, nell'esercizio considerato, "beni e servizi" pari a 144mila euro per le PA centrali, 221mila per tutte le altre; "servizi sociali, servizi professionali legali e normativi e gli altri servizi indicati nell'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016" pari a 750mila euro; "lavori di manutenzione" pari a 1 milione di euro.

639.715 (+7,4 per cento sul 2017), i punti ordinanti attivi¹¹ pari a 42.359 (+3,8 per cento sul 2017) e gli articoli offerti pari a 8.860.983 (+3,2 per cento sul 2017) si registra un incremento dei valori, anche se più contenuto. Infine, cresce anche il numero degli articoli offerti pari a 8.860.983 rispetto ai 8.582.116 del 2017.

I risultati sopra descritti sono stati supportati dal sistema di obblighi di utilizzo dello strumento sia per le pubbliche amministrazioni per gli acquisti c.d. sotto soglia comunitaria sia dall'insieme degli interventi posti in essere in termini di copertura merceologica, quantità di articoli *on-line*, numerosità di piccole e micro imprese abilitate (il 99 per cento circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), promozione dello strumento presso le pubbliche amministrazioni (con particolare riferimento alle merceologie ad alto valore aggiunto e/o caratterizzate da una maggiore complessità di acquisto).

Va puntualizzato che, a differenza di quanto accade con le convenzioni quadro, in cui il prezzo di riferimento dei beni/servizi di cui le amministrazioni si approvvigionano viene definito da Consip in fase di aggiudicazione della gara, nel caso degli acquisti sul Mepa ogni contratto viene aggiudicato in piena discrezionalità dell'amministrazione che effettua l'acquisto.

Il quadro sopra descritto fa emergere la necessità di un ulteriore miglioramento nell'utilizzo del Mepa da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, pur tenendo conto che tali acquisti non possono beneficiare di economie di scala (come accade per le convenzioni) ed hanno il vantaggio della celerità nell'evasione dell'ordine rispetto a quanto accade per le gare disciplinate da diverse tipologie di appalto.

In tale ottica, appare apprezzabile la decisione Consip di intervenire sul catalogo, riformato a far tempo dal febbraio 2018.

In sintesi, l'analisi conferma che il miglior utilizzo del Mepa, in termini di riduzione dei prezzi, si ha nei casi di ricorso da parte dei responsabili degli acquisti pubblici alle richieste di offerta, che consentono di sfruttare le potenzialità della contrattazione con i fornitori, rispetto alle altre possibili modalità d'acquisto (ordine diretto o trattativa diretta).

Resta comunque il fatto che, anche dopo la succitata riforma del catalogo, appare difficile per gli enti pubblici effettuare agevolmente confronti competitivi tra le molteplici offerte, non esistendo adeguati filtri che consentano di selezionare le caratteristiche specifiche desiderate

¹¹ Punti ordinanti attivi sono i *buyer* pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura.

per un bene o un servizio che si sta ricercando e, ancor meno, idonei controlli per possibili condotte fraudolente a danno delle pubbliche finanze, essendo ancora possibile stipulare un contratto consultando un solo fornitore senza confronto competitivo, anche per contratti non di circoscritte dimensioni .

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale. Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se una impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel 2018 è proseguito il presidio delle merceologie dei 20 bandi istitutivi già attivi e, come detto, è stato pubblicato il nuovo bando istitutivo Buoni pasto (oltre alle ripubblicazioni nell'anno dei bandi istitutivi ICT, arredi e servizi postali, servizi di consegna plichi e pacchi tramite corriere e servizi connessi). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 346 appalti specifici per un valore bandito complessivo di oltre 3.360 milioni, prevalentemente relativo al bando Farmaci (il 72 per cento). Il valore dell'erogato si è attestato a circa 3.430 milioni, con un

incremento di oltre il 73 per cento rispetto al 2017 (1.977 milioni), riconducibile anche in tale fattispecie al maggiore contributo del bando istitutivo Farmaci.

La seguente tabella evidenzia i risultati ottenuti nel 2018 a mezzo dello Sdapa, rapportati all'anno precedente.

Tabella 8 - Indicatori Sdapa

| | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|--|--------|--------|-----------|
| Spesa di pertinenza (milioni) | 18.884 | 18.853 | 0 |
| Erogato (milioni) | 1.977 | 3.430 | 73 |
| Bandi semplificati/Appalti specifici pubblicati (n.) | 228 | 346 | 52 |

L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica e diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in Asp - ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef / Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice - sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre pubbliche amministrazioni.

6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

Il regime di obbligatorietà introdotto dalla normativa di riferimento in ordine all'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa) da parte delle pubbliche amministrazioni, ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di diversi livelli di monitoraggio.

Il monitoraggio del Mepa è inteso come verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa consiste invece nel controllo e nella verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali/speciali di abilitazione previsti

all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista una ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta).¹²

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

Alla luce di quanto sopra, considerate la numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa, l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta (circa 8,5 milioni di articoli attualmente pubblicati) e la necessaria dinamicità che – secondo Consip – deve caratterizzare l'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità, tra un numero sempre più ampio di operatori economici, appare evidente – per Consip – l'impossibilità di applicare sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente senza penalizzare i fornitori che vogliano legittimamente proporre nuovi beni.

¹² Ai sensi dell'art. 25, comma 3, delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione "Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i fornitori e i soggetti aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i soggetti aggiudicatori e i fornitori agiscano nell'ambito del sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione. il soggetto aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del fornitore e dei prodotti, servizi e lavori di manutenzione da questo offerti previste dalla normativa vigente, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al fornitore eventualmente disponibili nel sistema". ai sensi, poi, del successivo art. 26 "Il Mef, Consip ed il Gestore del sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito". Infine, l'art. 27 stabilisce che "il soggetto aggiudicatore ed il fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il Mef, Consip ed il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità", con relativi eventuali risarcimenti.

I sistemi di verifica, infatti, riguardano esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio: corrispondenza dei valori inseriti nel campo “unità di misura” con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto). In particolare: nell’ambito delle attività di verifica di conformità dei cataloghi, prima della loro pubblicazione, viene effettuato un controllo delle offerte rispetto ai requisiti minimi indicati nel capitolato tecnico allegato al bando di riferimento. Tale controllo, realizzato attraverso procedure automatiche, si attiva in seguito alla richiesta di inserimento di nuove offerte da parte dei fornitori. In caso di esito positivo, le righe di catalogo proposte dalle imprese vengono pubblicate, mentre in presenza di un esito negativo le suddette vengono rifiutate e/o riassegnate al fornitore per la loro correzione. Inoltre, Consip verifica a campione, *ex post*, il limite di validità dell’offerta, le offerte con importo superiore alla soglia comunitaria, le offerte non conformi al capitolato tecnico, le offerte di prodotti non correttamente individuati e/o replicate o su segnalazione di operatori economici e pubbliche amministrazioni, la correttezza dei contenuti (beni/servizi offerti) riportati sui cataloghi già pubblicati. In sostanza, per quanto riguarda le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici in merito ai requisiti generali di cui all’art. 80 del Codice degli appalti, queste sono effettuate da Consip solo a campione. Spetterà quindi alle singole stazioni appaltanti svolgere tutti i controlli previsti dalla normativa vigente a seguito dell’individuazione del migliore offerente.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell’utilizzo del sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia la opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che limitino il ricorso agli ordini diretti, che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.6 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* -Asp sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto. Nelle gare in Asp, è l’amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti ip per svolgere la procedura, con il supporto e l’assistenza di Consip.

Tabella 9 - Indicatori gare in Asp

| | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|---|------|------|-----------|
| Spesa di pertinenza (milioni) | 236 | 157 | -33 |
| Erogato (milioni) | 189 | 157 | -17 |
| Bandi semplificati/ Appalti specifici pubblicati (n.) | 31 | 124 | 300 |

Nel corso dell'anno Consip ha fornito supporto alle amministrazioni e ai soggetti aggregatori per la stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito della piattaforma di *e-procurement* e per l'esecuzione di gare in modalità Asp. Tali protocolli di intesa hanno la finalità sia di permettere il rispetto da parte delle amministrazioni richiedenti delle prescrizioni normative dettate dal nuovo Codice degli appalti sia di supportare i soggetti aggregatori nel presidio delle merceologie previste dal d.p.c.m. del 24 dicembre 2015 e dal successivo d.p.c.m. pubblicato in data 11 luglio 2018.

Con riferimento alla pubblica amministrazione centrale, a dicembre 2018 risultano attivi accordi di collaborazione con 38 amministrazioni, tra cui Consiglio di Stato, Ministero della salute, Ministero della difesa, Ministero della giustizia, Ministero dell'interno e Inps.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione territoriale, a dicembre 2018 sono risultati attivi accordi con 46 amministrazioni tra cui la Città metropolitana di Palermo, con l'Istituto di previdenza e assistenza per i dipendenti di Roma Capitale - Ipa, con l'Azienda tutela salute - Sardegna, con l'Azienda sanitaria locale di Taranto, con l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn).

Per quanto riguarda, infine, i soggetti aggregatori, nel corso dell'anno sono risultati attivi gli accordi con Città metropolitana di Milano, Suam Marche, Provincia di Vicenza, Città metropolitana di Roma, Umbria Salute - Centrale regionale acquisti per la sanità - C.r.a.s. e Regione Abruzzo - Agenzia regionale per l'informatica e la committenza.

Nel corso del 2018 le pubblicazioni sono state 124 rispetto alle 31 del 2017, con un incremento del 300 per cento. Il valore bandito complessivo è stato pari a 587 milioni e il valore di erogato, in leggero calo rispetto al 2017, si è attestato a 157 milioni.

6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la loro evidente natura complementare, non si sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sulla esecuzione dei singoli contratti.

Le attività di monitoraggio degli obblighi e delle prestazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle stesse amministrazioni con i fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro conclusi da Consip, consistono nella rilevazione sistematica del rispetto degli adempimenti ivi previsti, nonché nella valutazione della qualità delle forniture effettuate, di natura complementare e, come detto, non sostitutiva ai controlli demandati alle pubbliche amministrazioni contraenti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimostranze espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip; in presenza di incrementi notevoli delle lamentele, vengono avviati approfondimenti tramite i restanti strumenti disponibili.
- le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate,

secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione, al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali.

Le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip.

A garanzia di tali obblighi contrattuali, l'iniziativa "tipo" prevede che Consip, nonché le amministrazioni ordinanti, possano applicare le penali previste per le diverse tipologie di inadempimento da parte del fornitore, sulla base delle rispettive competenze. A fronte delle verifiche effettuate, nelle convenzioni e negli accordi quadro è previsto che Consip applichi specifiche penali qualora, con riferimento ai contratti e agli appalti specifici verificati, si abbia il superamento di una determinata soglia percentuale di contratti "non conformi".

In particolare, per ciò che concerne i reclami, nel corso del 2018 è stato rilevato semestralmente il dato relativo al numero in valore assoluto delle lamentele pervenute dalle pubbliche amministrazioni per le singole convenzioni/accordi quadro; il valore percentuale risultante dal rapporto tra il numero di contratti attivi afferenti dette convenzioni e accordi quadro e il numero dei relativi reclami pervenuti, è stato analizzato in termini di andamento rispetto al semestre precedente. Riferisce Consip che "dalle 2.400 verifiche ispettive di Consip nel II semestre 2018, il 90 per cento di risultati si sono rivelati conformi alle attese. Risultano dimezzate le segnalazioni di disservizi da parte delle amministrazioni"¹³.

Il monitoraggio della qualità delle forniture alle pubbliche amministrazioni effettuato da Consip ha dato esito positivo, conforme al livello di servizio atteso, nel 90 per cento delle iniziative esaminate: detto monitoraggio relativo alle convenzioni e accordi quadro stipulati da Consip nel secondo semestre 2018, è stato effettuato con il supporto di un organismo di controllo terzo, ed ha riguardato 2.454 verifiche ispettive effettuate su ordini di fornitura relativi a 10 diverse convenzioni.

Nello stesso periodo sono risultati in diminuzione anche i reclami relativi a inadempimenti sui beni e servizi pervenuti direttamente o indirettamente a Consip. Ne sono stati notificati 362 (contro i 765 del primo semestre 2018), con un'incidenza pari allo 0,5 per cento rispetto ai 69.200 contratti di fornitura attivi nel semestre.

¹³ Nota del 19 aprile 2019.

Il 60 per cento di tali reclami (219 casi) si è concentrato su alcuni lotti delle convenzioni “Buoni pasto 7” e “Buoni pasto elettronici 1”. Con riferimento a tali iniziative, si ricorda che nel mese di luglio 2018 vi è stata la risoluzione del contratto con il fornitore aggiudicatario dei lotti in questione e il subentro dell’azienda seconda classificata mediante procedura di interpello.

Per ciò che concerne le attività di monitoraggio del rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nelle convenzioni e negli accordi quadro, nel corso del 2018 sono stati monitorati, attraverso lo strumento delle verifiche ispettive, oltre 5.100 Ordinatori di fornitura (Odf); all’esito negativo delle predette verifiche sono stati assunti i relativi ed eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o revocatori. Il monitoraggio dei reclami pervenuti attraverso Ec (eventi di corrispondenza) o Sr (*service request* dirette al *contact center*) ha riguardato oltre 1.100 eventi, con un andamento crescente rispetto al 2017. Per quanto concerne invece il monitoraggio dei fornitori abilitati al Mepa, sono proseguite le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati al Mepa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all’art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai bandi Mepa o in sede di rinnovo dell’abilitazione stessa. Ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l’integrazione o la revoca/diniego dell’abilitazione. Parallelamente, sono stati avviati procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 “Violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico” delle “Regole del sistema di *e-procurement* della PA” disponibili sul portale Acquistinretepa, conclusisi per oltre il 90 per cento con l’irrogazione della relativa sanzione, e per il residuo 10 per cento con provvedimento di archiviazione o ulteriore richiesta di chiarimenti. Nel corso dell’anno è stata altresì monitorata la rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati riguardo l’oggetto sociale dell’Impresa a quanto previsto nei capitolati tecnici dei bandi di abilitazione Mepa.

Anche per quanto concerne il Sistema Dinamico di Acquisizione sono state condotte attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi al SDAPA, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all’art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa o in sede di rinnovo di ammissione stessa.

6.1.8. Autorizzazioni al subappalto

La Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle convenzioni e accordi quadro del Programma di razionalizzazione degli acquisti e ai contratti dell'Agenda digitale. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti per la gestione delle proprie attività interne.

In particolare, nel 2018, sono state rilasciate 2.559 autorizzazioni per oltre 440 milioni (1.619 sotto 100 mila euro, 870 tra 100 mila euro ed 1 milione, 70 oltre 1 milione), 96 dinieghi e 197 provvedimenti di altra natura (annullamenti, proroghe, ecc.).

Rispetto al precedente anno, le autorizzazioni al subappalto rilasciate hanno registrato un incremento di oltre il 65 per cento, insistendo principalmente su iniziative afferenti le attività ex legge n. 135 del 2012 (Spc *Cloud*, Spc connettività e sistemi gestionali integrati), nonché relative al Programma di razionalizzazione degli acquisti (Servizio luce ed. 3, Servizio integrato energia ed. 3, Multiservizio integrato energia sanità ed. 2, etc.).

7. PROBLEMATICHE CONNESSE A GARE CONSIP E LORO RICADUTE GESTIONALI

7.1 Linee generali

Anche nel corso dell'anno 2018 il dipanarsi di molteplici vicende, giudiziarie e non, connesse a gare bandite, deliberate o/e assegnate da Consip, ha avuto significative ripercussioni e ricadute sulla stessa gestione operativa della Società.

Infatti, la emersione di ipotizzate condotte antiggiuridiche, anche di rilevanza penale, relative a gare diverse, ha imposto a Consip la necessità di adottare provvedimenti sanzionatori o inibitori a loro volta oggetto di specifico ed ulteriore contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa. Di esse si darà conto successivamente.

7.1.1 Convenzione buoni pasto cartacei n. 7 - Lotti 1 e 3

Secondo le informazioni fornite da Consip, dal gennaio 2018 sono insorte problematiche afferenti difficoltà di utilizzo dei buoni pasto, con particolare riferimento alla convenzione "Buoni pasto" n. 7 (Bp7), relativamente ai lotti 1 e 3. Nello specifico, le problematiche sollevate riguardavano il numeroso incremento, relativamente alle zone geografiche di riferimento dei lotti menzionati degli esercizi commerciali convenzionati che si rifiutavano di accettare la modalità di pagamento di buoni pasto riferibili all'impresa aggiudicataria dei succitati lotti; pervenivano, altresì, a Consip gravami relativi anche alle modalità di accettazione "saltuaria" da parte degli esercenti che, senza particolari forme di informazione alla clientela, avrebbero interrotto, in svariate situazioni, la disponibilità ad accettare i buoni pasto per lunghi periodi di tempo.

Le motivazioni addotte da parte degli esercenti, riguardavano, da una parte, le consistenti commissioni imposte dalla società emittente e, dall'altra, i pesanti ritardi nei pagamenti da parte del fornitore.

Consip instaurava una fitta interlocuzione con l'impresa aggiudicataria dei lotti in questione, e - a seguito di aggiornamenti sull'evoluzione delle azioni intraprese in relazione alle inadempienze poste in essere dal fornitore anche nell'ambito della convenzione Bp7 ed a fronte delle verifiche ispettive conclusesi con esiti fortemente negativi - comunicava l'applicazione

al fornitore di penali contrattualmente previste in via specifica per gli esiti delle attività ispettive (di cui alle lett. p) e q) del par. 11.5 del capitolato tecnico) per un importo complessivo di 160.000 euro.

Inoltre, in data 13 luglio 2018, la Società, nel prendere atto che il termine assegnato con la diffida ad adempiere era decorso inutilmente, essendosi lo stato di inadempienza mai risolto, bensì successivamente aggravato, provvedeva a disporre la risoluzione per grave inadempimento della convenzione Bp7, lotti 1 e 3, stipulata con l'impresa aggiudicataria, contestualmente ritenendo le cauzioni definitive ai fini della loro escussione.

Al fine di fornire una rapida soluzione che consentisse alle amministrazioni di far fronte alle esigenze di approvvigionamento a tutela dei diritti del personale dipendente delle medesime, Consip avviava in data 20 luglio 2018 la procedura di interpello ex art. 140 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 finalizzata ad individuare un operatore economico disposto a subentrare negli ordinativi di fornitura a favore delle amministrazioni che avevano originariamente aderito alla convenzione. Conclusa la procedura straordinaria di interpello mediante lo scorrimento della graduatoria di aggiudicazione per l'individuazione del nuovo fornitore sui lotti 1 e 3 della convenzione Bp7, veniva individuato un nuovo aggiudicatario per la prosecuzione del servizio, alle stesse condizioni già vigenti.

Con particolare riferimento al primo semestre del 2018, Anac ha sostenuto "che le attività svolte da Consip non siano state caratterizzate dalla necessaria efficacia e tempestività, sia con riferimento all'avvio delle procedure ispettive, sia avuto riguardo alla formulazione della diffida ad adempiere nei confronti del fornitore, trasmessa in data 3 maggio 2018, alla contestazione delle penali (26 giugno 2018) ed all'applicazione delle stesse in data 6 luglio 2018, con la conseguente risoluzione della convenzione in data 18 luglio 2018 stipulata con il fornitore relativamente ai lotti 1 e 3". Ciò, per l'inadeguata impostazione di un sistema di indici volto a valutare, nel tempo, l'affidabilità e la solvibilità del fornitore, venute meno successivamente ma (alla luce delle notizie di stampa), non inaspettatamente¹⁴.

Sul punto, è il caso di rilevare che con il d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il legislatore ha voluto definire i criteri economici di aggiudicazione (art. 144, comma 6, lett. a), imponendo alle società emittitrici di buoni pasto una relazione tra il ribasso offerto alle amministrazioni e la commissione applicata agli esercenti (non inferiore al ribasso offerto). Rispetto a tale regola di

¹⁴ Anac - determina n. 717 del 23 luglio 2019, pag. 14

legge, per mitigare l'effetto negativo sugli esercenti, Consip ha previsto un punteggio premiante nel caso di equivalenza tra ribasso offerto e commissione applicata.

Tale innovazione legislativa, peraltro, non sembra aver ovviato in maniera definitiva alle difficoltà di gestione che si sono presentate anche delle gare successive alla convenzione n. 7. Stante quanto sopra, dalla valutazione complessiva del "sistema buoni pasto" emerge l'opportunità di avviare una revisione del quadro di riferimento, da attuare coinvolgendo tutti i principali attori di filiera: istituzioni, operatori economici ed amministrazioni.

7.1.2 Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della pubblica amministrazione; c.d. "buona scuola"

A seguito del provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) adottato nell'adunanza del 21 dicembre 2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatrici del suddetto appalto per complessivi 115 milioni di euro per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE - consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), Consip ha avviato nei confronti delle società aggiudicatrici distinti procedimenti di risoluzione delle convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Il provvedimento dell'Agcm è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Successivamente sono state emesse dal Consiglio di Stato le sentenze nn. 740/2017, 927/2017 e 928/2017, sostanzialmente confermate dalle statuizioni adottate dall'Agcm, salvo che per la quantificazione delle sanzioni (ivi ridotta).

Consip ha ricevuto notifica di due ricorsi per Cassazione proposti da soggetti economici soccombenti relativamente alle menzionate sentenze nn. 740/2017 e 928/2017 del Consiglio di Stato. Tali ricorsi sono stati dichiarati inammissibili dalla Corte di Cassazione rispettivamente con sentenza n. 18080/2019 e con ordinanza n. 1412/2019.

Gli operatori colpiti dai provvedimenti di risoluzione delle rispettive convenzioni hanno impugnato le determinazioni della Consip che le hanno riguardate.

Consip ha conseguentemente adottato provvedimenti di esclusione o/e interdittivi che hanno dato luogo ad ulteriore contenzioso.

Due imprese operatrici nel settore c.d. “*Facility management*” hanno impugnato le risoluzioni delle convenzioni Pulizie scuole disposte dalla Consip a seguito dell’accertato illecito anticoncorrenziale di cui sopra.

A seguito delle risoluzioni ed in considerazione delle clausole contrattuali che consentivano di valutare l’intesa anticoncorrenziale accertata in una gara Consip anche nelle successive gare aventi il medesimo oggetto, il 16 giugno 2017 la Consip si è determinata, inoltre, ad escludere i due operatori dalle gare “Pulizie caserme” e “Pulizie Ssn” per violazione del disposto dell’art. 38, comma 1 lettera f) del d.lgs. n. 163 del 2006.

Il relativo contenzioso ha avuto ricadute innanzi al giudice amministrativo; in particolare, il Tar Lazio, con sentenza n. 2394/2018 ha rigettato i ricorsi interposti dalle due società. Queste ultime hanno impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato, formulando istanza di sospensione. Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 1532/2018, ha accolto le istanze cautelari e sospeso l’esecutività della sentenza. Pertanto, Consip ha riammesso alla gara le suddette società, chiedendo chiarimenti al Consiglio di Stato in ordine alla corretta interpretazione degli effetti della citata ordinanza cautelare. Tale istanza è stata dichiarata inammissibile dal Consiglio di Stato con ordinanza 1858/2019.

Giova puntualizzare sul punto che il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 4397/2018 del 19 luglio 2018, ha disposto la sospensione dei relativi giudizi di appello fino alla pronuncia della Corte di Giustizia dell’Unione Europea sulla questione pregiudiziale rimessa dal Tar Piemonte (che riguarda la riconducibilità nella definizione di errore professionale ex art. 38, comma 1, lett. f) del d.lgs. n. 163 del 2006 dell’illecito anticoncorrenziale, tema principale dei giudizi in questione).

Peraltro, la Corte di Giustizia, con ordinanza del 4 giugno 2019, si è espressamente pronunciata, ribadendo in maniera chiara e sintetica la rilevanza escludente delle infrazioni commesse in materia di concorrenza, fermo restando l’autonomo potere di valutazione delle stazioni appaltanti.

Infine, in data 20 gennaio 2020, il Consiglio di Stato, pronunciandosi sugli appelli dei due soggetti economici già evidenziati, avverso la sentenza del Tar che aveva ritenuto legittime le

esclusioni dalle gare Pulizie Ssn e Pulizie caserme ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f), d.lgs. n. 163 del 2006 e sussistente anche il mendacio, con dispositivo di sentenza n. 430/2020 ha respinto gli appelli, accogliendo unicamente la censura inerente il mendacio.

Con riferimento al lotto 5 della medesima gara, che riguarda il Lazio (province di Latina e Frosinone,) già assegnato ad un Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), Consip ha risolto la suddetta convenzione per gravi inadempimenti nella condotta e gestione del contratto da parte dell'aggiudicatario. Successivamente, con il decreto del direttore generale del Miur n. 90 del 1 marzo 2019, erano stati aggiudicati in via definitiva alla società controinteressata i servizi di pulizia e gli altri servizi ausiliari per le istituzioni scolastiche ed educative situate nella provincia di Frosinone e Latina, per la durata di otto mesi ed un importo complessivo pari a 13.114.754,10 euro, autorizzando altresì l'esecuzione anticipata urgente del servizio, ai sensi dell'art. 32, commi 8, ultima parte e 13, del d.lgs. n. 50 del 2016. Il Tar per il Lazio, con sentenza n. 248 del 2019, ha respinto il ricorso della società originariamente aggiudicataria del lotto. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 8531 del 17 dicembre 2019 ha respinto anche l'appello della società originariamente affidataria avverso la sentenza del Tar Lazio.

In linea generale, la prosecuzione degli atti contrattuali e degli ordinativi di fornitura per la pulizia delle scuole è stata ulteriormente stabilita, fino al 30 giugno 2019, dall'art. 1, comma 687, della l. 27 dicembre 2017, n. 205.

Peraltro, l'art. 64 del d.l. 50 del 2016 (commi 1-4 come sul punto sostituiti dall'art. 1 della l. n. 205 del 2017, comma 687, e poi modificati dall'art. 1 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, comma 761) ha consentito la prosecuzione dell'acquisto - da parte di istituzioni scolastiche ed educative - di servizi di pulizia e altri servizi ausiliari, nonché di interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, dai soggetti già destinatari di contratti e ordinativi di fornitura e degli stessi ordinativi di fornitura, non solo (come previsto in precedenza dall'art. 64, commi 1-4 del d.l. n. 50 del 2016) nelle Regioni ove la convenzione-quadro Consip attivata a seguito della gara indetta nel 2012 sia stata risolta, ma anche nelle Regioni dove la stessa convenzione Consip non sia stata mai attivata, nonché in quelle dove scadano o siano scaduti i relativi contratti attuativi. Il termine ultimo per la prosecuzione dell'acquisto è stato fissato al 31 dicembre 2019.

7.1.3 Gara *Facility Management* 4. Ripercussioni su altre gare

Con bando pubblicato sulla G.U.U.E. n. S-58 del 22 marzo 2014 e sulla G.U.R.I. n. 33 del 21 marzo 2014, così come modificato da Avvisi di rettifica pubblicati sulla G.U.U.E. n. S-85 del 02 maggio 2014 e sulla G.U.R.I. n. 49 del 02 maggio 2014 e n. 68 del 18 giugno 2014, la Consip s.p.a. ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 163 del 2006, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 26 della l. n. 488 del 1999 e s.m.i., per "l'affidamento di servizi integrati, gestionale ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca" (di seguito FM4).

La gara è stata suddivisa in 18 lotti (per un importo complessivo della base d'asta pari a circa 2,7 miliardi), dei quali sono risultate vincitrici imprese destinatarie:

- a) (gran parte di loro) di una attività istruttoria da parte dell'Agcm per violazione della normativa a tutela della concorrenza;
- b) (alcune di loro) di provvedimenti di esclusione da parte di Consip, sia per la gara in questione, sia per altre gare;
- c) (alcune di loro) di sentenze da parte dei giudici amministrativi, innanzi ai quali erano stati impugnati i provvedimenti adottati da Consip;
- d) (alcune di loro) di indagini penali ancora in corso.
- e) sono stati attivati, altresì, ulteriori procedimenti penali nei confronti di soggetti che avrebbero posto in essere condotte antiggiuridiche configuranti vari reati.

Con riferimento al punto a) sopra enunciato, la Agcm, nella seduta del 17 aprile 2019, ha accertato la sussistenza di un'intesa anticoncorrenziale tra cinque compagnie, in violazione dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), avente ad oggetto il condizionamento dell'esito della gara pubblica qui esaminata, e consistente in un accordo unico, complesso e articolato avente ad oggetto la ripartizione dei lotti posti a gara in relazione alla procedura ad evidenza pubblica per la fornitura su tutto il territorio nazionale dei servizi di *facility management*. Sono state irrogate sanzioni alle imprese per circa 235 milioni. In esito ad una istanza di clemenza, è stato riconosciuto ad una società partecipante all'accordo anticoncorrenziale il beneficio della riduzione della sanzione nella misura del 50 per cento, di cui al paragrafo 2 della Comunicazione sulla non imposizione e sulla riduzione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 15 della l. 10 ottobre 1990, n. 287.

Tutte le imprese destinatarie delle sanzioni hanno impugnato innanzi al Tar Lazio la delibera con la quale venivano irrogate le predette sanzioni, chiedendone, nel contempo, in via cautelare, la sospensione degli effetti. Il Tar Lazio, con ordinanza del 18 luglio 2019, ha concesso la sospensione delle menzionate sanzioni (come ripartite nella delibera segnalata), dietro deposito di una cauzione di pari importo.

Con riferimento ai restanti punti, la Consip ha adottato misure interdittive nei confronti di un RTI avente riguardo sia alla gara FM4, sia ad altre gare che hanno dato luogo a numerosi contenziosi innanzi al giudice amministrativo, alcuni dei quali tuttora pendenti.

In relazione a tali contenziosi, la Consip ha effettuato una stima del numero e del valore residuo dei contratti attivi su lotti aventi scadenza successiva a giugno 2018. I dati elaborati evidenziano un impatto potenzialmente rilevante, che si protrarrà sulle pubbliche amministrazioni interessate fino al 2022: trattasi di 63 contratti con un valore residuo complessivamente stimato dopo il 30 giugno p.v. pari circa a 100 milioni.

Va segnalato che sul punto è intervenuto il Consiglio di Stato che, con sentenza n. 5424/2018 ha statuito la legittimità e liceità della esclusione di uno degli RTI interessati (per aver posto in essere un “grave errore professionale” ricomprendendo nel suo alveo anche l’illecito anticoncorrenziale) il quale si collocava al primo posto nella graduatoria dei lotti nn. 3, 13 e 18 e al secondo posto nella graduatoria relativa al lotto n. 10. Il ricorso per revocazione avverso la menzionata sentenza del Consiglio di Stato è stato dichiarato inammissibile con sentenza n. 7747/2019.

Quanto alle ripercussioni della suesposta, intricata vicenda attinente alla gara FM4, si rileva che il Tar Lazio, con una molteplicità di sentenze, si è pronunciato sulla determinazione di Consip relativa alla consequenziale ed ulteriore misura interdittiva della esclusione delle suddette società anche da altre gare delle quali le società medesime erano risultate già aggiudicatrici (in particolare la gara per l'affidamento del servizio Luce e servizi connessi e opzionali per le pubbliche amministrazioni, lotti 7, 9, 10), rigettando il relativo ricorso interposto dalle società medesime. Il 9 e il 21 gennaio 2020 sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato che hanno respinto gli appelli proposti dagli operatori economici relativamente alle esclusioni dalle gare FM Musei, SL4, SIE4, Pulizie caserme, MIES2 (nn. 73/2020, 178/2020, 182/2020, 186/2020, 158/2020 e nn. 474/2020, 475/2020, 477/2020, 478/2020, 479/2020, 481/2020).

Oltre ai contenziosi amministrativi che hanno interessato le predette gare e operatori, si forniscono aggiornamenti su altri procedimenti che hanno riguardato la gara FM4:

- a. in particolare, un primo procedimento penale è stato avviato presso la Procura della Repubblica di Roma, per reati corruttivi addebitati (tra l'altro) ad un imprenditore identificato quale *dominus* del RTI sopra citato ed un dirigente di Consip, poi licenziato. Il procedimento penale a carico del dirigente Consip si è concluso con la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p. nei confronti del medesimo. Risulta tutt'ora in corso il giudizio a carico dell'imprenditore e dell'impresa allo stesso riconducibile (quest'ultima sottoposta a procedimento penale *ex d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231*) per i fatti di corruzione, giudizio ove Consip si è costituita parte civile. Nell'ambito di tale procedimento è stata adottata misura interdittiva a carico dell'impresa, dapprima sospesa e poi revocata a seguito della adozione da parte dell'ente di misure riparatorie;
- b. nel dicembre 2017, la Procura della Repubblica di Roma ha concluso l'ulteriore indagine, nei confronti di 21 persone, per il reato di turbativa d'asta a conclusione degli accertamenti sulla gara FM4. Il 19 dicembre 2018 si è tenuta l'udienza preliminare a carico degli imputati, nella quale tredici indagati sono stato rinviati a giudizio. In tale procedimento Consip è riconosciuta quale parte offesa. Sul punto si rileva che, con recente provvedimento del GIP del Tribunale di Roma, adottato nel febbraio 2020, si è disposto che altri soggetti (oltre quelli già indagati) dovessero essere iscritti nel registro degli indagati per concorso in turbativa d'asta in relazione alla gara Consip denominata FM4 e in concussione ai danni dell'ex a.d. della Consip in relazione ad una parallela ma connessa vicenda giudiziaria di rilevanza penale.

Negli ultimi mesi, a seguito della risoluzione di parte delle vicende giudiziarie (penali e amministrative) che hanno finora bloccato la gara, Consip ha messo in moto, seppure a distanza di cinque anni dalla pubblicazione del bando di gara, le procedure di aggiudicazione dell'iniziativa "Facility management 4".

Al momento risultano aggiudicati 5 dei 18 lotti previsti, per un valore complessivo di 780 milioni di euro; 3 di questi sono attivi e, quindi, disponibili per gli acquisti delle PA, di tal che la situazione appare essere la seguente:

- Lotto 3 (Lombardia ed Emilia Romagna - in data 26 luglio 2019) - attivo;
- Lotto 8 (Marche, Abruzzo e Molise - in data 9 ottobre 2019) - attivo;

- Lotto 11 (Comune di Roma escluso 1° municipio - in data 11 ottobre 2019);
- Lotto 12 (Puglia e Basilicata - in data 9 ottobre 2019) - attivo;
- Lotto 16 (accessorio dei lotti 6, 7, 8, 9 - in data 9 ottobre 2019).

Alla luce delle complesse e variegate vicende processuali, come sopra sommariamente esposte, risulta avvalorato l'assunto, già formulato da questa Corte negli scorsi anni, secondo cui il gigantismo procedimentale connesso all'eccessivo dimensionamento delle gare (in quanto particolarmente articolate - fino a 18 lotti - e con base d'asta sempre maggiore della omologa gara precedente, fino a 2 miliardi e 700 milioni), si sia ripercosso negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, avendo la copiosità delle offerte determinato il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia dando luogo all'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, espandendo ed allargando il contenzioso, secondo dinamiche solo apparentemente contraddittorie tra loro.

Quanto appena esposto non vuole mettere in dubbio la scelta, già operata dal legislatore, di elaborare, a mezzo soprattutto di Consip, in sistema di acquisti accentrati da parte delle amministrazioni pubbliche, ma si pone nell'ottica costruttiva di rendere tale sistema ancora più efficiente.

Il modello accentrato di acquisto presenta, infatti, due principali criticità.

La prima consiste nella circoscritta libertà di scelta del contraente da parte delle singole amministrazioni, le cui specifiche ed eventualmente differenziate esigenze potrebbero non essere adeguatamente soddisfatte dall'acquisto centralizzato (e tendenzialmente standardizzato) di beni e servizi.

La seconda criticità consiste nel rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati. Il pericolo, che la Corte ha già espresso in altre occasioni, è quello di pregiudicare il principio concorrenziale in punto di massima partecipazione alle procedure di affidamento e, in particolare, di limitare la partecipazione alle gare di imprese piccole e medie.

Un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica permette, comunque, almeno in astratto, sia la creazione di economie di scala, in relazione ai rilevanti volumi di spesa in grado di incidere fortemente sull'offerta del mercato, sia un innalzamento

del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione dei *buyer*.

In sostanza, la centralizzazione degli acquisti è in linea generale un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica. Ciò che, invece, occorre ripensare, concettualmente prima ancora che operativamente, è la presupposizione che la centralizzazione degli acquisti debba necessariamente essere realizzata attraverso la aggregazione delle gare in lotti di grandi dimensioni, essendo preferibile l'avvio di gare centralizzate suddivise in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di fornire la possibilità di accesso alle stesse anche delle piccole e medie imprese.

7.1.4 Escussioni per garanzie fideiussorie

Nel corso del precedente esercizio, a seguito di richiesta di questa Corte, è emerso che “dal 2012 al 25 marzo 2018 risulta(va)no escusse n. 73 garanzie provvisorie e definitive per un importo totale di circa 47 milioni di cui il 91 per cento (n. 44 garanzie per un valore complessivo di circa euro 43 milioni) risulta(va) ad oggi non incassato”.

In ragione del postulato della prudenza nella redazione del bilancio, rinvenuto dalla società nell'art. 2423 *bis* c.c., comma 1, n. 1, Consip, nel corso degli anni, ha imputato, tra i ricavi del conto economico, l'importo della garanzia escussa solo dopo aver ricevuto l'incasso, considerando quindi il ricavo certo solo al verificarsi di tale evento, in quanto storicamente essa avrebbe rilevato che all'invio delle richieste di escussione delle garanzie, sono seguiti dinieghi e impugnazioni da parte degli operatori economici e/o dei garanti, generando contenziosi di natura amministrativa o civile di cui non sarebbe stato certo l'esito sia del riconoscimento, sia dell'ammontare.

Ne è derivato che:

- la divisione Amministrazione finanza e controllo, a partire dal 30 giugno 2018, ha inserito all'interno del *Tableau de board* (predisposto con cadenza trimestrale) un'apposita *slide* informativa che aggiorna il *top management* circa lo stato delle fidejussioni escusse, di quelle incassate e non incassate e la concentrazione per garante delle fidejussioni escusse non ancora incassate;

- nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2018, che è parte integrante del bilancio, è stata inserita una informativa volta a fornire l'evidenza sia dell'ampiezza del fenomeno, sia della complessità legata all'incasso delle garanzie escusse, dovute - secondo Consip - principalmente al contenzioso che viene opposto, che ne limiterebbe fortemente la positiva definizione.

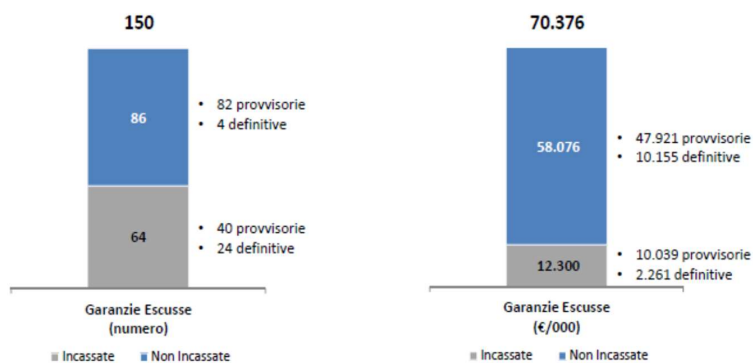
Alla luce di quanto sopra, Consip evidenzia che:

- sono stati intrapresi gli interventi possibili per il recupero delle garanzie escusse e non incassate;
- sono state redatte specifiche linee guida interne che definiscono le regole relative alle modalità e tempistiche di gestione delle escussioni.

Tanto premesso, gli approfondimenti eseguiti sulle escussioni effettuate nel periodo 2010-18 hanno evidenziato la presenza di mancati incassi nei termini richiesti, la quasi totalità dei quali riferita ad appalti banditi in vigore del d.lgs. n. 163 del 2006.

Nel seguito le richieste di escussioni nel periodo 2010-18, suddiviso per tipologia.

Grafico 2 - Richieste di escussioni



Dall'analisi, si evince che delle somme originariamente escusse, pari a 70.376 migliaia di euro, l'83 per cento - pari a 58.076 migliaia di euro - non è stato ancora incassato. Le principali cause, secondo Consip, sono riconducibili a: 1) impugnazione giudiziale dell'escussione da parte degli operatori economici/fornitori/garanti; 2) insolvenza dei garanti/debitori principali. Con particolare riferimento alle escussioni delle garanzie provvisorie (82 per cento del valore delle garanzie escusse, pari 57.960 migliaia di euro), Consip evidenzia che è frequente che i concorrenti esclusi impugnino giudizialmente sia il provvedimento di esclusione dalla gara -

cui è connesso il provvedimento di escussione della garanzia provvisoria – e, considerati anche gli importi delle garanzie in diversi casi molto elevati, sia il medesimo provvedimento di escussione. Il contenzioso, si afferma, attraverserebbe di solito tutti i gradi di giudizio possibili, protraendosi quindi per un lungo periodo. In alcune circostanze, non meglio specificate, si sarebbe verificata una modifica delle condizioni di solidità finanziaria del garante e/o degli operatori economici, che avrebbe impedito o reso estremamente difficoltoso il recupero del credito, costringendo Consip – nei casi di fallimento del garante e/o del debitore principale – alla richiesta di insinuazione del credito nel passivo del fallimento.

Considerati quindi l'ampiezza e la complessità del fenomeno e gli impatti gestionali, finanziari ed economici che ne derivano, Consip dichiara che nel corso del 2018 sono state avviate azioni destinate a potenziare le attività di incasso e di monitoraggio delle escussioni, tra cui:

- l'analisi delle singole posizioni e l'avvio di tutti gli interventi, anche giudiziali, per il recupero delle somme dovute;
- la creazione di un archivio informatico di tutte le garanzie rilasciate in favore di Consip per consentire anche il monitoraggio della concentrazione delle stesse;
- il potenziamento del monitoraggio sullo stato delle escussioni attraverso la messa in esercizio di un applicativo informatico;
- l'individuazione di *best practices*, per guidare le attività relative all'escussione delle garanzie nell'ambito delle procedure di affidamento, in un'ottica di uniformità di approccio, efficientamento dei tempi ed ottimizzazione degli obiettivi di incasso.

In continuità con l'operato dei precedenti esercizi, al fine di dare evidenza circa l'entità dei crediti vantati e dei ricavi conseguiti, Consip ha ritenuto di non esporre in bilancio gli importi escussi non incassati per ragioni di prudenza ovvero di ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, ai sensi dell'art. 2423-bis, del codice civile, in quanto la richiesta di escussione della garanzia, come detto, non determina la certezza del credito sia nel riconoscimento, sia nell'ammontare.

Va, peraltro, puntualizzato che mentre le fidejussioni provvisorie sono rilasciate da concorrenti che partecipano alle procedure di gara a copertura dell'applicazione di penali per false dichiarazioni, le fidejussioni definitive sono rilasciate da fornitori aggiudicatari a copertura delle penali applicabili a fronte di inadempimenti contrattuali che possono comportare anche la risoluzione del contratto e, conseguentemente, l'escussione totale della garanzia.

La Corte osserva sul punto che:

- 1) ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9, la nota integrativa deve indicare l'importo complessivo delle garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale;
- 2) in ogni caso sarebbe opportuno che Consip riesaminasse periodicamente, pur alla luce dei condivisibili principi di prudenza gestionale richiamati, lo stato delle garanzie per assicurarsi che gli sviluppi siano poi appropriatamente riflessi nel bilancio.

7.1.5 Gara per la “Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le PA (ed. 4)”

Su segnalazione effettuata della stessa Consip, in data 25 gennaio 2018, a seguito dell'analisi delle offerte economiche da cui emergevano indizi di condotte anticoncorrenziali, l'Agcm, ha accertato la sussistenza di un'intesa anticoncorrenziale, in violazione dell'art. 101 del TFUE, avente ad oggetto il condizionamento nell'ambito della gara indetta da Consip nel dicembre 2015, relativa alla fornitura dei servizi di Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, quarta edizione, il cui valore complessivo era pari a 100 milioni. In particolare, l'Autorità ha accertato che le principali società del settore, in qualità di mandatarie di altrettanti RTI, hanno posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, volta alla spartizione dei lotti oggetto di gara e alla cristallizzazione del mercato, attraverso la presentazione di offerte a scacchiera tali da eliminare qualsivoglia confronto competitivo tra esse nei lotti di rispettivo interesse. L'intesa accertata, neutralizzando il meccanismo del confronto concorrenziale nell'ambito di una procedura di gara pubblica, rientra tra le violazioni più gravi della concorrenza, poiché impedisce che le procedure di gara rendano possibile un miglioramento in termini di prezzo, qualità e innovazione nella fornitura del servizio alla pubblica amministrazione e, dunque, alla collettività. In ragione della gravità dell'infrazione, l'Autorità ha pertanto inflitto alle società una sanzione complessivamente pari ad oltre tre milioni di euro.

7.1.6 Gara per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea ("gara Consip AdA")

L'Autorità *antitrust*, con delibera del novembre 2017, ha sanzionato, per oltre 23 milioni di euro complessivamente, le principali società di revisione e consulenza appartenenti ai *network* internazionali per la gara in questione, accertando l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'art. 101 del TFUE, per mezzo della quale le società aggiudicatrici della gara, il cui valore ammonta a circa 66 milioni, hanno posto in essere un accordo collusivo attraverso una partecipazione "a scacchiera" ai lotti di gara; infatti, ogni *network* ha presentato sconti più elevati nei lotti ad esso "assegnati" sulla base del disegno spartitorio, senza sovrapporsi sui lotti di interesse degli altri *network* ovvero presentando offerte di appoggio del tutto inidonee a vincere il lotto. In tal modo le imprese hanno annullato, di fatto, il reciproco confronto concorrenziale nello svolgimento della gara per spartirsi i lotti e neutralizzare la concorrenza esterna al cartello.

Con sentenze nn. 10996, 10997, 10999, 11000, 11002, 11003, 11004 del 2018, il Tar Lazio si è pronunciato sui ricorsi proposti dalle società aggiudicatrici della gara avverso il provvedimento sanzionatorio emesso dall'Agcm nei loro confronti.

Con le sentenze in commento il Tar Lazio, con riferimento ad alcune delle società facenti parte del *network* vincitore di alcuni lotti, ha accolto i ricorsi proposti dalle società nella parte volta a contestare l'attività di quantificazione della sanzione, giudicando al contrario esente da vizi l'accertamento della sussistenza dell'intesa nei loro confronti operato dall'Agcm. Con riferimento alle società vincitrici di altri lotti, il Tar Lazio, accogliendo i relativi ricorsi, ha ritenuto che l'appartenenza al medesimo *network* non costituisca un valido presupposto per l'estensione della sanzione in solido anche nei loro confronti.

8. CONTENZIOSO

8.1 Cause in atto al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'anno 2018, sono stati notificati a Consip 196 ricorsi, come di seguito distinti:

- 126 al Tribunale Amministrativo Regionale;
- 50 al Consiglio di Stato;
- 7 alla Corte Suprema di Cassazione;
- 13 al Tribunale Civile.

Per 162 di questi, la Società si è costituita in giudizio (151 ricorsi relativi a gare sopra-soglia bandite post 2012, 4 ricorsi relativi a gare sopra-soglia bandite ante 2012, 7 ricorsi relativi a bandi Mepa/Sdapa). Si segnala che oltre il 70 per cento (pari a 116 ricorsi notificati dei 162 complessivi) si riferisce a gare bandite prima del 2016 di cui oltre il 60 per cento per quelle del triennio 2014-16.

Di seguito, i dettagli dei ricorsi per competenza e giurisdizione, uniti alla quantificazione delle spese di soccombenza.

a) Tribunale amministrativo regionale

Consip si è costituita in 95 ricorsi dinanzi al Tribunale amministrativo regionale.

Al 31 dicembre 2018 i medesimi risultano così suddivisi: 66 pendenti, 26 definiti nel merito con esito favorevole, 3 definiti nel merito con esito sfavorevole (e spese compensate).

Al 31 dicembre 2019 i 66 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2018 risultano così modificati: 54 definiti nel merito con esito favorevole, 4 definiti nel merito con esito sfavorevole (uno dei quali con condanna alle spese) e 8 restano ancora pendenti.

b) Consiglio di Stato

Consip si è costituita in 47 ricorsi in appello, così suddivisi:

- 5 ricorsi in appello cautelare di cui 3 definiti con esito positivo, 1 definito con esito negativo per Consip, 1 pendente;
- 42 ricorsi in appello avverso sentenza di cui 10 sono stati definiti con esito positivo, 8 sono stati definiti con esito negativo (e con compensazione delle spese), 2 sospesi, 1 interrotto per fallimento, 1 cessata materia del contendere, 20 pendenti.

Al 31 dicembre 2019 i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2018 risultano così modificati:

- un appello cautelare è stato definito con esito sfavorevole e condanna alle spese di giudizio (sull'iniziativa MIES 2);
- dei 20 appelli su sentenza pendenti al 31 dicembre 2018 nel corso del 2019, 16 sono stati definiti nel merito, di cui 9 con esito positivo e 7 con esito negativo (di cui 1 con condanna alle spese).

c) Corte Suprema di Cassazione

Consip si è costituita in 6 ricorsi dei quali nessuno è stato definito nel 2018.

d) Tribunale Civile

I ricorsi risultano essere 14 così suddivisi: 7 atti di citazione; 1 ricorso ex art. 700 c.p.c.; 1 atto di citazione in appello; 3 decreti ingiuntivi promossi da Consip; 1 reclamo proposto da Consip, 1 ammissione creditori.

Si contano inoltre 47 atti di pignoramento nei quali Consip riveste la qualifica di terzo pignorato.

e) Quantificazione spese di soccombenza anno 2018

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2018, le spese di soccombenza (comprehensive di contributi unificati) risultano essere pari a 83.500 euro.

Consip ha effettuato anche un più ampio monitoraggio del contenzioso, che abbraccia un periodo intercorrente tra il 2012 e il 2018. Tale monitoraggio a fine 2018 registra un numero di ricorsi complessivamente notificati all'azienda pari a 776. Di questi 215 (pari al 28 per cento delle questioni) sono ancora pendenti.

Per quanto concerne i settori merceologici in cui si registra la più alta "litigiosità", sette ricorsi su dieci (572 su 776 totali) riguardano cinque ambiti: "Servizi e forniture ICT/TLC", "Pulizie e *facility management*", "Servizi energetici a immobili e territorio", "Servizi e forniture sanitarie", "Raccolto e trasporto rifiuti". Nei medesimi settori si concentra anche oltre il 60 per cento del totale delle imprese ricorrenti (185 su 300).

Il fenomeno resta effettivamente di dimensioni rilevanti e si traduce in maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema, danno per le imprese derivante dalla mancata attivazione dei contratti, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle (conseguenti) proroghe tecniche, e servizi meno efficienti per i cittadini.

Alla stessa data, il valore dei contratti tra amministrazioni e imprese che Consip definisce “bloccati” da ricorsi sulle gare ad essa riferibili ammonta a circa 769 milioni.

Va rimarcato, peraltro, che all’interno della casistica dei contratti “bloccati” va inserito il fenomeno, già evidenziato in occasione della precedente relazione, della c.d. “autosospensione” che si verifica in presenza di gare o lotti sospesi non già in forza di ordinanze cautelari, ma di autonome decisioni di opportunità della centrale di committenza che ha preferito, per propria scelta, attendere l’esito del giudizio.

9. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione acquisti stipulata con il Mef per l'attuazione del Programma di razionalizzazione acquisti (rinnovata nel 2013).

A tali risorse si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (dal 2 aprile 2013), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

La convenzione per il Programma di razionalizzazione degli acquisti, come vigente *ratione temporis* nel 2018, prevede la remunerazione di una quota base e di una quota variabile (composta da una "quota volume" e da una quota "efficacia") e la riduzione dei corrispettivi determinata dalla corrispondente diminuzione delle disponibilità sui capitoli destinati al Programma (-3 milioni). La gestione delle risorse è, altresì, vincolata all'attuazione del Piano di attività.

Altra fonte di risorse per le attività del Programma è rappresentata dal meccanismo di remunerazione avviato nel 2013 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 23 novembre 2012, a regime dal 2016. Tale provvedimento dispone, in attuazione della legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni quadro e delle gare su delega bandite dalla Società.

10. BILANCIO

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 - 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione e l'attestazione del 20 marzo 2019 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal d.m. Mef 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la società ha provveduto ad allegare al bilancio 2017 il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizioni di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva). Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 27 marzo 2019, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base della attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 9 maggio 2019. Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale - secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 - rispettivamente secondo il modello della "pertinenza gestionale" e il modello "finanziario".

Inoltre, è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2018 sono i seguenti.

Tabella 10 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

| VALORI ECONOMICI | | VALORI PATRIMONIALI | | | |
|----------------------|------------|---------------------|------------|-----------------------|------------|
| Ricavi delle vendite | 66.395.608 | | | Mezzi propri | 35.034.762 |
| Valore aggiunto | 43.625.414 | Attivo fisso | 2.229.919 | Passività consolidate | 13.080.367 |
| Risultato netto | 5.799.757 | Attivo circolante | 81.313.456 | Passività correnti | 35.428.246 |

A partire dal 2015, Consip s.p.a., essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196), è soggetta alla normativa riguardante il controllo della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio. La società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2.195 migliaia di euro in sede di distribuzione del dividendo, ex art. 1, c. 506, l. 28 dicembre 2015, n. 208; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

10.1 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2018, emerge un risultato d'esercizio positivo di 5.799.757 euro con un incremento dell'11,43 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di 5.205.000 euro. Tale risultato netto vede aumentare l'incidenza sul valore della produzione (7,8 per cento rispetto al 7,4 dell'esercizio precedente).

Nel 2018 si registra un incremento del valore della produzione (74.413.117 euro nell'anno 2018 contro 70.044.538 euro dell'anno 2017) pari a circa 4,4 milioni (+6,24 per cento), determinato essenzialmente dall'aumento degli altri ricavi e proventi.

I costi della produzione, incrementati del 6 per cento, sono passati da 62.705.364 del 2017 a 66.184.926 del 2018.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2018 a 8.228.191 euro (+12,11 per cento) a fronte di 7.339.174 dell'anno 2017.

Il risultato prima delle imposte è pari a 8.238.978 euro (+13,17 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 7.280.412 euro.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2018 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

| CONTO ECONOMICO | 2017 | 2018 | Variaz. % | Incidenza % |
|---|-------------------|-------------------|----------------|---------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e prestaz. | | | | |
| Compensi Consip | 45.743.537 | 47.933.716 | 4,79 | 64,42 |
| Rimborso costi P.A. | 11.797.880 | 11.848.394 | 0,43 | 15,92 |
| TOTALE | 57.541.417 | 59.782.110 | 3,89 | 80,34 |
| 3) Variazione lavori in corso su ordinazione | 293.164 | -57.254 | -119,53 | -0,08 |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 171.235 | 42.555 | -75,15 | 0,06 |
| 5) Altri ricavi e proventi | | | | |
| Ricavi e proventi diversi | 5.855.860 | 8.032.208 | 37,17 | 10,79 |
| Contributi in conto esercizio | 6.182.862 | 6.613.498 | 6,96 | 8,89 |
| TOTALE | 12.038.722 | 14.645.706 | 21,65 | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 70.044.538 | 74.413.117 | 6,24 | 100,00 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 6) Per materie prime, suss., di cons. | | | | |
| Acquisti beni per Consip | 53.596 | 54.402 | 1,50 | 0,08 |
| Acquisti beni per conto terzi | 800.660 | 1.230.048 | 53,63 | 1,86 |
| TOTALE | 854.256 | 1.284.450 | 50,36 | 1,94 |
| 7) Per servizi | | | | |
| Acquisti servizi per Consip | 8.484.677 | 8.551.332 | 0,79 | 12,92 |
| Acquisti servizi per conto terzi | 10.995.190 | 10.613.700 | -3,47 | 16,04 |
| TOTALE | 19.479.867 | 19.165.032 | -1,62 | 28,96 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | | | | |
| Godimento beni di terzi per Consip | 2.206.090 | 2.301.366 | 4,32 | 3,48 |
| Godimento beni di terzi per conto di terzi | 2.030 | 4.647 | 128,92 | 0,01 |
| TOTALE | 2.208.120 | 2.306.013 | 4,43 | 3,48 |
| 9) Per il personale | | | | |
| a) Salari e stipendi | 23.023.922 | 23.067.327 | 0,19 | 34,85 |
| b) Oneri sociali* | 6.812.689 | 6.155.066 | -9,65 | 9,30 |
| c) T.F.R. | 1.750.380 | 1.763.154 | 0,73 | 2,66 |
| e) Altri costi* | 106.749 | 837.551 | 684,60 | 1,27 |
| TOTALE | 31.693.740 | 31.823.098 | 0,41 | 48,08 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | | |
| a) Ammortamento imm. immateriali | 841.238 | 1.083.247 | 28,77 | 1,64 |
| b) Ammortamento imm. materiali | 149.678 | 148.153 | -1,02 | 0,22 |
| TOTALE | 990.916 | 1.231.400 | 24,27 | 1,86 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 900.720 | 6.889.756 | 664,92 | 10,41 |
| 13) Altri accantonamenti | | | | 0,00 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 6.577.745 | 3.485.177 | -47,02 | 5,27 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 62.705.364 | 66.184.926 | 5,55 | 100,00 |
| DIFF. VALORE E COSTI DI PROD. (A-B) | 7.339.174 | 8.228.191 | 12,11 | |

* voci riclassificate nel 2018

(segue)

| CONTO ECONOMICO | 2017 | 2018 | Variaz. % |
|---|------------------|------------------|------------------|
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | | |
| c) dai titoli iscritti nell'attivo circolante | 0 | 0 | |
| d) proventi diversi dai precedenti | 206 | 51.768 | 25.030,10 |
| TOTALE | 206 | 51.768 | 25.030,10 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | 58.968 | 40.981 | -30,50 |
| 17b) Utili e perdite su cambi | | | |
| TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b) | -58.762 | 10.787 | 118,36 |
| D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0 | 0 | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 7.280.412 | 8.238.978 | 13,17 |
| 22) Imposte sul reddito d'esercizio | | | |
| a) imposte correnti | 2.046.979 | 4.207.368 | 105,54 |
| b) imposte differite/anticipate | 28.433 | -1.768.147 | -6.318,64 |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 5.205.000 | 5.799.757 | 11,43 |

Dall'esame delle voci, che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi Consip, pari a 47.933.716 euro (a fronte di 45.743.537 euro del 2017), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari. Tali ricavi evidenziano un risultato in aumento rispetto al precedente esercizio;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a 11.848.394 euro (a fronte di 11.797.880 euro del 2017), si riferiscono alle somme che le pubbliche amministrazioni devono corrispondere alla Consip, per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a -57.254 euro (293.164 euro nel 2017) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti i cui importi sono indicati nella nota integrativa;

- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 42.555 euro (171.235 euro nel 2017), che si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione della gara “S-Ripa 2” in corso di esecuzione nell’ambito delle attività *ex* legge n. 135 del 2012;
- gli altri ricavi e proventi (14.645.706 euro a fronte di 12.038.722 nel 2017), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - ed hanno rilevato i principali incrementi per escussioni di cauzioni e per contributi per il Sistema pubblico di connettività-Spc (passati da 5.744.862 euro nel 2017 a 6.265.498 euro nel 2018¹⁵).

I costi della produzione ammontano a 66.184.926 euro e, rispetto all’esercizio 2017 (quando ammontavano a 62.705.364 euro), registrano un incremento pari al 5,55 per cento.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2018 rispetto all’esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per servizi, che ammontano a 19,17 milioni (di cui 10,6 milioni per costi a rimborso) e costituiscono il 29 per cento dei costi di produzione; essi mostrano un decremento dell’1,62 per cento rispetto al 2017 per la diminuzione dei servizi di assistenza per 1,09 milioni, riferiti principalmente all’assistenza specialistica;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, che ammontano a 31,82 milioni e costituiscono circa il 48 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano rispetto al 2017 un incremento dello 0,41 per cento dovuto sostanzialmente a maggiori costi per retribuzioni, Tfr e *welfare* aziendale;
- costi per accantonamenti per rischi; ammontano a 6,89 milioni, notevolmente aumentati rispetto al 2017 (euro 900.720), relativi per la loro totalità ad accantonamenti sul contenzioso in corso (6,64 milioni si riferiscono a 10 escussioni di cauzioni provvisorie già incassate, avverso le quali è stato proposto ricorso);
- oneri diversi di gestione; ammontano a 3,49 milioni (rispetto ai 6,58 del 2017), di cui di 3,07 milioni come eccedenza di contributi per Spc per lo svolgimento delle attività *ex* l. n. 135 del 2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell’art. 76 *bis* del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (così come modificato dall’art. 59, comma 2, d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179).

¹⁵ L’incremento dei contributi Spc *ex* l. n. 135 del 2012 è dovuto all’attivazione dei contratti di connettività *cloud* lotti 3 e 4 e sistemi gestionali integrati.

I proventi ed oneri finanziari, presentano un risultato positivo pari a 10.787 euro, in miglioramento rispetto al 2017, determinato dalla diminuzione degli interessi passivi unita all'incremento di quelli attivi.

Le imposte sul reddito nel 2018 sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap) pari a 4,21 milioni e fiscalità anticipate pari a 2,51 milioni, alle quali sono state detratte imposte differite per quasi 741 mila euro.

10.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2018 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente, riclassificati secondo il nuovo schema civilistico.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività

| Attività | 31/12/2017 | 31/12/2018 | Var. % | Inc. % |
|--|-------------------|-------------------|---------------|---------------|
| A) Azionisti c/sottoscrizioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Immobilizzazioni | | | | |
| <i>I - Immateriali</i> | | | | |
| 4 - Concess., licenze marchi e simil. | 476.532 | 885.465 | 85,81 | 1,06 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti* | 154.222 | 196.777 | 27,59 | 0,24 |
| 7 - Altre* | 1.148.778 | 776.003 | -32,45 | 0,93 |
| TOTALE | 1.779.532 | 1.858.245 | 4,42 | 2,22 |
| <i>II - Materiali</i> | | | | |
| 2 - Impianti e macchinari | | 46.605 | | |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali* | 21.189 | 12.921 | | |
| 4 - Altri beni* | 266.561 | 312.148 | 17,10 | 0,37 |
| TOTALE | 287.750 | 371.674 | 29,17 | 0,44 |
| <i>III - Finanziarie</i> | | | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 2.067.282 | 2.229.919 | 7,87 | 2,67 |
| C) Attivo circolante | | | | |
| <i>I - Rimanenze</i> | | | | |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | 500.956 | 443.702 | -11,43 | 0,53 |
| <i>II - Crediti</i> | | | | |
| 1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo | 12.154.586 | 18.554.424 | 52,65 | 22,21 |
| 4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo | 35.042.197 | 38.846.853 | 10,86 | 46,50 |
| 5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 1.894.448 | 3.497.199 | 84,60 | 4,19 |
| 5 - bis 1 - crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo | 655.701 | 0 | -100,00 | 0,00 |
| 5 - bis 2 - crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.156.266 | 2.156.266 | 0,00 | 2,58 |
| 5 - ter - imposte anticipate entro l'esercizio successivo | 1.208.604 | 2.978.095 | 146,41 | 3,56 |
| 5 quater- Verso altri | | | | |
| a) esigili entro l'esercizio successivo | 1.053.498 | 947.617 | -10,05 | 1,13 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.550 | 178.823 | 11.436,97 | 0,21 |
| TOTALE | 54.166.850 | 67.159.277 | 23,99 | 80,39 |
| <i>III - Attività finanziarie non imm.</i> | 0 | 0 | | 0,00 |
| <i>IV - Disponibilità liquide</i> | | | | |
| 1- Depositi bancari e postali | 21.542.924 | 13.636.124 | -36,70 | 16,32 |
| 2- Denaro e valori in cassa | 4.206 | 2.002 | -52,40 | 0,00 |
| TOTALE | 21.547.130 | 13.638.126 | -36,71 | 16,32 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 76.214.936 | 81.241.105 | 6,59 | 97,24 |
| <i>D) Ratei e risconti</i> | 175.032 | 72.351 | -58,66 | 0,09 |
| TOTALE ATTIVO | 78.457.250 | 83.543.375 | 6,48 | 100,00 |

Tabella 13 - Stato patrimoniale - passività

| Passività | 31/12/2017 | 31/12/2018 | Var. % | Inc. % |
|--|-------------------|-------------------|---------------|---------------|
| A) Patrimonio netto | | | | |
| I - Capitale | 5.200.000 | 5.200.000 | 0,00 | 6,22 |
| II - Riserva da sovrapp. Azioni | 0 | 0 | | 0,00 |
| III - Riserve da rivalutazione | 0 | 0 | | 0,00 |
| IV - Riserva legale | 1.040.000 | 1.040.000 | 0,00 | 1,24 |
| V - Riserve statutarie | 0 | 0 | | 0,00 |
| VI - Riserve per azioni prop. | 0 | 0 | | 0,00 |
| VII - Altre riserve | | | | 0,00 |
| - Riserva in sospensione d.lgs. 124/93 | 17.117 | 17.117 | 0,00 | 0,02 |
| - Riserve da fusione Sicot | 3.702.845 | 3.702.845 | 0,00 | 4,43 |
| - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 0 | 0 | | 0,00 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 16.265.369 | 19.275.043 | 18,50 | 23,07 |
| IX - Utile (perdita) d'esercizio | 5.205.000 | 5.799.757 | 11,43 | 6,94 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 31.430.330 | 35.034.762 | 11,47 | 41,94 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | | | |
| 2 - per imposte, anche differite | 336 | 1679 | 399,70 | 0,00 |
| 3 - altri | 4.307.827 | 10.420.602 | 141,90 | 12,47 |
| TOTALE | 4.308.163 | 10.422.281 | 141,92 | 12,48 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 2.639.640 | 2.571.483 | -2,58 | 3,08 |
| D) Debiti | | | | |
| 4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo | 12.029.758 | 2.735 | -99,98 | 0,00 |
| 6 - Acconti | | | | 0,00 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 535.834 | 110.504 | -79,38 | 0,13 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | | | 0,00 |
| 7 - Debiti verso fornitori | | | | 0,00 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 10.803.198 | 10.577.918 | -2,09 | 12,66 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 62.388 | 86.603 | 38,81 | 0,10 |
| 11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio | 3.460.315 | 10.996.724 | 217,80 | 13,16 |
| 11 bis- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle | 125.570 | 305.850 | 143,57 | 0,37 |
| 12 - Debiti tributari entro l'esercizio successivo | 2.664.873 | 4.114.640 | 54,40 | 4,93 |
| 13 - Debiti verso ist. di previd. e secur. soc. | 2.170.048 | 2.175.098 | 0,23 | 2,60 |
| 14 - Altri debiti entro l'esercizio successivo | 8.228.133 | 7.144.777 | -13,17 | 8,55 |
| TOTALE | 40.080.117 | 35.514.849 | -11,39 | 42,51 |
| E) Ratei e risconti | 0 | 0 | | 0,00 |
| TOTALE PASSIVO | 78.458.250 | 83.543.375 | 6,48 | 100,00 |

Il totale dell'attivo (83.543.375 euro) a confronto con il totale dell'anno 2017 (78.457.250 euro) espone un incremento del 6,48 per cento; l'attivo circolante pari a 81.241.105 euro nel 2018, contro 76.214.936 dell'anno precedente, è aumentato del 6,59 per cento principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti (che passano da 12,15 milioni nel 2017 a 18,55 milioni nel 2018, raggiungendo una percentuale di incidenza sul totale attivo del 22,21 per

cento), unita all'aumento dei crediti verso controllanti (+10,86 per cento), che costituiscono la voce di maggiore incidenza (46,50 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef. Invece, riguardo alle variazioni negative, si evidenzia la diminuzione delle disponibilità liquide (-36,71 per cento, pari a 7,91 milioni).

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a 35.034.762 euro, in aumento dell'11,47 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (31.430.330 euro);
- debiti pari a 35.514.849 euro contro debiti dell'anno precedente pari a 40.080.117 euro, con una diminuzione dell'11,39 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 42,51 per cento. In particolare, i debiti con maggiore incidenza risultano quelli verso controllanti (13,16 per cento) e verso fornitori a breve termine (12,66 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a 10.422.281 euro (in aumento rispetto al 2017, per via dei maggiori accantonamenti già indicati nella trattazione del conto economico) ed il trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.571.483 (-2,58 per cento rispetto al 2017).

Gli schemi civilistici non dispongono più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei *conti d'ordine*: Consip, però, mantiene una fidejussione bancaria per 1.831.612 euro rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

10.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

10.3.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a 2.230 migliaia di euro e registrano un incremento di 161 migliaia di euro (7,78 per cento), distribuito fra le voci immateriali e materiali (rispettivamente, +77 migliaia e +84 migliaia).

Tabella 14 - Immobilizzazioni

migliaia

| Descrizione | Saldo al 31/12/2017 | Saldo al 31/12/2018 | Variazioni |
|------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.781 | 1.858 | 77 |
| Immobilizzazioni materiali | 288 | 372 | 84 |
| Totale | 2.069 | 2.230 | 161 |

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Tabella 15 - Immobilizzazioni immateriali

migliaia

| Immobilizzazioni immateriali | Costo storico | Quote amm.to al 31/12/2017 | Importo netto al 31/12/2017 | Acquisti 2018 | Decrementi 2018 | | | Importo netto al 31/12/2018 |
|---------------------------------------|---------------|----------------------------|-----------------------------|---------------|-----------------|--------------|--------------|-----------------------------|
| | | | | | Costo storico | Quote amm.to | Totale | |
| Licenze software | 12.995 | 12.519 | 476 | 1.111 | | 702 | 702 | 885 |
| Immob. in corso (gare AT-ADA e Spc) | 154 | | 154 | 43 | | | 0 | 197 |
| Altre (investimenti su beni di terzi) | 3.847 | 2.697 | 1.150 | 7 | | 381 | 381 | 776 |
| Totale | 16.996 | 15.216 | 1.780 | 1.161 | 0 | 1.083 | 1.083 | 1.858 |

Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali

migliaia

| Immobilizzazioni materiali | Costo storico | al 31/12/2017 | | Acquisti 2018 | Dismissioni / Decrementi 2018 | | | Amm.to 2018 | Importo netto al 31/12/2018 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|-------------------------------|------------|----------|-------------|-----------------------------|
| | | Fondo amm.to | Importo netto | Totale acquisti | Costo storico | F.do amm. | Totale | | |
| Impianto allarme e antincendio | 78 | 78 | 0 | 5 | | | 0 | 1 | 4 |
| Centrale telefonica | 364 | 364 | 0 | 0 | | | 0 | | 0 |
| Varchi elettronici | 67 | 67 | 0 | 48 | | | 0 | 6 | 42 |
| Attrezzature diverse | 126 | 105 | 21 | | | | 0 | 8 | 13 |
| Attrezzature elettroniche e varie | 39 | 39 | 0 | | | | 0 | | 0 |
| Apparecchiature hardware | 1.736 | 1.494 | 242 | 179 | 197 | 196 | 1 | 124 | 296 |
| Mobili e macchine da ufficio | 1.481 | 1.458 | 23 | | 48 | 48 | 0 | 8 | 15 |
| Telefoni portatili | 34 | 34 | 1 | 1 | | | 0 | 0 | 2 |
| Costruzioni leggere | 24 | 24 | 0 | | | | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 3.949 | 3.663 | 287 | 233 | 245 | 244 | 1 | 147 | 372 |

L'attivo circolante ammonta a complessivi 76.215 migliaia di euro, con un incremento di 4.646 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+6,49 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- rimanenze lavori in corso su ordinazione che ammontano a 444 migliaia di euro, con un decremento di 57 migliaia di euro (11,43 per cento). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a 67.159 migliaia di euro a fronte di 54.167 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 12.992 migliaia di euro (24 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo 2.156 migliaia di euro di crediti tributari - inerenti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap afferente al costo del lavoro per gli anni 2007-2011 - e 179 migliaia di euro di crediti verso altri, relativi ad atti transattivi siglati con operatori economici (ai quali sono state applicate penali ed escussioni di garanzie da riconoscere al Mef) per 177 migliaia di euro ed il deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane, per 2 migliaia di euro.

I crediti verso controllanti (voce maggiormente rilevante) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2018 sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del

Mef per il programma di razionalizzazione degli acquisti (35.409 migliaia di euro) e per progetti specifici (3.353 migliaia di euro);

- disponibilità liquide che ammontano a 13.638 migliaia di euro, con un decremento di 7.909 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017. Sono composte da depositi bancari e postali (13.636 migliaia di euro) e da denaro e valori in cassa (2 migliaia di euro). Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 10.4.

In particolare, i risconti attivi pari complessivamente a 72 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 per 102 migliaia di euro.

10.3.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 35.035 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2017 di 3.604 migliaia di euro.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2017 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 17 - Movimentazioni del patrimonio netto

| Voci | Saldo al 31/12/2017 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2018 |
|---|------------------------|--------------|--------------|------------------------|
| Capitale Sociale | 5.200 | | | 5.200 |
| Riserva legale | 1.040 | | | 1.040 |
| Riserva ex d.l. n. 124 del 1993 | 17 | | | 17 |
| Riserve da fusione Sicot | 3.703 | | | 3.703 |
| Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo | 16.265 | 3.010 | | 19.275 |
| Utile di esercizio | 5.205 | 5.800 | 5.205 | 5.800 |
| Totale Patrimonio netto | 31.430 | 8.810 | 5.205 | 35.035 |

migliaia

La voce "capitale sociale" è pari a 5.200 migliaia di euro la cui entità risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze; al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l'esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1.040 euro) ed è quindi interamente costituita.

La voce "riserve in sospensione ex d.lgs. 124 del 1993" ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'art. 2117 c.c.

La voce "riserve da fusione Sicot" rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3.703 migliaia di euro, composto dal capitale sociale (2.500 migliaia di euro), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1.143 migliaia di euro), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 19.275 migliaia di euro.

L'utile d'esercizio nel 2018 aumenta rispetto all'anno 2017, passando da 5.205.000 a 5.799.757 euro, con destinazione per 2.195.326 euro ai versamenti dei risparmi di spesa (v. inizio capitolo) e per 3.604.431 euro a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a 10.422 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2017 di 6.114 migliaia di euro (+141,92 per cento), si compongono di accantonamenti per imposte, per rischi di contenzioso su gare, accantonamenti per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale, accantonamenti specifici per la gestione del personale per obiettivi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2.571 migliaia di euro e mostra una diminuzione rispetto al 2017 di 68 migliaia di euro, per effetto della destinazione di una quota alla previdenza integrativa (1.583 migliaia di euro) che, insieme agli anticipi ed alle liquidazioni per dimissioni, è risultato superiore all'accantonamento di competenza.

I debiti ammontano a 40.080 migliaia di euro (a fronte delle 35.515 migliaia di euro del 2017), con un decremento di 4.565 migliaia di euro (11,39 per cento).

Le principali variazioni dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 18 - Debiti

migliaia

| Tipologia | Saldo al 31/12/2017 | | Saldo al 31/12/2018 | | Variazioni |
|--|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------|
| | Entro l'esercizio successivo | Oltre l'esercizio successivo | Entro l'esercizio successivo | Oltre l'esercizio successivo | |
| Debiti verso banche | 12.030 | 0 | 3 | 0 | -12.027 |
| Acconti | 536 | 0 | 110 | 0 | -426 |
| Debiti verso fornitori | 10.803 | 62 | 10.577 | 87 | -201 |
| Debiti verso controllanti | 3.460 | 0 | 10.997 | 0 | 7.537 |
| Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti | 126 | 0 | 306 | 0 | 180 |
| Debiti tributari | 2.665 | 0 | 4.115 | 0 | 1.450 |
| Debiti verso istituti di prev. | 2.170 | 0 | 2.175 | 0 | 5 |
| Altri debiti | 8.228 | 0 | 7.145 | 0 | -1.083 |
| Totale | 40.018 | 62 | 35.428 | 87 | -4.565 |

- un decremento dei debiti verso le banche di 12.027 migliaia di euro rispetto al 2017, per effetto del rimborso di 11.970 migliaia di euro come finanziamento assunto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità;
- un decremento dei debiti verso fornitori di 201 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; essi ammontano nel 2018 a 10.665 migliaia di euro, di cui 10.578 migliaia di euro esigibili entro l'esercizio successivo, da distinguere in debiti per fatture da ricevere (8.079 migliaia di euro) e debiti per fatture ricevute (2.499 migliaia di euro);
- un incremento dei debiti verso controllanti per 7.536 migliaia di euro rispetto al 2017, attestatisi a 10.997 migliaia di euro, di cui 10.565 migliaia si riferiscono a debiti verso il Mef per commissioni su convenzione Acquisti;
- un incremento dei debiti tributari di 1.450 migliaia di euro rispetto al 2017, che risultano a fine 2018 pari a 4.115 migliaia di euro per effetto principalmente della gestione da sostituto di imposta e per l'Ires.

Vi sono inoltre debiti verso gli istituti di previdenza per 2.175 migliaia di euro (+5 migliaia di euro rispetto al 2017), acconti per 111 migliaia di euro (-425 migliaia sull'anno) ed altri debiti per 7.145 migliaia di euro (-1.083 migliaia di euro rispetto al 2017) principalmente per debiti per penali o spese di giudizio (2.102 migliaia di euro) dovute ad inadempienze contrattuali e contributi eccedenti (4.041 migliaia di euro) da riconoscere ad Agid secondo i termini di legge.

10.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 *ter* c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

| Tipologia | <i>Migliaia</i> | |
|---|-----------------|----------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2018 |
| (A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| - Utile di esercizio | 5.205 | 5.800 |
| - Imposte sul reddito | 2.075 | 2.439 |
| - Interessi passivi | 59 | 41 |
| - (Interessi attivi) | | -52 |
| Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi | 7.339 | 8.228 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| - Accantonamenti ai fondi | 2.798 | 8.698 |
| - Ammortamenti (totale) | 991 | 1.232 |
| - Quota Tfr maturata nell'esercizio | 1.750 | 1.763 |
| Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 12.878 | 19.921 |
| <i>Variazione del capitale circolante netto</i> | | |
| Variazione rimanenze | -293 | 57 |
| Variazione dei crediti (totale) | 14.852 | -11.807 |
| Variazione dei debiti (totale) | -1.638 | 7.515 |
| Variazione dei ratei/risconti attivi | 179 | 103 |
| Variazione dei ratei/risconti passivi | | |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | 8.074 | -1.082 |
| Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 34.052 | 14.707 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | -14 | 10 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -2.129 | -2.594 |
| (Utilizzo fondi) | -5.020 | -4.417 |
| Totale altre rettifiche | -7.163 | -7.001 |
| (A) Flusso finanziario della gestione reddituale | 26.889 | 7.706 |
| (B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | -8 | -232 |
| Immobilizzazioni immateriali | -519 | -1.161 |
| (B) Flusso finanziario dell'attività di investimento | -527 | -1.393 |
| (C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | -4.641 | -12.027 |
| Mezzi propri | -789 | -2.195 |
| (C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -5.430 | -14.222 |
| Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C) | 20.932 | -7.909 |
| Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca) | 615 | 21.547 |
| Saldi finali di liquidità (Cassa e banca) | 21.547 | 13.638 |
| Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide) | 20.932 | -7.909 |

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2018, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (da 12,88 milioni del 2017 a 19,92 milioni del 2018); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina quindi un ulteriore saldo positivo, anche se minore rispetto al precedente, in quanto risultano aumentate (nel breve termine) le componenti non liquide attive rispetto alle passive: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di 7,71 milioni, a fronte di un saldo di pari segno per 26,89 milioni nel 2017. Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe riportanti maggiori flussi negativi), la variazione delle disponibilità liquide determinata è negativa per 7,91 milioni, rispetto all'effetto positivo di 20,93 milioni registrato nel 2017.

Gli effetti della variazione delle stesse disponibilità sono indicati nella tabella seguente, nella più generale determinazione del capitale circolante.

Tabella 20 - Determinazione capitale circolante

| Componenti del capitale circolante | <i>migliaia</i> | |
|---|-----------------|---------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2018 |
| Attività a breve | | |
| - Disponibilità liquide | 21.547 | 13.638 |
| - Crediti | 52.009 | 64.824 |
| - Ratei e risconti attivi | 175 | 72 |
| Totale attività a breve | 73.731 | 78.534 |
| Passività a breve | | |
| - Debiti | 40.018 | 35.428 |
| - Ratei e risconti passivi | 0 | 0 |
| Totale passività a breve | 40.018 | 35.428 |
| Capitale circolante a fine esercizio | 33.713 | 43.106 |
| Variazione del capitale circolante | 44.361 | 9.393 |

Dall'esame delle componenti del capitale circolante, si evince che le attività correnti risultano maggiori delle passività correnti, generando un capitale circolante a fine esercizio 2018 di 9.393 migliaia di euro (44.361 migliaia di euro nel 2017, con un incremento del 27,86 per cento).

10.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2017 e 2018, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società.

Dalla tabella seguente, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2017-2018, emerge che il valore della produzione si attesta nel 2018 a circa 66,38 milioni, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a 22,76 milioni.

Tabella 21 - Riclassificazione del conto economico

| | 2017 | % di incidenza/valore produzione | 2018 | % di incidenza/valore produzione |
|---------------------------------|-------------------|--|-------------------|--|
| Ricavi delle vendite | 63.724.279 | 99,28 | 66.395.608 | 100,02 |
| Produzione interna | 464.399 | 0,72 | -14.699 | -0,02 |
| Valore della produzione | 64.188.678 | 100,00 | 66.380.909 | 100,00 |
| Costi esterni operativi | 22.542.243 | 35,12 | 22.755.495 | 34,28 |
| Valore aggiunto | 41.646.435 | 64,88 | 43.625.414 | 65,72 |
| Costi del personale | 31.693.740 | 49,38 | 31.823.098 | 47,94 |
| Margine operativo lordo | 9.952.695 | 15,51 | 11.802.316 | 17,78 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.891.636 | 2,95 | 8.121.156 | 12,23 |
| Risultato operativo | 8.061.059 | 12,56 | 3.681.160 | 5,55 |
| Risultato dell'area accessoria | -721.885 | -1,12 | 4.547.031 | 6,85 |
| Risultato dell'area finanziaria | 206 | 0,00 | 51.768 | 0,08 |
| Ebit integrale | 7.339.380 | 11,43 | 8.279.959 | 12,47 |
| Oneri finanziari | 58.968 | 0,09 | 40.981 | 0,06 |
| Risultato lordo | 7.280.412 | 11,34 | 8.238.978 | 12,41 |
| Imposte sul reddito | 2.075.412 | 3,23 | 2.439.221 | 3,67 |
| Risultato netto | 5.205.000 | 8,11 | 5.799.757 | 8,74 |

Il valore aggiunto nel 2018 evidenzia un importo di circa 43,63 milioni (che incide per il 65,72 per cento sul valore della produzione), in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo si attesta su un valore positivo di circa 3,68 milioni nel 2018, mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 5,80 milioni.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2016-2018 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 22 - Ricavi riclassificati

| Ricavi | 2016 | % inc. | 2017 | % inc. | 2018 | % inc. |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Compensi Consip | 44.842.356 | 93,91 | 45.743.537 | 71,78 | 47.933.716 | 72,19 |
| Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA. | 1.929.693 | 4,04 | 11.797.880 | 18,51 | 11.848.394 | 17,85 |
| Contributi in conto esercizio* | 980.407 | 2,05 | 6.182.862 | 9,70 | 6.613.498 | 9,96 |
| Ricavi delle vendite | 47.752.456 | 100,00 | 63.724.279 | 100,00 | 66.395.608 | 100,00 |

* nel conto economico in forma civilistica, sono indicati alla voce "Altri ricavi e proventi"

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali al 31 dicembre 2018.

Tabella 23 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

| Attivo | 2017 | % inc./CI | 2018 | % inc./CI |
|---------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| Attivo fisso | 2.067.282 | 2,63 | 2.229.919 | 2,67 |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.779.532 | 2,27 | 1.858.245 | 2,22 |
| Immobilizzazioni materiali | 287.750 | 0,37 | 371.674 | 0,44 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| Attivo circolante (AC) | 76.389.968 | 97,37 | 81.313.456 | 97,33 |
| Lavori in corso su ordinazione | 500.956 | 0,64 | 443.702 | 0,53 |
| Liquidità differite | 54.341.882 | 69,26 | 67.231.628 | 80,48 |
| Liquidità immediate | 21.547.130 | 27,46 | 13.638.126 | 16,32 |
| Capitale investito (CI) | 78.457.250 | 100,00 | 83.543.375 | 100,00 |
| Passivo | 2017 | % inc./CF | 2018 | % inc./CF |
| Mezzi propri | 31.430.331 | 40,06 | 35.034.762 | 41,94 |
| Capitale sociale | 5.200.000 | 6,63 | 5.200.000 | 6,22 |
| Riserve | 26.230.331 | 33,43 | 29.834.762 | 35,71 |
| Passività consolidate | 7.010.191 | 8,93 | 13.080.367 | 15,66 |
| Passività correnti | 40.017.729 | 51,01 | 35.428.246 | 42,41 |
| Capitale di finanziamento (CF) | 78.458.251 | 100,00 | 83.543.375 | 100,00 |

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di circa 2,23 milioni nel 2018, corrispondente al 2,67 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a circa 81,31 milioni, rappresentando il 97,33 per cento del capitale investito.

I mezzi propri nel 2018, del valore di circa 35,03 milioni, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 milioni e dalle riserve per 29,83 milioni (incluse riserve da fusione per circa 3,7 milioni); costituiscono il 41,94 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a circa 13,08 milioni nel 2018 e costituiscono il 15,66 per cento del capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di circa 35,43 milioni e sono il 42,41 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore positivo di 13,64 milioni nel 2018, è determinato dalla diminuzione delle disponibilità liquide unita a minori debiti verso le banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di 29,47 milioni nel 2018, composto prevalentemente da crediti verso controllanti e da debiti verso fornitori e verso le stesse controllanti.

Tabella 24 - Analisi del capitale circolante

| | 2017 | 2018 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanz. a breve | 21.547.130 | 13.638.126 |
| Passività finanz. a breve | -12.029.758 | -2.735 |
| | 9.517.372 | 13.635.391 |
| Attività non finanz. a breve | 52.184.066 | 64.896.539 |
| Passività non finanz. a breve | -27.987.971 | -35.425.511 |
| Capitale Circolante Lordo | 33.713.467 | 43.106.419 |
| Rimanenze | 500.956 | 443.702 |
| Capitale Circolante Netto | 34.214.423 | 43.550.121 |
| Attivo immobilizzato | 4.225.098 | 4.565.008 |
| Passivo immobilizzato | -62.388 | -86.603 |
| <i>Saldo immobilizzato</i> | 4.162.709 | 4.478.405 |
| Fondi | -6.947.803 | -12.993.764 |
| Capitale fisso | -2.785.093 | -8.515.359 |
| Mezzi Propri | 31.429.330 | 35.034.762 |
| Patrimonio netto | 31.429.330 | 35.034.762 |

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 43,11 milioni.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (0,44 milioni), risulta pari a circa 43,55 milioni e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 4,57 milioni circa, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a 13,08 milioni costituite principalmente da Fondi per rischi e oneri.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel 2018 il Legislatore ha continuato a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

In particolare, è stato ulteriormente incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, potenziando gli strumenti di attività e di intervento di Consip con puntuali interventi legislativi, ai quali si rimanda, mentre le politiche di "spending review" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del Mepa a tutte le pubbliche amministrazioni.

Nella sopraesposta ottica volta a realizzare più consistenti risparmi di spesa pubblica, un ruolo fondamentale hanno continuato a svolgere le gare centralizzate di dimensioni consistenti, ma in misura inferiore a quella degli scorsi anni.

Il progressivo ridimensionamento quantitativo medio delle gare Consip è da salutare con favore.

Alla luce delle complesse e variegate vicende processuali, come sopra sommariamente esposte, risulta avvalorato l'assunto, già formulato da questa Corte negli scorsi anni, secondo cui il gigantismo procedimentale connesso all'eccessivo dimensionamento delle gare (in quanto particolarmente articolate - fino a 18 lotti - e con base d'asta sempre maggiore della omologa gara precedente, fino a 2 miliardi e 700 milioni), si sia ripercosso negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, avendo la copiosità delle offerte determinato il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia dando luogo all'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, espandendo ed allargando il contenzioso, secondo dinamiche solo apparentemente contraddittorie tra loro.

Ciò che occorre ripensare è la presupposizione che la centralizzazione degli acquisti debba necessariamente essere realizzata attraverso la aggregazione delle gare in lotti di grandi dimensioni, essendo preferibile l'avvio di gare centralizzate suddivise in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di fornire la possibilità di accesso alle stesse anche delle piccole e medie imprese, e per valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Sul fronte del contenzioso, Consip ha effettuato un più ampio monitoraggio del fenomeno, che abbraccia un periodo intercorrente tra il 2012 e il 2018. Ne è risultato, a fine 2018 un numero di ricorsi complessivamente notificati all'azienda pari a 776; di questi 215 (pari al 28 per cento delle questioni) risultavano a fine 2018 ancora pendenti.

Per quanto concerne i settori merceologici in cui si è registrata la più alta litigiosità, sette ricorsi su dieci (572 su 776 totali) hanno riguardato solo cinque ambiti: "Servizi e forniture ICT/TLC", "Pulizie e *facility management*", "Servizi energetici a immobili e territorio", "Servizi e forniture sanitarie", "Raccolta e trasporto rifiuti". In questi settori si è concentrato anche oltre il 60 per cento del totale delle imprese ricorrenti (185 su 300).

Il fenomeno resta quindi di dimensioni rilevanti e si traduce in maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle conseguenti proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini, danni per le imprese derivanti dalla mancata attivazione dei contratti c.d. "bloccati".

Per tale ultimo aspetto, risulta che, alla data del 31 dicembre 2018, il valore dei contratti tra amministrazioni e imprese che Consip definisce "bloccati" da ricorsi sulle gare ad essa riferibili ammonta a circa 769 milioni.

Va rimarcato, peraltro, che all'interno della casistica dei contratti "bloccati" va inserito il fenomeno della c.d. "autosospensione" che si verifica in presenza di gare o lotti sospesi non già in forza di ordinanze cautelari, ma di autonome decisioni di opportunità della centrale di committenza che ha preferito, per propria scelta, attendere l'esito del giudizio.

La Corte prende atto che l'acquisto centralizzato di beni e servizi, che vede Consip come la principale delle stazioni appaltanti, si pone nell'ottica costruttiva di rendere più efficiente il sistema di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni.

Il modello accentrato di acquisto presenta, peraltro, due principali criticità.

La prima consiste nella circoscritta libertà di scelta del contraente da parte delle singole amministrazioni, le cui specifiche ed eventualmente differenziate esigenze potrebbero non essere adeguatamente soddisfatte dall'acquisto centralizzato (e tendenzialmente standardizzato) di beni e servizi.

La seconda criticità consiste nel rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati. Il pericolo, che la Corte ha già espresso in altre occasioni, è quello di pregiudicare il principio concorrenziale

in punto di massima partecipazione alle procedure di affidamento e, in particolare, di limitare la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese; ciò, non senza considerare l'emergere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara ed il considerevole ampliamento del contenzioso.

A fronte delle suesposte criticità, un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica permette, comunque, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione dei *buyer*.

Inoltre, la centralizzazione degli acquisti è in linea generale un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica. Sulle attività progettate e sviluppate da Consip, a consuntivo 2018, dalle informazioni fornite dalla Società, emergono i seguenti dati.

A fronte di un perimetro di intervento della cosiddetta "spesa di pertinenza" o "spesa presidiata", di 48.602 milioni (+3 per cento rispetto ai 47,3 miliardi del 2017), l'erogato segna un valore di 12.543 milioni (+31 per cento rispetto ai 9,6 miliardi del 2017), il risparmio potenziale si attesta a 3.053 milioni (+18 per cento rispetto al 2017); l'indice di copertura è risultato pari al 31 per cento (+28 per cento rispetto al 2017).

Con specifico riferimento alla grandezza "erogato", quanto alla distribuzione per ambito merceologico e per strumento, si evidenzia:

- una copertura omogenea dei diversi ambiti merceologici di intervento (tra il 13 per cento e il 33 per cento);
- una crescita dell'utilizzo degli strumenti di negoziazione (Mepa e Sdapa) a cui afferisce circa il 60 per cento dell'erogato complessivo (7.410 milioni a fronte di 12.543 milioni).

In relazione ai dati appena menzionati, occorre peraltro rilevare che, parlando di spesa di pertinenza, ci si riferisce al totale della spesa per beni e servizi che solo potenzialmente potrebbe essere effettuata attraverso gli strumenti Consip sopra evidenziati (convenzioni, accordi quadro, Mepa e Sdapa).

Quanto alla spesa intermediata o "erogato", essa solo in parte ha riguardo a prezzi prestabiliti in via centralizzata, visto che parte significativa della spesa intermediata avviene ancora a prezzi negoziati, attraverso gli strumenti del Mepa e dello Sdapa;

Con riferimento, infine, al risparmio potenziale, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della pubblica amministrazione sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a “convenzioni” e “accordi quadro”, che si attesta a 3.053 milioni, si osserva che tale cifra corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come oggi accade) le convenzioni.

Sul punto, la Corte osserva che con tale ultima definizione, non si ha riguardo a risparmi di spesa effettivi e contabilmente accertati dalle amministrazioni a consuntivo, soprattutto in materia di spese per beni e servizi. Va, anzi, ricordato che la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all’acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata. Si osserva, altresì, che, nonostante il costante rafforzamento e l’espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, quasi il 70 per cento della spesa per beni e servizi dei Ministeri continua ad essere effettuato, per varie cause, al di fuori degli strumenti Consip.

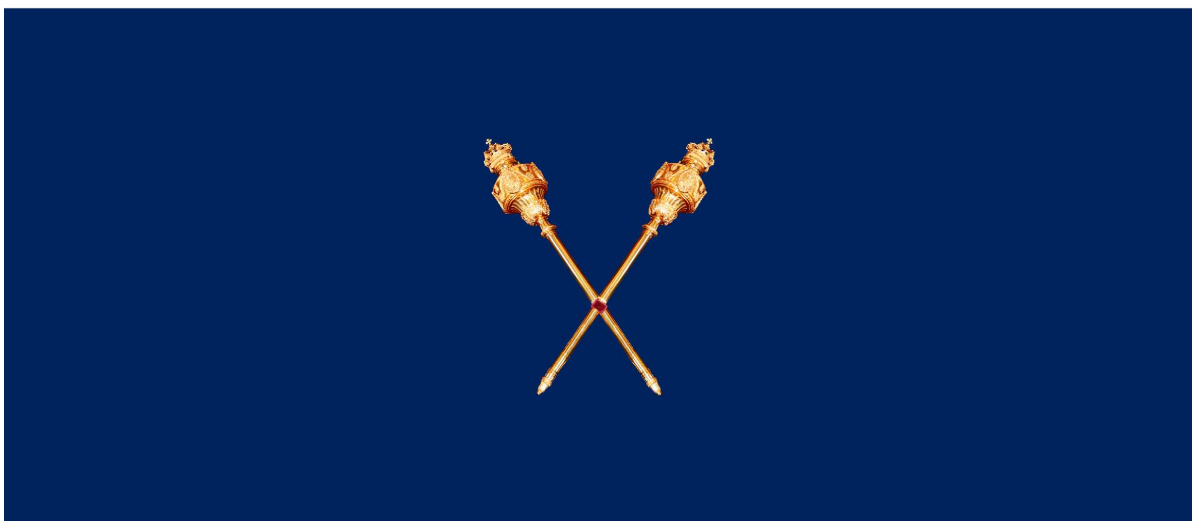
Con l’estensione del ruolo affidato a Consip, appare quindi opportuna una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti, atteso che l’ordinamento prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l’approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, anche in deroga al generale obbligo di avvalersi delle convenzioni quadro di cui all’articolo 26, comma 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, purché le amministrazioni possano dimostrare di aver ricercato e conseguito condizioni migliori rispetto a quelle contenute nelle convenzioni-quadro, nell’ambito dei vincoli posti dal legislatore sia *ex ante* (insuperabilità delle condizioni trasfuse nelle convenzioni quadro) che *ex post* (nullità degli atti realizzati in violazione e responsabilità amministrativa in sede di giurisdizione contabile in capo ai funzionari che abbiano agito in violazione di legge e con ingiustificato dispendio di pubbliche risorse).

Dalla gestione economica, a fine 2018, emerge un risultato d’esercizio positivo di 5.799.757 euro con un incremento dell’11,43 per cento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di 5.205.000 euro. Tale risultato netto vede aumentare la sua incidenza sul valore della produzione (7,79 per cento rispetto al 7,4 dell’esercizio precedente).

Il costo del personale ammonta a 31.823 migliaia di euro con un incremento di 129 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2017 (0,41 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a 35.035 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2017 di 3.604 migliaia di euro, pari all'11,47 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava a 31.430 migliaia di euro).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



Camera dei Deputati ARRIVO 27 maggio 2020 Prot: 2020/0000657/TN - Doc. firmato digitalmente da: GINO GALLI, ANGELO BUSCEMA, ANTONIO



Bilancio al 31 dicembre 2018

23 maggio 2019



Bilancio al 31 dicembre 2018



| | |
|--|-----------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 7 |
| 1. Bilancio 2018 in sintesi | 7 |
| 1.1 - Consip in “cifre” e “fatti” | 7 |
| 1.2 - Organi societari e di controllo | 9 |
| 1.3 - Profilo, missione e aree di attività | 12 |
| 1.4 - Modello organizzativo | 15 |
| 1.5 - Principali indicatori economici | 17 |
| 1.6 - Principali risultati della gestione | 18 |
| 2. Modello produttivo e attività rilevanti | 21 |
| 2.1 - Indicatori di produzione | 21 |
| 2.2 - Il nuovo modello produttivo: metodologie, organizzazione, processi | 24 |
| 2.4 - La rilevazione Mef/Istat | 28 |
| 2.5 - Iniziative di gara rilevanti | 30 |
| 2.6 - L'evoluzione dell'infrastruttura di e-Procurement | 36 |
| 3. Attività Business | 41 |
| 3.1 - Gli strumenti di “negoiazione”: Mercato elettronico e Sistema dinamico | 41 |
| 3.2 - Gli strumenti di “acquisto”: Convenzioni e Accordi quadro | 44 |
| 3.3 - Gare su delega e in modalità application service provider | 47 |
| 3.4 - Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto | 50 |
| 3.5 - L'outsourcing di attività e progetti | 55 |
| 4. Attività Corporate | 58 |
| 4.1 - Risorse umane e Organizzazione | 58 |
| 4.2 - Comunicazione e Cooperazione internazionale | 64 |
| 4.3 - Ricerca economica e ambientale nel procurement | 68 |
| 5. Evoluzione del contesto di riferimento | 72 |
| 5.1 - Il modello delle relazioni | 72 |
| 5.2 - Il sistema di procurement nazionale | 76 |
| 5.3 - La trasformazione digitale | 79 |
| 5.4 - Temi di innovazione nel procurement pubblico | 81 |
| 5.5 - Contenzioso ed escussione delle garanzie | 84 |
| 5.6 - Le modifiche al quadro normativo | 87 |
| 6. Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza | 90 |

Classificazione : Consip Public

2



Bilancio al 31 dicembre 2018

| | |
|---|------------|
| 6.1 - Compliance aziendale | 90 |
| 6.2 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 | 92 |
| 6.3 - Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza | 93 |
| 6.4 - Dirigente preposto | 95 |
| 6.5 - Internal Audit | 96 |
| 6.6 - Protezione e sicurezza dei dati | 97 |
| 7. Evoluzione prevedibile della gestione | 101 |
| 8. L'andamento della gestione economico-finanziaria | 104 |
| 8.1 - Analisi economica | 104 |
| 8.2 - Valore della produzione | 104 |
| 8.3 - Consumi di materie e servizi | 105 |
| 8.4 - Costo del lavoro | 106 |
| 8.5 - Margine operativo e Ammortamenti | 106 |
| 8.6 - Gestione extra caratteristica | 107 |
| 8.7 - Risultato Operativo e gestione finanziaria | 108 |
| 8.8 - Risultato di esercizio | 108 |
| 8.9 - Analisi della struttura patrimoniale | 109 |
| 9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat | 112 |
| 10. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5 | 117 |
| 11. Altre attività e informazioni | 120 |
| STATO PATRIMONIALE | 123 |
| CONTO ECONOMICO | 125 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | 126 |
| 1. Informazioni generali | 127 |
| 2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio | 128 |
| 3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio | 129 |
| 3.1 - Immobilizzazioni Immateriali | 129 |
| 3.2 - Immobilizzazioni Materiali | 130 |
| 3.3 - Rimanenze | 131 |
| 3.4 - Crediti e Debiti | 131 |
| 3.5 - Disponibilità Liquide | 132 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



| | |
|--|------------|
| 3.6 - Ratei e Risconti | 132 |
| 3.7 - Fondo per Rischi e Oneri | 132 |
| 3.8 - Trattamento di Fine Rapporto | 132 |
| 3.9 - Ricavi e Costi | 132 |
| 3.10 - Imposte | 133 |
| 3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi | 133 |
| 4. Immobilizzazioni Immateriali | 133 |
| 5. Immobilizzazioni Materiali | 134 |
| 6. Rimanenze | 135 |
| 7. Crediti | 135 |
| 8. Disponibilità Liquide | 138 |
| 9. Risconti Attivi | 138 |
| 10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale | 138 |
| 11. Patrimonio Netto | 138 |
| 12. Fondo per rischi e oneri | 140 |
| 13. Trattamento Fine Rapporto | 141 |
| 14. Debiti | 141 |
| 15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP | 144 |
| 16. Valore della Produzione | 144 |
| 16.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni | 144 |
| 16.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 146 |
| 16.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 147 |
| 16.4 - Altri ricavi e proventi | 147 |
| 17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 148 |
| 18. Costi per servizi | 149 |
| 19. Costi per godimento di beni di terzi | 152 |
| 20. Costi per il personale | 153 |
| 21. Ammortamenti e Svalutazioni | 154 |
| 22. Accantonamento per Rischi | 155 |
| 23. Oneri diversi di gestione | 155 |
| 24. Proventi e Oneri finanziari | 156 |
| 25. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali | 156 |



Bilancio al 31 dicembre 2018

| | |
|---|------------|
| 26. Imposte sul reddito dell'esercizio | 156 |
| 27. Rendiconto Finanziario | 158 |
| 27.1 - Flusso finanziario da attività operativa (A) | 158 |
| 27.2 - Flusso finanziario da attività di investimento (B) | 158 |
| 27.3 - Flusso finanziario da attività di finanziamento (C) | 158 |
| 27.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide | 158 |
| 28. Operazioni con Parti Correlate | 159 |
| 29. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio | 159 |
| 30. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite | 159 |
| CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA EX D.M. 27 MARZO 2013 | 161 |
| Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2018 | 164 |
| Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2018 | 165 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



BILANCIO 2018 IN SINTESI



Bilancio al 31 dicembre 2018



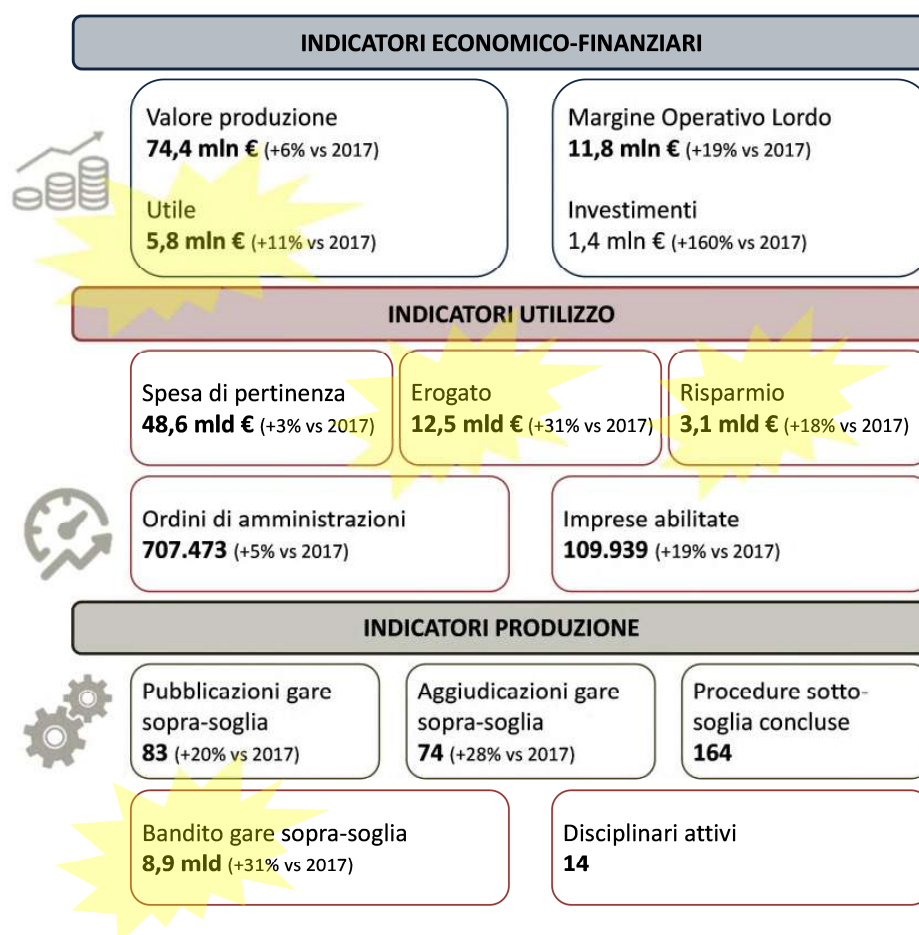
RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Bilancio 2018 in sintesi

1.1 - Consip in “cifre” e “fatti”

Nel seguito un breve resoconto dei principali numeri della gestione – grandezze economiche, di utilizzo e di produzione - e dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione 2018.

Cifre



Bilancio al 31 dicembre 2018



Fatti

- 24 gennaio 2018** In Gazzetta Ufficiale il DM che definisce le **prestazioni principali oggetto delle convenzioni Consip** e loro caratteristiche essenziali
- 6 febbraio 2018** Al via il **nuovo portale Open Data Mef/Consip** con informazioni su gare e contratti delle PA
- 22 febbraio 2018** Rilasciato il **nuovo Portale “Acquisti in rete”**, realizzato da Mef e Consip nell’ambito del Programma di Razionalizzazione degli acquisti nella PA
- 7 marzo 2018** Pubblicata la **rilevazione Mef/Istat 2017**: con le convenzioni Consip risparmi fino al 58%
- 3 aprile 2018** Avviato il percorso di **revisione del modello organizzativo** di Consip
- 19 aprile 2018** Firmato il **protocollo d’intesa con la Polizia di Stato** per la prevenzione dei crimini informatici a tutela dell’infrastruttura di e-Procurement Consip
- 23 aprile 2018** Nasce il **canale Telegram** di Consip
- 26 aprile 2018** Approvato il **bilancio 2017**: utile, in crescita, di 5,2 milioni di euro
- 10 maggio 2018** Operativo il **Piano gare strategiche ICT 2018** per la realizzazione del Piano triennale per l’informatica nella PA definito da AgID e Consip
- 4 giugno 2018** Siglato **Memorandum of understanding con Centrale acquisti coreana (PPS)**
- 9 luglio 2018** Consip pubblica il **primo Rapporto di sostenibilità**
- 30 luglio 2018** Confermata la **certificazione di qualità per i processi d’acquisto**
- 9 ottobre 2018** Nasce il **canale Instagram** di Consip
- 23 novembre 2018** Il **ministro Tria in Consip**, incontro con i vertici sugli indirizzi evolutivi
- 17 dicembre 2018** Per la prima volta, **superati i 10 miliardi di euro di acquisti** delle amministrazioni attraverso gli strumenti di e-Procurement
- 30 dicembre 2018** Consip si avvale del **patrocinio obbligatorio dell’Avvocatura dello Stato** per i giudizi relativi alle attività del Programma di razionalizzazione



Bilancio al 31 dicembre 2018



1.2 - Organi societari e di controllo

Consiglio di amministrazione 2017-2019

| | |
|-------------------------|------------------------------|
| Presidente | Renato Catalano ¹ |
| Amministratore Delegato | Cristiano Cannarsa |
| Consigliere | Ivana Guerrera |

Collegio sindacale 2016-2018

| | |
|-------------------|--|
| Presidente | Alessandra dal Verme |
| Sindaci effettivi | Iacopo Lisi Luigi Spampinato |
| Sindaci supplenti | Evelina Brandolini Nicola Caccavale |

Corte dei conti

| | |
|----------------------|------------------------------|
| Magistrato titolare | Antonio Galeota ² |
| Magistrato sostituto | Bruno Tridico |

Organismo di Vigilanza 2017-2019

| | |
|------------|--|
| Presidente | Carlo Piergallini |
| Componenti | Gianluca Tognozzi Alessandro Buda - <i>membro interno</i> |

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018

Livia Panozzo ³

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari 2017-2019

Salvatore Celano

¹ In data 13/11/2018 nominato dall'Assemblea degli Azionisti in sostituzione di Roberto Basso

² In data 18/12/2018, con decorrenza 01/01/2019, nominato Luigi Caso nuovo Magistrato delegato al controllo

³ In data 19/12/2018 rinnovato l'incarico per il triennio 2019-2021



Bilancio al 31 dicembre 2018



Governance Aziendale

Il governo societario di Consip è orientato alla **massimizzazione del valore** per l'Azionista e per il Paese, al **controllo dei rischi d'impresa** e alla **trasparenza nei confronti del mercato**, assicurando integrità e correttezza dei processi decisionali negli approvvigionamenti pubblici nel rispetto delle prerogative di tutti gli stakeholder.

La Società ha adottato un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in un Consiglio di amministrazione di tre membri, un Collegio sindacale con tre componenti (più due sindaci supplenti), oltre all'Assemblea degli azionisti.

Assemblea degli azionisti - È l'organo attraverso cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo.

Consiglio di amministrazione - È l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

Collegio sindacale - È l'organo cui spetta la vigilanza su: osservanza di legge e Statuto; rispetto principi di corretta amministrazione; adeguatezza assetto amministrativo, organizzativo e contabile e suo concreto funzionamento; andamento gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

Il sistema di governance di Consip è fondato sul **"ruolo-guida" attribuito al Consiglio di amministrazione**, nell'ambito degli indirizzi generali condivisi con il Dipartimento del Tesoro per l'esercizio del "controllo analogo" ad esso spettante in relazione alla natura in-house della Società, nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di organi e funzioni.



Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti** delegato al controllo ai sensi dell'art. 12, L. n. 259/1958.

Gli Amministratori si conformano alle **direttive pluriennali**, impartite dal Dipartimento del Tesoro - che esercita i diritti dell'Azionista - in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate sentite le altre amministrazioni affidanti, e sono preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. In attuazione delle direttive, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 11.7 dello **statuto sociale**, gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle Direttive impartite e al Piano generale annuale approvato e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel contesto delle attività previste nel proprio Statuto, la **Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari** che sono stipulati nel rispetto dell'iter delineato dallo Statuto. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.



Bilancio al 31 dicembre 2018



1.3 - Profilo, missione e aree di attività

Consip è una società per azioni, **partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e Finanze**, che opera – secondo gli indirizzi strategici definiti dal proprio Azionista – al servizio esclusivo della pubblica amministrazione.

I principali ambiti di intervento, che si sono sviluppati lungo il corso degli anni - di norma attraverso interventi di legge - fanno riferimento a:

- A. **Programma di razionalizzazione degli acquisti**, che offre a tutte le amministrazioni strumenti di e-Procurement per la gestione dei propri acquisti: Convenzioni, Accordi quadro, Mercato elettronico, Sistema dinamico, Gare su delega e in ASP (Application Service Provider)
- B. **Centrale di committenza su specifici "progetti-gara"**, per singole amministrazioni – sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento – e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana
- C. **Progetti specifici**, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** – che Consip realizza per conto del Ministero dell'Economia e Finanze – nasce con la Finanziaria 2000 con l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici e contribuire allo sviluppo di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.

In questi anni, il Programma ha progressivamente sviluppato e rafforzato la valenza di strumento per contribuire non solo al contenimento della spesa pubblica, ma anche ad una sua efficace riqualificazione e innovazione, realizzando come obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro di spesa coperta con i propri strumenti
- miglioramento di efficienza, efficacia e trasparenza degli acquisti pubblici, rendendo disponibili soluzioni di acquisto on-line, attraverso la piattaforma elettronica
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Il Programma mette a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **"strumenti di acquisto"** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **"strumenti di negoziazione"** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)



Bilancio al 31 dicembre 2018



- “**strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto**” (Gare in modalità Asp).

I processi di ideazione, progettazione, sviluppo, attivazione e gestione delle Convenzioni, del Mercato elettronico, degli Accordi quadro e del Sistema dinamico di acquisizione sono oggetto di **certificazione ISO 9001:2008**. La certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità attesta la conformità ai requisiti previsti dalla norma del modello organizzativo, delle responsabilità, delle procedure e delle risorse messi in atto per la conduzione aziendale.



Il Programma di razionalizzazione, per **garantire un costante miglioramento** delle proprie attività e per assicurare che il processo di cambiamento avvenga in modo strutturato e coerente con le dinamiche del mercato, si configura come **interlocutore tra il mondo della pubblica amministrazione e quello delle imprese**, coinvolgendo:



il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, che svolge la funzione di indirizzo e coordinamento, definisce le linee guida del Programma, promuove le sinergie con tutti gli altri soggetti istituzionali,

le **pubbliche amministrazioni**, che usufruiscono degli strumenti offerti dal Programma e collaborano nella definizione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi,

le **imprese**, che possono contribuire allo sviluppo del Programma,

le **Autorità garanti** che assicurano, in base ai loro ambiti di competenza, l'aderenza delle iniziative ai principi di trasparenza e concorrenza.

Centrale di committenza su specifici “progetti-gara”

Consip agisce anche in **qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni**, offrendo un supporto di competenze integrate su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

In questo agire, Consip è strumento di **partnership con la PA**, oltre che veicolo di **efficienza ed innovazione**: non solo fornisce un supporto in ambito merceologico, tecnologico, organizzativo e legale sugli acquisti, ma supporta l'innovazione dei loro processi.

Tale ruolo viene svolto in due diverse modalità:

- **centrale di committenza per singole amministrazioni** su specifici “progetti-gara”
- **centrale di committenza per tutte le amministrazioni** su iniziative di innovazione e digitalizzazione dell'intero Paese.

Bilancio al 31 dicembre 2018



Il **Procurement per le singole amministrazioni**, come da previsione normativa, è destinato alle amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, e agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (L. 214/2011, conversione dell'art. 29 DL 201/2011). Queste possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando **appositi accordi bilaterali**. Inoltre, l'azione come centrale di committenza si svolge anche in base a norme puntuali – è il caso ad esempio del DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di **centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e allo statuto societario.

In base a speciali previsioni normative, l'azienda agisce anche in qualità di **centrale di committenza** per tutte le **amministrazioni** all'interno dell'ampio progetto di digitalizzazione del Paese. Specificatamente, da una parte Consip **supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale**, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del DL 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del DL 83/2012).

Progetti specifici

Infine, grazie alle competenze acquisite nel corso degli anni, Consip è diventata lo **strumento di supporto al Mef per specifiche attività**. Attraverso l'adozione di provvedimenti di legge o atti amministrativi, le sono stati affidati compiti che esulano dalla sfera del procurement.

L'obiettivo è quello di fornire **supporto**, attraverso competenze consolidate nella **gestione di progetti ad elevata complessità**. Le **iniziative specifiche** riguardano pertanto attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Nel dettaglio:

- supporto al Mef nella tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs 39/2010)
- supporto al Mef per l'assistenza alle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE
- supporto al Mef in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni dello Stato.



Bilancio al 31 dicembre 2018



1.4 - Modello organizzativo

| | |
|------------|-----------|
| Dipendenti | Età media |
| 420 | 45 |
| Donne | Laureati |
| 53% | 87% |

Al 31 dicembre 2018 il personale è costituito da **420 dipendenti**, i laureati sono **l'87%** della popolazione, **l'età media è 45 anni** e le **donne sono il 53%** della popolazione.

Nel corso dell'anno, in linea con gli indirizzi previsti nel Piano industriale 2018-20 e con le evoluzioni normative-regolamentari, Consip ha avviato un **piano di revisione dell'organizzazione**, volto al miglioramento della gestione.

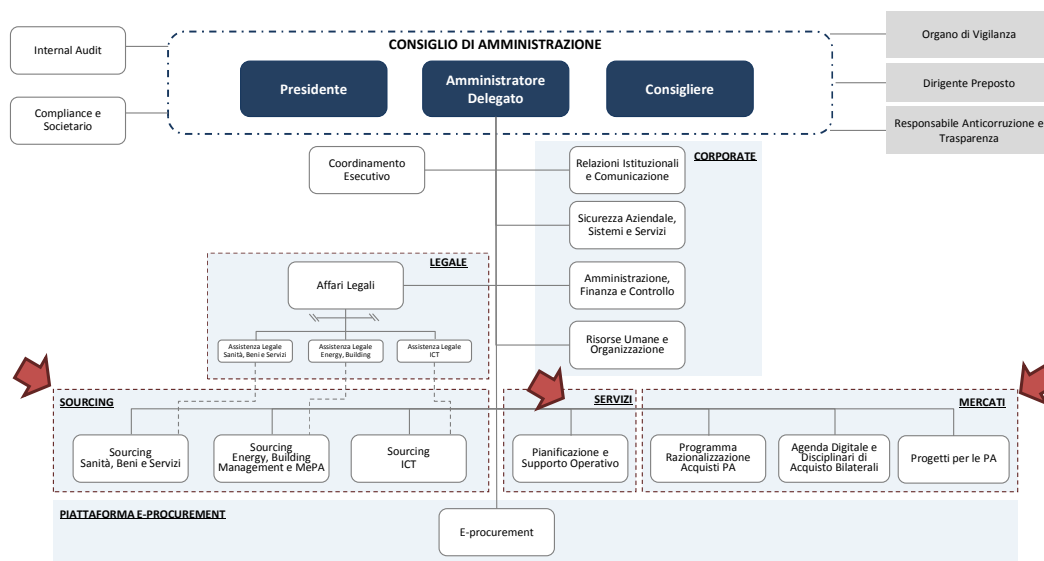
Per l'implementazione è stato adottato il **criterio della gradualità** - prevedendo tre momenti di revisione - così da mitigarne gli impatti ed evitare rallentamenti delle attività ordinaria. Gli esiti del processo hanno registrato i **primi risultati estremamente positivi già nel corso del 2018**.

L'evoluzione organizzativa è stata fondata su alcune principali linee guida, tra cui:

- valorizzazione delle **competenze**,
- rotazione e **ricambio generazionale**,
- potenziamento della **capacità produttiva** e della pianificazione,

che dovranno supportare l'azione di Consip - sempre più orientata verso **qualità, rispetto dei tempi, raggiungimento obiettivi** - offrendo soluzioni di eccellenza alle attese di amministrazioni e imprese.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2018.



Classificazione : Consip Public

15



Bilancio al 31 dicembre 2018



I principali elementi distintivi sono:

- potenziamento **strutture “Sourcing”**, articolandole in tre divisioni per merceologie affini e correlate in riporto funzionale alle rispettive funzioni legali
- sviluppo **strutture “Mercato”**, al fine di perfezionare le sinergie tra strategia e offerta
- coordinamento in una **struttura di “Servizio”** di tutte le attività **trasversali** di sviluppo iniziative e monitoraggio dei piani operativi.

L'azienda è ora articolata in otto **funzioni di “business”** (di cui quattro dedicate alla produzione gare, tre al rapporto con le amministrazioni-clienti e una rivolta allo sviluppo degli strumenti di e-Procurement e al supporto tecnologico).

Completano l'organizzazione sei **funzioni di supporto trasversale** (Coordinamento esecutivo, Relazioni istituzionali e comunicazione, Sicurezza aziendale sistemi e servizi, Affari legali, Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane e organizzazione) e le **strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e societario).

*Un modello organizzativo pienamente coerente al **Sistema dei controlli interni**, tra cui:*

- **separazione di compiti e funzioni**, attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, per evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto
- **formalizzazione chiara dell'assegnazione di poteri e responsabilità**, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa
- **esistenza di regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali** nel rispetto delle leggi e dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale
- **proceduralizzazione delle attività a rischio di reato**, al fine di (1) definire e regolamentare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, garantendo la tracciabilità di atti, operazioni e transazioni, attraverso adeguati supporti documentali che ne attestino caratteristiche e motivazioni e individuino i soggetti, a vario titolo, coinvolti nell'operazione; (2) garantire, ove necessario, “oggettivazione” dei processi decisionali e limitare le decisioni basate su scelte discrezionali non legate a predefiniti criteri oggettivi
- istituzione, esecuzione e documentazione di **attività di controllo e vigilanza sui processi e sulle attività a rischio di reato**
- **esistenza di meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione delle informazioni** dall'accesso fisico o logico ai dati e agli asset del sistema informativo aziendale, in particolare con riferimento ai sistemi gestionali e contabili.

Bilancio al 31 dicembre 2018



1.5 - Principali indicatori economici

I principali indicatori economici riclassificati secondo il criterio della pertinenza gestionale sono rappresentati nella seguente tabella

| <i>(migliaia di euro)</i> | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % |
|--------------------------------|---------------|------------|---------------|------------|---------------|-----------|
| Valore della produzione | 66.381 | - | 64.189 | - | 56.690 | |
| Consumi di materie e servizi | (22.755) | | (22.542) | | (25.639) | |
| Costo del lavoro | (31.823) | | (31.694) | | (28.388) | |
| Margine operativo lordo | 11.802 | 18% | 9.953 | 16% | 2.663 | 5% |
| Ammortamenti e accantonamenti | (8.121) | | (1.892) | | (3.083) | |
| Risultato operativo | 8.228 | 12% | 7.339 | 11% | 1.610 | 3% |
| Risultato netto | 5.800 | 9% | 5.205 | 8% | 789 | 1% |

| | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|--------------|------------|------------|
| Investimenti <i>(migliaia di euro)</i> | 1.394 | 536 | 935 |
| Personale dipendente a inizio periodo | 428 | 439 | 352 |
| Personale dipendente a fine periodo | 420 | 428 | 439 |

Bilancio al 31 dicembre 2018

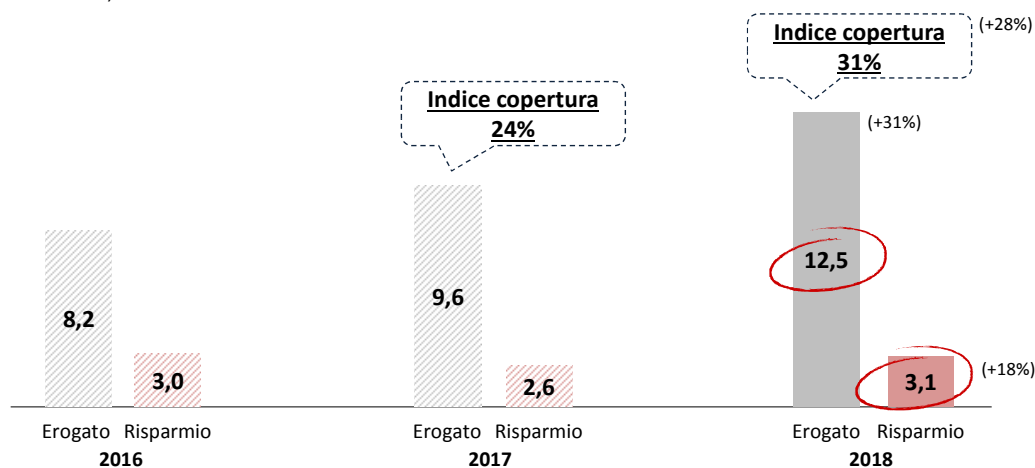


1.6 - Principali risultati della gestione

Nell'ambito dei risultati gestionali, il 2018 è un anno particolarmente rilevante in quanto il valore complessivo degli acquisti effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip (c.d. erogato) ha superato per la prima volta - il riferimento simbolico - dei 10 miliardi di euro annui, attestandosi a 12,5 miliardi di euro.

Più compiutamente, la gestione 2018 evidenzia una crescita di tutte le grandezze⁴. A fronte di un perimetro di intervento, la cosiddetta "spesa di pertinenza", di 48.602 mln/€ (+3% vs 2017), l'erogato segna un valore di 12.543 mln/€ (+31% vs 2017), il risparmio si attesta a 3.053 mln/€ (+18% vs 2017), l'indice di copertura è pari al 31% (+28% vs 2017).

Valori in mld/€



La **spesa di pertinenza** corrisponde al valore della spesa annua della PA per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno un contratto su uno strumento di acquisto

L'**erogato** misura il valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip ed è espresso Iva esclusa

Il **risparmio** è ottenuto moltiplicando la % media di risparmio sui prezzi unitari (analisi Mef-Istat, laddove disponibile) per la relativa spesa di pertinenza (convenzioni e accordi quadro)

L'**indice di copertura** rapporta il valore di "erogato con iva" alla "spesa di pertinenza" e misura il livello di utilizzo del Sistema-Consip rispetto al potenziale massimo di spesa delle amministrazioni (c.d. market-share)

⁴ Valori di preconsuntivo al 22 gennaio 2019



Bilancio al 31 dicembre 2018



* * *

Con specifico riferimento alla **grandezza “erogato”** risulta interessante analizzarne anche la **distribuzione per ambito merceologico e per strumento**, da cui si evidenzia:

- una **copertura omogenea dei diversi ambiti merceologici di intervento** (tra il 13% e il 33%)
- una **crescita dell'utilizzo degli strumenti di negoziazione** (Mepa e Sdapa) a cui afferisce circa il 60% dell'erogato complessivo (7.410 mln/€ vs 12.543 mln/€)

| Area merceologica | Erogato (mln/€) | | | | | TOTALE | % |
|---------------------|-----------------|------------|--------------|--------------|--------------|---------------|-------------|
| | CONV | AQ | MEPA | SDAPA | GSD/GASP | | |
| Beni e Servizi | 899 | 26 | 1.090 | 36 | 140 | 2.191 | 17% |
| Sanità | 5 | 209 | 577 | 3.290 | 3 | 4.084 | 33% |
| Energia e Utilities | 1.982 | 0 | 40 | 0 | 1 | 2.023 | 16% |
| Building Management | 235 | 0 | 1.285 | 22 | 49 | 1.592 | 13% |
| IT & TLC | 573 | 187 | 989 | 82 | 822 | 2.652 | 21% |
| Totale | 3.695 | 422 | 3.980 | 3.430 | 1.015 | 12.543 | 100% |
| | % 29% | 3% | 32% | 27% | 8% | 100% | |

* * *

Per quanto attiene, infine, lo sviluppo delle iniziative di acquisto nell'ambito dei disciplinari attivi, alla crescita degli indicatori di performance corrisponde - anche a seguito del profondo percorso di revisione del modello produttivo - il **rilevante incremento dei volumi produttivi 2018: +20% di gare sopra-soglia pubblicate, +28% di gare sopra-soglia aggiudicate.**

| | 2017 | | 2018 | | Δ N° | Δ Valore |
|---|------|------------------------|------|------------------------|------|----------|
| | N° | Valore bandito (mln/€) | N° | Valore bandito (mln/€) | | |
| Gare sopra-soglia <u>pubblicate</u> | 69 | 6.776 | 83 | 8.889 | +20% | +31% |
| Gare sopra-soglia <u>aggiudicate</u> | 58 | - | 74 | - | +28% | - |



Bilancio al 31 dicembre 2018



MODELLO PRODUTTIVO E ATTIVITÀ RILEVANTI



Bilancio al 31 dicembre 2018



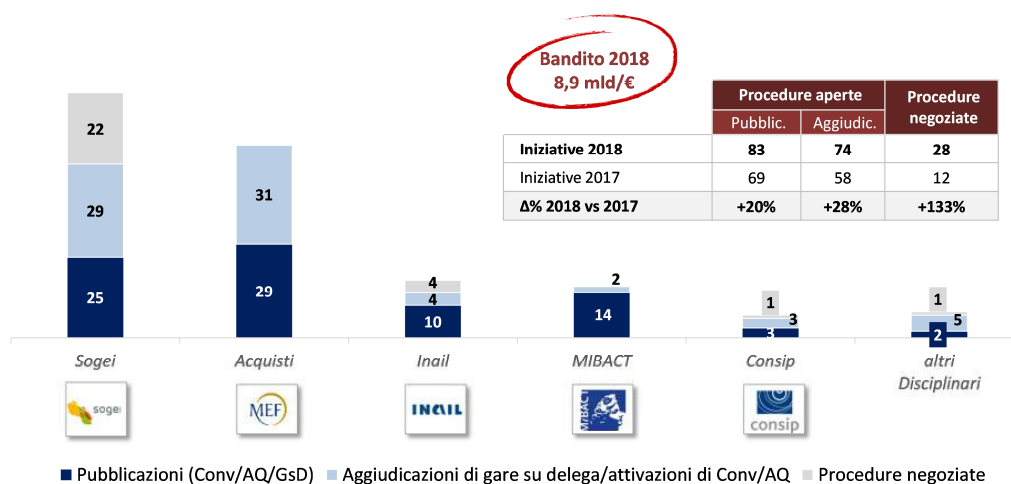
2. Modello produttivo e attività rilevanti

2.1 - Indicatori di produzione

Le attività di Sourcing - in linea con la mission aziendale - concentrano la propria azione su settori caratterizzati da: elevati fabbisogni di acquisto, necessità evolutive dei modelli di ricorso al mercato, diffusione di soluzioni innovative. I **principali ambiti di intervento 2018** hanno così riguardato:

- iniziative in settori merceologici che sostengono **le esigenze delle amministrazioni** nella erogazione dei propri servizi istituzionali, contribuendo al contempo al controllo, contenimento e riqualificazione della spesa pubblica
- iniziative Ict di eccellenza in attuazione del modello strategico di **evoluzione digitale della PA** (cfr. **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**), di concerto con il Team per la Trasformazione Digitale e AgID
- attività di procurement nell'ambito dei disciplinari bilaterali ritenuti **"strategici"** e **"fidelizzati"** (Sogei, Inail e Mibac), assicurando costanza di elevata qualità, efficienza ed efficacia del processo di gara
- **semplificazione e industrializzazione dei processi di gestione degli acquisti sotto-soglia** comunitaria e dei mercati telematici, per facilitare l'accesso delle PMI ed aumentare l'offerta di beni e servizi negoziabili.

Nell'ambito dei disciplinari attivi, i volumi di produzione 2018 hanno evidenziato una forte crescita rispetto all'anno precedente: **+20% di gare sopra-soglia pubblicate, +28% di gare sopra-soglia aggiudicate e +133% di aggiudicazioni di procedure negoziate.**



Bilancio al 31 dicembre 2018



Pubblicazioni di iniziative sopra-soglia

Nel 2018 sono stati pubblicate complessivamente **83 iniziative**:

- **24 Convenzioni e Accordi Quadro** nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**: 7 di queste iniziative sono prime edizioni (6 in ambito Sanità e 1 in ambito Energia), a testimonianza della costante attenzione rivolta all'ampliamento della spesa, all'innovazione nella gamma di strumenti/servizi disponibili e alle modalità di acquisizione degli stessi
- **4 gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni** nell'ambito del **Programma di Razionalizzazione degli acquisti**
- **1 bando di gara** (*Affidamento dei servizi di gestione del Sistema Informativo Sanitario per il Ministero della Salute*) nell'ambito del **Piano triennale per l'informatica nella PA**
- **54 gare su delega per singole amministrazioni** su specifici progetti di approvvigionamento (25 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 14 gare per il MIBAC, 10 gare per Inail, 1 gara per Istat, 1 gara per Protezione Civile, 3 gare per Consip).

Più in generale, analizzando gli **ambiti merceologici** cui afferiscono tali acquisizioni, si rileva che quasi il 50% sono in ambito *ICT*; per la quota parte restante, si registra una crescita significativa delle concessioni di *servizi museali e di ristorazione* (disciplinare MIBAC).

Infine, si segnalano le revoche dei bandi: "Servizi di vigilanza per il Ministero della Giustizia", "Polo museale della Lombardia - Cenacolo Vinciano", "PEC e PEL - Lotto 2.

Aggiudicazioni gare su delega sopra-soglia e attivazioni Convenzioni e Accordi quadro

Nel 2018 sono state concluse complessivamente **74 iniziative**:

- **29** attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**, con 10 iniziative alla prima edizione (focus Sanità)
- **2** aggiudicazioni di gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni realizzate nell'ambito del **Programma di razionalizzazione degli acquisti**
- **43** aggiudicazioni di gare su delega per **singole amministrazioni** su specifici progetti di approvvigionamento (29 gare nell'ambito del disciplinare Sogei, 4 gare per Inail, 3 gare per Istat, 2 gare per MIBAC, 1 gara per Protezione Civile, 1 gara per Agea, 3 gare per Consip).

Anche tra le iniziative concluse nel 2018 si riscontra una netta prevalenza (circa il 60% delle acquisizioni totali in termini di numerosità) delle iniziative *ICT*.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Altre attività di sviluppo di iniziative e strumenti di acquisto

Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo che hanno riguardato:

- la pubblicazione di **2 bandi istitutivi del Sistema dinamico di acquisizione della PA**
- l'aggiudicazione di **28 procedure negoziate**, 22 nell'ambito del disciplinare Sogei, 4 per Inail, 1 per Istat e 1 per Consip
- l'aggiudicazione di **164 acquisizioni sotto-soglia nell'ambito del disciplinare Sogei**.

Controlli ex art. 80 D.Lgs. 50/2016

I controlli ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 avviati nel corso del 2018 hanno riguardato:

- **514** operatori economici nell'ambito delle iniziative sopra-soglia
- **300** operatori economici nell'ambito delle iniziative sotto-soglia
- **144** operatori economici per il Mepa (*controlli a campione*).

Considerando le 6 tipologie di verifica previste (*regolarità fiscale, ottemperanza alla Legge 68/1999, DURC, visure camerali, casellario giudiziale delle persone fisiche e giuridiche e casellario delle annotazioni ANAC*), sono state complessivamente avviate **5.748 istruttorie**.

Dai riscontri formalmente restituiti dalle PP.AA. sono emerse, nel 4% dei casi, evidenze a carico degli operatori controllati, che sono poi state oggetto di specifici procedimenti amministrativi.

Autorizzazioni al subappalto

La Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi quadro del **Programma di razionalizzazione degli acquisti** e ai contratti dell'**Agenda Digitale**. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti per la gestione delle proprie attività interne.

In particolare, nel 2018, sono state rilasciate **2.559 autorizzazioni** per oltre € 440 milioni (1.619 sotto € 100 mila, 870 tra € 100 mila e € 1 milione, 70 oltre € 1 milione), **96 dinieghi** e **197 provvedimenti di altra natura** (*annullamenti, proroghe, ecc.*).

Rispetto al precedente anno, le autorizzazioni al subappalto rilasciate hanno registrato un **incremento di oltre il 65%**, insistendo principalmente su iniziative afferenti le attività ex L. 135/2012 (*SPC Cloud, SPC Connettività e Sistemi Gestionali Integrati*), nonché relative al Programma di Razionalizzazione degli acquisti (*Servizio Luce ed. 3, Servizio Integrato Energia ed. 3, Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2, etc.*).

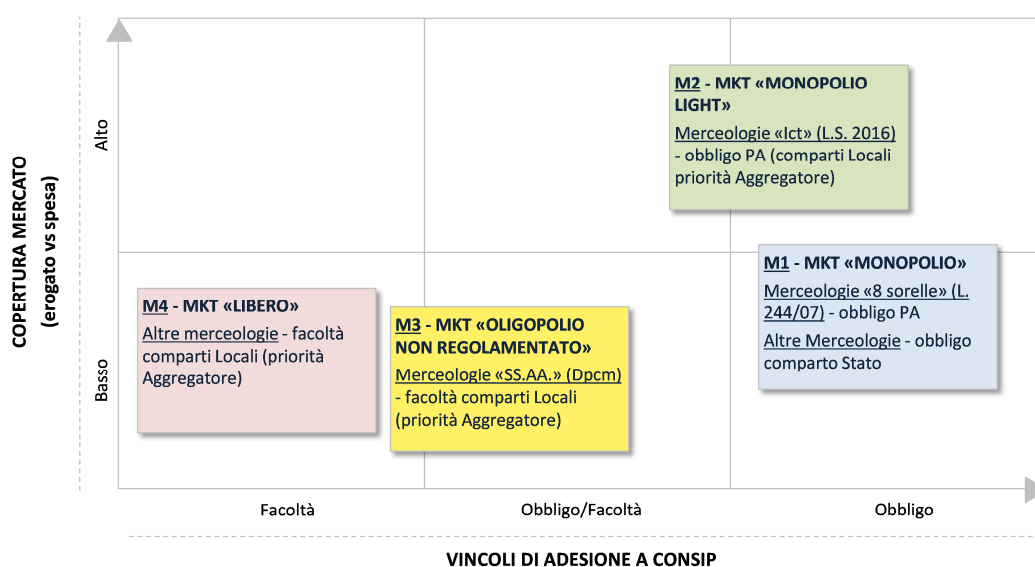


Bilancio al 31 dicembre 2018



2.2 - Il nuovo modello produttivo: metodologie, organizzazione, processi

Nel corso dell'anno - anche in considerazione dell'incremento dei volumi produttivi - sono stati avviati e realizzati interventi metodologici, organizzativi e di processo finalizzati all'ottimizzazione del modello produttivo e al miglioramento della qualità del servizio offerto verso i 4 mercati delle amministrazioni-clienti, per come individuati nel Piano Industriale 2018-2020.



Interventi sulle metodologie di gara

Il nuovo modello produttivo – derivato dalla nuova impostazione strategica scelta per l'Azienda - si fonda sulla declinazione del **ruolo di "cerniera" tra amministrazioni e imprese**, ovvero soggetto in grado di scegliere - applicando pienamente il Codice degli appalti e le linee guida Anac – gli operatori economici che presentano capacità di offerta e solidità necessaria per essere abilitate a stipulare contratti con la PA.

L'attuazione di tale indirizzo si fonda sulla progettazione ed avvio di una serie di **misure volte ad impattare direttamente su nuove modalità di gara e/o a supportarne l'attuazione**, tra queste:

1. **analisi della spesa delle pubbliche amministrazioni**, ovvero la definizione una metodologia che consenta - attraverso il ricorso a fonti esterne aperte e riconosciute - di effettuare analisi quali-quantitativa *ex ante* sui fabbisogni di acquisto delle amministrazione (focus su comparto Stato)



Bilancio al 31 dicembre 2018



2. **predisposizione di «linee guida» volte a definire criteri oggettivi, standardizzabili e replicabili per i principali elementi del disegno gara** (es. criteri tecnici, formule, ...) e di programmazione (es. massimale, continuità, ...), con l'obiettivo di intervenire in maniera calibrata sui delicati equilibri dei mercati di fornitura (ed in particolar modo quelli che riguardano le Piccole e Medie Imprese)
3. **analisi degli utilizzi delle iniziative Consip attraverso lo sviluppo e implementazione di strumenti di monitoraggio**, ciò al fine— internamente — di direzionare al meglio l'azione verso i mercati degli acquirenti; esternamente — di fornire un ulteriore strumenti di trasparenza e rendicontazione sulla spesa della PA

La mappa georeferenziata della spesa della pa

Un nuovo strumento di trasparenza e rendicontazione sta per essere messo a disposizione degli utenti Consip. L'azienda – con il supporto di Sogei, che ha reso disponibile la soluzione GEOPOI® – ha avviato la realizzazione di un sistema di georeferenziazione, che consentirà di consultare i principali dati sugli acquisti effettuati con gli strumenti Consip, attraverso l'utilizzo di mappe interattive.

Gli utenti potranno così conoscere in modo rapido e semplice, ad esempio, il valore dei contratti conclusi in una qualsiasi regione o provincia, ma anche avere una vista d'insieme che, con un unico sguardo, grazie all'utilizzo dei colori, consente di monitorare l'andamento dei diversi strumenti su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa rappresenta una nuova tappa del percorso che Consip sta conducendo per veicolare sempre più dati e informazioni attraverso i propri canali di comunicazione, nell'ottica della massima trasparenza verso cittadini e imprese.

Interventi sulla organizzazione del lavoro

In primo luogo, l'azienda si è dotata di un nuovo modello organizzativo orientato ad una maggiore valorizzazione dei processi di Sourcing (e di quelli più strettamente correlati) in particolare:

- il **rafforzamento delle strutture di produzione**, sia in termini di incremento degli organici sia di maggiore specializzazione per ambito merceologico delle risorse operanti nelle strutture di Sourcing, Assistenza Legale e Account management
- la **creazione di una Divisione “hub di supporto/servizio al Sourcing”** (Divisione Pianificazione e Supporto Operativo) che attraverso 4 aree dedicate intervenga su
 - **verifica della documentazione amministrativa e supporto degli RdP**, con risorse specializzate nell'esame dei documenti amministrativi di gara
 - **attività di pianificazione e monitoraggio centralizzate** delle iniziative e **presidio end-to-end** dell'iter di realizzazione delle gare



Bilancio al 31 dicembre 2018



- supporto nel disegno delle iniziative di procurement per gli aspetti di **analisi economica e di mercato, di rispondenza a requisiti di sostenibilità sociale ed ambientale**, strategia e innovazione
- gestione delle **procedure di controllo sul possesso dei requisiti** di ordine generale degli operatori economici e alla **gestione amministrativa dei subappalti**.

La fase di start-up dell'area Verifica documentazione amministrativa e supporto RdP

In relazione alla verifica della documentazione amministrativa, nel corso del 2018, sono state concluse le attività di verifica (con la pubblicazione dei relativi provvedimenti ammessi esclusi) per 22 procedure sopra-soglia comunitaria, attraverso l'analisi di circa 730 operatori economici (partecipanti alle gare, subappaltatori e ausiliarie) e circa 4.800 documenti (DGUE, fidejussioni, contratti di avvalimento, etc.).

Con riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi di abilitazione al Mepa e ammissione agli SDAPA, si forniscono i seguenti dati di sintesi relativi alle attività condotte nel corso del 2018:

- adottati circa 57.000 provvedimenti di abilitazione ai bandi Mepa. Nel 30% dei casi, l'abilitazione ha richiesto una fase di integrazione documentazione (c.d. riassegnazioni)
- adottati circa 2.400 provvedimenti di ammissione ai bandi istitutivi SDAPA e circa 2.200 provvedimenti di diniego.

Interventi sui processi di lavoro

La centralizzazione, in una struttura interna all'hub di supporto, delle attività di PM delle iniziative ha favorito lo sviluppo di una serie di interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia dei processi di programmazione e monitoraggio ed in particolare:

- la definizione di **tempi standard per la realizzazione delle iniziative** - differenziati per tipologia di acquisizione (convenzioni/accordi quadro, gare su delega, procedure negoziate) e livelli di complessità - da utilizzare come riferimento in sede di pianificazione operativa
- l'introduzione di **nuove logiche di priorità delle iniziative** nella gestione del Piano gare, mediante l'ausilio di specifici indicatori definiti in funzione di driver quali impatti sulla spesa affrontata, contributo agli obiettivi di erogato, vincoli normativi, impatti dell'indisponibilità del bene/servizio sui processi di acquisto della PA
- la progettazione di specifici **indicatori finalizzati alla misurazione dei livelli di continuità** offerti alle amministrazioni e, quindi, alla individuazione del timing ottimale di avvio del ciclo produttivo e di realizzazione delle milestone intermedie (c.d. pianificazione "a ritroso")
- un **presidio end-to-end del processo di sviluppo delle iniziative** e contestuale revisione delle modalità e delle logiche di monitoraggio, prevedendo un'interfaccia costante con tutte



Bilancio al 31 dicembre 2018



le strutture aziendali coinvolte nel processo di sviluppo (sourcing, commissione, utg, ...) per individuare tempestivamente potenziali criticità ed eventuali azioni correttive

- la creazione di nuovi strumenti operativi (es. **monitor gare**) finalizzati a una più puntuale misurazione delle performance del ciclo produttivo: gli strumenti hanno richiesto l'ottimizzazione dei **processi di raccolta e aggregazione delle informazioni** per garantire la tempestiva disponibilità dei dati in forma strutturata e dettagliata.

Tempi standard e continuità

Nel corso del 2018 è stato condotto un progetto finalizzato alla definizione di tempi standard di riferimento differenziati per tipologia di acquisizione, complessità e fase del processo di sviluppo delle iniziative. Nell'individuazione di tali standard si è tenuto conto delle variabili che impattano in maniera più significativa sui tempi di sviluppo (es. modalità di aggiudicazione della gara, numero dei lotti, numero atteso di offerte, ...) e sono stati definiti cluster omogenei di iniziative per «livello di complessità» in funzione di tali variabili.

La definizione di tempi standard rappresenta un utile strumento di supporto sia nell'ambito dei processi di pianificazione interni a Consip sia in fase di definizione dei Piani annuali delle attività con le amministrazioni committenti, per condividere obiettivi sostenibili dato l'attuale assetto produttivo di Consip. Abilita inoltre - in una logica di «miglioramento continuo» - l'utilizzo di modelli di pianificazione evoluti orientati all'incremento nel breve-medio periodo dei livelli di continuità per le iniziative rivolte a tutta la PA (es. Convenzioni/AQ) e dei livelli di servizio per le iniziative realizzate nell'ambito dei Disciplinari bilaterali.

In tale ambito, sono stati introdotti specifici indicatori/report per la misurazione dei livelli di continuità attesi, che integrano - in una vista unitaria - dati relativi a:

- andamento delle iniziative in gestione (es. previsione di esaurimento anticipato dei massimali)
- livelli di priorità delle iniziative (es. iniziative ad alto impatto su spesa/erogato)
- stato di avanzamento del processo di sviluppo delle nuove gare
- eventuali periodi di indisponibilità delle finestre ordini per l'acquisto di un determinato bene/servizio.

L'analisi congiunta di tali informazioni consente di individuare tempestivamente potenziali situazioni critiche da indirizzare mediante la definizione di specifici piani di recovery (es. iniziative fast-track, commissioni dedicate, ...).

Al fine di garantire la più ampia diffusione e corretta applicazione degli elementi di innovazione sopra descritti, nel corso del 2018 sono stati realizzati **interventi formativi** mirati che hanno interessato tutte le risorse coinvolte nel processo di sviluppo delle iniziative (es. category manager, legali, RdP, ...). Nel corso di tali incontri sono stati approfonditi aspetti legati a **metodologie di Project e Program Management strumenti evoluti** di pianificazione (tempi standard, indicatori di continuità, ...), **ruoli e responsabilità** dei diversi attori coinvolti nel ciclo di sviluppo delle iniziative.



Bilancio al 31 dicembre 2018



2.4 - La rilevazione Mef/Istat

Ogni anno il **Ministero dell'Economia e Finanze** rileva i **prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per l'acquisto di un paniere di prodotti**. La rilevazione dei prezzi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni consente anche di **verificare l'efficacia delle convenzioni stipulate da Consip**. Infatti il confronto tra i prezzi negoziati direttamente dalle singole amministrazioni e i prezzi corrisposti per gli ordini emessi sulla base delle convenzioni stipulate da Consip consente di identificare per ciascuna categoria la modalità di acquisto più conveniente per le finanze pubbliche.

La rilevazione viene effettuata presso un campione e con una metodologia definiti in collaborazione con l'Istat, che cura anche l'elaborazione dei dati.

La XV edizione dell'indagine – pubblicata nel marzo 2018 - è riferita a un campione di circa 1.330 amministrazioni centrali e locali, ed è stata realizzata su 25 categorie merceologiche, di cui 20 relative alle Convenzioni, 3 relative al Mercato elettronico della PA (Mepa) e 2 relative al Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (Sdapa).

Dal confronto emerge che gli **acquisti tramite convenzione Consip sono più vantaggiosi** degli acquisti effettuati direttamente dalle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, salvo qualche eccezione.

Le **più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto** attraverso le convenzioni Consip rispetto gli acquisti fuori convenzione riguardano i server (fino a -58%), la telefonia mobile (fino a -49% per il traffico voce) e le stampanti (fino a -40%). Rilevanti anche i risparmi differenziali di prezzo su alcune categorie del settore "Energia", quali i carburanti extra-rete (fino a -28%) e l'energia elettrica (fino a -10%), sugli autoveicoli in acquisto (fino a -25%), sui personal computer (fino a -19% per i portatili e fino a -13% per i Desktop).

La rilevazione consente anche di **confrontare i prezzi negoziati in maniera tradizionale con quelli negoziati tramite il Mercato elettronico della PA**, il "mercato digitale" utilizzato dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti al di sotto della soglia di valore stabilita a livello comunitario, in cui la Consip gestisce l'abilitazione dei fornitori interessati a farvi parte mentre le amministrazioni effettuano direttamente gli acquisti on-line.

In particolare, lo studio conferma che la maggiore riduzione dei prezzi nell'utilizzo del Mepa si ha nei casi di **ricorso alle richieste di offerta**, che consentono di sfruttare le potenzialità della contrattazione con i fornitori. Ad esempio con riferimento alla categoria Arredi, le riduzioni di prezzo ottenibili con l'utilizzo delle Richieste di Offerta rispetto alla modalità Ordinativi Diretti di Acquisto sono apprezzabili: fino al 10% per il sottogruppo scrivanie e fino al 10% per il sottogruppo sedie direzionali/dirigenziali.

Per la prima volta, lo studio riporta i risultati della stima dei prezzi per 7 categorie di derrate alimentari acquistabili attraverso il **Sistema Dinamico di Acquisizione della PA**, il "mercato digitale" aperto e flessibile nel quale si può eseguire un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente per valori al di sopra della soglia stabilita a livello comunitario. Anche in



Bilancio al 31 dicembre 2018



questo caso, come per il Mepa, i risultati sono legati alle **capacità di contrattazione dei responsabili degli acquisti pubblici** nei confronti degli operatori economici che abbiano presentato un'offerta.

In particolare con riferimento alle derrate alimentari si registra una riduzione media ponderata dei prezzi del 13% con significative riduzioni per le sotto-categorie ortofrutticoli freschi (-23%), dolci, confetture e marmellate (-33%) e pane, sostituti e derivati del pane (-36%)

In conclusione, la Rilevazione di Mef/Istat evidenzia ancora una volta e molto chiaramente l'**efficacia degli strumenti di acquisto e di negoziazione** che il Mef mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni attraverso il Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione.



Bilancio al 31 dicembre 2018



2.5 - Iniziative di gara rilevanti

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.

Farmaci



Nell'ultimo trimestre 2018 Consip ha ampliato la propria offerta sui farmaci (si ricorda che trattasi di una categoria merceologica individuata dal DPCM 11/07/2018) attraverso l'attivazione di due nuove iniziative: la Convenzione Farmaci Antineoplastici e l'Accordo Quadro Farmaci Biologici.

La convenzione consente l'acquisto di farmaci dell'area terapeutica "Antineoplastici e Immunomodulatori", prima categoria in termini di spesa per le strutture del SSN, nell'ambito della quale sono stati individuati i principi attivi privi di copertura brevettuale e a maggiore diffusione. La Convenzione prevede un valore massimo di fornitura – e cioè il quantitativo massimo di farmaci acquistabili - pari a circa 80 milioni di euro, per una durata contrattuale di 18 mesi prorogabile per ulteriori 6 mesi, mentre i contratti attuativi avranno una durata di 24 mesi.

L'Accordo quadro rende disponibili a medici e pazienti i farmaci biologici a brevetto scaduto per i quali siano presenti in commercio dei biosimilari. In ottemperanza alla Legge di Stabilità 2017, l'iniziativa ha previsto l'aggiudicazione a tutti i concorrenti partecipanti, consentendo al medico di scegliere il farmaco più idoneo alle esigenze cliniche del paziente, anche nell'ottica della continuità terapeutica. L'Accordo Quadro, suddiviso in sei lotti in base al principio attivo e avente un valore complessivo di 405 milioni di euro, renderà disponibile a medici e pazienti i più diffusi principi attivi in commercio in questo particolare settore farmaceutico, per il quale ogni anno la spesa nazionale ammonta a circa 800 milioni di euro.

Inoltre, il Sistema dinamico di acquisto, continua ad essere, relativamente a tale categoria merceologica, uno strumento che grazie alla sua flessibilità, consente di rispondere alle esigenze delle amministrazioni e alla natura ripetitiva e continuativa delle negoziazioni aventi ad oggetto i farmaci. A fine 2018 sullo SDA Farmaci, sono stati realizzati 156 appalti specifici da parte di 57 amministrazioni, per un importo a base d'asta pari a circa 21 miliardi di euro.

Dispositivi medici



Nel terzo trimestre del 2018 è stato attivato l'accordo quadro service dialisi. Rispetto alla precedente edizione è stato ampliato il numero di aggiudicatari per garantire la più ampia scelta nei trattamenti dialitici offerti, acquisendo quelli più adatti alla propria popolazione di pazienti secondo le indicazioni dei nefrologi.

Bilancio al 31 dicembre 2018



Nell'ultimo trimestre del 2018 sono state attivate le prime edizioni dell'Accordo quadro "suture chirurgiche tradizionali" e dell'Accordo quadro "Dispositivi impiantabili per resincronizzazione cardiaca - CRT". Tali attivazioni hanno consentito a Consip di ampliare l'offerta di dispositivi impiantabili messi a disposizione delle PPAA, estendendo il presidio, con le suture chirurgiche, ai dispositivi destinati alla chirurgia e completando, mediante la fornitura di dispositivi CRT, l'offerta di dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca (pacemaker, defibrillatori, etc.) già oggetto di precedenti iniziative di gara. Si evidenzia che entrambe le categorie merceologiche rientrano nelle categorie individuate dal DPCM 11/07/2018.

L'Accordo quadro multi-aggiudicatario, senza riapertura del confronto competitivo, combinato con il criterio della scelta clinica, continua a rivelarsi uno strumento chiave per l'approvvigionamento dei dispositivi medici, garantendo alle amministrazioni un'offerta ampia e flessibile di dispositivi, da scegliere in funzione dei pazienti assistiti e sulla base delle indicazioni dei professionisti medici.

Apparecchiature di diagnostica per immagini



Consip, nel corso del secondo semestre 2018, ha ulteriormente ampliato la propria offerta merceologica relativa alle apparecchiature di diagnostica per immagini con la pubblicazione di due Accordi Quadro multi-aggiudicatario secondo termini e condizioni definite e senza riapertura del confronto competitivo aventi ad oggetto: Ecotomografi (internistici, cardiologici, ginecologici e portatili) e Apparecchiature di Radiologia generale (archi a mobili, telecomandati e portatili di radiologia).

Come già avvenuto per altre iniziative analoghe, si è proceduto ad introdurre anche per i suddetti Accordi Quadro, la valutazione della qualità delle immagini cliniche, ottenute con le apparecchiature in gara, demandata ai commissari medici.

Con lo scopo di prevedere forme di approvvigionamento innovative rispetto all'acquisto per le apparecchiature di diagnostica per immagini, Consip a febbraio 2018 ha bandito, inoltre, le seguenti iniziative in Convenzione:

1. Noleggio Angiografi fissi, che prevede la possibilità di aderire selezionando, in fase di emissione dell'ordinativo di fornitura, la durata contrattuale più adeguata alle proprie esigenze, ovvero un canone fisso per 5 o 7 anni.
2. Pay-per-Use di Tomografi Computerizzati e Tomografi a Risonanza Magnetica con contratti della durata di 5 o 7 anni a scelta dell'amministrazione. Il contratto in pay-per-use prevede il pagamento di un canone trimestrale fisso e un canone annuale commisurato al reale utilizzo dell'apparecchiatura in termini di numero di esami.

Si tratta di due iniziative che apportano molteplici benefici alle amministrazioni tra cui:



Bilancio al 31 dicembre 2018



- la garanzia di avere un prodotto sempre allo “stato dell’arte” senza ulteriori costi di manutenzione/aggiornamento tecnologico
- la flessibilità di scegliere la durata del contratto e la fascia di produttività in funzione del reale fabbisogno in termini di numero di esami effettuati mensilmente.

Buoni Pasto cartacei ed elettronici ed. 8



Consip ha aggiudicato e attivato, ad eccezione dei lotti 2 (Piemonte, Valle d’Aosta) e 6 (Toscana), la gara per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici (ottava edizione).

La convenzione, della durata di 12 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12 mesi, prevede un massimale di fornitura di 1 mld di euro. La gara è divisa in 15 lotti: 12 geografici e 3 accessori, che si attivano solo in caso di esaurimento di almeno uno dei lotti geografici per garantire la possibilità alle PA di continuare ad approvvigionarsi di buoni pasto.

Alla gara hanno partecipato otto concorrenti per un totale di 83 offerte ed è stata aggiudicata con la modalità dell’offerta economicamente più vantaggiosa seguendo criteri economici e tecnici.

Da un punto di vista economico, i risultati della gara possono essere considerati più che soddisfacenti, in quanto lo sconto medio ponderato offerto dalle imprese risultate prime in graduatoria (19,65%) è superiore sia rispetto al prezzo medio pagato dalla PA fuori dalla Convenzione Consip (cfr. indagine Mef-Istat 2017: lo sconto della P.A. “fuori convenzione” pari a 17,19% per i buoni pasto cartacei e 12,54% per i buoni pasto elettronici), sia rispetto allo sconto medio ponderato ottenuto nella precedente edizione della gara Consip (18,79%).

Nello specifico ambito merceologico dei Buoni Pasto, merita una specifica annotazione la gestione delle problematiche emerse, nel corso del 2018, a seguito degli inadempimenti contrattuali verificatesi su alcuni lotti della convenzione Buoni Pasto ed.7.

Specificatamente, Consip - in stretto raccordo con il Ministero dell’Economia e Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito della risoluzione contrattuale con l’operatore economico aggiudicatario di alcuni lotti - ha rapidamente assicurato la continuità del servizio attraverso i propri strumenti di acquisto:

- *sul Sistema delle convenzioni è stata conclusa una procedura straordinaria di “interpello”, ovvero scorrimento della graduatoria di aggiudicazione per l’individuazione di un nuovo operatore economico per la prosecuzione del servizio, alle stesse condizioni già vigenti.*
- *sul Mercato Elettronico della PA è stata inserita la categoria merceologica “buoni pasto”, per consentire a tutte le amministrazioni pubbliche di procedere con autonome negoziazioni a valere anche per ordini sotto-soglia comunitaria (€ 144.000 per PA centrali, € 221.000 per altre amministrazioni).*

In aggiunta alle misure avviate da Consip, si segnala il cosiddetto “ddl concretezza” (Atto Camera 1433) che prevede nello schema attuale apposite misure per la risoluzione definitiva della problematica legata al recupero dei crediti vantati dalle amministrazioni.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Autobus



Consip ha aggiudicato e attivato, ad eccezione del lotto 1 (autobus elettrici), la gara per la fornitura in acquisto di autobus urbani ed extraurbani e dei servizi connessi accessori per le pubbliche amministrazioni e per i soggetti legittimati all'acquisto attraverso la presente iniziativa ai sensi del DM MIT 25/2017.

L'iniziativa si è integrata con il Programma Nazionale di Rinnovo Straordinario del Parco Materiale Rotabile per trasporto su strada (di cui al comma 866 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016"), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinato al trasporto pubblico urbano ed extraurbano, per il quale il Ministero stesso ha previsto lo stanziamento di fondi per il triennio 2017-2019, prorogati sino al 2021 (per un totale di 150 milioni di euro complessivi di fondi statali e di circa 100 milioni di euro di cofinanziamento garantito dalle Regioni).

La Convenzione, della durata di 12 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12, prevede un massimale, per i lotti attivati, di 1.550 veicoli, che con l'estensione del 6° e 7° quinto di legge potrà arrivare fino a 2.170 autobus. La gara è divisa in nove lotti merceologici, suddivisi per classe (urbano ed extraurbano), alimentazione (diesel, metano, ibridi) e dimensione (corti, normali, lunghi e snodati).

Veicoli per le forze di sicurezza ed. 2



La convenzione per la fornitura in noleggio di veicoli per le Forze di Sicurezza ha l'obiettivo di coprire le esigenze Forze dell'ordine - in accordo a esigenze specifiche connesse a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica - tramite lo strumento del noleggio che permette il rinnovo dei parchi auto delle forze di polizia, in tempi più rapidi di quelli ottenibili con l'acquisto dei veicoli stessi.

La Convenzione, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12, prevede un massimale di 4.000 veicoli, che con l'estensione del 6° e 7° quinto previsti per legge potrà arrivare fino a un complessivo di 5.600 veicoli. La gara è divisa in quattro lotti merceologici, Vetture con allestimento in colori di istituto (2.250 veicoli), Vetture con allestimento in colori di serie (1.000 veicoli), Vetture (250 veicoli) e Veicoli commerciali (500 veicoli).

Gestione ed Efficiamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica



Consip nel mese di dicembre 2018 ha pubblicato un'iniziativa per la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti Locali. La procedura di gara interessa circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale e persegue l'obiettivo di ottenere almeno il 50% di risparmio energetico sui consumi elettrici degli impianti di illuminazione pubblica.

Bilancio al 31 dicembre 2018



Attraverso questa iniziativa, utilizzando lo strumento dell'Accordo Quadro con più fornitori aggiudicatari, verranno stipulati contratti di concessione di servizi. I contratti, della durata di 9 anni, mediante il Partenariato Pubblico Privato, prevedono il trasferimento del rischio di costruzione e disponibilità in capo al concessionario attraverso regole contrattuali e clausole stringenti. Il Fornitore percepirà un canone di disponibilità commisurato a qualità del servizio e risparmi conseguiti.

Per la prima volta, inoltre, è stato inserito un requisito di partecipazione atto al controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle imprese partecipanti basato su indici di bilancio. A tal fine è stata siglata un'intesa con la SOSE S.p.A. (Soluzioni per il Sistema Economico).

Il bando, che si chiuderà nel II trimestre 2019, prevede una suddivisione in 30 lotti geografici, di cui 21 provinciali - dedicati ai Comuni con meno di 2.000 abitanti e i restanti 9 lotti macro-regionali - dedicati agli altri Comuni più popolosi. Tale articolazione è connessa ad un innovativo vincolo di partecipazione, sulla base del quale i concorrenti dovranno decidere se presentare le proprie offerte, esclusivamente o per i lotti riservati agli Enti piccoli o per i lotti dedicati agli Enti grandi. Il vincolo assicura partecipazione, tutelando le PMI del territorio.

Il valore complessivo del bando è stimato in circa 2 miliardi di euro per durate contrattuali di nove anni e include, oltre all'affidamento del servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, l'obbligo di efficientamento energetico tramite la sostituzione di lampade con tecnologie obsolete con lampade a LED.

Telefonia mobile ed.7



A dicembre 2018 è stata attivata la settima edizione della convenzione per i servizi di telefonia mobile, che per la prima volta rende disponibili alle PA le utenze ricaricabili, oltre a quelle in abbonamento. Oltre alle tariffe a consumo abbinabili ai pacchetti dati, da sempre previste in convenzione (con tariffazione al minuto e senza scatto alla risposta), la nuova convenzione offre la possibilità di scegliere tra diversi pacchetti voce e dati, ciascuno dei quali, a fronte di un prezzo fisso mensile, dà diritto a una quantità di traffico (quantità minuti voce, quantità SMS, GByte dati) utilizzabile nell'arco del mese di disponibilità del pacchetto medesimo. La possibilità di addebito al dipendente dei servizi fruiti a titolo personale, possibile per tutte le tipologie di utenze, completa gli strumenti a disposizione della PA per la razionalizzazione, il controllo e la prevedibilità della spesa.

L'iniziativa, inoltre, ha ampliato sia la gamma dei telefoni e tablet offerti in noleggio e manutenzione in abbinamento alle utenze, sia dei servizi dedicati agli utenti in mobilità, tra cui l'enterprise mobility management, le applicazioni per lo smart working e quelle per il mobile payment.

La convenzione, in un unico lotto, prevede un massimale di 800mila utenze telefoniche ed avrà la durata di 18 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi).



Bilancio al 31 dicembre 2018



Sistemi di videosorveglianza



A dicembre 2018 è stata pubblicata la seconda edizione della convenzione relativa alla fornitura di sistemi di videosorveglianza e servizi connessi.

Rispetto alla prima edizione l'impianto di gara è stato rivisitato prevedendo un maggior numero di lotti con l'obiettivo di rendere da un lato l'iniziativa maggiormente accessibile alle PMI, dall'altro di dedicare un lotto alle pubbliche amministrazioni Centrali che potranno in tal modo beneficiare del dialogo con un unico fornitore e garantirsi l'implementazione di sistemi omogenei su siti geograficamente distribuiti.

La nuova iniziativa ha ampliato la varietà delle telecamere previste nella prima edizione (box, dome, speed dome, fish eye, lettura targhe) prevedendo ulteriori tipologie (termiche e panoramiche). Sono inoltre stati aggiunti, oltre a quanto già presente nella prima edizione, ulteriori elementi a supporto della realizzazione dei sistemi (ad es. server per l'installazione dei software di gestione e relativi accessori) con l'obiettivo di fornire alle amministrazioni un'offerta maggiormente completa.

La convenzione è suddivisa in 10 lotti (1 lotto PAC e 9 lotti geografici), prevede un massimale di 65.000.000 di euro e una durata di 18 mesi (eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi).

Sistema Informativo Sanitario Nazionale per il Ministero della Salute



Ad ottobre 2018 è stata pubblicata la Gara per la stipula di un Accordo Quadro mono aggiudicatario in due Lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di supporto, gestione e sviluppo del Sistema Informativo Sanitario Nazionale per il Ministero della Salute, per le singole Direzioni Generali del Ministero stesso e per gli organismi i cui sistemi informativi operano nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Nazionale.

La presente iniziativa è stata classificata da AgID come acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica nell'ambito Piano Triennale ICT di AgID ai sensi del art. 1 commi 513, 514 e 514bis della Legge n. 208/2015 e s.m.i. apportate dalla Legge n. 232/2016.

La gara, di un importo complessivo di 31 milioni di euro, è stata suddivisa in due lotti funzionali e prevede la fornitura di servizi di consulenza strategica, direzionale e di governance relativamente al Lotto 1 e di servizi applicativi e di gestione relativamente al Lotto 2. I singoli Accordi quadro avranno una durata di 48 mesi.

L'obiettivo è di rendere disponibili specifiche competenze funzionali e tecniche al fine di supportare il Ministero della Salute nella programmazione, nella gestione e nella evoluzione di tutte le principali piattaforme ICT di riferimento.

Bilancio al 31 dicembre 2018



2.6 - L'evoluzione dell'infrastruttura di e-Procurement

Il processo di **digitalizzazione del Public Procurement** nazionale ha subito nel 2018 una forte spinta all'accelerazione con l'entrata in vigore, a partire dal mese di ottobre, dell'obbligo di utilizzo di "comunicazioni elettroniche" nelle procedure di acquisto delle PA (art. 40 Codice dei Contratti).



Tale spinta normativa si è inserita in un quadro di graduale estensione dell'utilizzo delle piattaforme di e-Procurement disponibili alle pubbliche amministrazioni e di approfondimento da parte dei soggetti istituzionali coinvolti (Mef, Mit, Anac, AgID, soggetti aggregatori) degli aspetti realizzativi delle regole di interoperabilità definite dall'AgID (Piano triennale, Regole di interoperabilità) per realizzare l'integrazione e un efficace scambio dati tra i sistemi utilizzati nelle diverse fasi del processo di acquisto pubblico.

In questo contesto il **sistema di e-Procurement di Consip** ha consolidato il ruolo di piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, registrando un sensibile incremento dell'utilizzo da parte di stazioni appaltanti e operatori economici rispetto al 2017.

Pertanto, dal punto di vista operativo, le **attività svolte nel 2018** sono state indirizzate sia al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova Piattaforma transazionale sia alla realizzazione degli aggiornamenti dell'attuale Piattaforma necessari a garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

La piattaforma di eProcurement come "infrastruttura critica nazionale"

In attuazione del decreto del Ministro dell'Interno del 9 gennaio del 2008 che ha individuato le **infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale** ovvero i sistemi ed i servizi informatici di supporto alle funzioni istituzionali di diversi enti, pubblici e privati operanti in settori strategici per il Paese, è stato **siglato un protocollo di collaborazione** tra Polizia di Stato e Consip per la prevenzione di crimini informatici a tutela dell'infrastruttura informatica e della piattaforma di eProcurement.

L'attività di collaborazione sarà svolta per la Polizia di Stato dal **CNAIPIC**, il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche.

I sistemi informatici e le reti telematiche Consip, in particolare la piattaforma di eProcurement, vengono così **annoverati in questa categoria** in quanto funzionali allo svolgimento delle attività strategiche che l'azienda gestisce - da un lato, l'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dall'altro, il ruolo di procurer per singole amministrazioni e per le gare a supporto dell'Agenda digitale italiana - e costituiscono una risorsa fondamentale per un'efficace attuazione della mission della Società.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Evoluzione piattaforma e servizi

I principali **interventi di sviluppo della nuova piattaforma** transazionale hanno riguardato:

- messa in linea del nuovo Portale, completamente ridisegnato in termini di interfaccia utente, percorsi di navigazione e veste grafica per migliorare la user experience, così da rendere i servizi maggiormente fruibili per la accresciuta platea di utenti
- attivazione delle nuove funzionalità di ricerca documentale e nel catalogo e abilitazione dell'accesso degli utenti tramite SPID (Sistema Pubblico Identità Digitali)
- avvio della realizzazione della nuova architettura applicativa, nel rispetto delle linee guida del Piano triennale e del modello di interoperabilità definito dall'AgID, e delle nuove funzioni per la configurazione e l'esecuzione delle gare in modalità ASP (Application Service Provider)
- sviluppo dei servizi eCertis e eEspd (Documento unico europeo di gara elettronico) mediante integrazione della Piattaforma di e-Procurement con il sistema Anac secondo gli standard previsti dalla normativa europea
- potenziamento dell'infrastruttura (HW e SW di base) finalizzato alla predisposizione di un ambiente dedicato per la realizzazione delle nuove funzionalità applicative e a garantire il parallelismo con il sistema attualmente in produzione.

Gli interventi di **aggiornamento dell'attuale Piattaforma** hanno riguardato:

- adeguamenti applicativi del Mepa e del SDA volti ad allineare alle modifiche normative e regolamentari intervenute (circolari ANAC e correttivo appalti) e alle più urgenti esigenze funzionali espresse dagli utenti
- completamento dell'integrazione della piattaforma di e-Procurement con il sistema di conservazione dei documenti "a norma", accreditato presso AgID, del Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna (ParER) adottato dal Mef-Dag

Customer Relationship Management

In tema di sistemi di supporto alla gestione del cliente, il cosiddetto **CRM**, è stato rilasciato in esercizio il nuovo workflow per la gestione delle "Service Request", sono state implementate nuove funzioni a supporto dell'attività di relazione con gli utenti: gestione degli Argomenti e dei secondi livelli da parte degli Account, gestione della corrispondenza con i fornitori, gestione delle richieste utente che pervengono a caselle di posta pubblicate su portale, introduzione della possibilità di definire e gestire le relazioni con le singole amministrazioni per la costruzione di una Scheda Cliente e di realizzare ed erogare survey e sondaggi agli utenti del Programma.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Inoltre, si è provveduto ad erogare supporto per l'edizione 2018 della rilevazione Mef-Istat con la relativa realizzazione e collaudo dei questionari e l'assistenza tecnica alle amministrazioni. L'applicazione web per la gestione della rilevazione è stata evoluta per facilitare l'accesso agli utenti ed estendere l'acquisizione automatica, direttamente dai sistemi di e-Procurement, dei dati degli acquisti effettuati dalle amministrazioni tramite le Convenzioni oggetto della rilevazione.

Fatturazione elettronica per le Imprese – Mepa

Relativamente alla funzionalità di fatturazione elettronica per le imprese che operano sul Mepa sono stati effettuati gli interventi di adeguamento al tracciato della fattura in conformità con l'evoluzione della normativa di settore. È stato anche avviato il disegno e la realizzazione di evoluzioni applicative per l'adeguamento alle nuove *user experience* ed architettura applicativa della piattaforma.

Inoltre, è proseguito il supporto tecnico e operativo al Mef-Dag nell'ambito della partecipazione ai vari tavoli istituzionali e di standardizzazione a livello europeo.

Banca dati nazionale dei contratti pubblici e Portale soggetti aggregatori

Il Portale dei soggetti aggregatori è stato aggiornato con la realizzazione delle nuove User Experience e User Interface, sulla base dello studio di fattibilità effettuato nel 2017 e sono state realizzate nuove funzioni per l'inserimento e la gestione da parte dei soggetti aggregatori delle iniziative e dei lotti relativi alla categoria DPCM e per la gestione dei profili delle diverse tipologie di utente (referenti unici, cruscotto dati, segreteria tecnica).

È stata anche resa disponibile la funzione Valorizzazione Risparmi per l'acquisizione dei dati utili al calcolo dei risparmi conseguiti attraverso le iniziative DPCM espletate dai soggetti aggregatori completa della funzionalità che permette il caricamento massivo (upload) dei relativi file.

Sono stati, infine, definiti i requisiti per la realizzazione di un servizio web finalizzato all'invio al sistema informativo SIMOG della BDNCP dei dati relativi alle iniziative attive dei SS.AA., presenti sul portale, per supportare ANAC nel processo di rilascio del CIG.

DataWarehouse

Il Sistema Conoscitivo del Programma è stato adeguato alle evoluzioni applicative della piattaforma di e-Procurement, che ne costituisce la principale fonte alimentante, mediante interventi principalmente mirati all'allineamento con il sistema transazionale relativamente alla nuova struttura merceologica, alle casistiche che hanno impatto sul calcolo degli indicatori del Programma e, più in generale, alle nuove strutture delle informazioni descrittive delle transazioni effettuate.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Sono stati progettati e rilasciati servizi innovativi per l'analisi geo-referenziata dei dati basati sull'integrazione del patrimonio informativo del DW con le coordinate geografiche dei Point of Interest (POI) del Programma: amministrazioni e Aziende fornitrici. In particolare è stato realizzato il Cruscotto GEODATA che consente la navigazione su mappe tematiche, che rappresentano la distribuzione territoriale (Regione, Provincia e singola Amministrazione) di indicatori di interesse del Programma, offrendo un più facile accesso ai report di dettaglio per ogni livello di navigabilità delle mappe.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del patrimonio informativo nel 2018 sono stati assicurati gli aggiornamenti periodici delle informazioni dei Cruscotti già in linea per le PP.AA. e rilasciati nuovi Cruscotti per il monitoraggio degli ordini e delle negoziazioni effettuati attraverso gli strumenti del Programma a numerose PA.

Nell'ambito delle attività inerenti al Portale Open Data <http://dati.consip.it/>, dedicato alla pubblicazione di dati in formato aperto relativi al Programma di Razionalizzazione, liberamente riusabili anche a fini commerciali, sono stati pubblicati nuovi Dataset e infografiche su dati di sintesi di Negoziazioni ed Acquisti. L'applicazione di Portale è stata evoluta per organizzare e prospettare i dataset in categorie tematiche e per acquisire informazioni su eventuale riutilizzi dei dati da parte degli utenti. Queste attività sono state svolte nell'ambito del Terzo Piano di Azione Nazionale dell'Open Government Partnership, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per quanto riguarda l'architettura di Business Intelligence, è stata completata l'installazione e la migrazione del parco applicativo (cruscotti, report e ambienti di analisi) degli ambienti di sviluppo, collaudo ed esercizio alle nuove versioni del SW di base.

Bilancio al 31 dicembre 2018



ATTIVITÀ BUSINESS



Bilancio al 31 dicembre 2018



3. Attività Business

3.1 - Gli strumenti di “negoziazione”: Mercato elettronico e Sistema dinamico

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un vero e proprio mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d’acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario⁵. In tal senso assume una valenza complementare al sistema delle Convenzioni e degli Accordi quadro.

Si tratta dell’**unico mercato elettronico a catalogo del mondo nell’ambito della PA** e il primo in Europa per numero di articoli disponibili: uno strumento in grado di semplificare i processi d’acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all’ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l’abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l’aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l’offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l’**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l’invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I risultati del 2018

| Indicatori Mepa | 2017 | 2018 | Δ |
|--|---------|---------|-------------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 9.470 | 9.470 | - |
| Erogato (mln €) | 3.160 | 3.980 | +26% |
| Transazioni (n.) | 595.788 | 639.715 | +7% |
| Punti Ordinanti attivi ⁶ (n.) | 40.816 | 42.359 | +4% |
| fornitori abilitati (n.) | 92.288 | 109.939 | +19% |

Nel 2018 si è consolidato il progetto “**Mepa Universale**”, che aveva come obiettivo un aumento significativo del presidio della spesa effettuata dalla PA per acquisti sotto soglia comunitaria attraverso un ampliamento del perimetro merceologico. Il “Mepa Universale” è organizzato in **novi Bandi complessivi** (uno per i Beni, uno per i Servizi, e sette per i Lavori di manutenzione) suddivisi in

⁵ Le principali soglie risultano essere: “beni e servizi” pari a 144mila euro per le PA centrali, 221mila per tutte le altre; “servizi sociali, servizi professionali legali e normativi e gli altri servizi indicati nell’allegato IX del D.Lgs. 50/2016” pari a 750mila euro; “lavori di manutenzione” pari a 1 milione di euro

⁶ I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura



Bilancio al 31 dicembre 2018



69 categorie merceologiche. In particolare nel 2018 è stata pubblicata la nuova categoria merceologica “Servizio sostitutivo di mensa tramite Buoni Pasto”.

Questa evoluzione ha permesso, da un lato, il miglioramento della fruibilità dei cataloghi per le amministrazioni, oltre che l'utilizzo di tale strumento visto l'obbligo, in vigore da ottobre 2018, di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazioni elettronici e, dall'altro, di garantire un più ampio popolamento di mercati/settori omogenei e specializzati per il mercato della fornitura.

Rispetto al 2017, nel 2018 tutti i parametri di utilizzo del Mepa, sia lato pubbliche amministrazioni che fornitori, registrano degli incrementi. In particolare: il valore di **erogato** complessivo (considerando tutti i bandi attivi) si è attestato a 3.980 milioni di euro (+26% sul 2017) e il numero di **fornitori abilitati** nell'anno ha raggiunto quota 109.939 (+19% sul 2017). Inoltre, anche per quanto concerne il numero di **transazioni** pari a 639.715 (+7,4% sul 2017), i **Punti ordinanti attivi** pari a 42.359 (+3,8% sul 2017) e gli **Articoli offerti** pari a 8.860.983 (+3,2% sul 2017) si registra un incremento dei valori, anche se più contenuto.

I risultati descritti sono da ricondurre a molteplici fattori tra cui: la sempre più ampia copertura merceologica, la numerosità degli articoli disponibili on-line e la **numerosità di piccole e micro imprese abilitate** (il 99% circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti), oltre agli obblighi di legge relativi sia all'utilizzo dello strumento per gli acquisti sotto soglia che alle comunicazioni e gli scambi di informazioni tramite mezzi di comunicazioni elettronici.

* * *

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento altamente innovativo che consente a tutte le amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, gare sopra e sotto soglia comunitaria, invitando tutti gli operatori economici già abilitati al sistema (prequalificati) per l'intera durata del bando. Quest'ultimo rimane aperto a qualsiasi impresa che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta indicativa conforme al capitolato di gara. Può essere assimilato a un mercato elettronico per acquisti sia sotto che sopra soglia comunitaria.

Nell'ottobre 2011 Consip è stata la prima stazione appaltante in Italia a sperimentare il “Sistema dinamico di acquisizione” introdotto nel nostro ordinamento dal precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) e confermato dall'attuale Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016).

L'impiego della piattaforma telematica consente una standardizzazione di procedure e documentazione di gara, una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, una maggiore concorrenzialità della procedura. Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Inoltre, esiste anche la possibilità per nuovi offerenti di aderire al sistema in qualunque momento, rendendo il meccanismo ancora più aperto, dinamico e concorrenziale.

I risultati del 2018

| Indicatori Sdapa | 2017 | 2018 | Δ |
|--|--------|--------|-------------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 18.884 | 18.853 | - |
| Erogato (mln €) | 1.977 | 3.430 | +73% |
| Bandi semplificati/Appalti specifici pubblicati (n.) | 228 | 346 | +52% |

Nel 2018 è proseguito il presidio delle merceologie dei **20 bandi** istitutivi già attivi ed è stato pubblicato il nuovo bando istitutivo **Buoni pasto** (oltre alle ripubblicazioni nell'anno dei bandi istitutivi *ICT, Arredi e Servizi postali, servizi di consegna plichi e pacchi tramite corriere e servizi connessi*).

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati **346 appalti specifici** per un valore bandito complessivo di oltre 3.360 milioni di euro, prevalentemente relativo al bando *Farmaci* (il 72%). Il valore dell'**erogato** si è attestato a circa **3.430 milioni di euro**, con un incremento di oltre il 73% rispetto al 2017 (1.977 milioni di euro) riconducibile al maggiore contributo del bando istitutivo *Farmaci*.



Bilancio al 31 dicembre 2018



3.2 - Gli strumenti di “acquisto”: Convenzioni e Accordi quadro

Le **Convenzioni** e gli **Accordi quadro** sono il principale strumento attraverso il quale Consip contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, in quanto attraverso di essi vengono presidiati i maggiori volumi di spesa, si realizza in pieno l’effetto di aggregazione della domanda e si fissano i prezzi di riferimento per tutta la PA.

* * *

Le **Convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell’Economia e Finanze, in base all’art. 26 della L. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara.

Tale tipologia di iniziativa riguarda beni e servizi atti a coprire in valore una parte rilevante del fabbisogno complessivo delle PA nei vari settori merceologici, consentendo di ottenere risparmi notevoli, legati all’effetto prodotto dall’aggregazione della domanda delle amministrazioni, che rappresentano ancora oggi una larga percentuale del valore complessivamente creato da Consip per la pubblica amministrazione.

I risultati del 2018

| Indicatori Convenzioni | 2017 | 2018 | Δ |
|------------------------------|--------|--------|------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 16.133 | 16.003 | 0% |
| Erogato (mln €) | 3.436 | 3.695 | +8% |
| Risparmio potenziale (mln €) | 2.163 | 2.281 | +5% |
| Ordini di fornitura (n.) | 76.210 | 67.758 | -11% |

Nel 2018 il sistema delle Convenzioni ha ricompreso 143 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità).

Relativamente alla **spesa di pertinenza** si evidenzia un valore in continuità con quanto registrato nel 2017 e un aumento significativo del risparmio potenziale (2.281 vs 2.163) riconducibile prevalentemente all’aggiornamento delle percentuali di risparmio ISTAT.

Per quanto riguarda il valore degli acquisti effettuati, Consip registra il cosiddetto “**erogato**”, ovvero la grandezza che valorizza gli ordini di fornitura attribuendo proquota tale valore per il periodo di validità del contratto stipulato, neutralizzando così gli effetti contabili.

Nel 2018, l’**erogato** ha registrato un incremento rispetto al 2017 (3.695 milioni di euro vs 3.436 milioni di euro), da ricondursi principalmente al maggior contributo delle merceologie *Autobus*



Bilancio al 31 dicembre 2018



(acquisto), Energia elettrica, Reti locali e PC Desktop (considerate assieme, circa 360 milioni di euro in più rispetto al 2017).

* * *

L'Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice degli appalti che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le condizioni-base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle amministrazioni in un dato periodo.

In questo arco di tempo le amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, ogni volta che dovranno procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Il tutto avviene sulla piattaforma acquisti Mef/Consip.

In base al nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), gli appalti aggiudicati in base all'Accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- **senza riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione
- **con riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture
- **in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza**, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione, l'Accordo quadro si colloca tra le Convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite ad hoc sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni, poiché lascia alle amministrazioni un maggiore spazio di negoziazione e flessibilità ed è ideale soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei da gestire nel medio-lungo periodo.

I risultati del 2018

| Indicatori Accordi Quadro | 2017 | 2018 | Δ |
|--|-------|-------|--------------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 2.603 | 4.057 | +56% |
| Erogato (mln €) | 152 | 422 | +178% |
| Risparmio potenziale (mln €) | 428 | 772 | +80% |
| Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.) | 515 | 2.060 | +300% |



Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel corso dell'anno, la **Spesa di pertinenza** degli Accordi Quadro ha raggiunto il valore di 4.057 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2017, del 56% (2.603 milioni di euro), da ricondursi all'ampliamento delle merceologie presidiate, in particolare in ambito Sanità (*Defibrillatori, Farmaci biologici, Mammografi e Suture chirurgiche*).

L'**erogato** ha raggiunto un valore pari a 422 milioni di euro, con un incremento del 178% rispetto al 2017 (152 milioni di euro). Tale andamento è collegato al maggior contributo – rispetto al 2017 – delle merceologie *Service dialisi, Pacemaker, Servizi applicativi e Centrali telefoniche*, e al contributo aggiuntivo fornito dalle nuove merceologie presidiate nell'anno (in particolare *Suture chirurgiche e Defibrillatori*).

Il **numero di appalti specifici** pubblicati è stato pari a 2.060, rispetto ai 515 del 2017, (per il 63% riconducibile alle iniziative *AQ Pacemaker 1 e AQ Suture chirurgiche 1*), per un valore di **importo bandito** complessivo di circa 363 milioni di euro (di cui il 52% sulle iniziative *AQ Service dialisi 2, AQ Pacemaker 1 e AQ Centrali telefoniche 7*).



Bilancio al 31 dicembre 2018



3.3 - Gare su delega e in modalità application service provider

Le gare su delega e in ASP (Application Service Provider) sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

* * *

Nelle **Gare in ASP**, è l'amministrazione stessa ad utilizzare la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I risultati del 2018

| Indicatori Gare in Asp ⁷ | 2017 | 2018 | Δ |
|-------------------------------------|------|------|--------------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 236 | 157 | -33% |
| Erogato (mln €) | 189 | 157 | -17% |
| Pubblicazioni (n.) | 31 | 124 | +300% |

Nel corso dell'anno è stato fornito **supporto alle amministrazioni e ai soggetti aggregatori** per la stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito della Piattaforma di e-Procurement e per l'esecuzione di gare in modalità ASP. Tali protocolli di intesa hanno la finalità sia di permettere il rispetto da parte delle amministrazioni richiedenti delle prescrizioni normative dettate dal nuovo Codice degli appalti sia di supportare i soggetti aggregatori nel presidio delle merceologie previste dal Dpcm del 24 dicembre 2015 e dal successivo Dpcm, pubblicato in data 11 luglio 2018.

Inoltre, anche in un'ottica di accompagnamento al cambiamento - in considerazione dell'entrata in vigore, il 18 ottobre 2018, dell'obbligo di eseguire le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice degli appalti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici - è stato dato **impulso all'attività di promozione dell'utilizzo della Piattaforma di e-Procurement** in modalità ASP attraverso incontri diretti con i principali enti pubblici centrali e territoriali, nonché tramite sessioni di formazione on-line e incontri di formazione in aula.

Con riferimento alla **PA centrale**, a dicembre 2018 risultano attivi **accordi di collaborazione con 38** amministrazioni, tra cui Consiglio di Stato, Ministero della salute, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno e Inps.

Per quanto riguarda la **PA territoriale**, a dicembre 2018 sono risultati attivi **accordi con 46 amministrazioni** tra cui la Città metropolitana di Palermo, con l'IPA - Istituto di Previdenza e Assistenza per i dipendenti del comune di Roma Capitale, con l'Azienda tutela salute - Sardegna, con l'Azienda sanitaria locale di Taranto, con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn).

⁷ I valori sono funzione e dipendono dalle richieste che pervengono dalle amministrazioni



Bilancio al 31 dicembre 2018



Per quanto riguarda, infine, i **soggetti aggregatori**, nel corso dell'anno sono risultati attivi gli accordi con Città Metropolitana di Milano, SUAM Marche, Provincia di Vicenza, Città Metropolitana di Roma, Umbria Salute - C.R.A.S. - Centrale Regionali Acquisti per la Sanità e Regione Abruzzo - Agenzia Regionale per l'informatica e la committenza.

E' stato inoltre portato avanti il cantiere «*Industrializzazione del Processo di business ASP* ». Nell'ambito di dette attività, partendo dall'analisi dell'attuale **Processo di Business ASP**, per ciascuna fase del processo sono state identificate le criticità organizzative, tecniche ed operative. Sulla base di tali rilevazioni, si è proceduto quindi a definire il nuovo Processo indicando i possibili interventi di digitalizzazione per il superamento delle criticità evidenziate. Stante la criticità riscontrata nella prima fase del processo, riguardante la sottoscrizione del protocollo siglato da amministrazioni- Mef - Consip, si è inoltre reso necessario adottare rapidamente una soluzione che consentisse di ridurre l'effort per la gestione delle richieste pervenute. A tal fine a dicembre è stata messa in campo una prima revisione del processo ed è stato reso disponibile sul portale *Acquistinretepa* il «Modulo per la richiesta di utilizzo in ASP della piattaforma».

L'impulso dato dall'obbligo previsto dal nuovo Codice dei Contratti e dall'attività di promozione e supporto garantita alle amministrazioni ha fatto sì che nel corso del 2018 le **pubblicazioni divenissero 124 rispetto alle 31 del 2017 con un incremento del 300%**.

Il valore **bandito** complessivo è stato pari a 587 milioni di euro e il valore di **erogato**, in leggero calo rispetto al 2017, si è attestato a 157 milioni di euro.

Si evidenzia che l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

* * *

Nelle **Gare su delega** è Consip a gestire l'intero processo di gara (dalla rilevazione dei fabbisogni alla conclusione del contratto), fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente.

I risultati del 2018

| Indicatori Gare su Delega ⁸ | 2017 | 2018 | Δ |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Spesa di pertinenza (mln €) | 38 | 61 | +61% |
| Erogato (mln €) | 50 | 41 | -18% |
| Pubblicazioni (n.) | 3 | 2 | -33% |

⁸ I valori sono funzione e dipendono dalle richieste che pervengono dalle amministrazioni



Bilancio al 31 dicembre 2018



Per quanto riguarda le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze**, è stata aggiudicata la gara *Selezione advisor per consulenza piani di rientro (ed. 3)* ed è stata pubblicata la gara *Trasporto valori (ed. 4)*.

Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnala la pubblicazione e aggiudicazione della gara *Servizi assicurativi RC auto (ed. 9)* per le pubbliche amministrazioni Centrali e la pubblicazione della gara *Servizi di pulizia uffici* per il Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione delle gare *Servizi professionali a supporto del SIVEAS* per il Ministero della Salute ed *Efficientamento energetico della caserme dei Vigili del Fuoco* per il Ministero dell'Interno.

Il **valore di erogato** delle gare su delega è stato pari a circa 41 milioni di euro, con il contributo principale dell'iniziativa *Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani* (amministrazione beneficiaria: UNICAM – Unione Comuni dell'Alta Murgia).



Bilancio al 31 dicembre 2018



3.4 - Il procurement per l'Agenda digitale e per specifiche esigenze di acquisto

I provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per **tutte le amministrazioni** su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e per **single amministrazioni** su specifici "progetti-gara".

Il procurement per l'Agenda digitale

La digitalizzazione della PA ha avuto, in tempi recenti, un percorso di accelerazione con l'istituzione **dell'Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del nostro Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.

La strategia è coordinata da **AgID**, che ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della PA – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – e successivamente elaborato il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2017-2019)**, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Tale documento, la cui prima edizione ha visto la luce nel maggio 2017, è in corso di aggiornamento e si prevede venga pubblicato nei primi mesi del 2019.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda digitale ha altresì assunto un ruolo fondamentale il **Team per la trasformazione digitale**, che ha il compito di coordinare e supervisionare l'attuazione dei progetti dell'Agenda digitale e di costruire il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sulle quali costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la pubblica amministrazione e le imprese, attraverso prodotti digitali innovativi.

In questo quadro si inserisce il **ruolo di Consip**. Una centrale di committenza come Consip può così offrire le competenze per un **procurement ICT di eccellenza**, per le esperienze maturate in venti anni di attività nell'acquisizione di beni e servizi in questo settore. Quindi Consip ha il compito di predisporre, attraverso una serie di gare, **strumenti di acquisto per le pubbliche amministrazioni** che intendono supportare lo sviluppo dei progetti di trasformazione digitale, mettendo a disposizione beni e servizi che le PA possono acquisire direttamente nell'ambito di contratti quadro.

Il ruolo di Consip per la digitalizzazione

Da un punto di vista di quadro normativo di riferimento, Consip contribuisce alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana, attraverso: (1) il ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (Spc), le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa) – L. n. 135/2012 – esercitato di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID); (2) il ruolo di centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012).

Il **"pacchetto di gare SPC"** che Consip ha già realizzato per conto dell'Agenzia per l'Italia digitale ha rappresentato il primo strumento per garantire il funzionamento del Sistema, il rispetto di regole



Bilancio al 31 dicembre 2018



comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti. L'offerta riguarda:

- servizi di connettività IT (l'infrastruttura per la connessione in rete)
- servizi cloud (ovvero quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni)
- servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati)
- portali e servizi on-line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA)
- servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi (ovvero la "spina dorsale" dei processi della PA).

I suddetti servizi sono anche stati oggetto di una innovativa opera di comunicazione attraverso un Road-show che nell'anno 2018 ha toccato nove città (Roma, Milano, Torino, Cagliari, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Venezia) e che ha contribuito a raggiungere un volume di contratti pluriennali stipulati nel **2018 per un valore complessivo di oltre 1.200 mln €**.

I risultati del 2018

| Gare per l'Agenda digitale | 2017 | 2018 | Δ |
|----------------------------|------|------|--------------|
| Erogato (mln €) | 136 | 447 | +229% |

Oltre ai contratti relativi al "**pacchetto di gare SPC**", Consip ha in corso di lavorazione una serie di nuove iniziative, tra cui la gara per il Sistema informativo dell'Istruzione (Miur) e quella per il Sistema informativo della Salute (Ministero Salute).

Per quanto riguarda, invece, le **prospettive**, un tavolo di lavoro congiunto fra Consip, AgID ed il Mef ha consentito di individuare, coerentemente con le linee guida individuate dal Piano triennale, ulteriori gare da realizzare nel 2019 fra cui prioritariamente: Digital Transformation, SGI Cloud, DWH e BI, Public Cloud.

Il procurement su specifici "progetti-gara"

Le attività svolte nei confronti di singole PA sono disciplinate dall'**articolo 29 del DL 201/2011** (convertito nella L. 22 dicembre 2011, n. 214) che prevede per le amministrazioni centrali e gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale la possibilità di avvalersi di Consip come centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario.



Bilancio al 31 dicembre 2018



I disciplinari attivi del 2018 sono elencati, per ordine decrescente di valore, nella tabella seguente:

| Amministrazione | Oggetto | Stipula | Scadenza |
|-------------------|---|------------|--------------------------|
| Sogei | Acquisizione di beni e servizi | 12/04/2013 | 31/05/2018 ⁹ |
| Mibac | Acquisizione di beni e servizi | 23/12/2015 | 22/12/2018 ¹⁰ |
| Inail | Acquisizione di beni e servizi | 03/12/2018 | 31/12/2021 |
| Istat | Acquisizione di beni e servizi | 27/07/2018 | 31/12/2020 |
| Mef – Finanze | Innovazione attività e processi organizzativi | 15/03/2018 | 31/12/2020 |
| Protezione civile | Acquisizione di beni e servizi | 13/03/2012 | 31/12/2019 ¹¹ |
| Corte dei conti | Acquisizione di beni e servizi | 16/01/2017 | 31/12/2019 |

Tra le attività sviluppate, particolare rilevanza assume il **programma di gare per i servizi museali** per 29 Istituti dotati di autonomia speciale e 12 Poli Museali Regionali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le gare avranno per oggetto i servizi di assistenza culturale ai visitatori e/o i servizi di ospitalità (ristorazione, caffetteria, guardaroba), che in molti casi vengono svolti da anni in proroga rispetto alla scadenza delle concessioni. L'obiettivo è quello di arrivare rapidamente a un nuovo affidamento di tali servizi – attraverso meccanismi di gara trasparenti e concorrenziali – consentendone una gestione più efficiente, che supporti i progetti di valorizzazione dei beni culturali sviluppati dalle strutture competenti.

Servizi museali Mibac: gli interventi realizzati

La collaborazione - avviata nel dicembre 2015 – fra Consip ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), nel corso del 2018 ha prodotto significativi risultati.

L'Amministrazione ha affidato a Consip un ambizioso programma di gare allo scopo di rinnovare i contratti di concessione dei servizi di assistenza culturale ai visitatori e/o i servizi di ospitalità (ristorazione, caffetteria, guardaroba), da molti anni in proroga, al fine di ottenere una più efficiente gestione dei servizi museali e, di conseguenza, contribuire alla realizzazione dei progetti di valorizzazione sviluppati dai singoli Istituti dotati di autonomia speciale e dai Poli Museali Regionali.

Tra le iniziative già avviate, la concessione dei servizi di caffetteria e piccola ristorazione presso la Pinacoteca di Brera è stata stipulata ed è in fase di esecuzione; la concessione del servizio di caffetteria, ristorazione e catering presso Palazzo Massimo alle Terme sede del Museo Nazionale Romano è stata aggiudicata ed giunta alla fase di stipula.

⁹ Il nuovo disciplinare è stato siglato il 05/02/2019 per il periodo 2019/2022

¹⁰ Alla data in corso di rinnovo/proroga

¹¹ Scadenza prorogata con atti modificativi



Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel corso del 2018, sono state pubblicate ulteriori 15 iniziative che, si prevede, arrivino alla stipula entro il II semestre del 2019. Più precisamente riguardano il servizio di vigilanza per il Parco Archeologico del Colosseo; la ristorazione per il Parco Archeologico di Pompei; la ristorazione ed i servizi museali della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea; i servizi museali del Cenacolo (Polo museale della Lombardia); la ristorazione del Vittoriano (Polo museale del Lazio); la ristorazione per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli; la ristorazione ed i servizi museali del Palazzo ducale di Mantova; la ristorazione ed i servizi museali della Galleria Accademia di Venezia; i servizi museali dei Musei Reali di Torino; i servizi museali della Galleria e del Polo museale delle Marche; la ristorazione del Parco Archeologico del Colosseo; i servizi museali del Parco archeologico di Paestum.

Vista la scadenza del disciplinare stipulato con il MIBAC a fine 2015, si sta inoltre procedendo alla formalizzazione di un nuovo disciplinare nel cui ambito si prevede, per l'anno 2019, la pubblicazione di ulteriori 14 procedure di gara che avranno ad oggetto il rinnovo di importanti concessioni come, ad esempio, quella dei servizi museali del Parco Archeologico del Colosseo e della Galleria Nazionale degli Uffizi.

Inoltre, Consip agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a "norme speciali" – è il caso ad esempio della norma del DL 95/2012 che le assegna il **ruolo di centrale di committenza per Sogei** – o in base ai principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza.

La collaborazione Consip-Sogei

La strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle iniziative di digitalizzazione del Paese. La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di esprimere le proprie competenze focalizzandole sul rispettivo proprio core business.

Il disposto dell'art. 4, comma 3bis del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, stabilisce che "Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività.....".

Il successivo art. 4, c. 3ter del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, invece stabilisce: "...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi".

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs n. 414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2018 per le iniziative sopra-soglia sono state pubblicate 25 procedure di gara per un valore complessivo di circa 544 mln € di valore bandito ed aggiudicate 29 procedure di gare e 22 procedure negoziate per un valore di circa 230 mln € di valore aggiudicato.

Il nuovo Disciplinare Bilaterale, rinnovato nei primi mesi del 2019, è stato oggetto di notevoli miglioramenti principalmente in termini di livelli di servizio, supporto reso da Consip e tempi per lo svolgimento delle gare.



Bilancio al 31 dicembre 2018



I risultati del 2018

| Gare per singole amministrazioni | 2017 | 2018 | Δ |
|----------------------------------|------|------|------|
| Erogato (mln €) | 483 | 371 | -23% |

A tali amministrazioni, Consip offre un supporto di competenze integrate (merceologiche, legali, tecnologiche) su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento, dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.

Bilancio al 31 dicembre 2018



3.5 - L'outsourcing di attività e progetti

Le iniziative derivanti da “affidamenti di legge”, riguardano attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi.

Il principali ambiti di supporto sono, nel seguito, brevemente esposti.

Gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie della PA

Consip ha il compito di supportare il Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare il Dipartimento del Tesoro, nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.

L'attività che è nata dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 330) è attualmente disciplinata dalla convenzione triennale 2017-2019 tra la Consip ed il Ministero stesso.

Registro dei revisori legali

A partire dal 2011 è stato assegnato a Consip il compito di svolgere per conto del Mef – che ha la competenza in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) – le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Nel corso del 2018 sono stati ampliati i servizi offerti agli utenti al fine di garantire una maggiore fruibilità del Portale RRL. Nello specifico sono state implementate le informazioni utili agli iscritti e agli utenti tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute, al fine di consentire all'iscritto di avere contezza della propria posizione all'interno del registro, e agli interessati di acquisire tutti le informazioni relative alla revisione legale e/o alla tenuta dei Registri stessi. In particolare, nel periodo in esame, per gli iscritti al registro dei revisori legali è stata attivato l'accesso, per il tramite della propria area riservata, alla formazione on line erogata dal Mef ed è stata, inoltre, realizzata una procedura informatizzata per l'iscrizione all'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale completamente dematerializzata anche in relazione al pagamento del bollo che può essere effettuato usufruendo dei servizi messi a disposizione dal Nodo dei Pagamenti AgID.

Sono state inoltre avviate le attività per la migrazione del portale nel nuovo ambiente, individuato con l'adesione al contratto quadro SPC lotto 4, che consentirà l'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture hardware e software.



Bilancio al 31 dicembre 2018**Gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria**

Consip supporta la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale Rapporti UE nei confronti delle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE. I principali ambiti di collaborazione riguardano: da una parte, il supporto in tema di monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con il concorso dei fondi europei; dall'altra, l'assistenza nella gestione e nell'attuazione delle linee del Programma complementare di azione e coesione a titolarità del RGS/Igrue, anche attraverso la gestione di uno specifico contratto di Assistenza Tecnica.

I disciplinari attivi nel corso del 2018 sono elencati nella tabella seguente:

| Amministrazione | Oggetto | Stipula | Scadenza |
|-----------------|---|------------|------------|
| Mef-DT | Programma per l'efficiamento delle procedure di dismissione beni mobili Difesa | 04/03/2015 | 03/03/2018 |
| Mef-DT | Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra | 15/09/2015 | 14/09/2018 |
| Mef-DT | Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal Mef | 01/01/2017 | 31/12/2019 |
| Mef-RGS | Supporto alla governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria | 20/01/2016 | 31/12/2020 |
| Mef-RGS | Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio | 06/04/2017 | 31/12/2021 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



ATTIVITÀ CORPORATE



Bilancio al 31 dicembre 2018



4. Attività Corporate

4.1 - Risorse umane e Organizzazione

In coordinamento con il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dell'azienda, sono state sviluppate specifiche linee di lavoro sugli ambiti delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2018 il personale Consip è costituito da **419 dipendenti** a tempo indeterminato (di cui 6 in aspettativa non retribuita ed 1 in distacco) e da **1** con contratto a tempo determinato. I **laureati sono l'87%**, l'**età media è di 45 anni** e le **donne sono il 53%** della popolazione.



Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

Composizione finale forza lavoro

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione | Entrate | Uscite |
|---------------------|------------------|------------|------------|-----------------|--------------------|
| Dirigenti | 36 ¹² | 35 | 1 | 2 ¹³ | (1) |
| Quadri ed impiegati | 384 | 393 | (9) | 2 | (11) ¹⁴ |
| Totale | 420 | 428 | (8) | 4 | (12) |

Composizione annua media della forza lavoro

| | 2018 | 2017 | Variazione | Entrate medie | Uscite medie |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Dirigenti | 35,3 | 35,2 | 0,1 | 0,5 | (0,3) |
| Quadri ed impiegati | 389,9 | 397,3 | (7,4) | 0,8 | (3,9) |
| Totale | 425,2 | 432,5 | (7,3) | 1,3 | (4,2) |

¹² Include un dirigente in uscita già ufficializzata per gennaio 2019

¹³ Si tratta di due risorse interne che hanno ricevuto la nomina a dirigente

¹⁴ Include due risorse interne che hanno ricevuto la nomina a dirigente.



Bilancio al 31 dicembre 2018

Composizione per titolo di studio

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione | Entrate | Uscite |
|---------------|------------|------------|------------|----------|-------------|
| Laurea | 364 | 372 | (8) | 2 | (10) |
| Diploma | 54 | 54 | - | - | - |
| Altro | 2 | 2 | - | - | - |
| Totale | 420 | 428 | (8) | 2 | (10) |

Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato pari al 2,12% e quello complessivo è stato pari al 2,35%, con un totale di 10 cessazioni (di cui una per pensionamento), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (2,78% nel 2017).

Relazioni Sindacali

Nel corso del 2018 è proseguita, anche a seguito del rinnovo dei componenti Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) avvenuto il 20 giugno 2018, una costante e costruttiva attività di relazioni sindacali, in continuità con quanto realizzato nel 2017, anno in cui si è giunti alla firma del primo contratto integrativo di Consip.

In particolare, sono stati siglati accordi con le RSU dell'Azienda, relativamente a:

- modalità di installazione ed utilizzo del sistema di videosorveglianza
- chiarimenti sulla figura del Responsabile di Procedimento e condivisione dei programmi di formazione sul ruolo
- sostituzione dei buoni pasto cartacei con quelli elettronici
- definizione obiettivi 2018 che saranno alla base dell'erogazione del Premio di Risultato 2019
- aggiornamento delle "regole aziendali per l'utilizzo del personal computer, della posta elettronica e di internet".

Selezioni e job rotation

Nel 2018 si è proceduto all'inserimento di due risorse in organico per adempiere agli obblighi di assunzione previsti ai sensi della L. 68/1999 relativamente alle categorie protette, in base a quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra Consip e l'Ufficio per il Servizio Inserimento Lavoro Disabili. Gli inserimenti hanno rafforzato la gestione bandi Mepa e verifiche amministrative busta A.



Bilancio al 31 dicembre 2018



In considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs n.175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) - che ha introdotto vincoli alle assunzioni di personale presso le società partecipate - al fine di poter rispondere ad esigenze di inserimento di personale in azienda, è stata effettuata la consultazione dei profili professionali presenti sul data base nazionale di ANPAL, dalla quale non sono emersi profili fungibili.

Nella secondo semestre dell'anno sono stati quindi avviati i processi di selezione relativi a sostituzione di personale dimesso, che termineranno nei primi mesi del 2019.

In aggiunta alle attività di reclutamento, contestualmente alla realizzazione di un processo di revisione dell'assetto organizzativo, sono state effettuate delle job rotation interne al fine di valorizzare le professionalità presenti in Azienda, allocandole nella maniera più rispondente all'attuale assetto organizzativo e assicurando sia i principi di rotazione previsti dai processi aziendali, sia favorendo la crescita professionale interna con nuove nomine di personale al ruolo di Responsabili di Area e di Divisione.

Formazione

Riguardo alle attività di formazione, nel 2018 sono stati erogati **1,8 giorni medi a persona**, con circa **l'86% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria *ex lege*); le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 360 dipendenti.

All'interno del contesto aziendale di Consip, in cui risulta di centrale importanza una conoscenza approfondita della normativa di riferimento, sono stati effettuati diversi interventi formativi prevalentemente organizzati in collaborazione con le strutture aziendali e con docenza interna; tali corsi sono stati rivolti a tutti i dipendenti per i quali, in virtù delle funzioni svolte, è richiesto un aggiornamento costante su alcune tematiche di particolare rilievo, con l'obiettivo di rispondere alle peculiarità del contesto in cui Consip opera.



Sono state in particolare organizzate delle sessioni formative dedicate al personale che potenzialmente può svolgere il ruolo di membro di commissione di gara, di Presidente di Commissione e di Responsabile del Procedimento - con un focus sulle procedure d'acquisto sopra soglia e sugli acquisti sotto soglia - con l'obiettivo di illustrare le best practice, le linee guida aziendali e le modalità operative legate a tali ruoli. Tale tipologia di formazione proseguirà nel corso del 2019 anche con il contributo di docenti esterni al fine di arricchire i contenuti anche tramite un confronto con interlocutori appartenenti a diverse realtà.

Riguardo ad eventi formativi erogati da docenti esterni, sono state oggetto di approfondimento sia tematiche di carattere tecnico che gestionale.

É stato, quindi, erogato, nell'ottica di mantenere costante l'aggiornamento merceologico dei category manager, il percorso "*Information Modeling, Energy & Facility Management per la gestione*

Bilancio al 31 dicembre 2018



dei patrimoni immobiliari", con l'obiettivo di approfondire i requisiti tecnici relativamente ai bandi nei contratti di Facility e Energy Management per la gestione dei patrimoni immobiliari.

Sono stati organizzati, inoltre, in collaborazione con la struttura aziendale preposta, degli incontri formativi sul nuovo Sistema di Gestione Qualità, con lo scopo di fornire una panoramica generale sul SGQ aziendale e le modifiche richieste dalla nuova versione della ISO 9001:2015 destinati a tutta la popolazione aziendale e, in particolare, un seminario specifico dedicato agli Auditor interni.

Contestualmente alle tematiche attinenti il procurement è stato avviato un progetto di sviluppo manageriale riservato alle competenze gestionali: un ciclo di incontri destinato ai responsabili gerarchici di risorse per promuovere una maggiore consapevolezza organizzativa e personale e supportarli nello sviluppo del ruolo e nella gestione del team in questo momento di cambiamento aziendale. Inoltre, per fornire un aggiornamento sulle tematiche giuslavoristiche, è stato organizzato un incontro formativo dedicato ai responsabili di risorse.

Al fine di mantenere un alto livello di qualificazione del personale Consip sono state **conseguite 23 nuove certificazioni** relativamente agli aspetti della Governance e del Project Management nell'ambito information technology: ITIL e Prince.

Nel 2018 è stato poi avviato un percorso di sviluppo per 38 giovani risorse, individuate come "talenti", con l'obiettivo di rafforzare il legame con l'azienda, sviluppare il potenziale e acquisire ulteriori competenze.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2018 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti. Nel corso dell'anno sono stati effettuati gli audit in ottemperanza alle verifiche disciplinate dalla Legge 262/05 con riferimento alla gestione amministrativa del personale, che non hanno dato luogo ad alcun rilievo; inoltre, Fondimpresa ha eseguito delle verifiche in relazione ai finanziamenti richiesti per il 2017 che si sono concluse positivamente consentendo i rimborsi da parte del fondo.

Organizzazione

Nel corso dell'anno, dando corso agli indirizzi previsti nel Piano industriale 2018 -20 e alle evoluzioni normative-regolamentari, Consip ha avviato un **piano di revisione dell'organizzazione aziendale** che - con passaggi progressivi - è volto alla ridefinizione del complessivo di modello di funzionamento, di cui nel seguito si fornisce il macro schema logico.



Bilancio al 31 dicembre 2018

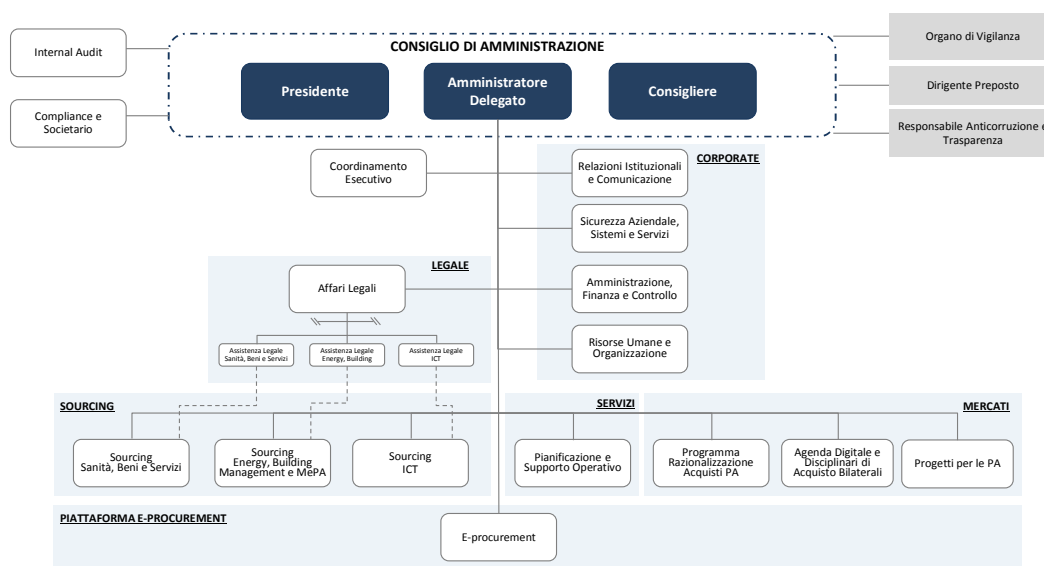


Per l'implementazione del Piano è stato adottato il **criterio della gradualità** - prevedendo in corso d'anno tre successivi momenti di revisione - così da mitigarne gli impatti ed evitare rallentamenti delle attività ordinaria. Gli esiti del processo hanno registrato i **primi risultati estremamente positivi già nel corso del 2018**.

L'evoluzione organizzativa è fondata su le seguenti principali linee guida:

- valorizzazione delle **competenze**,
- rotazione e **ricambio generazionale**,
- potenziamento della **capacità produttiva** e della pianificazione.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2018.



Le principali novità sono rappresentate da:

- **potenziamento delle attività di "Sourcing"**, articolate in tre distinte divisioni, così da garantire un maggiore equilibrio produttivo
- **rafforzamento delle coperture dei "Mercati"**, articolate in tre distinte divisioni, nell'ottica di sviluppare il business aziendale e assicurare al contempo il presidio e la gestione delle iniziative in essere
- **istituzione di un hub di "Servizi" alla produzione**, finalizzato (1) al rafforzamento della programmazione e monitoraggio del ciclo end-to-end e (2) alla erogazione di servizi di verifica della documentazione amministrativa, al fine di migliorare i tempi di produzione.



Bilancio al 31 dicembre 2018



L'azienda è ora articolata in 3 **Divisioni "Sourcing"** ("Sourcing Sanità, Beni e Servizi", "Sourcing Energy, Building Management e Mepa", "Sourcing ICT"), 1 **Divisione "Servizi"** ("Pianificazione e Supporto Operativo"), 3 **Divisioni "Mercati"** ("Programma Razionalizzazione Acquisti PA, "Divisione Agenda Digitale e Disciplinari di Acquisto Bilaterali", "Divisione Progetti per le PA"), 1 **Divisione** che gestisce la Piattaforma **E-Procurement** ("E-Procurement"), 1 **Divisione "Legale"** ("Affari Legali"), 2 **Divisioni "Corporate"** ("Risorse Umane e Organizzazione", "Amministrazione, Finanza e Controllo").

Completano l'organizzazione 3 **Divisioni di supporto trasversale** ("Coordinamento Esecutivo", "Sicurezza Aziendale, Sistemi e Servizi", "Relazioni Istituzionali e Comunicazione") e le **Divisioni in staff al Consiglio di amministrazione** ("Internal Audit", "Compliance e Societario").

* * * *

I cambiamenti organizzativi e di processo intervenuti nel corso dell'anno, hanno richiesto, in linea con quanto già definito nel Piano Industriale 2018-2020, l'avvio di un **progetto di disegno e rinnovo dei processi di gestione delle risorse umane**. Si è partiti dall'effettuazione di una analisi puntuale aggiornata delle competenze tecniche presenti in azienda, sulla base della quale è stato definito il modello delle famiglie professionali. Il progetto proseguirà nel 2019 con l'allocazione del personale aziendale sui diversi ruoli definiti, in base alle competenze espresse da ciascuno.



Bilancio al 31 dicembre 2018



4.2 - Comunicazione e Cooperazione internazionale

Le attività di promozione del “marchio Consip” verso le controparti esterne si sono sviluppate sia sul territorio nazionale – con azioni di comunicazione tradizionale, web e social – sia in ambito internazionale con progettualità e sviluppo di network.

Comunicazione

Le attività di comunicazione svolte nel 2018 sono state prevalentemente orientate alla promozione delle attività che Consip ha realizzato nel corso dell’anno.

Sul fronte delle **relazioni con i media**, è proseguita l’opera di riposizionamento della reputazione aziendale lesa dall’inchiesta giudiziaria avviata a fine 2016. In particolare è stata intensificata la diffusione di informazioni e notizie nei confronti dei portatori di interesse (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell’opinione pubblica, e la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali di successo.

Nell’ottica di **migliorare la conoscenza sull’attività dell’azienda** è stata consolidata la produzione di linee di contenuti:

- gli **approfondimenti** su specifici temi Consip di largo interesse, promossi anche attraverso i social e la stampa
- il **monitoraggio trimestrale sull’andamento del contenzioso**, promosso anch’esso attraverso i social e la stampa.

Inoltre, nel corso del 2018 è stato dato il via a due nuovi format:

- il **monitoraggio mensile sull’andamento di strumenti di acquisto e di negoziazione**, accompagnato dal relativo comunicato stampa
- l’**approfondimento mensile sui temi del “nuovo Mepa”**, mirato a dare informazione ad amministrazioni e imprese sulle opportunità meno conosciute dello strumento.

Per quanto riguarda il **nuovo sito Consip** - on-line dal mese di giugno 2017 – sono proseguite le attività di sviluppo e di miglioramento, che si sono affiancate alla quotidiana attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge. In particolare è proseguita l’attività di sviluppo del sistema di **georeferenziazione dei dati sugli acquisti della PA**, che sarà rilasciato in esercizio nei primi mesi del 2019.

Le modifiche e gli sviluppi apportati al sito sono stati integrati anche nella nuova **App Consip** che, completati i collaudi, sarà rilasciata in esercizio nei primi mesi del 2019. L’App consentirà di accedere rapidamente alle informazioni sui bandi di gara, alle notizie e comunicati e agli approfondimenti pubblicati sul sito Consip, anche con specifiche funzioni di alert sui contenuti di interesse.

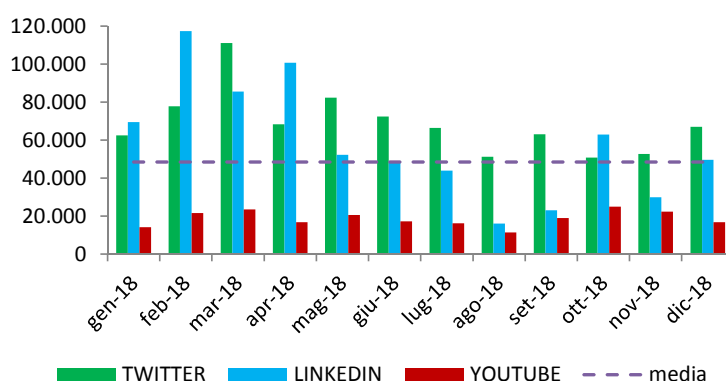


Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel corso dell'anno, è stata progressivamente migliorata e rafforzata la strategia Consip sui **social media**, attraverso un aumento della produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube) e il lancio di due nuovi canali di comunicazione social:

- il **canale Telegram**, dedicato alle informazioni di servizio per tutti gli utenti
- il **canale Instagram**, attraverso il quale comunicare per immagini.



La **comunicazione interna** ha rafforzato la produzione di flussi informativi sempre aggiornati e on-time attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali e a tutta la popolazione aziendale (**Monitoraggio agenzie e web**)
- la produzione de “**La Settimana In Consip**” - newsletter per utenti Consip, dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare
- La produzione di una **Rassegna ad hoc sui temi ICT** destinata alle Divisioni aziendali interessate direttamente al tema
- la pubblicazione di “**InConsip**” - house organ bimestrale.

Circa gli **eventi**, si registrano numerose partecipazioni a manifestazioni di soggetti terzi.

Cooperazione internazionale

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività volte al consolidamento e rafforzamento della cooperazione internazionale e delle partnership sviluppate nel tempo con stakeholder rilevanti e strategici. Infatti, la cooperazione internazionale punta, da un lato, *sull'esportazione* all'estero del

Bilancio al 31 dicembre 2018



proprio modello di funzionamento e delle proprie esperienze di successo e, dall'altro, sull'acquisizione di skill e competenze non ancora sviluppate internamente.

In tal senso le attività condotte si inquadrano nei seguenti tre macro ambiti di intervento:

- **Relazioni internazionali**

- sono state ospitate n. 7 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema italiano di e-Procurement
- è stata garantita la presenza di esperti Consip, in qualità di relatori su invito, a circa n. 20 conferenze e seminari internazionali sugli appalti pubblici
- sono stati portati a termine gli impegni presi nell'ambito dei n. 2 Memorandum d'Intesa in essere con le equivalenti centrali di committenza estere e sono stati stipulati n. 2 nuovi Memorandum con il Canada (PSPC) e la Corea del Sud (PPS).

- **Networking e cooperazione**

- molteplici incontri annuali del tavolo ACWG (Anti Corruption Working Group) del G20, coordinato dal MAECI
- incontro del network OCSE MENA sugli appalti pubblici, in ambito G7, svoltosi presso la sede della SNA di Caserta, finalizzato all'erogazione di n.2 giornate di formazione per funzionari governativi dei paesi MENA, afferenti alla Deauville Partnership
- incontro annuale del network MMGP (Multilateral Meeting on Government Procurement), il G6 degli appalti pubblici, ospitato dal PSPC (Public Procurement Services Canada), la centrale acquisti canadese
- n. 2 incontri semestrali del network delle CPB (Central Purchasing Body) europee, riunitosi in Finlandia e Irlanda
- n.2 incontri annuali del gruppo di lavoro europeo EXEP (stakeholder EXpert group on E-Procurement), creato dalla Commissione per supportare gli stati membri nel recepimento delle direttive inerenti gli appalti e nella transizione verso sistemi di procurement elettronici
- incontro annuale del gruppo di lavoro LPP (leading Procurement Practitioner) coordinato dall'OCSE, volto ad identificare linee guida e casi di successo per un sistema degli appalti efficace, trasparente e rispondente al principio dell'integrità.

- **Supporto istituzionale**

- verso il gruppo di lavoro coordinato dal Ministero della Giustizia e dalla Farnesina per la Review dell'UNCAC sulla compliance dell'Italia ai capitoli 2 e 5 della convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta alla corruzione



Bilancio al 31 dicembre 2018



- verso il gruppo di lavoro OGP Italia (Open Government Partnership), coordinato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, ai fini della redazione del IV piano di azione nazionale in ambito OGP
- verso il Mef-DAG per gli incontri con le delegazioni FMI e OCSE, per le missioni economiche annuali, e della Commissione Europea per la missione di verifica e monitoraggio nell'ambito del MIP (Macroeconomic Imbalances Procedure).

Il Multilateral Meeting on Government Procurement (MMGP)

È un gruppo informale fondato nel 2009 dalle centrali acquisti pubbliche di Italia (Consip), USA (GSA - General Services Administration), Canada (PSPC - Public Service Procurement Canada) e Corea del Sud (PPS - Public Procurement Service), a cui nel 2010 si sono aggiunte le centrali acquisti di Cile (Chilecompra) e Regno Unito (CCS - Crown Commercial Services).

In questo consesso ciascun paese presenta e discute, in una logica peer to peer, le proprie migliori pratiche ed esperienze rispetto a tematiche quali: sistemi di e-Procurement, interventi a favore delle piccole e medie imprese, sistemi per la qualificazione delle imprese, strumenti e indicatori di misurazione della performance, misure per contrastare e ridurre il rischio di corruzione negli appalti, scenari del green procurement.

Gli incontri si sono tenuti nel 2009 (USA), 2010 (Italia presso Consip), 2011 (Cile), 2013 (Corea), 2016 (Italia presso Consip), 2017 (Cile), 2018 (Canada).



Bilancio al 31 dicembre 2018



4.3 - Ricerca economica e ambientale nel procurement

Le attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico sono volte a sostenere il “progetto-gara” nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione e a supportare altre attività e progetti aziendali trasversali. Con questa missione vengono definiti i contributi e la formazione/informazione interna ed esterna sulle tematiche riguardanti:

- l'analisi economica
- la sostenibilità ambientale e sociale degli appalti pubblici.

Analisi economica

Relativamente agli **aspetti economici**, nel corso del 2018 le attività si sono sostanziate come di consueto nel supporto al corretto disegno di gara su tutte le iniziative Consip, attraverso il concorso alla scelta dello strumento di procurement più idoneo per ciascuna iniziativa merceologica, alla definizione dei criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti e al disegno contrattuale.



Nell'ambito delle attività a supporto di specifiche iniziative di gara, particolare evidenza merita il contributo fornito al **disegno di un modello innovativo di accordi quadro** in ambito di gestione degli immobili e di servizi energetici, basato sul comma 4 c) dell'art. 54 del Codice Appalti, che punta da una parte ad ampliare le opportunità di partecipazione e aggiudicazione per le PMI e, dall'altra, a garantire un'allocazione efficiente degli appalti specifici aggiudicati dalle stazioni appaltanti.

Sempre nell'ambito delle attività a supporto nelle iniziative di gara sono stati avviati progetti quali:

- definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria per la partecipazione alle gare basati su **indici di bilancio** (cfr. box)
- coordinamento del “cantiere” per la stesura di linee guida e checklist di controllo per la definizione dei **criteri tecnici** (attività non ancora conclusa).

Un secondo filone di attività ha riguardato il supporto a **progetti aziendali trasversali**, tra cui:

- supporto metodologico e di analisi economico-statistica alla definizione e implementazione in via sperimentale di una nuova metodologia di **analisi della spesa delle PPAA centrali**, basata sull'analisi di dati di bilancio e contabilità pubblica
- predisposizione di **metodologie statistico-econometriche** a supporto di progetti su diversi ambiti, tra cui (i) individuazione di un campione significativo di fornitori operanti sul Mepa per affidamenti di importo inferiore a 40.000€ su cui procedere alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione; (ii) metodologia di calcolo degli effort standard per le fasi di pubblicazione delle gare e per le attività di commissione (attività ancora in corso)



Bilancio al 31 dicembre 2018



- erogazione di attività di formazione interna.

In continuità con il passato, sono proseguite le **attività formative e seminariali** erogate all'interno di corsi su appalti pubblici organizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dall'Università degli Studi di Torino e, a livello internazionale, nell'ambito del Master in Public Procurement Management for Sustainable Development (ITC-ILO, Torino), così come nel quadro di specifiche attività richieste da UNOPS (United Nations Office for Project Services), e nell'ambito del programma di formazione "Public Procurement Excellence" gestito dalla BBG (Austria) e finanziato dal progetto europeo COSME (2014-20).

Definizione e sperimentazione di requisiti di capacità economica e finanziaria basati su indici di bilancio

Il progetto nasce con l'obiettivo di selezionare operatori economici dotati di effettiva affidabilità economico-finanziaria, definendo un requisito di partecipazione alle gare non legato alla dimensione delle imprese, così da limitare le barriere all'accesso delle PMI ai "mercati Consip". Tale approccio si accompagna alla scelta di rendere meno selettivi i requisiti basati sul fatturato.

Il progetto è stato condotto in collaborazione con la Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (SOSE), una società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stato a tal fine sottoscritto un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/1990. Attraverso il lavoro congiunto di Consip e SOSE, che ha messo a disposizione le proprie competenze in tema di analisi di bilancio e analisi di affidabilità economica delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, si è disegnato e applicato un innovativo requisito di capacità economico-finanziaria a due iniziative "pilota" relative a servizi di illuminazione pubblica e servizi di pulizia. Il nuovo requisito, di carattere innovativo nel settore degli appalti, si basa su un unico indice sintetico costituito aggregando score attribuiti alla performance delle imprese rispetto a indici di bilancio atti a valutarne la capacità di generare redditività, l'efficienza operativa, l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale. Il modello di scoring è calibrato attraverso parametri economici e un'analisi statistica di un ampio campione di imprese operanti nel settore di riferimento.

L'obiettivo successivo è quello di standardizzare l'approccio metodologico ed estendere il modello a ulteriori iniziative di gara nel corso del 2019.

Sostenibilità ambientale e sociale

Le attività più specificamente rivolte ad aspetti di **sostenibilità ambientale e sociale** hanno riguardato alcune principali direttrici.



La prima riguarda **l'inserimento di requisiti, e criteri ambientali e sociali in tutti gli strumenti di acquisto** Consip. Complessivamente, **nel corso del 2018**, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e ulteriori criteri ambientali e sociali sono stati previsti in **50 pubblicazioni**. Cumulativamente, nel corso degli ultimi anni, il numero di iniziative che prevedono CAM è aumentato progressivamente arrivando al risultato di oggi: **oltre il 90% delle convenzioni, il 60% degli accordi quadro, l'85% delle iniziative Mepa e il 70% di quelle sul sistema dinamico di acquisto integrano criteri di sostenibilità**.

Specifico supporto è stato, inoltre, prestato in favore del **Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo dei Criteri ambientali minimi**, divenuti obbligatori per gli appalti pubblici di qualsiasi importo. Il



Bilancio al 31 dicembre 2018



Ministero dell'Economia e Finanze e Consip hanno partecipato alle riunioni periodiche del Comitato di gestione per l'attuazione del Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi nella PA.

I Criteri Ambientali Minimi – Un esempio

Nelle gare inerenti il servizio di ristorazione del Disciplinare MIBAC è stato valorizzato il principio del cosiddetto "KM 0", anche in conformità con quanto previsto dall'art. 95, comma 13 del Codice dei Contratti Pubblici. Il KM 0 consiste nell'attribuzione di punteggio premiante per alcune categorie di prodotti (es. ortofrutta) che rispettano criteri di sostenibilità su tutto il ciclo di vita, in particolare su produzione, trasporto e minor distanza tra luogo di produzione e luogo di consumo

Sono proseguiti gli approfondimenti sul **costo del ciclo di vita** in iniziative inerenti i trasporti, l'illuminazione pubblica e alcuni prodotti IT. Nell'ambito di un'iniziativa di acquisto di PC Desktop è stato per la prima volta applicato il criterio di aggiudicazione secondo la formula del minor costo del ciclo di vita. Tale iniziativa adotta il costo del ciclo di vita quale criterio per la selezione della migliore offerta, sommando il prezzo di acquisizione, il costo della manutenzione (60 mesi) e il costo della gestione (i consumi energetici).

Parallelamente sono state condotte **attività di comunicazione, informazione e formazione** rivolte ad amministrazioni centrali, regioni, città metropolitane, comuni, università ed enti di ricerca, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici. Si segnalano, tra gli altri, due eventi che hanno affermato la centralità del ruolo di Consip e che il livello di eccellenza dell'Italia nell'innovazione ambientale e negli appalti sostenibili: il Convegno Nazionale Legambiente e il Convegno Accredia sull'Economia Circolare e il GPP.

Tra le attività formative erogate si evidenzia la **collaborazione con la SNA per il corso "Diploma in Sustainability Manager"**. È stato inoltre avviato un progetto formativo interno sul tema degli acquisti verdi. Il percorso formativo, attraverso sessioni generali e sessioni dedicate ad ambiti merceologici e temi specifici, proseguirà durante l'anno successivo.

Sono proseguite le **attività internazionali** inerenti collaborazioni consolidate nel tempo con la DG Environment e DG Growth della Commissione Europea. Si evidenzia a tal proposito la partecipazione all'evento ECOVATION tenutosi a Vienna il 26 e 27 novembre 2018. È inoltre proseguito il supporto a al Ministero dell'Economia e Finanze francese in tema di implementazione degli acquisti sostenibili, avviato a partire dall'evento internazionale sul Green Public Procurement organizzato a Parigi dallo stesso Ministero in collaborazione con l'UNEP (United Nations Environment Programme).

È stato inoltre avviato il Progetto Europeo "**Procure2Innovate**", che individua Consip come centro di competenza per l'Italia in materia di *Innovative procurement*. Successivamente agli incontri di avvio (Cork e Vienna), Consip ha iniziato le consultazioni con gli stakeholder nazionali, in primis AGID, dato il ruolo sul pre-commercial procurement. Nel corso del 2019 verrà completata la mappa degli stakeholder e proposto uno modello di funzionamento del Centro di Competenza italiano.



Bilancio al 31 dicembre 2018



EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO



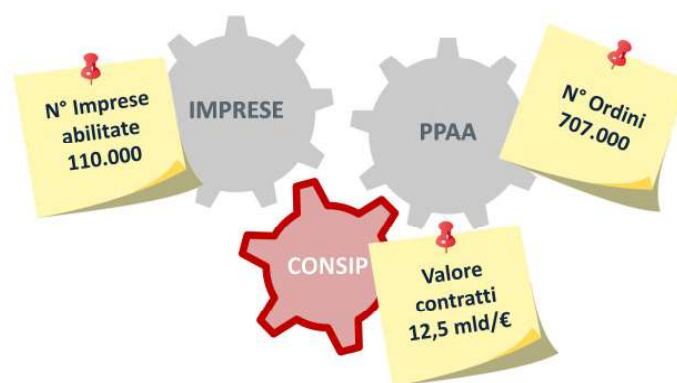
Bilancio al 31 dicembre 2018



5. Evoluzione del contesto di riferimento

5.1 – Il modello delle relazioni

Consip persegue e raggiunge i propri obiettivi - nel ruolo di “cerniera” tra amministrazioni e imprese - nel pieno rispetto dei principi di integrità, trasparenza, equità e tenendo conto delle aspettative di tutti le controparti.



Le **pubbliche amministrazioni** e le **imprese**, in particolare le Piccole e Medie Imprese, rappresentano senza dubbio i due interlocutori chiave per Consip. Le prime sono i destinatari dei servizi: la capacità di Consip di soddisfarne le aspettative o addirittura anticipare i bisogni è il principale indicatore di successo dell'organizzazione. Le seconde, invece, rappresentano l'elemento distintivo del sistema produttivo italiano, motivo per cui favorirne l'inclusione e il coinvolgimento diventa determinante per sostenere la crescita del Paese.

Le pubbliche amministrazioni

La pubblica amministrazione rappresenta il principale portatore di interesse nei confronti di Consip, razionale per cui la capacità di soddisfarne le aspettative e anticiparne i bisogni rappresenta un elemento strategico e prioritario.

Per soddisfare tali esigenze, Consip si occupa costantemente di identificare i fabbisogni della pubblica amministrazione, offrire strumenti e soluzioni d'acquisto che garantiscano il miglior rapporto qualità/prezzo e analizzare periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell'ente stesso e dei suoi strumenti.

Le attività di informazione e formazione verso le PA

Consip è costantemente impegnata nel fornire un supporto adeguato ai soggetti pubblici affinché siano informati e utilizzino al meglio gli strumenti messi a disposizione.

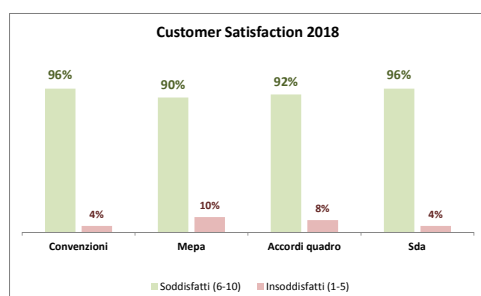
Nel 2018 sono stati organizzati 24 incontri formativi sul territorio e 144 sessioni di formazione a distanza che

Bilancio al 31 dicembre 2018



hanno coinvolto oltre 6.600 utenti. Le tematiche hanno riguardato principalmente l'utilizzo del Mepa, la partecipazione alle gare telematiche e la predisposizione di appalti specifici sul Sistema dinamico di acquisizione. Sono ad oggi disponibili 10 guide operative che accompagnano gli utenti, amministrazioni e imprese, nell'utilizzo dei servizi.

All'attività formativa si aggiunge la promozione degli strumenti Consip attraverso il portale (solo nel 2018 con cinque editoriali e quattro interviste per la sezione "La parola alla PA"), le newsletter (11 inviate nel 2018).



La qualità percepita dalle amministrazioni dei servizi erogati da Consip costituisce un indicatore per valutare l'efficacia delle attività operative.

A tal proposito, Consip conduce annualmente uno studio per valutare la qualità del servizio offerto ai propri clienti nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, misurandone la soddisfazione e identificando il posizionamento

presso la PA. **I risultati della customer satisfaction 2018 sono particolarmente rilevanti: i livelli di soddisfazione generale della PA risultano compresi tra il 90% e il 96%.**

Accanto alla misurazione ex-post della qualità percepita dei servizi forniti, troviamo tutta una serie di iniziative promosse per comprendere le esigenze e le aspettative della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio o addirittura anticipare la domanda. Ne sono un esempio i sondaggi pubblici per gli acquisti avvenuti sulla piattaforma, le indagini mirate su un campione della popolazione e gli incontri effettuati con alcuni rappresentanti degli enti pubblici nel corso dell'anno.

Le imprese

Il rapporto di Consip con il mercato della fornitura e, di conseguenza, con il sistema imprenditoriale che lo rappresenta, si fonda su due obiettivi di fondo: da un lato, garantire la più **ampia partecipazione** e coinvolgimento delle imprese, anche di **piccola dimensione**, nel mercato della domanda pubblica; dall'altro, definire ambiti e **percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti** di acquisto per le amministrazioni pubbliche.



Consip agisce sul mercato facendo leva contemporaneamente su domanda (in virtù dei significativi volumi di spesa gestita) e offerta (stimolando il mercato a investire in innovazione per accedere alla domanda pubblica).

Il canale di **dialogo con il mercato** è stato sempre aperto e si è concretizzato in varie forme: tavoli di confronto, protocolli di collaborazione con soggetti del mondo imprenditoriale, sviluppo di progetti di coinvolgimento delle imprese, soprattutto medie e piccole nel mercato della domanda pubblica. In questo ambito particolare menzione merita il progetto **Sportelli in rete**.



Bilancio al 31 dicembre 2018

**Il progetto Sportelli in rete**

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa negli anni per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica. L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

In questo contesto Consip collabora con 25 Associazioni di Categoria e numerose Camere di Commercio. Attualmente gli Sportelli attivi sono 378 (rispetto ai 350 sportelli attivi nel 2017).

Nel corso del 2018, sono state organizzate 21 sessioni formative a distanza per i referenti degli Sportelli attivi ed in fase di attivazione con lo scopo di favorire la formazione del personale preposto a supportare operativamente le imprese locali nell'utilizzo del Mepa. Inoltre, sono stati organizzati 16 seminari in aula, mirati a promuovere la partecipazione delle imprese alle iniziative del Programma, che hanno coinvolto sia le PP.AA. che le imprese locali.

Per consolidare le relazioni sviluppate, dal mese di ottobre 2018 sono stati organizzati 14 incontri in quattro diverse regioni (Toscana, Puglia, Campania, Lazio) con le Associazioni di Categoria e le Camere di Commercio locali. Gli obiettivi di questi incontri sono stati quelli di favorire la formazione dei referenti degli Sportelli, condurre una analisi delle criticità manifestate dalle imprese in relazione al ricorso agli strumenti del Programma, definire ulteriori iniziative a favore della partecipazione delle imprese alle iniziative del Programma. Nel corso del 2019 si prevede di organizzare questi incontri nelle restanti regioni italiane.

Non solo però un tema di inclusione, ma anche di controllo e presidio sul sistema di relazione con gli operatori economici, che ha **ulteriormente elevato l'attenzione sui livelli di servizio** forniti, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi (c.d. monitoraggio della qualità delle forniture).

Qualità delle forniture

Per ciò che concerne le attività di monitoraggio del rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nelle Convenzioni e negli Accordi Quadro, nel corso del 2018 sono stati monitorati, attraverso lo strumento delle Verifiche Ispettive, oltre 5.100 Ordinativi di Fornitura (ODF); all'esito sono stati assunti i relativi ed eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o revocatori.

Il monitoraggio dei reclami pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato oltre 1.100 eventi, con un andamento crescente rispetto al 2017.

Per quanto concerne invece il monitoraggio dei fornitori abilitati al Mepa, sono proseguite le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati al Mepa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai bandi Mepa o in sede di rinnovo dell'abilitazione stessa. Ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione.

Parallelamente, sono stati avviati procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 "Violazione delle Regole e dei Documenti del Mercato Elettronico" delle "Regole del Sistema di e-Procurement della PA" disponibili sul Portale Acquistinretepa, conclusisi per oltre il 90% con l'irrogazione della relativa sanzione, e per il residuo 10% con provvedimento di archiviazione o ulteriore richiesta di chiarimenti.

Nel corso dell'anno è stata altresì monitorata la rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati riguardo l'oggetto sociale dell'Impresa a quanto previsto nei capitolati tecnici dei bandi di abilitazione Mepa.

Anche per quanto concerne il Sistema Dinamico di Acquisizione sono state condotte attività di verifica del



Bilancio al 31 dicembre 2018



possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi al SDAPA, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi SDAPA o in sede di rinnovo di ammissione stessa.

Infine, per quanto riguarda la **fatturazione elettronica per le imprese** - in attuazione delle disposizioni del Decreto Mef del 3 aprile 2013, n. 55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed art. 4, comma 1 - il Mef, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, rende disponibile, in via non onerosa sul proprio Portale "Acquistinretepa", alle piccole e medie imprese abilitate al Mepa, e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema.



Bilancio al 31 dicembre 2018



5.2 - Il sistema di procurement nazionale

Il **nuovo Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici**, disegnato dal Legislatore a partire dal DL 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89) in attuazione del processo di Spending review, ha l'obiettivo di rendere efficiente la spesa pubblica per beni e servizi, semplificare la procedure, migliorare la qualità delle forniture oltre che garantire maggiore trasparenza verso mercato, amministrazioni e cittadini.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso il ricorso, da parte di alcune tipologie di amministrazione obbligate, ad un numero ridotto di stazioni appaltanti, altamente qualificate, per lo svolgimento di procedure di gara su specifiche categorie merceologiche.

Si inquadra in questo contesto, l'istituzione di un elenco di **35 soggetti aggregatori** (attualmente sono 32¹⁵), riuniti nel **Tavolo dei soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche, al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)¹⁶.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Aggregatore su base nazionale | <ul style="list-style-type: none"> • Consip S.p.a. |
| Aggregatore su base regionale | <ul style="list-style-type: none"> • Stazione Unica Appaltante Abruzzo • Stazione Unica Appaltante Basilicata • Stazione Unica Appaltante Calabria • So.Re.Sa. S.p.a. • Agenzia Regionale Intercent-ER • Centrale Unica di Committenza – Soggetto Aggregatore Regionale • Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio • Stazione Unica Appaltante Liguria • ARCA S.p.A. • Stazione Unica Appaltante Marche • Servizio regionale Centrale Unica di Committenza Molise • SCR – Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. • InnovaPuglia S.p.A. • Servizio della Centrale regionale di committenza • Centrale Unica di Committenza Regionale • Regione Toscana – Dir. Gen. Organizzazione – Settore Contratti • CRAS – Centrale Regionale per gli Acquisti in Sanità |

¹⁵ Pubblicazione Delibera Anac n. 31 del 17 gennaio 2018 – Nuovo elenco soggetti aggregatori

¹⁶ Con primo DPCM 24 dicembre 2015 e con successivo DPCM 11 luglio 2018 sono state individuate 25 categorie merceologiche (19 di spesa specifica sanitaria e 6 di spesa comune) e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali, devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore



Bilancio al 31 dicembre 2018



| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • IN.VA. S.p.A. • UOC – CRAV di Azienda Zero |
| Aggregatore su base territoriale | <ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture • Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti • Provincia di Vicenza • Provincia di Brescia • Città Metropolitana di Bologna • Città Metropolitana di Genova • Città Metropolitana di Milano • Città Metropolitana di Napoli • Città Metropolitana di Roma Capitale • Città Metropolitana di Torino • Città Metropolitana di Catania • Città Metropolitana di Firenze |

Il Tavolo è stato istituito con **Dpcm del 14 novembre 2014**, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art. 1, c. 1, ne definisce la seguente composizione: un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore. Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire dal marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso del 2018 il Tavolo Tecnico ha avviato una rilevazione finalizzata a **valorizzare i risparmi ottenuti** tramite le iniziative attivate, da tutti i soggetti aggregatori su tutte le merceologie di cui al DPCM 24/12/2015 (19 merceologie), nel periodo 2016-2017. Alla rilevazione hanno partecipato, su base volontaria, 23 soggetti aggregatori (tutti i soggetti aggregatori regionali e una Città Metropolitana). La rilevazione ha evidenziato un risparmio medio di circa il 20%.

Consip e il nuovo sistema degli approvvigionamenti pubblici

Il Sistema nazionale degli approvvigionamenti pubblici si basa su principi cardine che mirano a:

1. *riduzione del numero dei centri di spesa e impulso verso l'aggregazione degli acquisti a ogni livello, rafforzando l'obbligo di utilizzo delle centrali di committenza*
2. *maggiore utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione (anche tenendo conto dell'obbligo di comunicazioni digitali negli appalti a partire dal 18 ottobre 2018)*
3. *definizione di un quadro dettagliato di prezzi di riferimento per gli acquisti delle amministrazioni e di strumenti di benchmark qualità/prezzo. Tra questi strumenti c'è anche il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze – pubblicato nel 2016 – che individua per 34 Convenzioni Consip le prestazioni principali e le relative caratteristiche essenziali. Si tratta di Convenzioni oggetto di*



Bilancio al 31 dicembre 2018



benchmark per le amministrazioni, per le quali si utilizzano precisi parametri di prezzo-qualità

4. *rafforzamento del sistema dei controlli sul rispetto delle norme relative agli appalti pubblici, in particolare sui contratti non stipulati da soggetti aggregatori, attraverso un ruolo più incisivo di Anac (Autorità nazionale anti corruzione)*
5. *crescita della trasparenza della spesa, stabilendo che ogni centro di spesa pubblici sul proprio sito istituzionale, e renda accessibili anche attraverso un portale unico, i dati relativi alla spesa desumibili dai propri bilanci e l'“indicatore di tempestività dei pagamenti”.*

Nell'ambito del nuovo sistema degli approvvigionamenti, Consip ha un ruolo sotto diversi profili:

- *è un riconosciuto centro di competenza in materia di acquisti pubblici e strumenti innovativi di approvvigionamento (e-Procurement), in grado di supportare lo sviluppo del modello della centrale acquisti dei nuovi soggetti aggregatori*
- *ha già messo a punto strumenti e realizzato iniziative di razionalizzazione in diversi settori merceologici, che rappresentano best practice da condividere con gli altri soggetti aggregatori*
- *nel suo ruolo di Centrale acquisti nazionale, consente di ottimizzare il livello di aggregazione della domanda e di conseguenza l'offerta in alcune categorie merceologiche che per loro natura hanno mercati di livello nazionale*

Nel corso del 2018 si è consolidato il **supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori** e sue articolazioni organizzative (Comitato guida e Gruppi di lavoro), attraverso:

- lo sviluppo di ulteriori **funzionalità nell'area “soggetti aggregatori”** del portale Acquisti in rete, tra cui quelle relative alla messa a disposizione ai soggetti aggregatori di una banca dati (Banca Dati Nazionale del Procurement Pubblico - BDNPP) che centralizza in termini informativi, i dati relativi all'intero processo di acquisto dei beni e servizi: dalla fase di raccolta dei fabbisogni da parte delle Stazioni Appaltanti, alle gare bandite dai soggetti aggregatori, ai contratti stipulati, ai pagamenti
- il coordinamento e supporto operativo al **gruppo di lavoro misto “Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti”**
- il supporto operativo ai sottogruppi operativi, nell'ambito del **gruppo di lavoro misto “Sanità”**, al fine di definire le **Linee Guida** ex comma 2 bis del DL 24 aprile 2014, n. 66
- la realizzazione di **analisi di “data quality”** sulle iniziative di acquisto dei soggetti aggregatori
- la costante attività di **coordinamento redazionale** per la gestione delle informazioni presenti sul Portale “soggetti aggregatori” relativamente a: Normativa, News, DM Fondo, etc.



Bilancio al 31 dicembre 2018



5.3 - La trasformazione digitale

Il Piano triennale per l'informatica nella PA e lo sviluppo dell'informatica pubblica

Il **Piano triennale per l'informatica nella PA**, rilasciato per la prima volta nel 2017 e stilato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale** e dal **Team per la Trasformazione Digitale**, offre un indirizzo strategico, tecnologico ed economico a tutte le pubbliche amministrazioni per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale.

Si definiscono, così, le **linee guida per lo sviluppo dell'informatica pubblica** fissando i principi architettonici, le regole di usabilità e interoperabilità, nonché le logiche di classificazione delle spese ICT. Il tutto con il fine di razionalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione dagli operatori economici.



La stesura della **nuova versione del Piano triennale** si prevede che venga pubblicata nei primi mesi del 2019.



In questa trasformazione di sistema, il **ruolo di Consip** sarà quello di continuare a svolgere il compito di *centrale di committenza* per le grandi gare che riguardano le infrastrutture e i servizi di base dell'Agenda digitale, ma anche di essere promotore di una più ampia digitalizzazione del procurement.

Consip ha predisposto, attraverso una serie di gare, strumenti di acquisto per le amministrazioni che intendono sviluppare progetti di trasformazione digitale, mettendo a disposizione beni e servizi che le PA possono acquisire direttamente nell'ambito di contratti quadro:

- è già attiva un'offerta su **connettività IT** (l'infrastruttura per la connessione in rete), **cloud** (servizi erogati su infrastrutture comuni che servono più amministrazioni), **cooperazione applicativa**, **identità digitale e sicurezza** (fondamentali per un dialogo sicuro e protetto), realizzazione di **portali e servizi on-line** (i canali d'accesso ai servizi) e **servizi integrati per i sistemi gestionali** (la "spina dorsale" dei processi amministrativi)
- nel corso del 2018, sono state avviate **tre nuove gare strategiche nazionali**: "Sistema informativo Istruzione", "Sistema informativo Salute", "Digital transformation delle PA".

Accanto a queste proposte, si colloca la più **complessiva offerta di beni e servizi di base ICT** (le cosiddette "commodity") nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti - dai computer alle licenze software, dai servizi di gestione dei sistemi informativi e di desktop outsourcing fino ai servizi applicativi e di telecomunicazione.

In definitiva, un "pacchetto" di **strumenti in grado di coprire tutte le esigenze delle amministrazioni** e di supportare i loro processi di innovazione.



Bilancio al 31 dicembre 2018

**Digitalizzazione delle gare per tutta la PA**

Un **passo decisivo negli appalti della PA** è stato compiuto il **18 ottobre 2018** con l'entrata in vigore dell'obbligo, nelle procedure di gara pubbliche, per amministrazioni e imprese di utilizzare esclusivamente comunicazioni in formato elettronico, in attuazione dell'articolo 40 del Codice dei contratti che recepisce la Direttiva europea sugli appalti.

Art. 40 del Codice Appalti

Comma 1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale.

Comma 2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Dal 18 ottobre 2018 in avanti, le stazioni appaltanti devono indicare obbligatoriamente nella documentazione di gara: le **informazioni sul formato elettronico del DGUE** (Documento di gara unico europeo) - il modello con cui l'operatore economico autocertifica il possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare - l'indirizzo del sito internet in cui è disponibile il servizio di compilazione, e le modalità con le quali deve essere trasmesso dall'operatore economico alla stazione appaltante, in conformità alle regole tecniche emanate da AgID.

La spinta normativa è parte del **progetto di graduale estensione dell'utilizzo delle piattaforme di e-Procurement** da parte delle amministrazioni e di approfondimento da parte dei soggetti istituzionali (Mef, Mit, Anac, AgID, soggetti aggregatori) degli aspetti realizzativi circa una reale interoperabilità per realizzare l'integrazione e un efficace scambio dati tra i sistemi utilizzati nelle diverse fasi del processo di acquisto pubblico.



In questo scenario Consip - attraverso il proprio **sistema di e-Procurement** - ha consolidato il ruolo di piattaforma di riferimento per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, registrando un sensibile incremento dell'utilizzo rispetto al 2017. Conseguentemente, le attività 2018 sono state indirizzate:

- al proseguimento del disegno e della realizzazione della nuova piattaforma transazionale
- agli aggiornamenti dell'attuale Piattaforma necessari a garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.


Bilancio al 31 dicembre 2018



5.4 - Temi di innovazione nel procurement pubblico

Consip e l'efficienza energetica della PA

Le **pubbliche amministrazioni sono tra i maggiori consumatori di energia**. Secondo dati recenti, la **spesa annua della PA è oltre 7,5 miliardi di euro**, di cui un terzo per servizi energetici integrati (fornitura dei vettori energetici, manutenzione impianti tecnologici e interventi di riqualificazione energetica) e i restanti due terzi per beni (combustibili, carburanti e energia elettrica).

Il **settore pubblico**, dunque, può e deve rappresentare un **traino e un esempio nell'attuazione di sane politiche di risparmio energetico**, adottando misure per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico. Con questo obiettivo, un ruolo importante è svolto dalle grandi stazioni appaltanti come Consip, che attraverso i contratti e gli strumenti d'acquisto messi a disposizione delle amministrazioni orientano la domanda pubblica verso scelte innovative ed efficienti. 

Il **modello energy performing contract (EPC)**. Per favorire la diffusione dell'efficienza energetica nel settore pubblico, da anni Consip rende disponibili – accanto alle tradizionali iniziative per l'acquisto di carburanti, combustibili ed energia elettrica – Convenzioni che consentono alle PA di acquisire servizi energetici integrati. Si tratta di contratti-quadro basati sul modello dell'Energy Performance Contracting (EPC), che mirano a conseguire obiettivi di efficienza energetica attraverso una partnership strategica tra fornitore e amministrazione.

L'efficacia del modello è stata **riconosciuta anche a livello europeo**: l'iniziativa Consip "Servizio integrato energia" ha vinto il premio European Energy Service Award (EESA), promosso da Berliner Energieagentur e Commissione Europea, nella categoria "Best European Energy Service Promoter".

Modello EPC

Il modello prevede che il fornitore – oltre a garantire il servizio all'amministrazione dietro pagamento di un canone prefissato – realizzi interventi di riqualificazione degli immobili che vengono completamente remunerati dal risparmio energetico generato (minori costi sostenuti per i consumi).

L'EPC consente a tutte le PA di effettuare indirettamente quegli investimenti in efficienza che sovente non risultano sostenibili per vincoli economici o per mancanza di risorse finanziarie.

L'incentivo al risparmio energetico del fornitore produce, quindi, vantaggi per le amministrazioni quali la riduzione della spesa, il rinnovamento e l'evoluzione tecnologica di impianti ed edifici, uniti alla garanzia di un costante adeguamento normativo.

Le convenzioni Consip per i servizi energetici integrati, ispirate al modello EPC, sono tre:

- **Servizio integrato energia**. Ha per oggetto il riscaldamento degli edifici. Nasce per garantire agli immobili pubblici il mantenimento del livello di "comfort termico" richiesto dalle amministrazioni e per favorire l'efficientamento energetico del sistema edificio/impianto, includendo anche la fornitura dei vettori energetici. A fine 2018, attraverso questa Convenzione sono stati svolti 2mila interventi di efficienza energetica su oltre 7mila immobili,



Bilancio al 31 dicembre 2018



che hanno prodotto risparmi complessivi di energia pari a oltre 160mila Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), con una mancata emissione in atmosfera di oltre 400mila tonnellate di CO₂

- **Servizio luce.** Ha per oggetto la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica con un contratto “a risultato” che segue le logiche dell’EPC. Gli interventi di sostituzione delle lampade tecnologicamente obsolete e l’installazione di componenti quali i regolatori di flusso, gli stabilizzatori di tensione, i sistemi di tele-gestione consentono alle amministrazioni l’ottimizzazione dei consumi energetici e dunque il risparmio. A fine 2018, alla convenzione hanno aderito oltre 500 comuni, e gli interventi di efficientamento degli impianti hanno consentito un risparmio di energia elettrica pari a oltre 350mila TEP con conseguente mancata emissione in atmosfera di oltre 880mila tonnellate di CO₂
- **Multiservizio Integrato Tecnologico per la Sanità.** Destinata alle specifiche esigenze delle strutture sanitarie pubbliche, integra i servizi energetici (comprensivi del vettore energetico termico ed elettrico), la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle strutture edili, gli interventi di riqualificazione e di efficientamento degli impianti. A fine 2018, attraverso questa Convenzione sono stati svolti 260 interventi di efficientamento su oltre 800 immobili, che hanno prodotto risparmi di energia pari a oltre 170mila TEP, con una mancata emissione in atmosfera di oltre 410mila tonnellate di CO₂.

In ultimo, efficienza energetica e produzione di energia da fonte rinnovabile sono categorie merceologiche disponibili sul Mepa, dove le amministrazioni possono acquisire, per valori sotto-soglia comunitaria, impianti per la produzione di energia (es. fotovoltaici e solari termici), interventi per l’incremento dell’efficienza energetica negli usi finali (es. caldaie a condensazione, sistemi di rifasamento e interventi di relamping) e servizi di per la gestione dell’energia (certificazione e diagnosi energetica, bill-audit).

L’approccio Consip alla spesa del settore sanitario

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è responsabile di **un terzo di tutta la spesa della PA in beni e servizi**. Si tratta di un volume di circa **30 miliardi di euro** in cui sono inclusi sia gli acquisti di **beni e servizi standard** (ovvero quelli di uso comune a tutte le amministrazioni pubbliche, es. computer, energia, buoni pasto) sia la **spesa specifica** del settore sanitario (ad es. apparecchiature diagnostiche, dispositivi medici, farmaci).



Su questo perimetro di intervento, Consip ha definito un approccio che ha come obiettivo quello di **porre al centro dell’analisi dei bisogni di acquisto del SSN le esigenze dei medici e dei pazienti** (ovvero gli utilizzatori finali dei beni e servizi) e, al tempo stesso, di conseguire risparmi “di sistema”, che consentano di liberare risorse utili a migliorare i servizi della sanità pubblica.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Questo significa **coniugare qualità degli acquisti e risparmio di prezzo**. Spendere meglio significa garantire alle strutture sanitarie pubbliche beni e servizi efficienti, che rispondano ai più alti standard disponibili, al miglior prezzo garantito dal mercato.

Le buone pratiche per un approccio innovativo negli acquisti in sanità

Elemento portante di questo nuovo approccio è la messa in atto di una serie di strumenti e buone pratiche consolidate in anni di esperienza, che disegnano oggi un modello innovativo e condiviso:

- *Collaborazione con le società scientifiche e le associazioni di riferimento del settore, nella definizione delle linee guida e nello sviluppo delle iniziative di gara in ambito sanitario, per garantire l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza dei prodotti e dei servizi*
- *Commissioni giudicatrici composte da medici e operatori del settore, per garantire la massima attenzione alle esigenze del paziente*
- *Metodologie innovative nel processo di gara, tra cui l'utilizzo di prove in vivo e tecnico/funzionali per valutare la qualità di apparecchiature e dispositivi e l'utilizzo della letteratura scientifica fra i criteri di verifica delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti*
- *Applicazione del criterio della "scelta clinica" nelle gare che hanno per oggetto dispositivi impiantabili con impatto diretto sui pazienti. Questo si traduce nella possibilità per il medico di scegliere il dispositivo più idoneo in relazione ai trattamenti e alle patologie dei pazienti*
- *Introduzione di nuove modalità di acquisto di apparecchiature, ad esempio il "noleggio" o il "pay per use" (con un canone variabile in funzione del numero di esami eseguiti).*

I risultati raggiunti vanno in questa direzione, rendendo disponibili stent coronarici, defibrillatori, mammografi, pacemaker e servizi di dialisi, con **riduzioni fra il 10 e il 20% rispetto ai prezzi normalmente praticati agli enti del SSN**. Alcune delle principali iniziative, raggruppate per ambito merceologico, sono:

- **Apparecchiature elettromedicali:** Angiografi fissi - Acquisto e noleggio, Ecotomografi, Mammografi con Tomosintesi, PET/CT, Portatili per radiologia, Radiologia generale, Tomografi a risonanza magnetica (RM) - Acquisto e Pay per Use, Tomografi computerizzati (TC) - Acquisto e Pay per Use
- **Dispositivi Medici:** Aghi e siringhe, Defibrillatori, Dispositivi per resincronizzazione cardiaca, Pacemaker, Presidi per l'autocontrollo della glicemia, Service Dialisi, Stent coronarici, Stent vascolari, Suture chirurgiche, Trocar
- **Farmaci:** Farmaci antineoplastici e immunomodulatori, Farmaci Biologici.

Questa modalità di intervento sarà ulteriormente **rafforzata e sviluppata in futuro**, con l'obiettivo, da un lato, di consolidare l'esperienza maturata nell'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature, allargando le merceologie disponibili; dall'altro, di industrializzare il processo di gara, in modo da rendere disponibile con continuità l'offerta di apparecchiature sanitarie e contribuire al rinnovo del parco pubblico, per circa la metà composto da strumenti ormai obsoleti.



Bilancio al 31 dicembre 2018



5.5 - Contenzioso ed escussione delle garanzie

Andamento del contenzioso

Tra gli obiettivi di Consip vi è quello di riqualificare la spesa pubblica e renderla più efficiente e trasparente, fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire i propri acquisti e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico. Il percorso per il raggiungimento di questa finalità è spesso complesso e articolato.

Ad esempio, il **fenomeno del contenzioso sulle gare ha raggiunto livelli notevoli**, sia per il numero di ricorsi notificati sia per l'impatto sull'economia reale. Si tratta di eventi che rallentano il lavoro dell'azienda, implicano maggiori costi per lo Stato per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

Al 31 dicembre 2018, dei **776 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2012-18, **215 risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 28% delle "questioni" sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **cinque settori merceologici**, dove 185 ricorrenti hanno presentato 572 ricorsi dei 776 totali (i restanti 115 ricorrenti hanno presentato 204 ricorsi).

| Ambito merceologico | Totale controversie | Totale ricorrenti |
|--|---------------------|-------------------|
| Servizi di Pulizia e Facility management | 173 | 46 |
| Servizi e forniture ICT e TLC | 156 | 60 |
| Servizi energetici agli immobili e al territorio | 114 | 30 |
| Servizi in ambito sanitario | 91 | 39 |
| Servizi di smaltimento rifiuti | 38 | 10 |
| Altri ambiti | 204 | 115 |
| Totale | 776 | 300 |

A fronte di tali controversie, si rileva una **percentuale di successo nei "ricorsi passati in giudicato" del 76%**. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip.

Il costo complessivo maturato nel 2018 è pari a circa 1,9 milioni di euro.

Escussione delle garanzie

Nel corso del 2018 è stata **intensificata l'attività di monitoraggio dell'escussione delle garanzie** prestate dagli operatori economici per la partecipazione (c.d. "garanzie provvisorie") ed esecuzione degli appalti (c.d. "garanzie definitive").

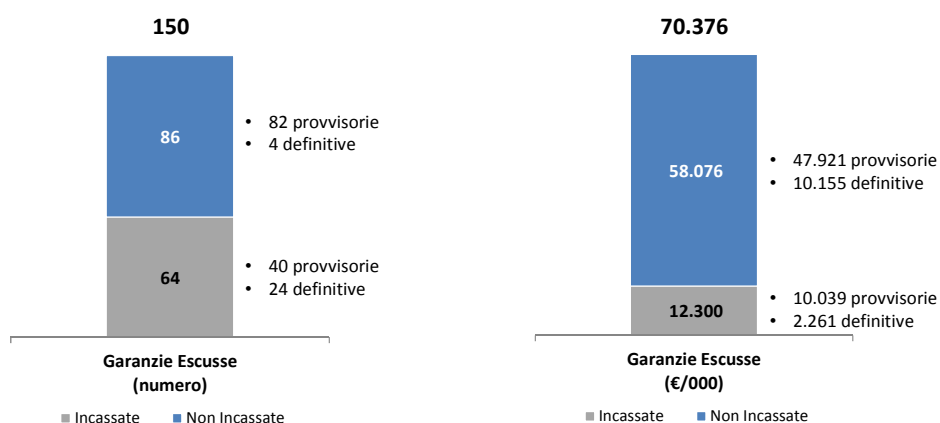


Bilancio al 31 dicembre 2018



In questo ambito, gli **approfondimenti eseguiti sulle escussioni effettuate nel periodo 2010-18** hanno evidenziato la presenza di mancati incassi nei termini richiesti, la quasi totalità dei quali riferita ad appalti banditi in vigenza del D.Lgs. n.163/2006.

Nel seguito le richieste di escussioni nel periodo 2010-18, suddiviso per tipologia.



Dall'analisi, si evince che delle somme originariamente escusse, pari a 70.376 migliaia di euro, l'83% - pari a 58.076 migliaia di euro - non sono ancora incassati. Le principali cause sono riconducibili a:

1. impugnazione giudiziale dell'escussione da parte degli operatori economici/fornitori/garanti
2. insolvenza dei garanti/debitori principali.

Con particolare riferimento alle **escussioni delle garanzie provvisorie** (82% del valore delle garanzie escusse, pari 57.960 migliaia di euro), si evidenzia che è frequente che i **concorrenti esclusi impugnino giudizialmente sia il provvedimento di esclusione dalla gara** - cui è connesso il provvedimento di escussione della garanzia provvisoria - e, considerati anche gli importi delle garanzie in diversi casi molto elevati, **sia il medesimo provvedimento di escussione**. Il contenzioso, solitamente, attraversa tutti i gradi di giudizio possibili, protraendosi quindi per un lungo periodo. In alcune circostanze, inoltre, si è verificata una modifica delle condizioni di solidità finanziaria del garante e/o degli operatori economici, che ha impedito o reso estremamente difficoltoso il recupero del credito, costringendo Consip - nei casi di fallimento del garante e/o del debitore principale - alla richiesta di insinuazione del credito nel passivo del fallimento.

Considerati quindi l'ampiezza e la complessità del fenomeno e gli impatti gestionali, finanziari ed economici che ne derivano, **nel corso del 2018 sono state avviate azioni destinate a potenziare le attività di incasso e di monitoraggio delle escussioni**, tra cui:

- l'analisi delle singole posizioni e l'avvio di tutti gli interventi, anche giudiziali, per il recupero delle somme dovute



Bilancio al 31 dicembre 2018



- la creazione di un archivio informatico di tutte le garanzie rilasciate in favore di Consip per consentire anche il monitoraggio della concentrazione delle stesse
- il potenziamento del monitoraggio sullo stato delle escussioni attraverso la messa in esercizio di un applicativo informatico
- l'individuazione di *best practices*, per guidare le attività relative all'escussione delle garanzie nell'ambito delle procedure di affidamento, in un'ottica di uniformità di approccio, efficientamento dei tempi ed ottimizzazione degli obiettivi di incasso.

In continuità con l'operato dei precedenti esercizi, al fine di dare evidenza circa l'entità dei crediti vantati e dei ricavi conseguiti, è stato ritenuto di non esporre in bilancio gli importi escussi non incassati per ragioni di prudenza ovvero di ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, ai sensi dell'art. 2423-bis, del codice civile, in quanto la richiesta di escussione della garanzia non determina la certezza del credito sia nel riconoscimento, sia nell'ammontare.



Bilancio al 31 dicembre 2018



5.6 - Le modifiche al quadro normativo

Nel corso del 2018 vi sono stati alcuni interventi normativi che avranno impatto sulle attività future di Consip, in particolare:

- **DL 23 ottobre 2018, n. 119** (convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136) recante «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*»: all'articolo 16-bis, introdotto in corso di conversione, si prevede che il Ministero della giustizia, per la progressiva implementazione e digitalizzazione di archivi e piattaforma tecnologica ed informativa, può avvalersi, per i servizi accessori alla **digitalizzazione della giustizia** e alla gestione dei sistemi informativi sviluppati dal Ministero della giustizia, di Sogei che, ai fini della realizzazione dei predetti servizi di interesse generale, provvede, tramite Consip, all'acquisizione dei beni e servizi occorrenti
- **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021":
 - il comma 770 dell'articolo 1 riduce da 7 a 4,3 milioni di euro a decorrere dal 2019 la **dotazione finanziaria per le attività svolte da Consip**, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, con riferimento ai beni e servizi informatici e di connettività la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica di AgID
 - il comma 771 dell'articolo 1 **affida all'Avvocatura generale dello Stato il patrocinio legale di Consip** per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione: in relazione all'affidamento all'Avvocatura Generale dello Stato del patrocinio di tali contenziosi, nella relazione è indicata la previsione di un risparmio di 1 milione di euro per l'anno 2019 e di 2 milioni di euro a decorrere dal 2020

Consip si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato

Tra le novità più rilevanti per le attività di Consip negli anni a venire vi è sicuramente il nuovo modello di gestione del contenzioso, che dal 1° gennaio 2019 prevede il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato per le gare del Programma di razionalizzazione, sulle quali in precedenza ci si avvaleva del libero foro.

La previsione, voluta fortemente dall'Azienda, rappresenta un risultato molto importante, riconoscendo il posizionamento di Consip come soggetto integrante dello Stato ed al servizio dello Stato.

- il comma 772 dell'articolo 1 prevede che il corrispettivo riconosciuto a Consip per lo svolgimento delle attività precedentemente esercitate dalla società **SICOT S.r.l.** non può essere superiore al milione di euro, al netto dell'IVA, e sarà dedicato esclusivamente alla copertura degli oneri connessi alla retribuzione lorda delle risorse umane allocate da Consip sulle linee di attività disciplinate dal rapporto convenzionale con il Ministero dell'economia e delle finanze. È stabilito che la riduzione sia applicata a decorrere dal



Bilancio al 31 dicembre 2018



primo rinnovo della convenzione stipulata successivamente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019

- per completezza, si segnala il comma 130 dell'art. 1 che ha innalzato da 1.000 a 5.000 euro il limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso ai mercati elettronici.
- **Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (conv. DL 14 dicembre 2018, n. 135)** recante: *“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”*, entrato in vigore il 15 dicembre 2018 ed attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge, all'articolo 6 (Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti) si prevede la **soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)** a decorrere dal 1° gennaio 2019. Nella Relazione Tecnica al ddl di conversione (A.S. 989) viene illustrato il quadro comparativo dei costi tra quelli relativi alla gara CONSIP e quelli riferiti al nuovo sistema di tracciabilità basato su una struttura ministeriale:
 - il modello economico della concessione contenuto nel capitolato di gara Consip, prevede una durata della stessa pari a 5 anni, con l'opzione di ulteriori 2 anni ed un valore della concessione stimato in Euro 260.000.000,00 per l'intera durata della stessa, comprensiva dei due anni opzionali. Il valore della remunerazione complessiva del concessionario è stato stimato pari a circa euro 56 milioni per i 5 anni di concessione e circa 87 milioni per l'intera durata della stessa comprensiva dei due anni di opzione
 - il nuovo sistema di tracciabilità si compone di una serie di elementi che sommariamente si riassumono in: Struttura ministeriale che sovrintende alla stesura delle regole, ne coordina l'applicazione e vigila sull'applicazione corretta delle stesse; Struttura di assistenza ed interfaccia con le imprese nell'applicazione delle regole in grado garantire interazione rispetto alle problematiche e alle necessità operative; Struttura tecnologica che si compone di una componente software ed una componente hardware



Bilancio al 31 dicembre 2018



**COMPLIANCE, CONTROLLI INTERNI,
PROTEZIONE E SICUREZZA**



Bilancio al 31 dicembre 2018



6. Compliance, controlli interni, protezione e sicurezza

Il “rispetto delle regole” - valore necessario in qualsiasi organizzazione - assume per Consip una particolare rilevanza considerando la sensibilità dei processi di approvvigionamento pubblico.

Per questo motivo sono stati sviluppati - in ultimo anche nel 2018 – una serie di presidi che assicurano il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali, garantendo adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

| Anno di istituzione | Principali presidi |
|---------------------|------------------------------|
| 2001 | Codice etico |
| 2003 | Modello 231 |
| 2008 | Dirigente preposto |
| 2012 | Internal audit |
| 2014 | Anticorruzione e trasparenza |
| 2015 | Whistleblowing |
| 2018 | Dpo e Antiriciclaggio |

6.1 - Compliance aziendale

Ufficio di compliance

La Società si è dotata di una Divisione Compliance e Societario (DCS), a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali (i) il D.Lgs. 231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. 33/13 in tema di trasparenza, (iv) il d.lgs. 231/07 in tema di antiriciclaggio e (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR – Privacy).

Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (OdV – RPCT – DPO – GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

Data Protection Officer

Il Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation (“Regolamento” o “GDPR”) è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25



Bilancio al 31 dicembre 2018



maggio 2018. In ottemperanza a quanto previsto, il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il *Data Protection Officer* (DPO), il quale:

- supporta il Titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali
- vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali
- coopera con l'autorità Garante della protezione dei dati personali
- funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti
- definisce il piano di formazione.

Il DPO è individuato nella Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy e fornisce, pertanto, il relativo supporto al DPO stesso. Una volta nominato, il DPO si avvale anche del supporto tecnico del *Comitato Data Protection* composto da:

- 1 risorsa della Divisione Sicurezza Aziendale Sistemi e Servizi, per le attività di sviluppo e gestione di un programma aziendale di Information Security
- 1 risorsa della Divisione Affari Legali per gli standard della documentazione di gara
- 1 risorsa della Divisione ICT per il coordinamento nell'ambito delle gare del settore ICT.

Responsabile Antiriciclaggio

In ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 231/07, la cui applicazione è stata recentemente estesa anche alle P.A. e alle società da queste controllate, Consip ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS) ed ha avviato il Progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette.




Bilancio al 31 dicembre 2018



6.2 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01

Dal 2003, Consip si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione, volto a prevenire i reati previsti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per reati contro la PA, e per reati societari commessi da propri amministratori e dipendenti.

Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il Codice etico, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell’azione amministrativa. 

In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il **Consiglio di amministrazione ha affidato a un Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all’interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l’incarico di **vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello stesso**.

Nel corso dell’anno l’OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di **verifica e controllo**, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. 231/01, in merito sia all’intensità dei rischi-reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di governance preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi. A tal proposito, nel mese di gennaio 2018, sono state presentate al Consiglio di amministrazione una serie di proposte di adeguamento del Modello che sono state accolte e progressivamente implementate nel corso dell’anno.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l’Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall’apposita funzione aziendale, oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l’Organismo di Vigilanza costituisca un concreto rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.



Bilancio al 31 dicembre 2018



6.3 - Piano Triennale e Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

In seguito all'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 - così come modificato dal DL 90/2014, convertito in L. 114 del 11 agosto 2014 - in data 19 novembre 2014 il Consiglio di amministrazione di Consip ha nominato l'attuale responsabile della "Divisione Compliance e Societario", quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nel seguito anche "RPCT"), in seguito confermato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.



Successivamente alla prima nomina del RPCT, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da risorse provenienti dalle Divisioni aziendali di I livello, con lo scopo di fornire al RPCT, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, il supporto necessario all'avvio del Progetto Anticorruzione (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e del Progetto Trasparenza (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità - PTTI - ed alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società).

Su proposta del RPCT, il Consiglio di amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, ha approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017 ed in data 14 aprile 2015, ha approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017.

Nel corso del 2015, 2016, 2017 e 2018 il PTPC ha subito una serie di aggiornamenti per recepire evoluzioni normative in materia e nuovi indirizzi derivanti dall'ANAC e dal Mef. In particolare, in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione presente nel PTPC (Sezione IV).

Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009, il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della funzione di Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017. Con delibera del 9 maggio 2018, il CdA ha confermato il responsabile della funzione di Internal Audit, nel predetto ruolo, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.



Nel corso dell'anno 2018 è proseguito il lavoro avviato negli anni precedenti volto ad "affinare" alcuni aspetti e determinate misure preventive, in ragione dell'esperienza maturata e di quanto indicato nel PNA 2018 e nelle *Nuove linee guida ANAC per le Società* (2017), in attesa di concludere il progetto relativo all'analisi integrata dei rischi. Le principali integrazioni hanno dunque riguardato:

- **Accesso civico** – adottato il nuovo Regolamento per l'accesso civico semplice e generalizzato; è stata conseguentemente aggiornata la relativa sezione nel PTPC
- **Conflitto di interessi** – aggiornata la relativa sezione del PTPC in ragione dell'adozione delle Linee guida interne e del relativo Registro, oltre che dei nuovi Piani di azione 2018



Bilancio al 31 dicembre 2018



- **Formazione** - aggiornato il Piano di formazione, definito congiuntamente all'OdV
- **Gestione del rischio** - in definizione una nuova metodologia integrata per l'analisi dei rischi (*RAI - Risk Assessment Integrato*), che consentirà una ponderazione del rischio più coerente con le attività aziendali; tale progetto prevede un unico modello di gestione dei rischi aziendali attraverso metodologie integrate di analisi e valutazione dei rischi.
- **Revolving doors** – aggiornata la relativa sezione in ragione delle Delibere ANAC in materia
- **Riservatezza** - prevista un'apposita sezione relativa al tema della "riservatezza"
- **Rotazione** - aggiornata la relativa sezione del PTPC in ragione dell'adozione del Programma pluriennale di rotazione e di quanto indicato nelle Nuove Linee Guida ANAC per le società
- **Sistema disciplinare** – aggiornato il sistema disciplinare interno, andando a meglio definire alcuni aspetti procedurali e nuove ipotesi
- **sogetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società** – aggiornate le previsioni contenute nel PTPC con riguardo all'OIV (struttura analoga) e al RPCT, in ragione di quanto indicato nelle Nuove Linee guida ANAC per le Società
- **Trasparenza** – aggiornata la sezione trasparenza del PTPC in base ai nuovi obblighi di cui alle Nuove Linee guida ANAC per le Società
- **Whistleblowing** – aggiornato il Sistema di whistleblowing in ottemperanza a quanto indicato dalla Legge 179/2017.

Nel corso del 2018 è stata erogata:

- a) Formazione e-learning (i) al personale che risultava nell'anno precedente non aver concluso nelle tempistiche previste i corsi 231 e/o 190 ovvero (ii) ai neoassunti
- b) Formazione in aula specifica da parte di RPCT e OdV, unitamente ad un professionista esperto in diritto penale, a tutto il personale dipendente, sui seguenti temi
 - reati di corruzione in particolare ed in generale i reati trattati nel PTPC
 - obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio
 - relazione con i terzi
 - conflitto di interessi
 - rapporti gerarchici e comunicazioni interne
 - segnalazioni ed obblighi di denuncia legati.



Bilancio al 31 dicembre 2018



6.4 - Dirigente preposto

Con delibera del 29 maggio 2017, il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo l'incarico di **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** di cui all'art. 22 bis dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Nell'ambito dei compiti specifici demandati, anche in ordine a quanto previsto della Legge 262/05, nel corso del 2018, è stata aggiornata e integrata la **mappatura delle attività/processi aziendali con impatto amministrativo-contabile** sia sulla base delle nuove procedure aggiornate, sia attraverso interviste nei confronti del responsabile dell'Area contabilità generale e bilancio, che hanno comportato una rivisitazione del relativo modello 262/05 con l'inserimento di nuovi e ulteriori "controlli chiave" oggetto di verifica.

Sono state quindi svolte, semestralmente le attività di **testing** in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge che hanno riguardato principalmente la compliance sulle procedure.



Bilancio al 31 dicembre 2018



6.5 - Internal Audit

In ottemperanza a quanto definito nello **Statuto**, la Società si è dotata di un'area **Internal Audit** (IA) a diretto riporto del Consiglio di amministrazione. L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La mission della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In osservanza di questo mandato, nel corso del 2018, la Divisione Internal Audit (IA) – istituita per Statuto nel 2011 – ha condotto le attività di audit e di controllo previste nel **Piano integrato dei controlli (PIC)**. Tale Piano racchiude le attività di verifica di competenza dell'IA, del RPCT e dell'OdV, per l'anno di riferimento, è predisposto dall'Internal Audit, in coordinamento con i suddetti organi di controllo e consente l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

| Indicatore | Valore |
|--|--------|
| Audit, verifiche e controlli | 18 |
| Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli | 11 |

Con riferimento agli audit e controlli svolti, è stata condotta anche l'attività di verifica e follow-up sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente sia agli organi sociali che di controllo.

L'Internal audit, quindi, mantiene uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza sia con il RPCT, garantendo un supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette unità.

Congiuntamente con la Divisione Compliance e Societario, la Divisione IA ha avviato e concluso il progetto di Risk Assessment Integrato che prevede un unico modello di gestione dei rischi aziendali, attraverso l'utilizzo di metodologie integrate di analisi e valutazione dei rischi, consentendo così di ottenere: una razionalizzazione e integrazione dei rischi e dei controlli; il risk model complessivo e tematico per famiglie di rischio; maggiori sinergie tra gli organi di controllo. L'attività di risk assessment integrato è stata condotta sulla base della mappatura dei processi aziendali; pertanto ciascun rischio è stato ricondotto al relativo processo – fase – attività, così da ottenere la completa cartografia dei rischi aziendali.



Bilancio al 31 dicembre 2018



6.6 - Protezione e sicurezza dei dati

Per Consip, la **protezione e alla sicurezza dei dati** si traduce nella necessità di garantire adeguati sistemi di prevenzione e protezione per la tutela di due elementi fondamentali: da una parte, gli **asset tangibili e intangibili**, a livello organizzativo, fisico e logico, mantenendo costante l'impegno nei processi di gestione, monitoraggio e ampliamento dell'infrastruttura digitale e dei relativi strumenti informatici e telematici di sicurezza; dall'altra, i **dati personali**, per assicurare che il loro trattamento si svolga nel pieno rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone e in totale conformità rispetto alle prescrizioni vigenti.



Tra le principali iniziative dell'anno, si segnalano:

- introduzione di un sistema evoluto di **protezione dalle minacce di tipo ransomware**, anche di tipo sconosciuto, residente sulle singole postazioni di lavoro ed atto a minimizzare il rischio di perdita di dati
- Introduzione di un **sistema di videosorveglianza** per il controllo degli ingressi alla sede, agli spazi dedicati ai sistemi informativi ed alla conservazione delle informazioni riservate
- progettazione e prima implementazione di un nuovo sistema di **backup e gestione dati centralizzato** per le postazioni di lavoro informatizzate e per i dati condivisi, che metterà a disposizione dell'utente nuovi servizi quali la protezione della posta elettronica e la criptazione di dati riservati, e permetterà l'indicizzazione e la ricerca avanzata dei dati distribuiti
- **ammodernamento dei sistemi server** utilizzati per erogare i servizi alle postazioni di lavoro in sede: considerata l'età dell'infrastruttura, i vecchi server sono stati sostituiti da nuovi in configurazione iperconvergente, sfruttando le tecnologie messe a disposizione dalle convenzioni Consip
- servizi di **protezione dati** quali backup ed UTM per i sistemi server, conservazione sostitutiva, protocollo informatico
- manutenzione del sistema di sicurezza e dei servizi per la **sicurezza evoluta del perimetro e della rete interna** di Consip, compresi i servizi di accesso remoto sicuro e di collegamento sicuro alle reti wireless interne. A tal proposito è stato eseguito un test di penetrazione per verificare la robustezza della rete wifi di sede
- manutenzione degli apparati e dei servizi di sicurezza informatica per **l'individuazione di malware evoluti** non precedentemente conosciuto veicolato tramite posta elettronica e pagine web compreso il ransomware e le cosiddette Advanced Persistent Threats (APT)
- servizi di **raccolta e monitoraggio log di sistema**, per rilevare comportamenti anomali
- servizi di **scansione di sicurezza dei sistemi informatici**, a livello server e client, allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità sistemiche presenti nelle configurazioni



Bilancio al 31 dicembre 2018



- ricerca della presenza dei cosiddetti “**Indicators of Compromise**” (IoC), indicati dal Cert-PA e dal CNAIPIC all’interno dei sistemi aziendali
- servizi di scansione e penetration testing di **sicurezza dei sistemi esposti su Internet** allo scopo di individuare e bonificare eventuali vulnerabilità presenti nel codice informatico
- protezione del sito Consip da minacce esterne tramite l’utilizzo di **web application firewall**.

I sistemi elencati hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

| Indicatore | Valore |
|---|-------------|
| richieste a siti malevoli bloccate | 174.000 |
| richieste a pagine web di phishing bloccate | 32.000 |
| malware e phishing sconosciuti segnalati | 2063 |
| numero totale documenti conservati | 126.196 |
| dati protetti sulle postazioni di lavoro | 4 TeraByte |
| dati protetti sui server | 12 TeraByte |

A marzo 2018 è stato siglato il protocollo di collaborazione per la prevenzione di crimini informatici contro l’infrastruttura informatica e la piattaforma di e-Procurement di Consip, riconosciuta quale “infrastruttura critica di interesse nazionale”.

L’intesa ha per obiettivo l’adozione condivisa di procedure d’intervento e scambio di informazioni utili alla prevenzione e al contrasto degli attacchi informatici di matrice terroristica e criminale che potrebbero generarsi verso l’infrastruttura Consip.

Un’attività che per la Polizia di Stato sarà svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

L’Accordo è stato stipulato in attuazione del decreto del Ministro dell’Interno del 9 gennaio del 2008, che ha individuato le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, cioè i sistemi ed i servizi informatici di supporto alle funzioni istituzionali di una serie definita di enti, pubblici e privati, operanti in settori strategici per il Paese.

Nel dettaglio CNAIPIC e Consip collaboreranno:

- alla condivisione e all’analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture critiche informatiche gestite da Consip
- alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti che pregiudichino la regolarità dei servizi di telecomunicazione



Bilancio al 31 dicembre 2018



- all'identificazione dell'origine degli attacchi contro infrastrutture critiche del Sistema Paese, che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche gestite da Consip o che da queste traggano origine
- alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione reciproca per fronteggiare situazioni di crisi.

Si segnala, in ultimo, che a ottobre 2018 è stato siglato l'affidamento in house con Sogei per l'erogazione di servizi IaaS del sistema informativo Consip, dei servizi documentali, di conservazione, di gestione operativa, e di supporto tecnologico. A dicembre si è concluso con successo il **trasferimento dell'esercizio di tutti sistemi informativi Consip al nuovo provider Sogei**.

La scelta di Sogei come fornitore dei servizi – con un “affidamento in house” realizzato nell'ambito delle società controllate dal MEF, in alternativa alla selezione di un operatore privato – deriva dall'esigenza di garantire ai sistemi informativi di Consip: **alti standard di qualità e sicurezza, soluzioni avanzate ed innovative**, ulteriori **servizi a valore aggiunto** che possano integrare le funzionalità dei sistemi attualmente in uso.

Sogei - sulla base delle competenze tecniche e delle esperienze acquisite in tema ICT, nonché nella sua qualità di soggetto che svolge funzioni pubblicistiche sotto il controllo del MEF – da un lato, **soddisfa pienamente le esigenze** di Consip, dall'altro garantisce **sicurezza e terzietà rispetto alle dinamiche di mercato**.

Bilancio al 31 dicembre 2018



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



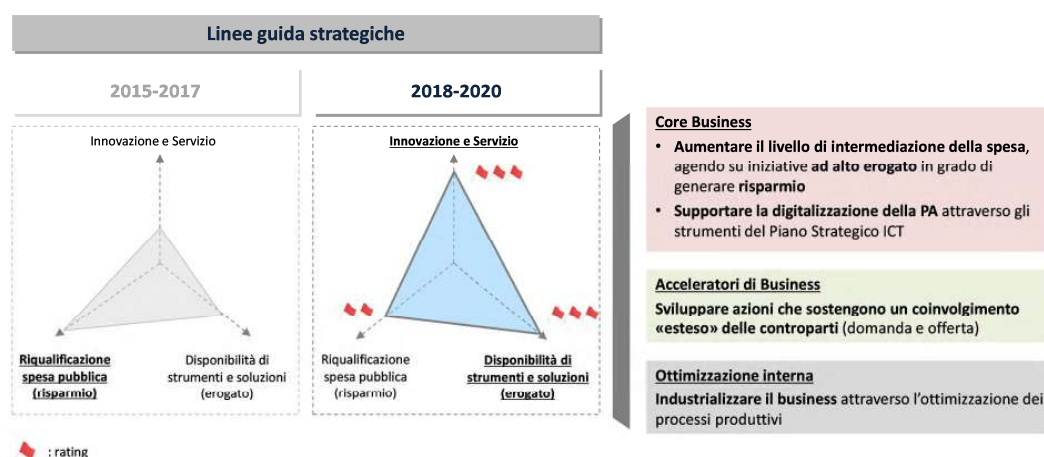
Bilancio al 31 dicembre 2018



7. Evoluzione prevedibile della gestione

In conformità con quanto definito nelle Direttive Pluriennali in ordine alla definizione delle strategie, le attività caratterizzanti la gestione si focalizzeranno sul **“riposizionamento” delle variabili strategiche di sviluppo**, in termini di (1) **spesa intermediata**, (2) **innovazione**, (3) **risparmio generato**.

Il raggiungimento di tali finalità richiederà, come condizione per il successo, da una parte lo **sviluppo di azioni di accelerazione del percorso di crescita** che coinvolgano in modo «esteso» tutte le **controparti**; dall'altra, la messa a regime di tutta una serie di **misure a valenza interna per l'industrializzazione del business** attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi.



Core Business

Più dettagliatamente, il **Programma di razionalizzazione**” si caratterizzerà - in continuità con le misure già avviate - per l'ampliamento dell'impatto dell'azione in termini, non esaustivamente, di:

- Consolidamento «strumenti di acquisto» (Convenzioni e Accordi quadro) su iniziative in grado – agendo sul più efficace mix di offerta e con la più ampia disponibilità (elevata continuità) – di ottemperare a obiettivi di “erogato” e di “risparmio”
- Potenziamento «strumenti di negoziazione» (Mepa, Sdapa), per offrire a tutte le amministrazioni che - in ottemperanza alla disciplina appalti - effettuano scelte di autonomia di acquisto, una completa offerta merceologica e tecnologica
- Diffusione “strumenti di digitalizzazione” (gare in ASP), anche per implementazione della nuova piattaforma di eProcurement, con soluzioni evolute di servizi on-line, di interoperabilità e cooperazione, di valorizzazione del patrimonio dati

Con riferimento, invece, alle attività della Consip come **centrale di committenza** queste saranno volte allo sviluppo di iniziative a supporto della piena implementazione dell'Agenda Digitale, nonché alla attuazione di progetti-gara su richiesta di specifiche amministrazioni. In particolare:



Bilancio al 31 dicembre 2018



- iniziative di rilevanza strategica, in raccordo con Piano Triennale per l'Informatica nella PA, che alla data sono individuate in: iniziative attive (Spc, Cloud, Sgi), iniziative in corso di sviluppo (Sistema Informativo dell'Istruzione, Sistema Informativo della Salute, Digital transformation), iniziative da avviare (cfr. comunicazione AgID dell'11 aprile 2018).
- "progetti-gara" di singole amministrazioni, a valere sui disciplinari in essere "in-house" (Mibac, Protezione civile) ed "extra-house" (Cdc, Inail, Istat, Aci informatica), nonché sui nuovi che verranno stipulati.

Infine, con riferimento al supporto al Mef/altri Enti per la gestione esternalizzata di rami di attività sulla base di atti amministrativi/affidamenti di legge, le attività saranno volte ad assicurare la più ampia collaborazione in termini di qualità del prodotto/servizio.

Acceleratori di Business

A completamento del complessivo modello, nonché per sostenerne la piena attuazione, sarà necessario prevedere anche interventi/attività a valere su strumenti e processi trasversali, tra cui:

- **Avvicinamento al mercato**, ovvero potenziamento relazione con amministrazioni e imprese, individuando opportune forme di coinvolgimento (anche in relazione a obiettivi di erogato)
- **Digitalizzazione appalti**, ovvero sviluppo ed evoluzione della piattaforma telematica, in termini di funzionalità, interoperabilità e cooperazione applicativa, valorizzazione dati
- **Presidio del Sistema degli aggregatori**, in termini di incubazione aggregatori in start-up, di collaborazione per strategie condivise, di supporto a governance della spesa pubblica
- **Innovazione del/nel mercato**, in termini di indirizzo di domanda e offerta verso nuove modalità di acquisto innovativo e/o verso prodotti/servizi ad alto contenuto di innovazione
- **Conoscenza e analisi dati**, ovvero sviluppo metodologie di mappatura della spesa pubblica, nonché di implementazione di strumenti di governo (es. georeferenziazione).

Ottimizzazione interna

In ultimo, si agirà su leve di supporto interno, tra cui non esaustivamente: **aumento capacità produttiva e qualità, pianificazione e monitoraggio performance, sviluppo competenze, etica, controlli e trasparenza.**



Bilancio al 31 dicembre 2018



**L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-
FINANZIARIA**



Bilancio al 31 dicembre 2018



8. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Il presente capitolo analizza i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dall'azienda nel 2018 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

8.1 -Analisi economica

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale:

| Analisi dei risultati reddituali <i>migliaia di euro</i> | Bilancio 2018 (a) | Bilancio 2017 (b) | Variazione (a-b) | |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 66.396 | 63.724 | 2.671 | 4% |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | (15) | 464 | (479) | -103% |
| Valore della produzione | 66.381 | 64.189 | 2.192 | 3% |
| Consumi di materie e servizi | (22.755) | (22.542) | (213) | 1% |
| Valore aggiunto | 43.625 | 41.646 | 1.979 | 5% |
| Costi del lavoro | (31.823) | (31.694) | (129) | 0% |
| Margine operativo lordo (MOL) | 11.802 | 9.953 | 1.850 | 19% |
| Ammortamenti | (1.231) | (991) | (240) | 24% |
| Accantonamento per rischi e oneri | (6.890) | (901) | (5.989) | 665% |
| Proventi ed oneri diversi | 4.547 | (722) | 5.269 | 730% |
| Risultato operativo | 8.228 | 7.339 | 889 | 12% |
| Saldo proventi oneri finanziari | 11 | (59) | 70 | 118% |
| Risultato prima delle imposte | 8.239 | 7.280 | 959 | 13% |
| Imposte | 2.439 | 2.075 | 364 | 18% |
| Utile del periodo | 5.800 | 5.205 | 595 | 11% |

Nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono ricompresi i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex-L. n.135/2012 pari a 6.265 migliaia di euro e soggetti aggregatori ex-L. n.89/2014 pari a 348 migliaia di euro che, sebbene riclassificati contabilmente nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico redatto ai sensi del codice civile, afferiscono ad attività caratteristiche svolte dalla società.

8.2 - Valore della produzione

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione suddivisa per i quattro ambiti di attività in cui la Consip opera.



Bilancio al 31 dicembre 2018



| Valore della produzione per ambiti di attività (migliaia di euro) | Bilancio 2018 (a) | Bilancio 2017 (b) | Variazione (a-b) | |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|------------|
| Programma Razionalizzazione Acquisti | 43.822 | 43.389 | 433 | 1% |
| <i>Prestazioni professionali</i> | 33.791 | 33.190 | 601 | 2% |
| <i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i> | 10.031 | 10.199 | (168) | -2% |
| Centrale di Committenza per singole PA | 10.651 | 9.586 | 1.066 | 11% |
| <i>Prestazioni professionali</i> | 10.388 | 9.325 | 1.063 | 11% |
| <i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i> | 264 | 261 | 3 | 1% |
| Centrale di Committenza per tutte PA | 6.308 | 5.916 | 392 | 7% |
| <i>Prestazioni professionali</i> | 6.308 | 5.916 | 392 | 7% |
| Progetti Specifici | 5.599 | 5.298 | 302 | 6% |
| <i>Prestazioni professionali</i> | 4.046 | 3.960 | 86 | 2% |
| <i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i> | 1.554 | 1.338 | 216 | 16% |
| Totale | 66.381 | 64.189 | 2.192 | 3% |

L'incremento, pari a 2.192 migliaia di euro, è riconducibile principalmente sia all'aumento dei compensi sulla Convenzione Acquisti determinato dal modello di remunerazione della quota variabile legato al raggiungimento degli obiettivi e dall'aumento delle attività del Programma ICT, sia all'incremento delle attività relative alla convenzione Mibac (Centrale di Committenza per singole PA).

8.3 - Consumi di materie e servizi

Il valore dei costi per consumi di materie e servizi ha subito un lieve incremento dell'1% rispetto all'anno precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio.

| Consumi di materie e servizi (migliaia di euro) | Bilancio 2018 (a) | Bilancio 2017 (b) | Variazione (a-b) | |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|-----------|
| costi di produzione | 5.255 | 5.610 | (355) | -6% |
| costi accessori al personale | 959 | 1.003 | (44) | -4% |
| costi di supporto e funzionamento | 4.693 | 4.131 | 562 | 14% |
| costi per forniture di beni e servizi a rimborso | 11.848 | 11.798 | 51 | 0% |
| Totale | 22.755 | 22.542 | 213 | 1% |

I **costi di produzione** sono direttamente correlati allo svolgimento dell'attività operativa e risultano diminuiti rispetto al 2017 di 355 migliaia di euro (-6%). Il risultato è riconducibile principalmente all'effetto combinato del minor ricorso ai *Servizi di Assistenza Specialistica* (da 3.214 migliaia di euro del 2017 a 2.052 migliaia di euro del 2018) e all'incremento: dei Costi di *Pubblicazione* delle gare (da 222 migliaia di euro del 2017 a 332 migliaia di euro del 2018); dei costi per *Accesso Banche Dati* (da 464 migliaia di euro del 2017 a 780 migliaia di euro del 2018).

I **costi accessori al personale** sono diminuiti di 44 migliaia di euro rispetto al 2017. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi di *Noleggio Autovetture* assegnate ai dipendenti (-33 migliaia di euro rispetto al 2017).

Bilancio al 31 dicembre 2018



I **costi di supporto e funzionamento** sono aumentati di 562 migliaia di euro rispetto al 2017. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei costi di *Assistenza informatica* (da 475 migliaia di euro del 2017 a 884 migliaia di euro del 2018).

I **costi per forniture di beni e servizi a rimborso** sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,4%) rispetto all'anno precedente.

8.4 - Costo del lavoro

Il **costo del lavoro** si attesta a 31.823 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2017 (+0,4%). Il risultato si è determinato per l'effetto degli aumenti previsti dal CCNL, dal contratto integrativo aziendale e dall'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali più giovani presenti in azienda. Tale incremento è stato parzialmente riassorbito dall'uscita di risorse nella seconda parte del 2017 e del 2018 che hanno portato, pertanto, ad una riduzione delle consistenze annue medie nel 2018.

Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 2 ingressi
- n. 10 uscite.

Di seguito la tabella riepilogativa.

| | Bilancio 2018 | Bilancio 2017 | Variazione | |
|---|---------------|---------------|------------|-----|
| | (a) | (b) | (a-b) | |
| consistenza media | 425,2 | 432,5 | (7) | -2% |
| organico a fine periodo | 420,0 | 428,0 | (8) | -2% |
| costo medio procapite (<i>migliaia di euro</i>) | 74,8 | 73,3 | 1,5 | 2% |

8.5 - Margine operativo e Ammortamenti

Il **marginale operativo lordo** in crescita del 19% rispetto all'esercizio precedente, si attesta ad un valore positivo di 11.802 migliaia di euro rispetto a 9.953 migliaia di euro del 2017.

Gli **ammortamenti** pari a 1.231 migliaia di euro, incrementati del 24% rispetto all'esercizio 2017, sono così composti:

| | Bilancio 2018 | Bilancio 2017 | Variazione | |
|-------------------------------|---------------|---------------|------------|------------|
| | (a) | (b) | (a-b) | |
| Ammortamenti pregressi | 839 | 869 | (30) | -3% |
| Ammortamenti per investimenti | 392 | 122 | 270 | 221% |
| Totale | 1.231 | 991 | 240 | 24% |

Gli **investimenti** realizzati nel 2018, pari a 1.394 migliaia di euro, afferiscono per:



Bilancio al 31 dicembre 2018



- 233 migliaia di euro all'acquisto di hardware, mobili e attrezzature
- 1.111 migliaia di euro allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 43 migliaia di euro all'incrementi di "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività di individuazione dei fornitori per la gara S-RIPA 2 del Sistema Pubblico di Connettività
- 7 migliaia di euro alle miglorie e manutenzioni straordinarie della sede sociale.

8.6 - Gestione extra caratteristica

Gli **accantonamenti** per rischi e oneri sono sensibilmente incrementati rispetto all'esercizio precedente, passando da 901 migliaia di euro nel 2017 a 6.890 migliaia di euro nel 2018. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento degli incassi delle escussioni delle garanzie provvisorie. La voce è composta per 6.640 migliaia di euro dagli accantonamenti necessari alla copertura del rischio di restituzione di escussioni di garanzie incassate nel 2018 per le quali sono stati proposti ricorsi e i cui giudizi sono ancora pendenti.

Di seguito il dettaglio delle iniziative:

- Gara Realizzazione Indagine - CAWI-CATI ISTAT - Consumi energetici delle famiglie 2018 per 4 migliaia di euro
- Gara Facility Management Uffici 3 - lotto 3 - per 750 migliaia di euro
- Gara Facility Management Musei 1 - lotti 1,2,3,5,7 - per 2.841 migliaia di euro
- Gara Facility Management Uffici 4 - lotti 3,13,18 - per 3.045 migliaia di euro

La restante parte degli accantonamenti, per 250 migliaia di euro, è relativa alla franchigia della polizza assicurativa legata al rischio di soccombenza nelle controversie legali sorte nel 2018 sulle quali gravano richieste di risarcimento danni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423bis c.c., che enuncia i principi di redazione del bilancio, è stato accantonato prudenzialmente l'intero importo delle garanzie escusse e incassate poiché, dall'analisi puntuale dei singoli contenziosi in corso, in caso di soccombenza, si dovrà provvedere alla restituzione totale delle somme incassate.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore positivo di 4.547 migliaia di euro determinato dalla contabilizzazione di 8.032 migliaia di euro nella voce "Altri ricavi e proventi" e di 3.485 migliaia di euro nella voce "Oneri diversi di gestione".

Le principali poste che compongono i **proventi diversi** sono:

- 6.914 migliaia di euro relativi ad escussioni di cauzioni provvisorie



Bilancio al 31 dicembre 2018



- 586 migliaia di euro per partite straordinarie relative prevalentemente al rilascio di accantonamenti del fondo per rischi
- 377 migliaia di euro relativi al rimborso di costi sostenuti da rifattare agli operatori economici (pubblicazioni, trasferte, ecc...).

Le principali poste che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 3.070 migliaia di euro relativi alla parte dei contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016)
- 112 migliaia di euro relativi alle imposte e tasse
- 96 migliaia di euro relative a sopravvenienze passive per costi di competenza anni precedenti.

8.7 - Risultato Operativo e gestione finanziaria

Il **risultato operativo** è pari a 8.228 migliaia di euro in aumento rispetto al 2017 (7.339 migliaia di euro).

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** presenta un valore positivo pari a 11 migliaia di euro, determinato prevalentemente dal riconoscimento di interessi attivi su atti transattivi legati all'escussione di garanzie e al quasi azzeramento totale degli interessi passivi bancari passati da 59 migliaia di euro nel 2017 a 2 migliaia di euro nel 2018.

8.8 - Risultato di esercizio

Il risultato prima delle imposte ammonta a 8.239 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2017 (+959 migliaia di euro). Le imposte calcolate ammontano a 2.439 migliaia di euro. L'Utile netto è pari **5.800** migliaia di euro (+ 595 migliaia di euro rispetto al 2017) ed è così destinato:

- 2.195 migliaia di euro da riversare al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art.1 comma 506 L. n.208/2015, in ottemperanza a quanto prescritto dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, che impongono, alle società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione di tali norme
- 3.605 migliaia di euro da destinare alla riserva disponibile.



Bilancio al 31 dicembre 2018



8.9 - Analisi della struttura patrimoniale

Di seguito si rappresenta la riclassificazione della struttura patrimoniale.

| (migliaia di euro) | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazioni | % |
|---|-----------------|----------------|----------------|------------|
| A - Immobilizzazioni | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 1.858 | 1.781 | 78 | 4% |
| Immobilizzazioni materiali | 372 | 288 | 84 | 29% |
| | 2.230 | 2.068 | 162 | 8% |
| B - Capitale di esercizio | | | | |
| Lavori in corso su ordinazione | 444 | 501 | (57) | -11% |
| Crediti commerciali | 60.898 | 49.091 | 11.807 | 24% |
| Altre attività | 6.261 | 5.076 | 1.185 | 23% |
| Debiti commerciali | (21.967) | (14.451) | (7.516) | 52% |
| Fondi per rischi e oneri | (10.422) | (4.308) | (6.114) | 142% |
| Altre passività | (13.545) | (13.599) | 54 | 0% |
| Ratei e Risconti attivi | 72 | 175 | (103) | -59% |
| | 21.741 | 22.484 | (744) | -3% |
| C - Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B) | 23.971 | 24.553 | (582) | -2% |
| D - Trattamento di fine rapporto | 2.571 | 2.640 | (68) | -3% |
| E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D) | 21.400 | 21.913 | (513) | -2% |
| coperto da: | | | | |
| F - Capitale proprio | | | | |
| Capitale sociale | 5.200 | 5.200 | - | 0% |
| Riserve e risultati a nuovo | 24.035 | 21.025 | 3.010 | 14% |
| Utile dell'esercizio | 5.800 | 5.205 | 595 | 11% |
| | 35.035 | 31.430 | 3.605 | 11% |
| G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine | | | | |
| H - Disponibilità monetaria netta | | | | |
| Debiti finanziari a breve | 3 | 12.030 | (12.027) | -100% |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (13.638) | (21.547) | 7.909 | -37% |
| | (13.635) | (9.517) | (4.118) | 43% |
| (G+H) | (13.635) | (9.517) | (4.118) | 43% |
| Totale, come in E (F+G+H) | 21.400 | 21.913 | (513) | -2% |

Si evidenzia un Capitale Investito, dedotte le passività di esercizio, pari a 21.400 migliaia di euro in diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento di 513 migliaia di euro è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'aumento dei "Crediti commerciali", passati da 49.091 migliaia di euro del 2017 a 60.898 migliaia di euro del 2018, dell'aumento del "Fondo rischi e oneri", passato da 4.308 migliaia di euro del 2017 a 10.422 migliaia di euro del 2018 e dell'aumento dei "Debiti commerciali", passati da 14.451 migliaia di euro del 2017 a 21.967 migliaia di euro del 2018. Il valore del TFR attestato a 2.571 migliaia di euro, registra una diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente per effetto delle uscite del personale. Le disponibilità liquide ammontano a 13.638 migliaia di euro in diminuzione del 37% rispetto all'esercizio precedente per effetto sia di un rallentamento sugli incassi dei crediti, sia dalla restituzione del finanziamento a breve termine, avvenuta a maggio 2018, di 11.970 migliaia di euro.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Di seguito si riporta lo schema di rendiconto finanziario utile a fornire la rappresentazione delle movimentazioni finanziarie avvenute durante l'esercizio.

| <i>(valori in migliaia di euro)</i> | 2018 | 2017 |
|---|-----------------|----------------|
| (A) Flusso finanziario da attività operativa | | |
| - Utile di esercizio | 5.800 | 5.205 |
| - Imposte sul reddito | 2.439 | 2.075 |
| - Interessi passivi | 41 | 59 |
| - (interessi attivi) | (52) | (0) |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi | 8.228 | 7.339 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i> | | |
| - Accantonamento ai fondi Rischi e Oneri | 8.698 | 2.798 |
| - Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali | 1.231 | 991 |
| - Quota T.F.R.maturata nell'esercizio | 1.763 | 1.750 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 19.921 | 12.878 |
| <i>Variazione del capitale circolante netto</i> | | |
| (incremento)/decremento delle rimanenze | 57 | (293) |
| decremento/(incremento) dei crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti | (11.807) | 14.852 |
| incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti | 7.516 | (1.638) |
| decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi | 103 | 179 |
| altre variazioni del capitale circolante netto | (1.082) | 8.074 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | 14.707 | 34.052 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 10 | (14) |
| (imposte sul reddito pagate) | (2.594) | (1.838) |
| (Utilizzo fondi) | (4.417) | (5.311) |
| <i>totale altre rettifiche</i> | (7.001) | (7.163) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 7.706 | 26.889 |
| (B) Flusso finanziario da attività di investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| - (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento | (232) | (8) |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| - (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento | (1.161) | (519) |
| Flusso finanziario da attività di investimento (B) | (1.393) | (527) |
| (C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | |
| - Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche | (12.027) | (4.641) |
| <i>Mezzi propri</i> | | |
| - Dividendi pagati | (2.195) | (789) |
| Flusso finanziario da attività di finanziamento (C) | (14.222) | (5.430) |
| - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) | (7.909) | 20.932 |
| Cassa e Banca Iniziali saldi attivi | 21.547 | 615 |
| Cassa e Banca finali saldi attivi | 13.638 | 21.547 |
| DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide | (7.909) | 20.932 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



**EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO
NELL'ELENCO ISTAT**



Bilancio al 31 dicembre 2018



9. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

Dal 2015, Consip è stata inserita nel conto economico consolidato dello Stato con il conseguente obbligo di applicazione di norme che, oltre a prevedere il contenimento della spesa per alcune tipologie di costi, fissano anche i limiti sostenibili ed i relativi versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato.

Come previsto dal comma 506 dell'art.1 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016): *“Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente”*.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle norme applicate e della loro attuazione.

Spese per studi e incarichi di consulenza

Norme di riferimento

L'art.6, comma 7, del D.L. n.78/2010 ha previsto per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non sia superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009.

Attuazione

La società si è uniformata a quanto previsto ed ha provveduto a rispettare il limite indicato dalla normativa. Il risparmio di spesa derivante dall'applicazione della norma, pari a 1.531.128 euro, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 – capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dell'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria”.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

Norme di riferimento

L'art.6, comma 8, del D.L. n.78/2010 ha previsto che a partire dal 2011 per le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco ISTAT di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009 n.196, la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non sia



Bilancio al 31 dicembre 2018



superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per tale finalità. Il comma 9 dello stesso articolo prevede che le società inserite nell'elenco ISTAT non possano effettuare spese per sponsorizzazioni.

Attuazione

La società si è uniformata a quanto previsto ed ha provveduto a rispettare il limite indicato dalla normativa. Il risparmio di spesa derivante dall'applicazione della norma, pari a 189.183 euro, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito e viene versato sul capitolo 3334 – capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivante dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria”.

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

Norme di riferimento

L'art.2, commi 618-623, della L. n.244/2007 ha imposto agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT, il contenimento, a partire dal 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite si riduce all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato per l'anno 2011, è versato annualmente al bilancio dello Stato.

Attuazione

La società non possiede immobili di proprietà e, quindi, si è uniformata al rispetto del solo limite dell'1% del valore dell'immobile in locazione previsto per le spese di manutenzione ordinaria. Il risparmio di spesa, derivante dall'applicazione delle norme, pari a 5.686 euro è dato dalla differenza tra le spese sostenute nel 2007 e quelle sostenute nel 2011 e viene versato al capitolo 3452 – Capo X, denominato “Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626 della L. n. 244/2007”.

Consumi Intermedi

Norme di riferimento

L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ha stabilito, per gli Enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria - che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali figura Consip) - una riduzione della spesa per consumi intermedi a decorrere dal 2013, pari al 10% di quelli sostenuti nell'anno 2010. L'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014 ha ulteriormente incrementato del 5% la riduzione di tali voci di spesa.

Attuazione

Classificazione : Consip Public

113



Bilancio al 31 dicembre 2018



La Società ha provveduto ad individuare il perimetro di definizione dei consumi intermedi, avvalendosi di quanto indicato nelle circolari RGS n.5 del 02/02/2009, n.31 del 23/10/2012 e nel documento SEC 2010. Per il 2018 si conferma che la società ha rispettato il vincolo imposto. Il risparmio di spesa, derivante dall'applicazione delle norme, pari a 469.329 euro è stato calcolato applicando ai consumi intermedi del 2010 le riduzioni percentuali previste dalle norme sopra indicate e viene versato al capitolo 3412 – capo X, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n.95/2012 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forme societaria, dotati di autonomia finanziaria”.

Contratti di locazione passiva

Norme di riferimento

L'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. Inoltre al comma 1 dello stesso articolo, modificato in ultimo dal comma 1133 dell'art. 1 della L. n.145/2018, è stabilito che per gli anni che vanno dal 2012 al 2018 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

Si conferma che la società ha già ottenuto nel 2015, dalla società proprietaria dell'immobile in locazione, la riduzione del canone prevista e il blocco dell'adeguamento dell'indice ISTAT per le annualità sopra indicate. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Buoni pasto

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n.95/2012 ha previsto che a decorrere dal 01 ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società ha provveduto, già a partire dal 01 gennaio 2015, all'adeguamento del valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Ferie e permessi



Bilancio al 31 dicembre 2018



Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto, a partire dal 2015, ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Autovetture e buoni taxi

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n.95/2012, stabilisce che a decorrere dal 01 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Attuazione

La norma riferita alle auto, deve intendersi applicata alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. L'applicazione delle norme non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Lavoro Flessibile

Norme di riferimento

L'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, dispone che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa ed ha provveduto al rispetto del limite di spesa indicato. L'applicazione della norma non prevede versamenti a capitoli di entrata del bilancio dello Stato del risparmio di spesa conseguito.



Bilancio al 31 dicembre 2018



**TESTO UNICO PARTECIPATE
OBIETTIVI SU SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5**



Bilancio al 31 dicembre 2018



10. Testo Unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5

Il Dipartimento del Tesoro con provvedimento del 14 giugno 2017, protocollo DT n. 48105, ha dato attuazione all'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica indicando gli obiettivi gestionali minimi, per il triennio 2017-2019, per le società controllate dal Ministero dell'Economia e Finanze, imponendo specifici parametri per l'efficiamento ed il contenimento dei costi operativi.

Nel provvedimento sono stati individuati i **costi operativi** intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., esclusi:

- ammortamento e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali. Sono esclusi, inoltre, dal valore della produzione e dai costi operativi, gli acquisti di beni e servizi per conto delle P.A.

A partire dall'esercizio 2017, quindi, è stato fissato l'obiettivo in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, pertanto, per il 2018 il risultato obiettivo, calcolato sul valore obiettivo previsto per il 2017 (pari al 90,47%), è stato pari all' 89,87%.

Dal calcolo sono stati esclusi interamente i costi e i ricavi afferenti le «Attività ex-Lege n.135/2012 – SPC» coerentemente con quanto disposto dalla norma che attribuisce ad AgID eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle relative attività.

Di seguito si riporta lo schema di sintesi del perimetro di calcolo e il risultato ottenuto.

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | 2018 | 2017 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------|
| Valore della Produzione | 74.413.117 | 70.044.538 |
| <i>Rettifiche VdP</i> | (26.050.319) | (23.229.438) |
| Valore della Produzione T.U. | 48.362.798 | 46.815.100 |
| Costi della Produzione | 66.184.926 | 62.705.364 |
| <i>Rettifiche CdP</i> | (26.176.097) | (22.733.783) |
| Costi della Produzione T.U. | 40.008.829 | 39.971.581 |
| Indice T.U. realizzato | 82,73% | 85,38% |
| Obiettivo T.U. | 89,87% | 90,47% |

Dal prospetto sopra riportato si evidenzia che per il 2018 il risultato raggiunto, pari all'82,73%, rispetta ampiamente il parametro di efficientamento fissato.

Il raggiungimento di tale obiettivo è frutto delle azioni intraprese dalla società, già avviate in anni precedenti, volte all'incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate coerentemente anche con quanto disposto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2018 sono stati posti in essere ulteriori interventi a sostegno dell'efficienza e dell'efficacia del processo produttivo, garantendo al contempo, oltre al miglioramento dell'indicatore atteso del T.U. anche il raggiungimento degli obiettivi di business (es. erogato) e di qualità delle prestazioni erogate. A titolo esemplificativo e non esaustivo si cita il rafforzamento delle strutture di produzione, l'introduzione di un nuovo approccio metodologico all'analisi della spesa, la creazione di un ufficio con risorse specializzate nell'esame della documentazione amministrativa.

Anche per il 2018, così come indicato nel provvedimento del 14 giugno 2017, ai compensi variabili degli amministratori delegati e dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati in misura non inferiore al 30%, obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione.

Bilancio al 31 dicembre 2018



ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI



Bilancio al 31 dicembre 2018



11. Altre attività e informazioni

Gestione dei Rischi finanziari

Nel corso del 2018 la Società, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha proseguito con una gestione prudente del rischio di liquidità.

E' stata intensificata l'attività di recupero crediti e ciò ha consentito di ottenere nel corso di tutto l'esercizio un ottimo livello di liquidità senza ricorrere agli strumenti finanziari di cui comunque la Società si è dotata a costi estremamente contenuti.

Nel mese di maggio si è provveduto a restituire il finanziamento a breve termine (6 mesi) concesso a novembre 2017 da Banca Intesa a condizioni particolarmente favorevoli rispetto a quelle ottenute sulle linee di affidamento per scoperto di conto corrente già in essere. Tale finanziamento era stato contratto in alternativa all'impiego dei fidi concessi per fronteggiare eventuali e temporanee carenze di liquidità dovute al ritardo negli incassi dei crediti.

Al 31.12.2018 i crediti vantati, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono relativi quasi totalmente a clienti residenti nel territorio dello Stato e principalmente alle amministrazioni pubbliche e ai fornitori aggiudicatari di convenzioni ex art. 26 obbligati al pagamento della commissione prevista dal D.M. 23/11/2012. La parte residua affinisce a clienti residenti nell'Unione Europea per progetti speciali finanziati da fondi europei.

La Società, infine, non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati. Consip, pertanto, non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2018 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società non detiene, ne' in forma diretta ne' in forma indiretta, partecipazioni in altre società. I rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono regolati da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e ricavo/costo riportate nella tabella seguente:

Bilancio al 31 dicembre 2018



| Descrizione | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Ministero dell'Economia delle Finanze | 38.846.853 | 10.996.724 | 49.403.816 | |
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | | 58.588 | | 355.682 |
| Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. | | 39.800 | | 39.800 |
| Poste Italiane S.p.a. | | 34.056 | | 6.249 |
| Sogei S.p.a. | 2.953.819 | 173.406 | 6.097.364 | 342.498 |
| Enel Energia S.p.a. | 1.128.302 | 513 | 650 | 43.778 |
| Eni Fuel S.p.a. | 29.441 | | | |
| Eni S.p.a. | 119.287,31 | | | |
| Leonardo S.p.a. | 167.654,21 | | | |
| Poste Vita S.p.a. | 1.001 | | 1.001 | |
| Poste Assicura S.p.a. | 578 | | 578 | |
| TOTALE | 43.246.937 | 11.303.087 | 55.503.410 | 788.007 |

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie.

Adempimenti ex D.M. 27 marzo 2013

In attuazione del D.L. n.91/2011, il D.M. 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6
- c) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012
- d) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

Sono stati quindi redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) e il rendiconto finanziario (lett. b). All'interno del conto consuntivo in termini di cassa è stato inserito anche il prospetto di cui alla lettera e).



Bilancio al 31 dicembre 2018



Anche per il 2018 Consip non è stata obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE.

Roma, 20 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cons. Renato Catalano

Firmato digitalmente da
RENATO CATALANO

CN = CATALANO RENATO
O = MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE



Bilancio al 31 dicembre 2018

**STATO PATRIMONIALE**

Bilancio al 31 dicembre

| Attivo (valori in euro) | Nota | 2018 | 2017 |
|---|-----------|---------------------------------|---------------------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| I -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | |
| 4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 4 | 885.465 | 476.532 |
| 6- immobilizzazioni in corso e acconti | | 196.777 | 154.222 |
| 7- altre | | 776.003 | 1.149.778 |
| | | 1.858.245 | 1.780.532 |
| II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | |
| 2-impianti e macchinari | 5 | 46.605 | - |
| 3- attrezzature industriali e commerciali | | 12.921 | 21.189 |
| 4- altri beni | | 312.148 | 266.561 |
| | | 371.674 | 287.750 |
| Totale immobilizzazioni | | 2.229.919 | 2.068.282 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I - RIMANENZE | | | |
| 3- lavori in corso su ordinazione | 6 | 443.702 | 500.956 |
| II - CREDITI | | | |
| | 7 | <i>di cui oltre 12 mesi</i> | <i>di cui oltre 12 mesi</i> |
| 1- verso clienti | | 18.554.424 | 12.154.586 |
| 4- verso controllanti | | 38.846.853 | 35.042.197 |
| 5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | 3.497.199 | 1.894.448 |
| 5-bis crediti tributari | 2.156.266 | 2.156.266 | 2.156.266 |
| 5-ter imposte anticipate | | 2.978.095 | 1.208.604 |
| 5 quater- verso altri | 178.823 | 1.126.440 | 1.550 |
| | | 67.159.277 | 54.166.850 |
| IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE | | | |
| 1- depositi bancari e postali | 8 | 13.636.124 | 21.542.924 |
| 3- danaro e valori in cassa | | 2.002 | 4.206 |
| | | 13.638.126 | 21.547.130 |
| Totale attivo circolante | | 81.241.105 | 76.214.936 |
| D) RATEI E RISCONTI | 9 | 72.351 | 175.032 |
| TOTALE ATTIVO | | 83.543.375 | 78.458.250 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



| Bilancio al 31 dicembre | | | | |
|---|-----------|-----------------------------|------------|-----------------------------|
| PASSIVO (valori in euro) | | | | |
| | Nota | 2018 | | 2017 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 11 | | | |
| I. Capitale | | 5.200.000 | | 5.200.000 |
| IV. Riserva legale | | 1.040.000 | | 1.040.000 |
| VI. Altre riserve, distintamente indicate | | 3.719.962 | | 3.719.961 |
| -riserva in sospensione D. Lgs. 124/93 | | 17.117 | | 17.117 |
| -riserve da fusione Sicot | | 3.702.845 | | 3.702.845 |
| -Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | | | (1) |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | | 19.275.043 | | 16.265.369 |
| IX. Utile dell'esercizio | | 5.799.757 | | 5.205.000 |
| | | 35.034.762 | | 31.430.330 |
| B) FONDO PER RISCHI ED ONERI | 12 | 10.422.281 | | 4.308.163 |
| 2. Per imposte, anche differite | | 1.679 | | 336 |
| 4. Altri | | 10.420.602 | | 4.307.827 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 13 | 2.571.483 | | 2.639.640 |
| D) DEBITI | 14 | <i>di cui oltre 12 mesi</i> | | <i>di cui oltre 12 mesi</i> |
| 4. Debiti verso banche | | 2.735 | | 12.029.758 |
| 6. Acconti | | 110.504 | | 535.834 |
| 7. Debiti verso fornitori | | 86.603 | 10.664.521 | 62.388 10.865.586 |
| 11. Debiti verso controllanti | | 10.996.724 | | 3.460.315 |
| 11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | 305.850 | | 125.570 |
| 12. Debiti tributari | | 4.114.640 | | 2.664.873 |
| 13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | 2.175.098 | | 2.170.048 |
| 14. Altri debiti | | 7.144.777 | | 8.228.133 |
| | | 35.514.849 | | 40.080.117 |
| E) RATEI e RISCONTI | | - | | - |
| TOTALE PASSIVO | | 83.543.375 | | 78.458.250 |



Bilancio al 31 dicembre 2018

**CONTO ECONOMICO**

Bilancio al 31 dicembre

| Conto Economico (valori in euro) | Nota | 2018 | 2017 |
|--|------|-------------------|-------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 16.1 | 59.782.110 | 57.541.417 |
| -Compensi Consip | | 47.933.716 | 45.743.537 |
| -Rimborsi costi P.A. | | 11.848.394 | 11.797.880 |
| 3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 16.2 | (57.254) | 293.164 |
| 4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni | 16.3 | 42.555 | 171.235 |
| 5. Altri ricavi e proventi | 16.4 | 14.645.706 | 12.038.722 |
| <i>Ricavi e proventi diversi</i> | | 8.032.208 | 5.855.860 |
| <i>Contributi in conto esercizio</i> | | 6.613.498 | 6.182.862 |
| Totale valore della produzione | | 74.413.117 | 70.044.538 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 17 | 1.284.450 | 854.256 |
| - costi Consip | | 54.402 | 53.596 |
| - costi a rimborso | | 1.230.048 | 800.660 |
| 7. Per servizi | 18 | 19.165.032 | 19.479.867 |
| - costi Consip | | 8.551.332 | 8.484.677 |
| - costi a rimborso | | 10.613.700 | 10.995.190 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 19 | 2.306.013 | 2.208.120 |
| - costi Consip | | 2.301.366 | 2.206.090 |
| - costi a rimborso | | 4.647 | 2.030 |
| 9. Per il personale | 20 | 31.823.098 | 31.693.740 |
| <i>a) Salari e stipendi</i> | | 23.067.327 | 23.023.922 |
| <i>b) Oneri sociali</i> | | 6.155.066 | 6.812.689 |
| <i>c) Trattamento di fine rapporto</i> | | 1.763.154 | 1.750.380 |
| <i>e) Altri costi</i> | | 837.551 | 106.749 |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | 21 | 1.231.400 | 990.916 |
| <i>a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali</i> | | 1.083.247 | 841.238 |
| <i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i> | | 148.153 | 149.678 |
| <i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i> | | | |
| 12. Accantonamenti per rischi | 22 | 6.889.756 | 900.720 |
| 14. Oneri diversi di gestione | 23 | 3.485.177 | 6.577.745 |
| TOTALE COSTI della PRODUZIONE | | 66.184.926 | 62.705.364 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | | 8.228.191 | 7.339.174 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 16. Altri proventi finanziari | 24 | 51.768 | 206 |
| <i>d) proventi diversi dai precedenti</i> | | 51.768 | 206 |
| 17. Interessi e altri oneri finanziari | | 40.981 | 58.968 |
| Totale proventi e oneri finanziari (16-17) | | 10.787 | (58.762) |
| Risultato prima delle imposte (A-B+ C+D) | | 8.238.978 | 7.280.412 |
| 20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate | 26 | 2.439.221 | 2.075.412 |
| <i>a) imposte correnti</i> | | 4.207.368 | 2.046.979 |
| <i>b) imposte differite/anticipate</i> | | (1.768.147) | 28.433 |
| 21 - UTILE DELL'ESERCIZIO | | 5.799.757 | 5.205.000 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



RENDICONTO FINANZIARIO

| (in euro) | Nota | 2018 | 2017 |
|---|-------------|---------------------|--------------------|
| (A) Flusso finanziario da attività operativa | | | |
| - Utile di esercizio | | 5.799.757 | 5.205.000 |
| - Imposte sul reddito | | 2.439.221 | 2.075.412 |
| - Interessi passivi | | 40.981 | 58.968 |
| - (interessi attivi) | | (51.768) | (206) |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi | | 8.228.190 | 7.339.174 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i> | | | |
| - Accantonamento ai fondi | | 8.698.102 | 2.797.509 |
| - Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali | | 1.231.400 | 990.916 |
| - Quota T.F.R.maturata nell'esercizio | | 1.763.154 | 1.750.380 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | | 19.920.847 | 12.877.979 |
| <i>Variazione del capitale circolante netto</i> | | | |
| (incremento)/decremento delle rimanenze | | 57.254 | (293.164) |
| decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti | | (11.807.245) | 14.851.727 |
| incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti | | 7.515.623 | (1.637.817) |
| decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi | | 102.681 | 178.852 |
| altre variazioni del capitale circolante netto | | (1.081.860) | 8.074.373 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | | 14.707.302 | 34.051.950 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | | |
| Interessi incassati/(pagati) | | 10.022 | (13.562) |
| (imposte sul reddito pagate) | | (2.594.303) | (1.838.447) |
| (Utilizzo fondi) | | (4.416.640) | (5.310.665) |
| totale altre rettifiche | | (7.000.920) | (7.162.674) |
| Flusso finanziario da attività operativa (A) | 27.1 | 7.706.382 | 26.889.276 |
| (B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento | | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | | |
| - (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento | | (232.077) | (8.217) |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | | |
| - (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento | | (1.160.960) | (519.007) |
| Flusso finanziario da attività di investimento (B) | 27.2 | (1.393.037) | (527.224) |
| (C) Flusso finanziario da attività di finanziamento | | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | | |
| - Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche | | (12.027.023) | (4.640.628) |
| <i>Mezzi propri</i> | | | |
| - Dividendi pagati | | (2.195.326) | (789.268) |
| Flusso finanziario da attività di finanziamento (C) | 27.3 | (14.222.349) | (5.429.896) |
| - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) | 27.4 | (7.909.004) | 20.932.156 |
| Cassa e Banca Iniziali saldi attivi | | 21.547.130 | 614.974 |
| Cassa e Banca finali saldi attivi | | 13.638.126 | 21.547.130 |
| DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide | | (7.909.004) | 20.932.156 |

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cons. Renato Catalano

Firmato digitalmente da

RENATO CATALANOCN = CATALANO RENATO
O = MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

Bilancio al 31 dicembre 2018



NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (stilati secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 c.c.) e dalla presente nota integrativa che contiene informazioni complementari rispetto a quelle previste dall'art.2427 del c.c., utili ad offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle e i relativi commenti descrittivi sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl. Il presente documento di bilancio è nella sostanza conforme alla versione della tassonomia xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

La società ha per oggetto:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
 - 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 3) realizzazione del Programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art.1, commi 19 e 20, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla legge n.135/2012.
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

I ricavi dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) rappresentano oltre l'80% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

La stessa svolge inoltre, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni della società a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.



Bilancio al 31 dicembre 2018



La società può esplicitare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio

Il bilancio è stato compilato in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge così come modificate dal D.Lgs. n.139/2015 avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuità aziendale
- nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art.2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.



Bilancio al 31 dicembre 2018



3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

3.1 - Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2018. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento della gara SPC (S-Ripa 2) rientrante nell'ambito delle attività ex L. n.135/2012 che al 31.12.2018 non è ancora stata aggiudicata.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti da Consip per la gara AT- ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e per le gare SPC aggiudicate, sia i costi patrimonializzati sostenuti per migliorie sull'immobile di terzi.

Per quanto attiene la gara AT-ADA relativa al disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato per tutto l'arco temporale di validità del contratto attivato a seguito l'aggiudicazione della gara al fornitore. La percentuale di ammortamento applicata è parametrata al rapporto tra la commissione maturata a copertura dei costi sostenuti e patrimonializzati (disciplinata ai sensi del DM del 23 novembre 2012) ed il corrispettivo massimo, pari a 216.019 euro, riconosciuto dall'Amministrazione per il completamento della procedura di gara. Qualora tale valore fosse raggiunto prima della conclusione del periodo di validità, l'arco temporale del processo di ammortamento verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Per il 2018 la percentuale di ammortamento applicata è stata pari al 37,41%.

Per le gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), l'ammortamento viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (Ordinativi di Fornitura) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto



Bilancio al 31 dicembre 2018



previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrà speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate per il 2018:

- Gara Cloud lotto 1 aliquota del 18,13%
- Gara Cloud lotto 2 aliquota del 13,47%
- Gara Cloud lotto 3 aliquota del 19,65%
- Gara Cloud lotto 4 aliquota del 31,68%
- Gara Sistemi Gestionali aliquota del 76,21%
- Gara per Connettività aliquota del 7,48%.

Si segnala che nella redazione del bilancio 2017, gli oneri pluriennali patrimonializzati della gara AT-ADA e delle gare SPC aggiudicate, erano riclassificati nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso e accenti", pertanto ai fini comparativi si è provveduto ad adeguare anche i valori di bilancio 2017.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

3.2 - Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2018. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate per categoria:

- Attrezzature Diverse 20%
- Apparecchiature Hw 20%
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Attrezzature elettroniche e varie 20%
- Impianto allarme e antincendio 30%
- Centralina telefonica 20%
- Telefoni portatili 20%
- Varchi elettronici 25%
- Costruzioni Leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 - Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della percentuali di completamento in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate applicando il criterio della commessa completata che tiene conto dei costi di produzione sostenuti.

3.4 - Crediti e Debiti

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2018 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2017, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'ex art.4 D.P.R. n.207/2010, non è stato possibile applicare il criterio del costo



Bilancio al 31 dicembre 2018



ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.

Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 - Ratei e Risconti

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 - Fondo per Rischi e Oneri

Accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

3.8 - Trattamento di Fine Rapporto

Rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2018, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere. E' rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 - Ricavi e Costi

Sono determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



Bilancio al 31 dicembre 2018



3.10 - Imposte

Sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n.25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2018 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

3.11 - Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni esistenti in materia di trattamenti di quiescenza e simili, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 15.

4. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a 1.858.245 euro.

La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre | TOTALE |
|---------------------------------------|---|---|------------------|--------------------|
| 31.12.2017 | | | | |
| Costo | 12.994.991 | 154.222 | 3.846.994 | 16.996.208 |
| Fondo | (12.518.459) | - | (2.697.217) | (15.215.675) |
| Netto | 476.532 | 154.222 | 1.149.778 | 1.780.532 |
| Variazioni nell'esercizio 2018 | | | | |
| Incrementi | 1.110.905 | 42.555 | 7.500 | 1.160.960 |
| Decrementi | - | - | - | - |
| Riclassifica | - | - | - | - |
| Rettifica fondo | - | - | - | - |
| Ammortamenti | (701.972) | - | (381.275) | (1.083.247) |
| Totale Variazioni | 408.933 | 42.555 | (373.775) | 77.713 |
| 31.12.2018 | | | | |
| Costo | 14.105.896 | 196.777 | 3.854.494 | 18.157.168 |
| Fondo | (13.220.431) | - | (3.078.492) | (16.298.923) |
| Netto | 885.465 | 196.777 | 776.003 | 1.858.245 |

Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento netto di 77.713 euro (da 1.780.532 euro del 2017 a 1.858.245 euro del 2018). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 1.160.960 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 1.083.247 euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono rilevati sostanzialmente nella voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", relativa ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo e operativo ed altri diritti su licenze.

La voce "**immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento della gara "S-Ripa 2" rientrante nelle attività svolte ai sensi della ex-L. n.135/2012 che al 31.12.2018 non risulta ancora aggiudicata.

La voce "**Altre**" delle immobilizzazioni immateriali accoglie sia le capitalizzazioni di costi sostenuti per adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici effettuati sull'immobile di terzi, sia gli oneri pluriennali della gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e delle gare SPC aggiudicate ed ammortizzate in base ai criteri già esposti al paragrafo 3.1. Si specifica che nel 2017, gli oneri pluriennali patrimonializzati relativi alle gare sopra citate, erano riclassificati nella voce "**immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**". Ai fini comparativi si è provveduto ad adeguare anche i valori di bilancio 2017.

5. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a 371.674 euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

| 31.12.2017 | Terreni e Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | TOTALE |
|---|----------------------|-----------------------|--|----------------|--------------------|
| Costo | | 509.778 | 164.892 | 3.275.468 | 3.950.138 |
| Fondo | | (509.778) | (143.703) | (3.008.907) | (3.662.388) |
| Netto | | - | 21.189 | 266.561 | 287.750 |
| Variazioni nell'esercizio 2018 | | | | | |
| Incrementi | | 53.401 | - | 179.870 | 233.271 |
| Decrementi | | - | - | (244.886) | (244.886) |
| Riclassifica | | - | - | - | - |
| Rettifica fondo | | - | - | 243.692 | 243.692 |
| Ammortamenti | | (6.796) | (8.268) | (133.089) | (148.153) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | | - | - | - | - |
| Totale variazioni | | 46.605 | (8.268) | 45.587 | 83.924 |
| 31.12.2018 | | | | | |
| Costo | | 563.179 | 164.892 | 3.210.452 | 3.938.524 |
| Fondo | | (516.574) | (151.971) | (2.898.305) | (3.566.850) |
| Netto | | 46.605 | 12.921 | 312.148 | 371.674 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



Di seguito il dettaglio delle voci:

| | Costo storico | Fondo | Importo netto 31.12.2017 | Acquisti 2018 | Dismissioni 2018 | | | Amm.to 2018 | Importo netto 31.12.2018 |
|--|------------------|--------------------|--------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|------------------|--------------------------|
| | | amm.to al 31.12.17 | | | Costo storico | Fondo amm.to | Totale | | |
| Impianto allarme e antincendio | 78.033 | 78.033 | - | 4.851 | - | - | - | (728) | 4.123 |
| Centrale telefonica | 364.343 | 364.343 | - | - | - | - | - | - | - |
| Varchi elettronici | 67.402 | 67.402 | - | 48.550 | - | - | - | (6.069) | 42.481 |
| Totale impianti e macchinari | 509.778 | 509.778 | | 53.401 | | | | (6.796) | 46.605 |
| Attrezzature diverse | 126.226 | 105.037 | 21.189 | - | - | - | - | (8.268) | 12.921 |
| Attrezzature elettroniche e varie | 38.666 | 38.666 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attrezzature industriali e commerciali | 164.892 | 143.703 | 21.189 | | | | | (8.268) | 12.921 |
| Apparecchiature Hardware | 1.736.069 | 1.493.636 | 242.433 | 179.019 | (196.951) | 195.995 | (956) | (124.304) | 296.192 |
| Mobili e macchine ord. da ufficio | 1.480.778 | 1.457.586 | 23.192 | - | (47.934) | 47.696 | (238) | (8.153) | 14.801 |
| Telefoni portatili | 34.358 | 33.813 | 545 | 851 | - | - | - | (241) | 1.155 |
| Costruzioni leggere | 24.264 | 23.873 | 391 | - | - | - | - | (391) | - |
| Totale altre immobilizzazioni materiali | 3.275.468 | 3.008.907 | 266.561 | 179.870 | (244.886) | 243.692 | (1.194) | (133.089) | 312.148 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 3.950.138 | 3.662.388 | 287.750 | 233.271 | (244.886) | 243.692 | (1.194) | (148.153) | 371.674 |

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato un incremento netto di 83.924 euro (da 287.750 euro del 2017 a 371.674 euro del 2018), determinato da nuovi investimenti per 233.271 euro, da dismissioni per un valore residuo di 1.194 euro e da ammortamenti per 148.153 euro.

La voce “**Impianti e macchinari**” contiene i costi sostenuti per l'acquisto della centralina telefonica, dell'impianto allarme antincendio e dei varchi elettronici della sede.

La voce “**Attrezzature industriali e commerciali**” contiene i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature telefoniche digitali e video proiettori.

La voce “**Altri beni**” contiene i costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e altre apparecchiature.

6. Rimanenze

ammontano a 443.702 euro e sono così movimentate:

| | 31.12.2017 | variazioni nell'esercizio | 31.12.2018 |
|--------------------------------|------------|---------------------------|------------|
| Lavori in corso su ordinazione | 500.956 | (57.254) | 443.702 |

La valorizzazione è stata effettuata tenendo conto della durata della commessa. Per la valutazione delle commesse di durata ultrannuale superiore ai dodici mesi è stato utilizzato il criterio della percentuale di completamento in funzione dei corrispettivi pattuiti. Per le commesse di durata ultrannuale, ma non superiore ai dodici mesi, il valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti.

7. Crediti

ammontano a 67.159.277 euro e sono così composti:



Bilancio al 31 dicembre 2018



| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Verso clienti | 18.554.424 | 12.154.586 | 6.399.838 |
| Verso controllanti | 38.846.853 | 35.042.197 | 3.804.656 |
| Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti | 3.497.199 | 1.894.448 | 1.602.751 |
| Crediti tributari | 2.156.266 | 2.811.967 | (655.701) |
| Imposte anticipate | 2.978.095 | 1.208.604 | 1.769.491 |
| Verso altri | 1.126.440 | 1.055.048 | 71.392 |
| Totale | 67.159.277 | 54.166.850 | 12.992.427 |

I crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari a 1.550 euro e si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Tale credito è riclassificato nella voce "crediti vs altri".

Il prospetto seguente espone il dettaglio dei crediti commerciali riferiti ai quattro ambiti di attività, con la specifica di quelli verso clienti, verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, così come richiesto dall'art. 2423-ter del codice civile.

| | 31.12.2018 | | | | | 31.12.2017 | | | | |
|--|--------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------|
| | Programma Razional.ne Acquisti | Centrale di Committ. singole PA | Centrale di Committ. tutte PA | Progetti Specifici | Totale | Programma Razional.ne Acquisti | Centrale di Committ. singole PA | Centrale di Committ. tutte PA | Progetti Specifici | Totale |
| Crediti vs clienti | 10.551.277 | 5.284.715 | 2.667.581 | 50.851 | 18.554.424 | 6.833.727 | 2.869.965 | 2.430.609 | 20.285 | 12.154.586 |
| Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012 | 9.828.563 | 80.371 | | 50.851 | 9.959.785 | 6.292.801 | 71.456 | | 20.285 | 6.384.542 |
| Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) | | 759.521 | | | 759.521 | | 615.864 | | | 615.864 |
| I.N.A.I.L. - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni | | 1.535.422 | | | 1.535.422 | | 758.791 | | | 758.791 |
| Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MIBACT) | | 2.450.070 | | | 2.450.070 | | 1.184.205 | | | 1.184.205 |
| PP.AA. per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI | 263.092 | | | | 263.092 | 264.934 | | | | 264.934 |
| Contributi SPC da attività ex L.135 2012 | | | 2.667.581 | | 2.667.581 | | | 2.430.609 | | 2.430.609 |
| Presidenza del consiglio dei ministri – protezione civile | | 90.625 | | | 90.625 | | 85.975 | | | 85.975 |
| Transport for London per conclusione progetto Prolite | 141.010 | | | | 141.010 | 141.010 | | | | 141.010 |
| Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 Dlgs 163/06 | 23.990 | 157.252 | | | 181.242 | 45.990 | 59.059 | | | 105.049 |
| Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA) | | 106.253 | | | 106.253 | | 35.855 | | | 35.855 |
| Berliner Energiagentur GmbH per conclusione progetto ProcA | | | | | - | | | | | - |
| Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi | | 42.136 | | | 42.136 | | 32.760 | | | 32.760 |
| Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare | | 31.840 | | | 31.840 | | 26.000 | | | 26.000 |
| Agenzia delle entrate e della riscossione | 76.474 | | | | 76.474 | 17.918 | | | | 17.918 |
| Corte dei Conti | | 31.225 | | | 31.225 | | | | | - |
| Altri di minore entità | 218.148 | | | | 218.148 | 71.074 | | | | 71.074 |
| Crediti verso controllanti | 35.408.595 | 79.155 | 6.482 | 3.352.621 | 38.846.853 | 32.478.540 | 151.100 | 47.398 | 2.365.159 | 35.042.197 |
| MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi | 35.408.595 | | | | 35.408.595 | 32.478.540 | | | | 32.478.540 |
| MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea | | | | 1.757.326 | 1.757.326 | | | | 1.423.518 | 1.423.518 |
| MEF - Dipartimento delle Finanze | | 79.155 | | | 79.155 | | 151.100 | 47.398 | | 198.498 |
| MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza | | | 6.482 | 1.207.795 | 1.214.277 | | | | 552.541 | 552.541 |
| MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII | | | | 387.500 | 387.500 | | | | 387.500 | 387.500 |
| MEF – Dipartimento del Tesoro – Direzione I (Ipa) | | | | | - | | | | 1.600 | 1.600 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante | 286.942 | 2.953.819 | 256.438 | - | 3.497.199 | 62.565 | 1.690.001 | 141.882 | - | 1.894.448 |
| Sogei S.p.A. | | 2.953.819 | 231.721 | | 3.185.540 | | 1.690.001 | 118.826 | | 1.808.827 |
| Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012 | 286.942 | | | | 286.942 | 62.565 | | | | 62.565 |
| Altre imprese | | | 24.717 | | 24.717 | | | 23.056 | | 23.056 |
| Totale | 46.246.814 | 8.317.689 | 2.930.501 | 3.403.472 | 60.898.476 | 39.374.832 | 4.711.066 | 2.619.889 | 2.385.444 | 49.091.231 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



L'incremento di 11.807.245 euro rispetto al 2017 dei crediti verso *“Clienti, verso controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”*, è riconducibile principalmente:

- nell'ambito del *Programma di Razionalizzazione Acquisti*, sia al crescente aumento del valore della commissione dovuta dai fornitori aggiudicatari ai sensi del D.M. 23/11/2012, la cui tempistica di fatturazione e pagamento contenuti nello stesso decreto prevede una dilazione dei termini, sia al ritardo degli incassi dei crediti vantati nei confronti del DAG
- nell'ambito dell'attività di *Centrale di Committenza per Singole PA*, al considerevole incremento dei crediti verso il Mibac e verso Sogei
- nell'ambito dei *Progetti Specifici* all'incremento dei crediti verso l'IGF e l'IGRUE.

I *“crediti verso clienti”*, pari a 18.554.424 euro sono così suddivisi:

- 18.413.414 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 141.010 euro nei confronti di clienti residenti nell'UE, riferiti al progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology).

I *“crediti verso controllanti”*, pari a 38.846.853 euro, e i *“crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”*, pari a 3.497.199 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato ed il credito nei loro confronti origina da rapporti di carattere commerciali.

La voce *“crediti tributari”*, pari a 2.156.266 euro, si riferisce all'istanza di rimborso IRES spettante a Consip a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2007-2011 ex D.L. n.16/2012.

La composizione e le movimentazioni della voce *“Imposte anticipate”*, pari a 2.978.095 euro, è riportata nel Cap. 26 *“Imposte sul reddito dell'esercizio”*.

La voce *“crediti vs altri”* ammonta a 1.126.440 euro di cui 947.617 euro esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-----------------|----------------|------------------|------------------|
| Verso personale | 875.118 | 935.484 | (60.366) |
| Altri minori | 72.499 | 118.014 | (45.515) |
| Totale | 947.617 | 1.053.498 | (105.881) |

I *“crediti verso il personale”* sono costituiti principalmente dall'anticipo degli Mbo (Management by objectives) 2018 versati ai dipendenti nell'esercizio (870.513 euro).

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 178.823 euro, si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A. per 1.550 euro e ad atti transattivi per 177.273 euro, siglati



Bilancio al 31 dicembre 2018



con operatori economici ai quali sono state applicate penali ed escussioni di garanzie da riconoscere al Mef, che prevedono un pagamento dilazionato in 5 anni.

8. Disponibilità Liquide

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale “**Disponibilità liquide**”, pari a 13.638.126 euro (21.547.130 euro nel 2017). Per quanto riguarda il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell’esercizio, si rinvia al Cap. 27 “Rendiconto Finanziario”.

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|----------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Depositi bancari e postali | 13.636.124 | 21.542.924 | (7.906.800) |
| Denaro e valori in cassa | 2.002 | 4.206 | (2.204) |
| Totale | 13.638.126 | 21.547.130 | (7.909.004) |

9. Risconti Attivi

ammontano a 72.351 euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|-----------------|---------------|----------------|------------------|
| Risconti attivi | 72.351 | 175.032 | (102.681) |
| Totale | 72.351 | 175.032 | (102.681) |

10. Oneri finanziari imputati nell’attivo dello stato patrimoniale

in nessuna voce dell’attivo dello stato patrimoniale sono stati inseriti oneri finanziari

11. Patrimonio Netto

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce “**Patrimonio netto**”.

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | Capitale | Riserva legale | Totale altre riserve | Utili (perdite) portati a nuovo | Risultato d'esercizio | TOTALE |
|---|------------------|------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|-------------------|
| Saldi al 31.12.2016 | 5.200.000 | 1.040.000 | 3.719.962 | 16.265.369 | 789.268 | 27.014.599 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | |
| Attribuzione di dividendi | | | | | (789.268) | |
| Altre destinazioni | | | | | | |
| Altre variazioni | | | (1) | | | |
| Risultato d'esercizio | | | | | 5.205.000 | |
| Saldi al 31.12.2017 | 5.200.000 | 1.040.000 | 3.719.961 | 16.265.369 | 5.205.000 | 31.430.330 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | |
| Attribuzione di dividendi | | | | | (2.195.326) | |
| Altre destinazioni | | | | 3.009.674 | (3.009.674) | |
| Altre variazioni | | | 1 | | | |
| Risultato d'esercizio | | | | | 5.799.757 | |
| Saldi al 31.12.2018 | 5.200.000 | 1.040.000 | 3.719.962 | 19.275.043 | 5.799.757 | 35.034.762 |

Nel corso dell'esercizio il "**Patrimonio netto**" ha registrato le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2017 (5.205.000 euro) di cui 2.195.326 euro versati come dividendo secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e 3.009.674 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 5.799.757 euro relativo all'utile dell'esercizio 2018.

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

Il "**Capitale sociale**" è costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze ed al 31.12.2018 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La "**Riserva legale**", prevista dall'art.2430 del c.c., è costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

Le "**Altre Riserve**" sono costituite dalla "**Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93**" pari a 17.117 euro, riferita all'accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla "**Riserva**



Bilancio al 31 dicembre 2018



da fusione Sicot' pari a 3.702.845 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

La **"Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)"** risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 19.275.043 euro.

12. Fondo per rischi e oneri

ammonta a 10.422.281 euro e presenta la seguente movimentazione:

| | 31.12.2017 | Utilizzi | Rilasci | Accantonamenti | 31.12.2018 |
|--|------------------|--------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Fondo per imposte, anche differite: | | | | | |
| imposte differite | 336 | (336) | | 1.679 | 1.679 |
| Totale Fondi per imposte differite | 336 | (336) | | 1.679 | 1.679 |
| Fondi per rischi: | | | | | |
| contenzioso | 1.036.974 | (12.498) | (201.976) | 6.889.756 | 7.712.256 |
| altri rischi | 674.065 | (141.520) | (332.545) | | 200.000 |
| Totale Fondi per rischi | 1.711.039 | (154.018) | (534.521) | 6.889.756 | 7.912.256 |
| Fondi per oneri: | | | | | |
| miglioramento mix professionale | 700.000 | | | | 700.000 |
| mbo (management by objectives) | 1.896.789 | (1.896.789) | | 1.808.345 | 1.808.345 |
| Totale Fondi per oneri | 2.596.789 | (1.896.789) | | 1.808.345 | 2.508.345 |
| Totale Fondi per rischi e oneri | 4.308.163 | (2.051.143) | (534.521) | 8.699.780 | 10.422.281 |

Il **"Fondo per imposte, anche differite"** si riferisce all'Ires differita calcolata sull'imposta di registro per il rinnovo del contratto di locazione, deducibile nel 2018, ma di competenza economica del 2019.

Il **"Fondo per rischi"** pari a 7.912.256 euro è così composto:

- 7.712.256 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso
- 200.000 euro relativi alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs n.163/2006).

Il **"Fondo per oneri"** pari a 2.508.345 euro è così composto:

- 700.000 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale
- 1.808.345 euro relativi all'accantonamento degli Mbo 2018 (Management by Objectives), riclassificato nel conto economico alla voce B9 tra i "Costi del Personale", rappresentano una passività di esistenza stimata che diverrà certa nell'esercizio successivo. Da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2018 è stato versato ai dipendenti con il cedolino di dicembre 2018, mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del bilancio 2018.



Bilancio al 31 dicembre 2018



13. Trattamento Fine Rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2018:

| | |
|--|------------------|
| 31.12.2017 | 2.639.640 |
| Variazioni dell'esercizio : | |
| - quota maturata nell'anno | 1.763.154 |
| - utilizzi per anticipazioni, liquidazioni | (237.772) |
| - utilizzi per previdenza integrativa | (1.583.306) |
| - utilizzi per imposta sostitutiva | (10.234) |
| 31.12.2018 | 2.571.483 |

14. Debiti

ammontano a 35.514.849 euro e risultano essere così composti:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| Debiti verso banche | 2.735 | 12.029.758 | (12.027.023) |
| Acconti | 110.504 | 535.834 | (425.330) |
| Debiti verso fornitori | 10.664.521 | 10.865.586 | (201.065) |
| Debiti verso controllanti | 10.996.724 | 3.460.315 | 7.536.409 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 305.850 | 125.570 | 180.280 |
| Debiti tributari | 4.114.640 | 2.664.873 | 1.449.767 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 2.175.098 | 2.170.048 | 5.050 |
| Altri debiti | 7.144.777 | 8.228.133 | (1.083.356) |
| Totale | 35.514.849 | 40.080.117 | (4.565.268) |

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni.

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

La voce "**Debiti verso Banche**", ammonta a 2.735 euro ed ha subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente. A maggio 2018 è stato rimborsato il finanziamento di 11.970.000 euro, ottenuto nel 2017, a condizioni particolarmente vantaggiose, per fronteggiare temporanee carenze di liquidità.

La voce "**Acconti**" ammonta a 110.504 euro e si riferisce a:

- 50.791 euro ad acconti relativi al progetto speciale "*Procure2innovate*"
- 15.556 euro ad incassi ricevuti per rimborsi su pubblicazioni
- 44.157 euro ad incassi riferiti quasi totalmente ad anticipi di contributi SPC.



Bilancio al 31 dicembre 2018



La voce “**Debiti verso Fornitori**” è relativa ai debiti commerciali contratti sia per la gestione propria, sia per quella a “rimborso”. Ammonta a 10.664.521 euro ed è composta da:

- debiti esigibili entro l’esercizio successivo per fatture ricevute relativi a fornitori italiani per 2.498.028 euro; a fornitori residenti nella UE per 389 euro; a fornitori Extra UE per 683 euro. Le fatture da ricevere ammontano a 8.078.818 euro totalmente riferiti a fornitori italiani
- debiti esigibili oltre l’esercizio successivo per 86.603 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detto importo è relativo alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l’esercizio successivo.

La voce “**Debiti verso controllanti**” ammonta a 10.996.724 euro ed è così composta:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---|-------------------|------------------|------------------|
| Ctr fissi/annuali per Revisori Legali | 79.912 | 78.651 | 1.261 |
| Debiti per penali/spese di giudizio | 98.589 | 179.209 | (80.620) |
| Utilizzo piattaforma SPC | - | 3.241 | (3.241) |
| Debiti verso MEF per Commissione D.M. 23.11.2012 (compresi interessi di mora) | 10.565.052 | 3.199.214 | 7.365.838 |
| Debiti vs MEF (Contact Center - Ader) | 253.171 | - | 253.171 |
| Totale | 10.996.724 | 3.460.315 | 7.536.409 |

Il considerevole incremento rispetto al 2017 (pari a 7.536.409 euro) è quasi interamente attribuibile all’aumento delle commissioni maturate a carico dei fornitori aggiudicatari, previste dal D.M. 23/11/2012, destinate a finanziare l’attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti.

La voce “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” ammonta a 305.850 euro ed è relativa a debiti commerciali riferiti sia ad acquisti effettuati per conto delle P.A. (a rimborso), sia ad acquisti per conto proprio. Si riferisce unicamente a soggetti italiani come di seguito dettagliata:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Sogei S.p.A. | 173.406 | 34.241 | 139.165 |
| Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. | 39.800 | - | 39.800 |
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | 58.588 | 52.442 | 6.146 |
| Poste Italiane S.p.A. | 34.056 | 38.887 | (4.831) |
| Totale | 305.850 | 125.570 | 180.280 |

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce “**Debiti tributari**” esigibili entro l’esercizio successivo che ammonta a 4.114.640 euro.

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazioni |
|---------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Iva differita | 354.933 | 481.960 | (127.027) |
| Ritenute fiscali su lavoro dipendente | 1.498.945 | 1.310.040 | 188.904 |
| Ritenute fiscali su lavoro autonomo | 101.084 | 130.251 | (29.167) |
| Debiti tributari per IRES | 1.787.505 | 649.203 | 1.138.302 |
| Debiti tributari per IRAP | 372.173 | 93.418 | 278.754 |
| Totale | 4.114.640 | 2.664.873 | 1.449.766 |

La voce **“Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”**, pari a 2.175.098 euro, si riferisce principalmente al debito per i contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori a progetto erogati nel mese di dicembre 2018.

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|--------------|
| Inps/Inail su stipendi | 1.804.837 | 1.640.478 | 164.360 |
| Altri Fondi Integrativi e Previdenziali | 370.261 | 529.570 | (159.310) |
| Totale | 2.175.098 | 2.170.048 | 5.050 |

La voce **“Altri debiti”**, ammonta a 7.144.777 euro, ed è così composta:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazione |
|---|------------------|------------------|--------------------|
| Depositi cauzionali | 487.381 | 510.120 | (22.739) |
| Conguaglio per adeguamento premi assicurativi | 31.372 | 23.407 | 7.965 |
| Dipendenti per competenze maturate | 96.500 | 612.988 | (516.489) |
| Debiti per penali/spese di giudizio | 2.102.323 | 1.574.075 | 528.247 |
| Atti transattivi da inc. c/terzi | 227.923 | - | 227.923 |
| Altri | 4.199.279 | 5.507.542 | (1.308.263) |
| Totale | 7.144.777 | 8.228.133 | (1.083.355) |

I *depositi cauzionali* si riferiscono alle cauzioni provvisorie versate dai concorrenti partecipanti alle gare.

I *debiti vs dipendenti per competenze maturate* si riferiscono quasi totalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio ma non liquidate nel 2018.

I *debiti per penali/spese di giudizio* si riferiscono principalmente ad incassi di penali comminate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali contestate. All'esito del contraddittorio, le stesse, dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari.

I *debiti vs. Altri*, pari a 4.199.279 euro, sono composti da debiti nei confronti dell'Istat, pari a 71.341 euro, per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23/11/2012; da debiti verso co.co.co. pari a 43.091 euro per compensi maturati nel 2018; da contributi ANAC relativi al periodo set-dic 2018 pari a 34.020 euro, dovuti per l'espletamento di procedure di gara eseguite per conto proprio o per conto delle P.A.; dalla somma di 10.127 euro incassata a titolo di interessi e restituita successivamente a gennaio 2019, a seguito della sottoscrizione di un atto transattivo con un fornitore aggiudicatario verso il quale si era provveduto ad escutere la garanzia provvisoria; dalla quota di contributi eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L.



Bilancio al 31 dicembre 2018



n.135/2012 da riconoscere ad AgID pari a 4.040.700 euro, ai sensi dell'art. 76 bis del D. Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016).

15. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da SP

ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

Si informa altresì, dell'esistenza di procedimenti giudiziari amministrativi le cui passività potenziali non sono oggettivamente valutabili in termini di onerosità e per i quali il rischio di soccombenza non è stato ritenuto probabile, ma solo possibile o remoto.

16. Valore della Produzione

ammonta a 74.413.117 euro ed è così composto:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 59.782.110 | 57.541.417 | 2.240.693 |
| Compensi Consip | 47.933.716 | 45.743.537 | 2.190.179 |
| Rimborsi costi P.A. | 11.848.394 | 11.797.880 | 50.514 |
| Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | (57.254) | 293.164 | (350.418) |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 42.555 | 171.235 | (128.680) |
| Altri ricavi e proventi | 14.645.706 | 12.038.722 | 2.606.984 |
| Ricavi e proventi diversi | 8.032.208 | 5.855.860 | 2.176.348 |
| Contributi in conto esercizio | 6.613.498 | 6.182.862 | 430.636 |
| TOTALE VALORE della PRODUZIONE | 74.413.117 | 70.044.538 | 4.368.579 |

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo attività nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. In particolare la Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative.

16.1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

ammontano a euro 59.782.110 e sono così composti:

- 47.933.716 euro per compensi Consip
- 11.848.394 euro per rimborsi costi P.A.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso), a confronto con l'esercizio precedente.

| | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--------------------------------|-------------------|------------------|
| | 2018 | 2017 | Variazione |
| Prestazioni professionali Programma Razionalizzazione Acquisti: | 33.203.706 | 32.652.557 | 551.149 |
| - corrispettivi forfait | 33.203.706 | 32.652.557 | 551.149 |
| Prestazioni professionali Centrale di Committenza per singole PA: | 10.684.083 | 9.131.090 | 1.552.993 |
| - corrispettivi tempo e spesa | 4.671.383 | 3.480.190 | 1.191.193 |
| - corrispettivi forfait | 6.012.700 | 5.650.900 | 361.800 |
| Prestazioni professionali Centrale di Committenza per tutte le PA | - | - | - |
| Prestazioni professionali Progetti Specifici: | 4.045.927 | 3.959.889 | 86.038 |
| - corrispettivi a canone | 3.250.000 | 3.200.000 | 50.000 |
| - corrispettivi tempo e spesa | 667.757 | 718.625 | (50.868) |
| - corrispettivi prodotti e servizi specifici | 128.170 | 41.264 | 86.906 |
| Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Programma Razionalizzazione Acquisti | 10.031.111 | 10.199.008 | (167.897) |
| Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi Centrale di Committenza per singole PA | 263.767 | 260.990 | 2.777 |
| Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi a rimborso Progetti Specifici | 1.553.517 | 1.337.883 | 215.634 |
| | 59.782.110 | 57.541.417 | 2.240.693 |

I ricavi da vendite e prestazioni sono stati conseguiti in relazione alle attività svolte dalla società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti, tutti residenti nel territorio dello Stato Italiano, secondo quanto previsto e definito nelle singole convenzioni/disciplinari.

La voce "Rimborsi costi P.A." si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa pubblica amministrazione. Tali rimborsi non generano margine alcuno in capo alla Consip in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Infatti, come indicato nelle Convenzioni sottoscritte con le P.A., queste ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio in quanto, a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, suddivisi per attività, classificati per natura nelle appropriate voci di conto economico, a confronto con l'esercizio precedente.



Bilancio al 31 dicembre 2018



| Ricavi e costi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|------------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 10.031.111 | 10.199.008 | (167.897) |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 1.225.872 | 783.238 | 442.634 |
| Costi per servizi | 8.800.592 | 9.413.738 | (613.146) |
| Costi per godimento di beni di terzi | 4.647 | 2.030 | 2.617 |
| Totale | - | - | - |

| Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per singole PA | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|---------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 263.767 | 260.990 | 2.777 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | - | - | - |
| Costi per servizi | 263.767 | 260.990 | 2.777 |
| Costi per godimento di beni di terzi | - | - | - |
| Totale | - | - | - |

| Ricavi e Costi a rimborso Progetti Specifici | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|-----------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.553.517 | 1.337.883 | 215.634 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 4.176 | 17.422 | (13.245) |
| Costi per servizi | 1.549.341 | 1.320.461 | 228.880 |
| Costi per godimento di beni di terzi | - | - | - |
| Totale | - | - | - |

16.2 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

ammonta a -57.254 euro e rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente.

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | Variazioni |
|--|-----------------|----------------|------------------|
| Lavori in corso su ordinazione a fine periodo | 443.702 | 500.956 | (57.254) |
| Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo | (500.956) | (207.792) | (293.164) |
| Variazione dei Lavori in corso su ordinazione | (57.254) | 293.164 | (350.418) |



Bilancio al 31 dicembre 2018



16.3 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

ammontano a 42.555 euro e si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione della gara S-Ripa 2 in corso di esecuzione nell'ambito delle attività ex-L. n.135/2012. Detti oneri sono stati patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali.

16.4 - Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a 14.645.706 euro (12.038.722 euro nel 2017), comprende ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite e alle prestazioni. Nello specifico tale voce è composta da:

- 8.032.208 euro relativi a ricavi e proventi diversi
- 6.613.498 euro relativi a contributi in conto esercizio.

Di seguito la tabella descrittiva della voce "ricavi e proventi diversi".

| | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|---|--------------------------------|------------------|------------------|
| | 2018 | 2017 | Variazione |
| Maggiori ricavi esercizi precedenti | 9.377 | 2.487.147 | (2.477.770) |
| Escussioni cauzioni | 6.889.792 | 1.464.125 | 5.425.667 |
| Insussistenza costi esercizi precedenti | 48.572 | 1.231.703 | (1.183.131) |
| Ricavi e proventi diversi | 173.308 | 309.463 | (136.155) |
| Rimborso costi | 376.638 | 298.722 | 77.916 |
| Rilascio fondi per rischi e oneri | 534.521 | 64.700 | 469.821 |
| Totale | 8.032.208 | 5.855.860 | 2.176.348 |

La variazione positiva del valore degli "Altri ricavi e proventi" di 2.176.348 euro rispetto all'esercizio 2017 è riconducibile principalmente all'effetto combinato dell'incremento delle escussioni di garanzie di 5.425.667 euro e dal decremento di proventi straordinari, rilevati nel precedente esercizio quali l'azzeramento del fondo ferie per 1.102.682 euro e la copertura delle perdite rilevate negli esercizi dal 2012 al 2016 relativamente alle attività ex-L. n.135/2012 per 2.393.771 euro.

Di seguito la tabella descrittiva della voce "contributi in conto esercizio".

| | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|------------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | Variazione |
| Contributi soggetti Aggregatori per l'attività di cui alla Legge n.89/2014 | 348.000 | 438.000 | (90.000) |
| Contributi spc per l'attività di cui ex Lege n.135/2012 | 6.265.498 | 5.744.862 | 520.636 |
| Totale | 6.613.498 | 6.182.862 | 430.636 |

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e ss., della L. n. 124/2017, si riporta nella tabella sottostante, il dettaglio dei contributi ricevuti nel 2018 dalle P.A. o comunque a carico delle risorse pubbliche, di importo superiore ai 10.000 euro.



Bilancio al 31 dicembre 2018



| Amministrazione/ Ente erogante contributo ex. L. n.89 del 2014 Soggetti Aggregatori | importo contribuito | | |
|--|---------------------|---|---------------------|
| Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi | 361.334 | | |
| Amministrazione/ Ente erogante contributo di cui all'art. 18, comma 3, D. Lgs. n.177 del 2009 | importo contribuito | Amministrazione/ Ente erogante di cui all'art. 18, comma 3, D. Lgs. n.177 del 2009 | importo contribuito |
| A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione | 83.705 | Giunta Regionale d'Abruzzo - S.I.R. | 26.475 |
| Agenzia Delle Entrate Riscossione | 39.644 | Giunta Regionale della Campania | 72.994 |
| Agenzia Italiana del Farmaco - Aifa | 113.432 | GSE SpA | 77.563 |
| Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa | 19.934 | Hermes Servizi Metropolitani Srl | 25.200 |
| Ama SpA | 45.089 | Inail | 63.221 |
| Arca - Agenzia Regionale Centrale Acquisti SpA | 10.857 | Informatica Alto Adige SpA | 27.068 |
| Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila | 18.628 | Informatica Trentina SpA | 39.616 |
| Asl Caserta | 12.253 | Inps | 184.914 |
| Asl Napoli 1 Centro | 38.089 | Ircs Fondazione Pascale | 23.101 |
| Asl Napoli 2 Nord | 18.419 | Istat Istituto Nazionale di Statistica | 58.218 |
| Asl Roma 1 | 49.807 | Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche | 12.493 |
| Asl Vco - Verbanio Cusio Ossola | 14.200 | Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA | 10.138 |
| Asp di Palermo | 19.402 | Lazioarea SpA | 105.097 |
| Associazione Cassa Nazionale di Previdenza Ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali | 12.275 | Mef Dipartimento delle Finanze | 47.398 |
| Asst Bergamo Est | 10.502 | Min. Infrastrutturetrasporti - Dgsisc - Div 4 | 129.897 |
| Ats Milano | 33.906 | Ministero Affari Esteri | 10.567 |
| Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato | 22.657 | Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare | 31.847 |
| Avvocatura dello Stato | 28.723 | Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G. Piblo | 134.476 |
| Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello | 17.462 | Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili Del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile | 36.532 |
| Azienda per la Tutela della Salute Sardegna | 73.779 | Ministero della Giustizia Dgsia | 488.564 |
| Azienda Regionale Asl To4 | 32.361 | Ministero della Salute - Dgssiss | 12.692 |
| Azienda Regionale Edilizia Abitativa | 11.543 | Ministero Della Salute - Direzione Generale Della Programmazione Sanitaria | 18.744 |
| Azienda Sanitaria Locale Avellino | 11.283 | Ministero Dell'Interno | 104.544 |
| Azienda Sanitaria Locale di Foggia | 15.934 | Ministero Dell'Interno - Dir Centr Serv Demografici | 10.814 |
| Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento | 23.048 | Ministero Dell'Interno - Ufficio IV Innovazione Tecnologica Amm.Ne Gen. - Responsabile Contabilita' e Contratti | 26.948 |
| Azienda Sanitaria Provinciale di Messina | 37.596 | Ministero dello Sviluppo Economico | 16.933 |
| Azienda Socio Sanitaria Territoriale (Asst) Ovest Milanese | 17.876 | Ministero Difesa - Teledife | 149.836 |
| Azienda U.S.L. Roma G | 19.913 | Presidenza del Consiglio dei Ministri -Diprus | 16.802 |
| Azienda Usi Frosinone | 42.564 | Provincia di Caserta | 12.288 |
| Banca d'Italia | 122.088 | Regione Autonoma Sardegna | 12.442 |
| Citta Metropolitana di Roma Capitale | 60.479 | Regione Calabria | 150.615 |
| Comando Generale Arma dei Carabinieri | 86.790 | Regione Del Veneto-Sez. Sistemi Informativi | 141.413 |
| Comando Generale della Guardia di Finanza | 15.620 | Regione Emilia-Romagna | 32.642 |
| Comune di Bari | 28.397 | Regione Marche | 10.105 |
| Comune di Bologna | 10.337 | Regione Puglia | 78.017 |
| Comune Di Firenze - Direzione Servizi Tecnici | 15.768 | Regione Sicilia | 70.186 |
| Comune di Genova - Direzione Sistemi Informativi | 12.614 | Regione Toscana - Giunta Regionale | 48.039 |
| Comune di Messina | 38.942 | Roma Capitale | 415.435 |
| Comune di Milano | 24.761 | Sace SpA | 34.137 |
| Consiglio Regionale del Veneto | 14.492 | So.Re.Sa. SpA | 17.105 |
| Consiglio Regionale della Campania | 25.130 | Sogei SpA | 323.491 |
| Csi-Piemonte | 73.731 | Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei,Ercolano e Stabia | 14.605 |
| Ente Nazionale per l'Aviazione Civile | 31.661 | Veneto Lavoro | 31.923 |
| Estar | 19.183 | Venis SpA | 34.313 |
| Fondazione Ircs Ca Granda - Ospedale Maggiore Policlinico | 10.516 | | |

17. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

ammontano a 1.284.450 euro (854.256 euro nell'esercizio 2017) e sono così composti:

- 54.402 euro acquisti beni per Consip
- 1.230.048 euro acquisti beni per forniture a rimborso.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente, relativa agli acquisti di beni:

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|-------------------------------|------------------|---------|------------|
| Beni per forniture a rimborso | 1.230.048 | 800.660 | 429.388 |
| Forniture per ufficio | 12.018 | 12.532 | (513) |
| Materiale EDP | 3.986 | 15.200 | (11.214) |
| Gasolio e lubrificanti | 5.680 | 1.367 | 4.313 |
| Prevenzione e sicurezza | - | 588 | (588) |
| Materiale pulizie | - | 312 | (312) |
| Altro | 32.718 | 23.598 | 9.120 |
| Totale | 1.284.450 | 854.256 | 430.194 |

Nell'esercizio 2018 tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 430.194 euro da attribuire principalmente agli acquisti di beni a rimborso.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce suddivisa per ambito, a confronto con l'esercizio precedente, relativa ai soli acquisti di beni a rimborso:

| Programma Razionalizzazione Acquisti | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|----------------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Acquisto Software | 898.855 | 597.152 | 301.703 |
| Acquisto Hardware | 327.017 | 186.086 | 140.931 |
| Totale | 1.225.872 | 783.238 | 442.634 |

| Progetti Specifici | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|-------------------------|--------------------------------|---------------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Acquisto Software | - | 17.422 | (17.422) |
| Acquisto Materiali Vari | 4.176 | - | 4.176 |
| Totale | 4.176 | 17.422 | (13.246) |

18. Costi per servizi

ammontano a 19.165.032 euro (19.479.867 euro nell'esercizio 2017) e sono così composti:

- 8.551.332 euro acquisti di servizi per Consip
- 10.613.700 euro acquisti di servizi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce relativa agli acquisti di servizi:

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|------------------|
| Servizi a Rimborso | 10.613.700 | 10.995.190 | (381.490) |
| Accesso banche dati | 780.317 | 463.873 | 316.443 |
| Assicurazioni | 697.620 | 676.277 | 21.343 |
| Pubblicazioni bandi di gara | 332.245 | 221.607 | 110.638 |
| Compensi a revisori | 12.000 | 17.175 | (5.175) |
| Consulenze | 153.165 | 100.003 | 53.162 |
| Servizi di assistenza | 2.635.898 | 3.729.771 | (1.093.873) |
| Personale atipico, stagisti e distaccati | 607.361 | 330.865 | 276.497 |
| Compensi ODV | 44.200 | 44.354 | (154) |
| Elaborazione stipendi | 57.660 | 57.336 | 324 |
| Formazione | 92.306 | 103.227 | (10.921) |
| Manutenzioni e assistenza | 1.229.994 | 742.797 | 487.197 |
| Mensa e buoni pasto | 481.511 | 483.855 | (2.344) |
| Emolumenti Organi sociali | 308.640 | 313.792 | (5.151) |
| Organizzazione eventi per la P.A. e Consip | 6.100 | - | 6.100 |
| Postali e telegrafiche | 2.182 | 8.888 | (6.707) |
| Prevenzione e sicurezza | 28.349 | 21.493 | 6.855 |
| Pulizia uffici | 200.113 | 199.296 | 817 |
| Spese di rappresentanza | 25.103 | 28.500 | (3.397) |
| Tipografia e copisteria | 18.206 | 29.576 | (11.370) |
| Trasporti | 77.819 | 70.754 | 7.065 |
| Utenze | 297.189 | 317.214 | (20.025) |
| Viaggi e trasferte | 205.866 | 234.060 | (28.194) |
| Vigilanza | 158.028 | 157.286 | 742 |
| Altro | 99.462 | 132.678 | (33.216) |
| Totale | 19.165.032 | 19.479.867 | (314.835) |

La voce “**Altro**”, per complessivi 99.462 euro, è così composta:

- 18.497 euro relativi a spese bancarie
- 52 euro relativi ad accertamenti sanitari
- 36.831 euro relativi a prestazioni di terzi diverse
- 6.552 euro relativi a smaltimento rifiuti cespiti
- 37.530 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi. Si riferiscono a sopravvenienze per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “**Servizi assistenza**”:

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|--------------------|------------------|-----------|-------------|
| Specialistica | 2.051.783 | 3.214.017 | (1.162.235) |
| Contenzioso | 303.683 | 245.615 | 58.068 |
| Pratiche notarili | 29.426 | 28.699 | 726 |
| Co.co.co. | 49.001 | 66.439 | (17.437) |
| Commissari di gara | 202.005 | 175.001 | 27.005 |
| Totale | 2.635.898 | 3.729.771 | (1.093.873) |

Il decremento dei costi dei servizi di assistenza, pari 1.093.873 euro rispetto all'esercizio 2017, è da ricondurre alle limitate possibilità di utilizzo del contratto per supporto specialistico.

Nello specifico a seguito della sentenza del 29 marzo 2018 n.3477 che ha annullato l'aggiudicazione e dichiarato inefficace il suddetto contratto, Consip ha deliberato la cessazione immediata di tutte le prestazioni relative al contratto in oggetto fatta eccezione per il completamento di progetti urgenti ed improcrastinabili già avviati nel 2017.

Solo a seguito della successiva sentenza del Consiglio di Stato del 18 giugno 2018 n.3731 Consip ha riattivato il contratto in essere e ha fatto ricorso ai servizi previsti per il periodo settembre-dicembre 2018, escludendo comunque il ricorso a prestazioni di supporto legale.

Gli emolumenti degli Organi Sociali, pari a 308.640 euro, sono così ripartiti:

- 252.664 euro relativi ad Amministratori
- 55.976 euro relativi ai Sindaci.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a 12.000 euro relativi all'attività di revisione legale dei conti ed a 2.500 euro relativi all'attività di certificazione delle spese inerenti al Piano Formativo Aziendale Fondimpresa.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "costi per servizi" relativa agli acquisti a rimborso, suddivisa per attività, a confronto con l'esercizio precedente:

Bilancio al 31 dicembre 2018



| Bilancio chiuso al 31 dicembre | | | |
|--------------------------------------|------------------|-----------|------------|
| Programma Razionalizzazione Acquisti | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Sviluppo | 1.959.638 | 2.759.487 | (799.849) |
| Manutenzioni | 1.103.928 | 1.160.324 | (56.396) |
| Contact Center | 43.112 | 37.891 | 5.221 |
| Gestione Sistemi | 863.546 | 763.976 | 99.570 |
| Assistenza | 2.225.448 | 2.141.672 | 83.776 |
| Servizi vari | 1.221.897 | 796.570 | 425.327 |
| Contenzioso | 1.383.024 | 1.753.818 | (370.794) |
| Totale | 8.800.593 | 9.413.739 | (613.146) |

| Bilancio chiuso al 31 dicembre | | | |
|--|----------------|---------|------------|
| Centrale di Committenza per singole PA | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Servizi vari | 6.403 | 6.240 | 163 |
| Contributi ANAC | 55.655 | 31.150 | 24.505 |
| Contenzioso | 178.272 | 223.600 | (45.328) |
| Spese per gare | 23.437 | - | 23.437 |
| Totale | 263.767 | 260.990 | 2.777 |

| Bilancio chiuso al 31 dicembre | | | |
|--------------------------------|------------------|-----------|------------|
| Progetti Specifici | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Sviluppo | - | 183.968 | (183.968) |
| Manutenzioni | 149.474 | - | 149.474 |
| Contributi ANAC | 225 | - | 225 |
| Assistenza | 79.099 | 27.394 | 51.705 |
| Servizi vari | 1.320.542 | 1.109.099 | 211.443 |
| Totale | 1.549.340 | 1.320.461 | 228.880 |

19. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a 2.306.013 euro (2.208.120 euro nell'esercizio 2017) e si riferiscono a:

- 2.301.366 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip
- 4.647 euro relativi agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce relativa agli acquisti "per godimento di beni di terzi":

Bilancio al 31 dicembre 2018



| | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|-----------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Locazione hardware e software a Rimborso | 4.647 | 2.030 | 2.617 |
| Affitto sede | 1.678.978 | 1.678.978 | - |
| Noleggio Autovetture | 205.679 | 236.681 | (31.002) |
| Altro | 416.709 | 290.432 | 126.277 |
| Totale | 2.306.013 | 2.208.120 | 97.892 |

La voce "Altro", pari a 416.709 euro, è composta da:

- 340.881 euro relativi ai noleggi licenze software e hardware
- 31.860 euro relativi al noleggio delle stampanti
- 28.000 euro relativi al noleggio workstation per gare sanità
- 2.000 euro relativi ad affitti diversi
- 13.968 euro relativi al noleggio operativo delle postazioni di lavoro della sede di via Isonzo terminato ad ottobre 2018.

Di seguito la tabella con il dettaglio, per ambito, della voce "per godimento di beni di terzi" a rimborso.

| Programma Razionalizzazione Acquisti | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|--------------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazioni |
| Locazione software | 377 | 31 | 346 |
| Locazione Hardware | 4.269 | 1.999 | 2.271 |
| Totale | 4.647 | 2.030 | 2.617 |

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

20. Costi per il personale

ammontano a 31.823.098 euro con un incremento di 129.358 euro rispetto al precedente esercizio.

Di seguito il prospetto di dettaglio:

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|------------------------------|-------------------|------------|------------|
| Salari e stipendi | 23.067.327 | 23.023.922 | 43.405 |
| Oneri sociali | 6.155.066 | 6.812.689 | (657.623) |
| Trattamento di fine rapporto | 1.763.154 | 1.750.380 | 12.774 |
| Altri costi | 837.551 | 106.749 | 730.802 |
| Totale | 31.823.098 | 31.693.740 | 129.358 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



La voce **“Altri costi”** del personale è pari a 837.551 euro e contiene: costi afferenti al contributo asilifero per un ammontare pari a 34.240 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 58.200 euro; indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 31.402 euro; contributi previdenziali e assistenziali per 39.478 euro; fondi pensione (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 210.768 euro; fondi di assistenza sanitaria (nel 2017 erano riclassificati negli oneri sociali) per 443.267 euro; partite straordinarie riferite al costo del personale per 20.196 euro.

Nella seguente tabella è fornita la composizione della forza lavoro

| Categoria | Dipendenti al 31.12.17 | Entrati | Usciti | Passaggi Interni | Dipendenti al 31.12.18 | Consistenza media su base mensile |
|---------------|------------------------|----------|-----------|------------------|------------------------|-----------------------------------|
| Dirigenti | 35 | | 1 | 2 | 36 | 35,3 |
| Quadri | 174 | | 1 | 11 | 184 | 175,9 |
| Impiegati | 219 | 2 | 8 | -13 | 200 | 214,0 |
| Totale | 428 | 2 | 10 | - | 420 | 425,2 |

21. Ammortamenti e Svalutazioni

ammontano a 1.231.400 euro e sono così composti:

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|---|------------------|---------|------------|
| ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.083.247 | 841.238 | 242.009 |
| ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 148.153 | 149.678 | (1.524) |
| Totale | 1.231.400 | 990.916 | 240.485 |

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico “Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” dell’esercizio a confronto con il 2017.

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|---|------------------|---------|------------|
| Concessione licenze marchi e diritti simili | 701.972 | 577.015 | 124.957 |
| Altre | 381.275 | 264.223 | 117.052 |
| Totale | 1.083.247 | 841.238 | 242.009 |

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di conto economico “Ammortamento delle immobilizzazioni materiali” dell’esercizio a confronto con il 2017.

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|------------------------------------|----------------|---------|------------|
| Impianti e macchinari | 6.797 | - | 6.797 |
| Attrezzature industriali e comm.li | 8.268 | 9.161 | (894) |
| Altri beni | 133.089 | 140.516 | (7.428) |
| Totale | 148.153 | 149.678 | (1.524) |



Bilancio al 31 dicembre 2018



22. Accantonamento per Rischi

ammonta a complessivi 6.889.756 euro ed è così composto:

| | Bilancio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--------------------------------|---------|------------|
| | 2018 | 2017 | Variazione |
| contenzioso | 6.889.756 | 426.655 | 6.463.101 |
| mancato raggiungimento livelli di servizio | - | 424.065 | (424.065) |
| Altri accantonamenti | - | 50.000 | (50.000) |
| Totale | 6.889.756 | 900.720 | 5.989.036 |

L'accantonamento per contenzioso si riferisce: per 250.000 euro alla franchigia annuale prevista dal contratto assicurativo in essere per la copertura del risarcimento danni che Consip, in caso di soccombenza nei giudizi pendenti relativi ai ricorsi sorti nel 2018, potrebbe essere chiamata a riconoscere alle controparti; per 6.639.756 euro a n.10 escussioni di cauzioni provvisorie già incassate, avverso le quali è stato proposto ricorso (il dettaglio è riportato nel par. 8.6).

23. Oneri diversi di gestione

ammontano a complessivi 3.485.177 euro (6.577.745 euro nell'esercizio 2017) ed includono tutti gli oneri di gestione che non trovano collocazione in altre voci del Conto economico.

Nel seguente prospetto è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente.

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|-----------------------------|------------------|-----------|-------------|
| Libri, quotidiani e riviste | 6.011 | 9.425 | (3.414) |
| Prodotti informatici | 52.266 | 53.192 | (926) |
| Imposte e tasse | 234.625 | 203.226 | 31.399 |
| Contributi associativi | 11.552 | 8.240 | 3.312 |
| Altro | 3.180.723 | 6.303.663 | (3.122.939) |
| Totale | 3.485.177 | 6.577.745 | (3.092.568) |

La voce "**Imposte e tasse**" accoglie i costi relativi ai rifiuti solidi urbani per 65.990 euro; alla Tasi per 3.299 euro; alla tassa concessione governativa 67.845 euro; ai contributi ANAC per 28.880 euro; all'imposta di registro per 24.221 euro; ai contributi su adesione a contratti SPC per 37.661 euro; a imposte minori per 6.729 euro.

La voce "**Altro**" si riferisce principalmente alla parte dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, pari a 3.069.936 euro, per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012 da riconoscere ad AgID ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016).



Bilancio al 31 dicembre 2018



Il considerevole decremento degli oneri diversi di gestione (-3.092.568 euro) è riconducibile principalmente alla riduzione di partite straordinarie rilevate nel 2018 rispetto all'esercizio precedente, nel quale era presente un risarcimento danni di 2.790.000 euro.

24. Proventi e Oneri finanziari

ammontano a 10.787 euro e sono così composti:

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|------------------------------------|---------------|----------|------------|
| Altri proventi finanziari | 51.768 | 206 | 51.562 |
| Interessi e altri oneri finanziari | (40.981) | (58.968) | 17.987 |
| Totale | 10.787 | (58.762) | 69.549 |

La voce "**Altri proventi finanziari**" ammonta a 51.768 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 51.562 euro, e si riferisce ad interessi attivi bancari per 2.944 euro e ad interessi attivi applicati sul ritardato incasso di escussioni di garanzia pari a 48.824 euro.

La voce "**Interessi e altri oneri finanziari**" ammonta a 40.981 euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 17.987 euro. Si compone per 1.549 euro ad interessi passivi maturati sui rapporti di conto corrente bancario e per 39.432 euro ad interessi passivi legali di soccombenza.

25. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella voce "**Altri ricavi e proventi**" trovano allocazione i ricavi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio 2018 :

- 201.976 euro relativi allo storno del fondo rischi per la definizione positiva di contenziosi
- 332.545 euro relativi allo storno del fondo altri rischi per la definizione positiva del procedimento di applicazione di n. 2 penali per l'anno 2017 sulla Convenzione Sogei.

26. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammonta a 2.439.221 euro e include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 4.207.368 euro e imposte differite per -1.768.147 euro.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio 2018 comparata con l'esercizio precedente.

Bilancio al 31 dicembre 2018



Bilancio chiuso al 31 dicembre

| | 2018 | 2017 | Variazioni |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Imposte correnti | | | |
| IRES | 3.435.085 | 1.646.868 | 1.788.217 |
| IRAP | 772.284 | 400.111 | 372.172 |
| | 4.207.368 | 2.046.979 | 2.160.389 |
| Imposte di esercizi precedenti | 740.559 | 840.401 | (99.841) |
| Imposte differite | 1.679 | 336 | 1.343 |
| Imposte anticipate | (2.510.386) | (812.304) | (1.698.082) |
| Totale | 2.439.221 | 2.075.412 | 363.809 |

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | DECREMENTI | | | INCREMENTI | | | 31.12.2018 | | | |
|--|--------------|----------|--------------|---------------|----------|-------------|--------------|----------|--------------|---------------|----------|--------------|
| | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta |
| IMPOSTE ANTICIPATE | | | | | | | | | | | | |
| IRES | | | | | | | | | | | | |
| Fondo rischi Contenzioso | 1.037 | 24% | 249 | (214) | 24% | (51) | 6.890 | 24% | 1.654 | 7.712 | 24% | 1.851 |
| Fondo Mix Professionale | 700 | 24% | 168 | | | | | | | 700 | 24% | 168 |
| Fondo rischi no Contenzioso | 674 | 24% | 162 | (474) | 24% | (114) | | 24% | | 200 | 24% | 48 |
| Fondo Svalutazione crediti | 130 | 24% | 31 | | | | | | | 130 | 24% | 31 |
| Debito Tarsu (2002) | 11 | 24% | 3 | | | | | | | 11 | 24% | 3 |
| Bonus produttività dipendenti | 1.897 | 24% | 455 | (1.897) | 24% | (455) | 1.808 | 24% | 434 | 1.808 | 24% | 434 |
| Contributo Anac 2017 non pagato | 15 | 24% | 4 | (15) | 24% | (4) | | | | - | 24% | - |
| Contributo associativo 2017 non pagato | 1 | 24% | 0 | (1) | 24% | (0) | | | | - | 24% | - |
| Tassa governativa telefonica 2017 non pagata | 9 | 24% | 2 | (9) | 24% | (2) | | | | - | 24% | - |
| Contributo Anac 2018 non pagato | | | | | | | 15 | 24% | 4 | 15 | 24% | 4 |
| Contributo associativo 2018 non pagato | | | | | | | 0 | 24% | 0 | 0 | 24% | 0 |
| Totale differenze temporanee IRES | 4.474 | | 1.074 | -2.611 | | -627 | 8.713 | | 2.091 | 10.577 | | 2.538 |
| IRAP | | | | | | | | | | | | |
| Bonus produttività dipendenti | 1.897 | 4,82% | 91 | (1.897) | 4,82% | (91) | 1.808 | 4,82% | 87 | 1.808 | 4,82% | 87 |
| Fondo rischi Contenzioso | 427 | 4,82% | 21 | 52 | 4,82% | (2) | 6.890 | 4,82% | 332 | 7.368 | 4,82% | 351 |
| Fondo rischi no Contenzioso | 474 | 4,82% | 22 | (424) | 4,82% | (20) | | 4,82% | | 50 | 4,82% | 2 |
| Totale differenze temporanee IRAP | 2.798 | | 135 | -2.269 | | -114 | 8.698 | | 419 | 9.226 | | 440 |

| (migliaia di euro) | 31.12.2017 | | DECREMENTI | | | INCREMENTI | | | 31.12.2018 | | | |
|--|------------|----------|------------|------------|----------|------------|------------|----------|------------|------------|----------|----------|
| | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta | imponibile | aliquota | imposta |
| IMPOSTE DIFFERITE | | | | | | | | | | | | |
| Differenza temporale pagamento imposta di registro | 1 | 24% | 0 | (1) | 24% | (0) | 7 | 24% | 2 | 7 | 24% | 2 |
| Totale differenze temporanee | | | | | | | | | | 7 | | 2 |

Di seguito la tabella relativa alla riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

| (migliaia di euro) | Ammontare 2018 | | Ammontare 2017 | |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Risultato ante imposte | 8.239 | | 7.280 | |
| Aliquota ordinaria applicabile | | 24,00% | | 24,00% |
| Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria: | | | | |
| Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee) | 8.970 | 26,13% | 3.063 | 10,10% |
| Altre differenze permanenti in aumento | | | | |
| Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE) | (2.755) | -8,02% | (3.481) | -11,48% |
| Aliquota effettiva | | 42,11% | | 22,62% |

Per l'IRAP, considerata la sua particolare (OIC 25 Principi contabili sul reddito), la stessa rappresentazione non viene riportata.



Bilancio al 31 dicembre 2018



27. Rendiconto Finanziario

L'analisi dell'andamento finanziario del 2018 viene esposta attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni dell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

27.1 - Flusso finanziario da attività operativa (A)

E' strettamente collegato all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2018 è pari a 7.706.382 euro. Le voci principali che lo compongono sono l'utile d'esercizio (5.799.757 euro), gli accantonamenti ai fondi (10.461.256 euro), gli ammortamenti (1.231.400 euro).

Il dettaglio è esposto nel prospetto del rendiconto finanziario.

27.2 - Flusso finanziario da attività di investimento (B)

E' collegato all'acquisto e alla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e delle attività finanziarie non immobilizzate al netto del prezzo di realizzo. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2018 è pari a 1.393.037 euro.

27.3 - Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)

Afferisce all'ottenimento o alla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Nel 2018 registra un saldo negativo di 14.222.349 euro, principalmente dovuto al rimborso del finanziamento a breve termine di 11.970.000 euro e dal versamento, in sede di distribuzione dell'utile 2017, di 2.195.326 euro relativi ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme previste per le società incluse nel conto consolidato dello Stato.

27.4 - Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide

Il risultato dell'andamento finanziario del 2018 mostra un decremento delle disponibilità liquide pari a 7.909.004 euro.



Bilancio al 31 dicembre 2018



28. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2018, al netto dei crediti derivanti dall'applicazione dei contributi ex-L. n.135/2012.

| Descrizione | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Ministero dell'Economia delle Finanze | 38.846.853 | 10.996.724 | 49.403.816 | |
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | | 58.588 | | 355.682 |
| Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a. | | 39.800 | | 39.800 |
| Poste Italiane S.p.a. | | 34.056 | | 6.249 |
| Sogei S.p.a. | 2.953.819 | 173.406 | 6.097.364 | 342.498 |
| Enel Energia S.p.a. | 1.128.302 | 513 | 650 | 43.778 |
| Eni Fuel S.p.a. | 29.441 | | | |
| Eni S.p.a. | 119.287,31 | | | |
| Leonardo S.p.a. | 167.654,21 | | | |
| Poste Vita S.p.a. | 1.001 | | 1.001 | |
| Poste Assicura S.p.a. | 578 | | 578 | |
| TOTALE | 43.246.937 | 11.303.087 | 55.503.410 | 788.007 |

29. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 gennaio 2019 è stato notificato a Consip un atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma da parte di un operatore economico, in proprio e quale mandataria di RTI, con il quale ha formulato la richiesta di risarcimento per danni a seguito dell'esclusione dell'RTI da alcune procedure di gara.

Trattandosi di giudizio relativo al Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A., notificato nel 2019, in cui Consip è convenuta, sarà patrocinata ai sensi dell'art. 1, comma 771, L. n.145/2018, dall'Avvocatura dello Stato.

Alla data di redazione del presente bilancio, non avendo sufficienti elementi per valutare il grado del rischio di soccombenza, non si è ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento al fondo rischi. Tuttavia, in relazione al suddetto sinistro, Consip ha provveduto ad attivare tutte le coperture assicurative pertinenti (RC professionale, D&O, Tutela legale).

30. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2018, pari ad euro 5.799.757 così come segue:



Bilancio al 31 dicembre 2018



- **2.195.326** euro destinati ai versamenti dei risparmi di spesa conseguiti secondo le indicazioni contenute nell'art.1 comma 506 della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016), ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato per singola voce di spesa. Di seguito il dettaglio
 - 1.720.311 euro da versare al capitolo n.3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria"
 - 5.686 euro da versare al capitolo n.3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi 615-626 dell'art.2 della L. n.244/2007"
 - 469.329 euro da versare al capitolo n.3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8 comma 3 del decreto legge 06 luglio 2012, n.95 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"
- **3.604.431** euro destinati alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cons. Renato Catalano

Firmato digitalmente da

RENATO CATALANO

CN = CATALANO RENATO
O = MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE



Bilancio al 31 dicembre 2018



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA EX D.M. 27 MARZO 2013

Premessa

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili introdotto dal D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n.91/2011) ha imposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di redigere il conto consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio.

Successivamente la circolare esplicativa MEF-RGS n.35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e sulle modalità di predisposizione del documento.

Il conto consuntivo in termini di cassa è strutturato su tre livelli di dettaglio sia per le entrate, sia per le uscite e rispecchia lo schema del bilancio finanziario integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Gennaio 2018". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata seguendo le indicazioni dell'organo di controllo ed è di seguito dettagliata:

- **Missione n. 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" – Programma 10 "Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"**
- **Missione n. 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" – Programma 6 "Analisi e programmazione economico-finanziaria" e Programma 7 "Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 7 "Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale".**

In conformità alle prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, per le sole voci di spesa, è stato necessario individuare la classificazione dei gruppi COFOG¹⁷ di II° livello rilevabili, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009. L'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che sino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) le amministrazioni in regime di contabilità civilistica devono redigere il conto consuntivo di cassa operando il raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche riportate nei documenti allegati al Decreto. Tali regole, come specificato sia nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del D.M., sia dalla circolare MEF-RGS n. 13 del 24 marzo 2015, forniscono le indicazioni di carattere generale riferite alle operazioni contabili più frequenti, permettendo la

¹⁷ Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)



Bilancio al 31 dicembre 2018



redazione del documento in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo le indicazioni contenute nel principio OIC 10.

Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2018 sono state:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31.12.2018 ed al 31.12.2017
- **contabilità analitica:** si è ricorso all'utilizzo dei dati desunti dalla contabilità analitica per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi
- **movimentazioni contabili:** si è reso necessario ricorrere all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione, sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente inseriti sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in Missioni e Programmi, al netto del versamento dei contributi relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7), si è proceduto ad imputare i valori, in ragione del peso percentuale sul totale dei costi della produzione, dei disciplinari rientranti nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni. Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta l'elenco dei disciplinari rientranti nelle Missioni e Programmi e la corrispondente percentuale di ripartizione applicata:

- Missione 004 **“L'Italia in Europa e nel Mondo”** – Programma 010 **“Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE”**; con un peso percentuale del 2,84%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari:
 - ✓ Igrue Poat 2013-2015
 - ✓ Igrue Poat 2016-2020



Bilancio al 31 dicembre 2018



- Missione 029 **“Politiche economiche finanziarie e di bilancio”** – Programma 006 **“Analisi e programmazione economico-finanziaria”**; con un peso percentuale del 2,18% (non ci sono uscite per conto terzi). Ne fa parte il disciplinare:
 - ✓ Servizi per il Tesoro

- Missione 029 **“Politiche economiche finanziarie e di bilancio”** – Programma 007 **“Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”**; con un peso percentuale del 2,56%. Ne fa parte il disciplinare:
 - ✓ Registro Revisori Legali

- Missione 032 **“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** Programma 007 **“Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale”**: con un peso percentuale del 92,42%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - ✓ Programma Acquisti P.A.
 - ✓ Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
 - ✓ Dipartimento delle Finanze
 - ✓ Ministero Giustizia
 - ✓ Protezione Civile
 - ✓ Inail
 - ✓ JPA
 - ✓ Attività SPC ex-L. n.135/2012
 - ✓ Corte dei Conti
 - ✓ Sogei
 - ✓ Agea
 - ✓ Ministero dell’Ambiente
 - ✓ Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo
 - ✓ Istat

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro.



Bilancio al 31 dicembre 2018

**Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2018**

Allegato 2 (previsto dall'art.9)

| Livello | Descrizione codice economico | Totale Entrate (in migliaia di euro) |
|--------------------------------|--|---|
| I | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | - |
| I | Trasferimenti correnti | 413 |
| II | Trasferimenti correnti | 413 |
| III | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 361 |
| III | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 52 |
| I | Entrate extratributarie | 62.309 |
| II | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 53.348 |
| III | Vendita di servizi | 53.348 |
| II | Interessi attivi | 49 |
| III | Altri interessi attivi | 49 |
| II | Rimborsi e altre entrate correnti | 8.912 |
| III | Altre entrate correnti n.a.c. | 8.912 |
| I | Entrate in Conto Capitale | 1 |
| II | Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1 |
| III | Alienazione di beni materiali | 1 |
| I | Accensione Prestiti | |
| I | Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere | |
| I | Entrate per conto terzi e partite di giro | 28.147 |
| II | Entrate per partite di giro | 15.912 |
| III | Altre ritenute | 34 |
| III | Ritenute su redditi di lavoro dipendente | 15.759 |
| III | Ritenute su redditi di lavoro autonomo | 119 |
| II | Entrate per conto terzi | 12.235 |
| III | Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 8.424 |
| III | Altre entrate per conto terzi | 3.811 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | 90.870 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2018

| Livello | Descrizione codice economico | Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS DEL 13.05.2013) | | | | Totale Uscite (in migliaia di euro) |
|-------------------------------|--|--|--|---|--|--|
| | | Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo | Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio | | Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | |
| | | Programma 010: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE | Programma 006: Analisi e programmazione economico- finanziaria | Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio | Programma 007: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale | |
| | | Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri | Cofog 1.3 Servizi Generali | Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri | Cofog 1.3 Servizi Generali | |
| I | Spese correnti | 1.868 | 1.433 | 1.685 | 60.749 | 65.735 |
| II | Redditi da lavoro dipendente | 891 | 683 | 802 | 28.949 | 31.326 |
| III | Retribuzioni lorde | 696 | 534 | 627 | 22.625 | 24.482 |
| III | Contributi sociali a carico dell'ente | 195 | 149 | 175 | 6.324 | 6.844 |
| II | Imposte e tasse a carico dell'ente | 97 | 74 | 87 | 3.152 | 3.411 |
| III | Imposte e tasse a carico dell'ente | 97 | 74 | 87 | 3.152 | 3.411 |
| II | Acquisto di beni e servizi | 260 | 199 | 235 | 8.461 | 9.155 |
| III | Acquisto di beni non sanitari | 2 | 1 | 2 | 66 | 71 |
| III | Acquisto di servizi non sanitari | 258 | 198 | 233 | 8.395 | 9.084 |
| II | Trasferimenti correnti | 52 | 40 | 47 | 1.692 | 1.831 |
| III | Trasferimenti correnti a Famiglie | 52 | 40 | 47 | 1.692 | 1.831 |
| II | Interessi passivi | 3 | 2 | 3 | 91 | 99 |
| III | Altri interessi passivi | 3 | 2 | 3 | 91 | 99 |
| II | Altre spese per redditi da capitale | 62 | 48 | 56 | 2.029 | 2.195 |
| III | Utili e avanzi distribuiti in uscita | 62 | 48 | 56 | 2.029 | 2.195 |
| II | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2 | 1 | 2 | 58 | 63 |
| III | Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso | 2 | 1 | 2 | 58 | 63 |
| II | Altre spese correnti | 501 | 385 | 452 | 16.317 | 17.655 |
| III | Premi di assicurazione | 19 | 15 | 17 | 627 | 678 |
| III | Spese dovute a sanzioni | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| III | Altre spese correnti n.a.c. | 482 | 370 | 435 | 15.688 | 16.975 |
| I | Spese in conto capitale | 27 | 21 | 25 | 893 | 966 |
| II | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 27 | 21 | 25 | 893 | 966 |
| III | Beni materiali | 3 | 2 | 3 | 94 | 102 |
| III | Beni immateriali | 24 | 19 | 22 | 799 | 864 |
| I | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | | | | |
| I | Spese per incremento attività finanziarie | | | | | |
| I | Rimborsi prestiti | | | | | |
| I | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | | | | |
| I | Uscite per conto terzi e partite di giro | 804 | 347 | 4.533 | 26.394 | 32.078 |
| II | Uscite per partite di giro | 452 | 347 | 407 | 14.693 | 15.899 |
| III | Versamenti di altre ritenute | 1 | 1 | 1 | 39 | 42 |
| III | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente | 440 | 338 | 397 | 14.316 | 15.491 |
| III | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo | 11 | 8 | 9 | 338 | 366 |
| II | Uscite per conto terzi | 352 | - | 4.126 | 11.701 | 16.179 |
| III | Acquisto di beni e servizi per conto terzi | 352 | - | 316 | 11.701 | 12.369 |
| III | Altre uscite per conto terzi | | | 3.810 | | 3.810 |
| TOTALE GENERALE USCITE | | 2.699 | 1.801 | 6.243 | 88.036 | 98.779 |

| | |
|----------------|--------|
| Totale Entrate | 90.870 |
| Totale Uscite | 98.779 |
| Saldo | -7.909 |



Bilancio al 31 dicembre 2018



Nota illustrativa

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a -7.909 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Entrate

ammontano a 90.870 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

ammontano a 413 migliaia di euro e si riferiscono all'acconto del contributo 2017 dei soggetti aggregatori (361 migliaia di euro) e all'acconto sul progetto **Procure2Innovate** iniziato a gennaio 2018 e avente durata 48 mesi, finanziato dalla UE (52 migliaia di euro).

Entrate extra tributarie

ammontano a 62.309 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 53.348 migliaia di euro relativi a *“Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”*. Il valore è determinato dall'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. L'importo non comprende gli incassi riferiti alle *“attività a rimborso”* riclassificate nella sezione **“Entrate per conto terzi e partite di giro”**
- 49 migliaia di euro relativi a *“Altri interessi attivi”* riferiti all'incasso degli interessi legali maturati su escussioni di garanzie
- 8.912 migliaia di euro relativi ai *“rimborsi e altre entrate correnti”* che si compongono dalla voce di III° livello *“altre entrate correnti n.a.c.”* dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di garanzie legate ad esclusioni da procedure di gara ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello *“altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”*.

Entrate in Conto Capitale

ammontano a 1 migliaio di euro e si riferiscono alla voce di III° livello *“Alienazione di beni materiali”*.



Bilancio al 31 dicembre 2018



Entrate per conto terzi e partite di giro

ammontano a 28.147 migliaia di euro e sono così composte:

- per 15.912 migliaia di euro alla voce di II° livello “entrate per partite di giro” e si riferiscono alle ritenute versate nell’anno operate nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano corrispondenza tra le uscite nella voce “uscite per partite di giro”
- per 12.235 migliaia di euro alla voce di II° livello “entrate per conto terzi” nella quale sono riclassificati gli incassi relativi alle “attività a rimborso” per 8.424 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili riscossi per conto del MEF per 3.811 migliaia di euro.

Uscite

ammontano a 98.779 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

ammontano a 65.735 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 31.326 migliaia di euro relativi a “redditi da lavoro dipendente” così composti:
 - a) 24.482 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, buoni pasto e lavoro atipico, rettificata dalla variazione dei crediti e debiti verso il personale, riclassificate al III° livello tra le “retribuzioni lorde”
 - b) 6.844 migliaia di euro alimentati dalla voce di conto economico oneri sociali rettificata dalla variazione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i “contributi sociali a carico dell’ente”
- 3.411 migliaia di euro relativi a “imposte e tasse a carico dell’ente”. Il valore si compone del pagamento dell’IRES e dell’IRAP, dei versamenti Iva 2018 e dell’imposta di Registro versata nell’esercizio e riclassificata nel conto economico tra gli oneri diversi di gestione
- 9.155 migliaia di euro relativi alla voce “acquisto di beni e servizi” a Costo Consip così composta:
 - a) 71 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
 - b) 9.084 migliaia di euro ai pagamenti per l’acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione



Bilancio al 31 dicembre 2018



- 1.831 migliaia di euro relativi alla voce “trasferimenti correnti” riferita esclusivamente all’utilizzo del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dal Rendiconto Finanziario
- 99 migliaia di euro relativi alla voce “interessi passivi” riferita esclusivamente alla voce del conto economico “interessi e altri oneri finanziari” pagati nell’esercizio
- 2.195 migliaia di euro relativi alla voce “Utili e avanzi distribuiti in uscita” riferita al versamento della quota dell’utile d’esercizio 2017 destinato ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato
- 63 migliaia di euro relativi alla voce “rimborsi e poste correttive delle entrate”. Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello “altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso”
- 17.655 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti” e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 678 migliaia di euro relativi al pagamento dei “premi di assicurazione”
 - b) 2 migliaia di euro relativi al pagamento delle “spese dovute a sanzioni”
 - c) 16.975 migliaia di euro relativi alla voce “altre spese correnti n.a.c.” riferita principalmente alla chiusura del finanziamento restituito a maggio 2018 per un importo pari a 11.970 migliaia di euro ottenuto nel 2017 a condizioni particolarmente vantaggiose e al pagamento di un risarcimento danni pari a 4.273 migliaia di euro.

Spese in conto capitale

ammontano a 966 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello “*Investimenti fissi lordi e acquisto terreni*” così composta:

- 102 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni materiali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2018 e rettificata dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori
- 864 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello “beni immateriali” riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2018 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e rettificata dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori.

Uscite per conto terzi e partite di giro

ammontano a 32.078 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 15.899 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per partite di giro” nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute operate sui redditi dei collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi



Bilancio al 31 dicembre 2018



- 16.179 migliaia di euro riferiti alla voce “Uscite per conto terzi” tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in Tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Roma, 23 maggio 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cons. Renato Catalano

Firmato digitalmente da

RENATO CATALANO

CN = CATALANO RENATO
O = MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE



Consip S.p.A.

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signori Azionisti della CONSIP S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 6 ottobre 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017 – 2018 – 2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.P.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata prodotta in data 27.03.2019: non vi sono rilievi per deviazioni significative, giudizi negativi vi è impossibilità di esprimere un giudizio o ancora richiami di informativa e, pertanto, il giudizio della Società di revisione sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998, è stata prodotta in data 20.03.2019.



Consip S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato alcune riunioni sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società che, in relazione alla dimensione aziendale, è articolato e complesso. Si riepiloga qui di seguito quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali redatte dal Collegio attualmente in carica.

Consip S.p.A. è una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Tale Convenzione è stata aggiornata in data 1.02.2017.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 74 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica della PA di circa 48,6 mld di euro, rispetto alla spesa complessiva di circa 94,7 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 12,5 mld di euro.

La dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita in favore della P.A. dimostra la complessità dell'attività posta in essere da Consip rispetto a qualsiasi società della medesima categoria dimensionale. Peraltro, a fronte della specificità dell'attività di Consip di acquisizione di beni e servizi, grande attenzione va posta sull'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Il sistema dei controlli interni di gestione del rischio appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia, a parere del Collegio, la specifica attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata da Consip, comportano l'esigenza di potenziare ulteriormente, nell'ambito del progetto di riorganizzazione in essere, il complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio, con particolare riferimento alle risorse umane dedicate alle funzioni.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Consip S.p.A.

In particolare il Collegio ha tenuto n. 6 riunioni e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 20 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2018 del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *"non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili"*.
- l'Attestazione al bilancio 2018 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non riporta criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti principali presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 25 gennaio 2018 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2018, ha implementato le attività di controllo e di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;
- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha elaborato, unitamente alla Divisione Compliance e Societario, il modello interno di risk assessment integrato, valevole anche ai fini ex L. 190/12, d.lgs. 231/01, d.lgs. 231/07, L. 262/06, Sicurezza informazioni e GDPR;
- d. Divisione Compliance e Societario: ufficio che assicura il rispetto delle normative trasversali di interesse aziendale e svolge attività di supporto ai diversi organi di controllo per la gestione del rischio. All'interno della divisione è inquadrato anche il DPO (Data Protection Officer), con compiti relativi alla sicurezza dei dati personali;
- e. Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), nominato dal CdA in data 25 luglio 2018, in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07.



Consip S.p.A.

Il Collegio Sindacale, che ha, come primo compito istituzionale, la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c., ha prestato particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia del presidio dei controlli interni, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha in progress potenziato, anche su impulso del Collegio, il sistema dei controlli di Consip.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale 2018, il CdA ha approvato il Piano di revisione dell'organizzazione di Consip, con efficacia dal 15 marzo 2019, introducendo notevoli innovazioni organizzative (in particolare nell'area legale, sourcing e amministrazione finanza e controllo), lasciando sostanzialmente invariato il già complesso assetto organizzativo dei controlli, fondato sui presidi di cui sopra si è detto.

Come indicato al paragrafo precedente, il Collegio ritiene che l'assetto organizzativo del complessivo sistema dei controlli interni sia sostanzialmente, adeguato alla complessità dell'attività, tuttavia suggerisce di proseguire nel suo rafforzamento con l'acquisizione di ulteriori risorse umane ad esso dedicate, per assicurare rapido aggiornamento dei processi/procedure aziendali, anche alla luce delle modifiche organizzative approvate.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità almeno trimestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2019.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Consip S.p.A.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.

8. Il Collegio nel corso del 2018, fra l'altro, ha prestato particolare attenzione ai seguenti temi.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il Collegio ha vigilato sull'andamento della gestione nonché sull'attuazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, riferendo trimestralmente al Ministro dell'economia e delle finanze.

Con riferimento al processo di acquisizione delle garanzie e di successiva escussione delle cauzioni, il Collegio ha verificato talune criticità e raccomandato l'aggiornamento delle procedure nonché il costante monitoraggio delle azioni necessarie per il recupero. Nel corso dell'esercizio la Società ha evidenziato un importo rilevante di cauzioni escusse e non incassate nel periodo 2010-2018, ammontante a circa 58 milioni, correlato anche al sistematico contenzioso instaurato dalle controparti e all'intervenuto dissesto di alcuni garanti. Su tale problematica la Società, nell'ottica di ridurre al massimo i tempi di incasso, ha posto in essere nuove linee operative con informatizzazione di tutte le procedure.

In ordine ai recuperi dei contributi dovuti dalle PP.AA. a fronte di attività svolte da Consip, il Collegio ha invitato la Società ad accelerare le attività di recupero. In tal senso le strutture hanno assicurato di aver migliorato le relative procedure.

Con riferimento al contenzioso, il Collegio ha altresì esaminato il rischio di soccombenza e relativo valore. Dal confronto con la società di revisione è emerso che la valutazione degli importi da iscrivere a fondo rischi è stata effettuata in contraddittorio con i legali incaricati dei contenziosi. L'accantonamento è stato effettuato riferendosi ai rischi ed oneri di importo coerente con quanto contrattualmente previsto dalla polizza di assicurazione che prevede franchigie annuali di importo predeterminato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2018 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il Collegio, per quanto di competenza, esprime il proprio consenso all'iscrizione in bilancio, alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso e accenti" degli oneri pluriennali;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2018, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 5.799.757.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da 9,5 milioni di euro del precedente esercizio a 13,6 milioni), determinato, sia dalle modalità di pagamento dei

Consip S.p.A.

corrispettivi previsti nella Convenzione Acquisti, sia dalle azioni messe in atto per il recupero dei crediti pregressi e delle escussioni delle garanzie, che hanno consentito di incrementare gli incassi soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio.

Dal confronto con la Società di revisione, la stessa ha confermato la correttezza dell'importo per escussione di cauzioni provvisorie di circa 6,9 milioni di euro, iscritto tra i ricavi, nonché l'adeguatezza dell'importo iscritto a fondo rischi, in ossequio al principio della prudenza, in seguito alla analisi dei relativi contenziosi in essere.

Dall'analisi del conto economico si evidenzia un incremento del valore della produzione determinato:

- a. dal nuovo modello di remunerazione della Convenzione Acquisti direttamente collegato ad obiettivi di erogato nonché allo svolgimento di attività relative al programma ICT;
- b. dall'utilizzo degli accordi quadro (principalmente "sistemi gestionali integrati" il cui massimale è stato eroso per il 76,21%) rientranti nell'ambito dell'attività di Centrali di Committenza per tutte le PA che hanno generato un incremento dei contributi di cui alla D.Lgs. 177/2009;
- c. dall'incremento dei compensi e delle attività sulla Convenzione MIBAC.

Nel complesso il valore della produzione (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale) cresce del 3% a fronte di una modesta crescita dell'1% dei costi di materie e servizi (per l'effetto combinato della riduzione dei costi di produzione -6%, accessori al personale -4% e dell'aumento dei costi di supporto e funzionamento +14%).

Conseguentemente il valore aggiunto cresce del 5 %.

I costi del personale restano sostanzialmente invariati, in quanto gli incrementi determinati dall'effetto degli aumenti previsti dal CCNL, dal contratto integrativo aziendale e dall'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali più giovani presenti in azienda, sono stati quasi totalmente riassorbiti dall'uscita di risorse che hanno portato ad un organico a fine esercizio di nr. 420 unità rispetto a nr. 428 unità del 2017.

Il Mol è cresciuto del 19%.

Anche l'utile netto ha registrato un aumento dell'11%.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2018 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT;

il Collegio ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

Il Collegio ha verificato l'adempimento da parte della Società al nuovo obbligo di informativa prevista dall'art.1 commi 125 e ss. della L. n.124/2017, che dispone l'indicazione in nota integrativa del dettaglio dei contributi ricevuti nel 2018 dalle P.A. o comunque a carico delle risorse pubbliche, di importo superiore ai 10.000 euro.

Il Collegio ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio sulla sua generale conformità alla legge e non ha osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;

Consip S.p.A.

- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2018" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha verificato la coerenza tra conto consuntivo di cassa e le risultanze del rendiconto finanziario: il saldo tra le entrate e le uscite del conto consuntivo in termini di cassa è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5**Testo unico Partecipate**

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 20.03.2019.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 14 giugno 2017 prot. n. 48105, relativo alla fissazione dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento (costi operativi) in funzione dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 10 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

| | 2018 | 2017 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore della Produzione | 74.413.117 | 70.044.538 |
| Rettifiche VdP | (26.050.319) | (23.229.438) |
| Valore della Produzione T.U. | 48.362.798 | 46.815.100 |
| Costi della Produzione | 66.184.926 | 62.705.364 |
| Rettifiche CdP | (26.176.097) | (22.733.783) |
| Costi della Produzione T.U. | 40.008.829 | 39.971.581 |
| Indice T.U. realizzato | 82,73% | 85,38% |
| Obiettivo T.U. | 89,87% | 90,47% |

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.



Consip S.p.A.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 27.03.2019, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

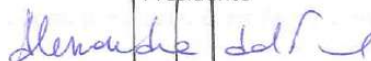
Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 27 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme

Presidente

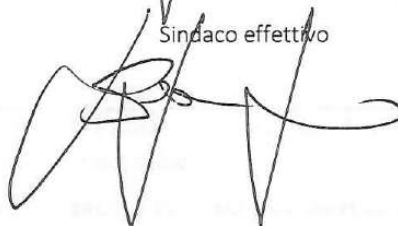


Dott. Jacopo Lisi

Sindaco effettivo

Dott. Luigi Spampinato

Sindaco effettivo





Consip S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente





Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
00153 Roma - Italy
Viale della Piramide Cestia 1c
T: +39 06 57284302
F: +39 06 57250015
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

All'Azionista Unico della Consip S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Consip S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per



consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,



falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.





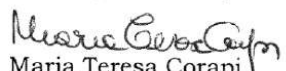
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Maria Teresa Corapi
Procuratore

**ATTESTAZIONE****DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO**
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2018:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

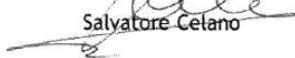
Roma, 20 marzo 2019

L'Amministratore Delegato



Cristiano Cannarsa

Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari



Salvatore Celano

PAGINA BIANCA



180150103180